

DALL'INTERNO

L'INTERROGAZIONE DEL PCI

Non si colpisce la mafia accusando la Cassazione

Netta è la sensazione che il Pci abbia commesso stavolta una grossa sciocchezza tecnica e un rilevante errore politico quando ha attaccato frontalmente la suprema Corte di cassazione, se non di favoreggiamento, almeno di sospetto lassismo nella lotta alla mafia. Semplicemente non si dimostri infatti che hanno agito a titolo individuale e senza adeguato controllo — ipotesi assai improbabile — quei senatori del Pci firmatari di una singolare interrogazione al ministro della giustizia, si deve pur dire che il Pci è incorso in un goffo infortunio quando ha chiesto al guardasigilli i testi delle pronunce e la composizione nominativa delle sezioni penali della Cassazione che negli ultimi due anni hanno pronunciato sentenze e ordinanze relative a processi di mafia.

Né si riesce a comprendere come un ex magistrato serio e preparato come Neppi Modona, peraltro oggi professore universitario, abbia potuto, se non per vincolo di militanza, esaltare su «Repubblica» l'iniziativa dei senatori comunisti, oltretutto di dubbia correttezza regolamentare ma certo di sicura lesione sostanziale dell'autonomia dell'ordine giudiziario costituzionalmente garantita. Se a quella autonomia attenta con parole in libertà il presidente del consiglio, si può criticare Craxi — come noi qui facciamo — solo a patto di saper criticare poi anche quei parlamentari che attentano all'autonomia del giudice in maniera assai più grave.

Affermare che occorre «sapere se per caso vi sono delle coincidenze di nomi dei presidenti di sezione e dei consiglieri di Cassazione che hanno concorso a pronunciare quei provvedimenti» è dir cosa sia pure involontariamente intimidatoria verso i supremi giudici di legittimità, capace di incidere per il futuro su un loro libero convincimento. Quanto poi a affermare che la Cassazione, «improvvisamente scopertasi alfiere di un esasperato garantismo», tenderebbe a vanificare indagini e condanne antimafia, proprio come quando, quarant'anni fa, «svuotò la repressione penale dei reati commessi dai collaborazionisti nazifascisti, annullando a malapena le sentenze di condanna emesse dalle corti di assise straordinarie», ebbene, questa è un'affermazione da definire almeno sconsiderata e ingiustificatamente oltraggiosa.

I lettori sanno che chi scrive queste note — sia consentita la necessaria ineligenza del riferimento personale — di tutto può venire criticato tranne che per un'eccessiva indulgenza verso le possibili usanze, le gravi negligenze e i colpevoli errori commessi da singoli magistrati. E quanto alla condotta da tenere verso la delinquenza organizzata, egli si onora di far parte del «comitato antimafia» di un'istituzione all'interno della quale è fiero di avere di recente potuto promuovere, sostenere e vincere, in altra veste, la non facile impresa del conferimento di un importante incarico direttivo in una sede delicatissima proprio a un giovane magistrato distintosi per le straordinarie capacità profuse nella lotta alla mafia.

Ma combattere la mafia perdersi ogni significato e anzi diverrebbe intrinsecamente contraddittorio, se non la conducessimo, questa necessaria battaglia, con le armi del primato assoluto del principio di legalità e del «giusto procedimento», oltre che nel rispetto più scrupoloso delle garanzie individuali. Quale senso avrebbe infatti combattere la mafia, ma, ciò facendo, violare le procedure legali, assumere il sospetto o il tenue indizio a valore di prova, attentare ai diritti inviolabili della persona umana? Se alla soppressione dell'ordinamento mafioso la Repubblica dovesse opporre la soppressione di un ordinamento di diversa matrice, non importa se statale, la lotta alla mafia vedrebbe cancellato il sommo valore etico, prima ancora che giuridico, che la esalta anzitutto e soprattutto come battaglia di libertà per l'affrancamento del cittadino da un mostruoso potere usurpatore.

Con questi punti fermi — espressivi di valori irrinunciabili tanto per il libero giurista che voglia porsi come «militante della Costituzione», quanto per ogni organo della giustizia italiana che voglia agire nella dovuta fedeltà alla Corte costituzionale — si deve dire che umanamente comprensibile e giustificabile è lo sconcerto per l'annullamento della sentenza di secondo grado del processo Chinnici, disposto dalla Cassazione. Nulla sappiamo né possiamo dire della pronuncia dei supremi giudici, prima di conoscerne la motivazione.

La nostra sincera speranza, anzi, sarebbe che essi avessero sbagliato. Che sia pure in buona fede avessero ingiustificatamente annullato la condanna del boss Michele Greco. E che il valore probatorio delle dichiarazioni dei dissociati risultasse invece inconfutabile.

Ma se così non fosse, se la Cassazione avesse ben lavorato — come doverosamente si è tenuti a credere fino a eventuale prova contraria — se insomma i giudici di merito avessero trascurato il necessario rigore nell'assunzione e nella valutazione delle prove, piuttosto premiando esageratamente la valorizzazione del «libero convincimento» del giudice e del sospetto, allora, con tutta l'ammarezza di una battaglia perduta per la libertà, altro non avremmo da fare che eleggere e ringraziare quei giudici della Cassazione.

Perché nessuna «ragion di Stato», nemmeno quella della lotta alla mafia, nel nostro libero ordinamento potrebbe giustificare la violazione delle garanzie costituzionali. Anche per questo, quarant'anni fa, volemmo la Repubblica.

Silvano Tosi

Forze dell'ordine: miglioramenti economici

ROMA — La commissione interni della Camera ha approvato, in sede referente, un provvedimento che apporta alcune modifiche normative ed economiche alla legge di riforma della polizia. Riguarda oltre 250 mila uomini appartenenti a tutte le forze dell'ordine: polizia, carabinieri, guardia di finanza, agenti di custodia e corpo forestale.

IL PICCOLO

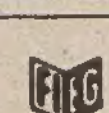
fondato nel 1881

ALBERTO MARCOLIN, direttore responsabile

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE: 34122 Trieste, via Silvio Pellico 8 - Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante).
 ABBONAMENTI: Cc Postale 25432 ITALIA; con prescrizione e consegna decentrata posta: annuo L. 152.000; semestrale L. 81.500 (con il Piccolo del lunedì L. 173.500, 92.000); ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Copie arretrate L. 1300. Abbonamento postale Gruppo 1/70.

PUBBLICITÀ: Società Pubblicità Editoriale, piazza Unità d'Italia 7, telefono 65055/67 - Prezzi modulo: Commerciali L. 110.000 (festivi posizione e data prestabilita L. 132.000) - Redazionali L. 120.000 (Festivi L. 144.000) - Pubbl. istituz. L. 155.000 (Festivi L. 186.000) - Finanziari e legali 4000 al km altezza (Festivi L. 4800) - Necrologie L. 2600-5200 per parola (Partecipazioni L. 3400-6800 per parola).

La tiratura del 7 giugno 1986 è stata di 67.300 copie



Certificato n. 831 del 12.12.1985

© 1986 O.T.E. S.p.A.

UN'ALTRA OCCASIONE PER DARE UNA MANO ALLA CAUSA DELL'INTEGRAZIONE

Cossiga sulle verdi colline d'Irlanda pianta un albero e parla d'Europa

Colloquio e colazione con il collega Hillery, anch'egli un deciso fautore della Comunità

DUBLINO — Per l'inizio della sua «tre giorni» irlandese, il presidente Cossiga ha beneficiato di un tempo insolitamente clemente. Quando il suo aereo ha toccato terra fra i verdi prati della contea di Mayo, il cielo era nuvoloso, ma non grondava pioggia. Spettinato dal vento, il presidente ha stretto la mano al collega irlandese Hillery, che l'aveva invitato, e ad alcuni membri del governo, poi, scortato dagli ospiti, ha passato in rivista il picchetto d'onore.

Hillery è un uomo alto e secco, dal lungo volto affilato. Si chiama Patrick come il santo patrono d'Irlanda. Presidente dal '76 e riconfermato nell'83 per sette anni, nel '73 aveva negoziato l'adesione del suo paese alla Comunità europea di cui fu a lungo presidente della commissione per gli affari sociali.

Mentre la banda attaccava l'inno nazionale irlandese, una batteria di sei cannoni da campagna ha esploso la prima salva di ventuno colpi. L'Irlanda è un paese neutrale (ufficialmente perché una sua provincia è ancora sotto dominio straniero) ma ha un minuscolo esercito. La guardia d'onore porta il gonnellino come gli scozzesi e come quelli ha una fanfara di cornamuse. L'unica differenza, a detta degli esperti, è che gli irlandesi, per un attento senso del pudore, portano le mutande.

Cossiga, che verrà raggiunto oggi dal ministro degli Esteri Andreotti, diretto negli Stati Uniti, ha poi raggiunto Phoenix Park, la residenza del presidente irlandese, scortato sobriamente da una pattuglia di motociclisti. Benché i recenti accordi di Hillsborough la impegnino a collabo-

rare contro i terroristi dell'Ira (l'esercito rivoluzionario), l'Irlanda non ha dimenticato Tipperary e il lungo dominio inglese finito meno di cinquant'anni fa.

A differenza dell'Ulster, che conta di riassorbire col voto (i parroci ogni domenica esortano i fedeli delle sei contee secessioniste a far figh per sopravvivere in numero i protestanti), l'Eire non è però scossa dagli attentati.

L'unica disfunzione visibile è quella della nettezza urbana, che nella capitale scoperchia da due settimane. I fogli che attraversavano la strada al corteo non erano volatili di benvenuto, ma vecchie cartacce sospinte dal vento.

Dopo un primo colloquio con Hillery, Cossiga ha effettuato la tradizionale messa a dimora di un albero nell'opulento parco della villa pre-

sidenziale. Per la cronaca, si tratta di uno «Strawberry Tree» (in latino, «Cerasa mediterranea») che in autunno fa un bel fiore color lilla. Sua Santità, nel '79 aveva piantato invece una conifera che ha ottimamente attecchito.

Quindi i due capi di stato hanno consumato la colazione e nel pomeriggio Cossiga ha lasciato l'hotel «Berkery Court» per un'escursione alle colline di Wicklow, uno dei luoghi più romantici del paese. In fondo alla vallata serpeggia un fiumiciattolo, le acque del quale rivelegiano in azzurro col celebre Mare d'Irlanda, perennemente solcato da finiti pescherecci sovietici che, anziché insidiare il salmone, spiano i movimenti dei sottomarini atomici al largo della Scozia.

Oggi, giornata un po' meno intensa, con Messa al semina-

rio irlandese, inaugurazione della nuova ambasciata d'Italia e celebrazione, appositamente ritardata, del nostro quarantennale repubblicano. Andreotti vedrà naturalmente il suo omologo Barry, mentre Cossiga incontrerà domani il premier Fitzgerald.

Da quando è arrivato al Quirinale, Cossiga ha fatto dell'Europa uno dei suoi cavalli di battaglia preferiti.

Del resto la stessa successione che hanno avuto i suoi primi viaggi all'estero si spiega con questa scelta: prima il cuore della comunità, Bruxelles, poi il paese che più di ogni altro ha esercitato in passato il ruolo di trascinatore, la Germania, e ora la periferia settentrionale, l'Irlanda, un paese che non è stato tra i pionieri, ma che, una volta deciso di unirsi agli altri, ha poi lealmente appoggiato la causa



SCUOLA: CONTINUA IL BRACCIO DI FERRO TRA GOVERNO E AUTONOMI

Gaspari è ottimista ma lo Snals non intende bloccare lo sciopero

ROMA — Continua il «botto e risposta» tra il ministro della funzione pubblica Remo Gaspari e il sindacato autonomo della scuola Snals, che ha proclamato il blocco degli scrutini e degli esami a tempo indeterminato. «Sono convinto che da qui a martedì, giorno in cui si aprirà la trattativa sul contratto della scuola, si troverà una soluzione ragionevole ed equa perché tutte le organizzazioni sindacali possano presentarsi all'incontro», ha detto Gaspari, mostrando un certo ottimismo.

Ma l'atteggiamento dello Snals lascia poco da sperare. Il segretario, prof. Nino Gallotta, se la prende con Gaspari per «la sconcertante e immotivata sortita» con la quale ha definito illegittimo lo sciopero degli autonomi ed anche con il ministro dell'Istruzione Franca Falcucci che, ordinando la sostituzione del personale in sciopero, avrebbe compiuto una «mossa incauta». La verità — ha detto Gallotta — è che alcuni ministri di una repubblica democratica intendono proseguire sulla strada del terrorismo psicologico per imporre al personale della scuola di esercitare diritti inalienabili garantiti dalla Costituzione. A tutto questo ci opponiamo.

Insomma lo Snals è sul sentiero di guerra, minaccia di querelare per diffamazione i sindacati confederali (che hanno definito il blocco degli scrutini «contrasto al codice» e ha già coagulato molte proteste nell'inquieto mondo della scuola. Si sono uniti agli autonomi, infatti, anche

gran parte dei dirigenti scolastici, direttori didattici e presidi.

A fare le spese di questa situazione sono ancora una volta gli studenti (11 milioni) e le loro famiglie, che stanno vivendo un «giugno caldo».

«Ci rendiamo conto dei disagi delle famiglie — riconosce Gallotta — ma ogni sciopero procura disservizi e del resto se scioperassimo durante l'anno scolastico l'unico risultato che otterremmo sarebbe di far perdere un giorno di scuola ai ragazzi».

Fermo restando il suo ottimismo di fondo, il ministro Gaspari ha comunque escluso, da qui a martedì, la possibilità di incontrare i rappre-

sentanti dello Snals se questi non cambieranno atteggiamento. «Non posso trattare con chi è in sciopero — ha detto — se accettassi questo principio ritorneremmo all'età della pietra. Mi auguro che i dirigenti dello Snals — ha proseguito il ministro — riflettano su questo fatto: se la loro linea fosse seguita da tutti i dipendenti interessati al rinnovo, noi avremmo una situazione gravissima e senza precedenti nel paese».

Il ministro ha poi confermato che ci sarà una decurtazione degli stipendi degli scioperanti (lo Snals in proposito ha parlato di «terrorismo psicologico») e non ha escluso nemmeno la possibilità di una pre-

cessitazione. «Ne ho sentito parlare, tuttavia la collega Falcucci non mi ha fatto cenno della cosa».

Le richieste degli autonomi, alla vigilia delle trattative per il rinnovo del contratto scaduto nel giugno dello scorso anno, riguardano il riconoscimento della tipicità del ruolo docente, un anticipo dei miglioramenti già maturati dal 1° gennaio 1986; la presentazione entro settembre di un disegno di legge che istituisca l'unità scolastica con la ridefinizione delle strutture e delle qualifiche del personale, compreso quello dirigente.

Richieste sulle quali i sindacati confederali non sono assolutamente d'accordo.

Un dopo nube quanto mai nebuloso per l'incoerenza degli interventi

ROMA — Nelle regioni italiane la chiusura ufficiale dell'emergenza nucleare ha scatenato il caos. Ognuno va per conto suo e i vari amministratori locali emettono o revocano ordinanze da un giorno all'altro. Alle volte, come è accaduto a Roma, neanche i destinatori ne sono informati per tempo. La gente del tutto disorientata non sa più che cosa mangiare e che cosa bere, se fa male andare al mare, dove portare i bambini a passeggiare e come interpretare i dati sulla contaminazione da radionuclidi. In questo dopo-nube quanto mai nebuloso ci si domanda, là dove è ancora necessario adottare misure prudenziali, chi debba eseguire i controlli e con quali strumenti, e a chi spetti prendere le decisioni.

Il ministro della sanità Degan aveva detto: «C'è una nuova soglia di contaminazione da 100 a 131 nel latte che per cautela non andrebbe superata, quindi vigilate ed effettuate con-

trolli». Tanto è bastato per dare il via al balletto dei divieti e creare situazioni assurde. Da una parte si proibiscono le cologie, da un'altra non si può bere latte caprino o mangiare ricotta, in un'altra regione ancora è consigliato ridurre i foraggi freschi.

Di fronte a tanta confusione Degan è corso ai ripari. «Prima di prendere provvedimenti, consultate con noi», ha detto il ministro ai sindaci e alle autorità regionali. E ha aggiunto: «Vi consiglio di agire in maniera coordinata, perché rischiare di far danno. Telefonateci, il ministero della sanità, il comitato di radioprotezione sono a vostra disposizione». Inoltre per sicurezza egli ha convocato al ministero i rappresentanti delle Regioni e gli esperti dell'Enea per fare il punto della situazione. Il «vertice» era stato fissato per domani ma il silenzio di alcune regioni ha indotto a far slittare la riunione a martedì.

Quanto alla «sacca dello scontento», i dati dell'Ispep indicano che cinque italiani su cento hanno una visione particolarmente negativa del paese («è una vera e propria sfortuna viverci») e che i motivi sono la disoccupazione, la delinquenza, il disordine. Un problema specifico è quello delle organizzazioni mafiose, temute soprattutto nel Centro-Meridione e fra la popolazione femminile. L'accusa di instabilità politica, tra gli scontenti, è maggiormente diffusa nelle regioni settentrionali.

Interessante, infine, è la «geografia dei sogni e dei desideri»: andare via dall'Italia o restare? Il segmento degli emigranti potenziali attraverso tutti i ceti sociali e si attesta, secondo la ricerca, su un 20 per cento della popolazione. Ma quelli disposti a partire subito sono solo l'8 per cento.

UNA VIA D'USCITA DI 30 ANNI FA RISCOPERTA DAL SINDACATO

Tornano in auge le azioni della pensione integrativa

ROMA — Venerdì scorso quindici milioni di pensionati sono scesi, per così dire, in sciopero con una manifestazione nazionale di protesta in tutta Italia per sollecitare una maggiore attenzione ai loro problemi di sempre: pensioni sociali troppo basse, ritardi nelle prestazioni, ticket per i medicinali e tante altre disfunzioni che rendono quanto mai faticosa la sopportata tranquilla vecchiaia. Sul fronte degli occupati, invece, continua l'altalena delle proteste e contro-proteste per la riforma del sistema pensionistico.

L'ultimo a scendere in campo, in ordine di tempo, è stato il presidente dell'Inps, Giacinto Milillo, con uno schema suddiviso in cinque punti: aumento da 15 a 20 anni della contribuzione minima per andare in pensione; elezione a 60 anni del limite pensionabile per le donne; adozione per tutti di un meccanismo di flessibilità tra i 60 e i 65 anni che penalizzi chi vuole andare in quiescenza prima del previsto della legge; revisione del principio della parità tra tetto retributivo imponibile e tetto pensionabile; mantenimento dell'attuale sistema di cumulo tra pensione e retribuzione. Con queste proposte Milillo si dice sicuro di portare avanti al meglio la gestione dell'Inps.

Con una premessa, tuttavia, indispensabile: l'eliminazione dal bilancio dell'istituto di tutte quelle forme di intervento che non gli competono e che gli sono state addossate nel corso degli anni, dalla cassa integrazione allo sgravio dei contributi nel Mezzogior-

no, dal fondo sociale alle altre forme improprie di intervento. Con questi tagli Milillo sostiene che il bilancio dell'Inps potrebbe essere già da ora in pareggio e rimanervi per il futuro.

Ma a ben guardare si tratterebbe soltanto di un'operazione di ingegneria contabile per rendere meno pesante la gestione dell'ente, lasciando allo Stato, e quindi alla comunità dei lavoratori, l'onere di far fronte alle voci depennate dal bilancio Inps. In altre parole, le proposte di Milillo non risolvono alla radice i problemi di quanti vedono con apprensione il futuro delle loro pensioni. Di questa realtà se ne sono finalmente resi conto anche i sindacati che hanno incominciato ad avanzare alcune proposte per le cosiddette pensioni alternative, vale a dire fondi volontari che al termine dell'attività lavorativa potranno integrare il magro assegno pensionistico.

Per la verità già nel lontano 1957 la Cisl aveva avanzato un'ipotesi basata su tre fasce di pensione: una sociale a carico dello Stato, una assicurata dalla contribuzione dei lavoratori e delle imprese senza intervento pubblico con la quale arrivare all'80 per cento dell'ultima retribuzione, e una terza volontaria e integrativa a totale carico dei dipendenti per andare in pensione con il 100 per cento della retribuzione. Sull'onda dell'infatuazione per lo stato sociale a ogni costo quella lontana proposta ebbe brevisima vita e rimase nel cassetto per la netta opposizione della Cgil.

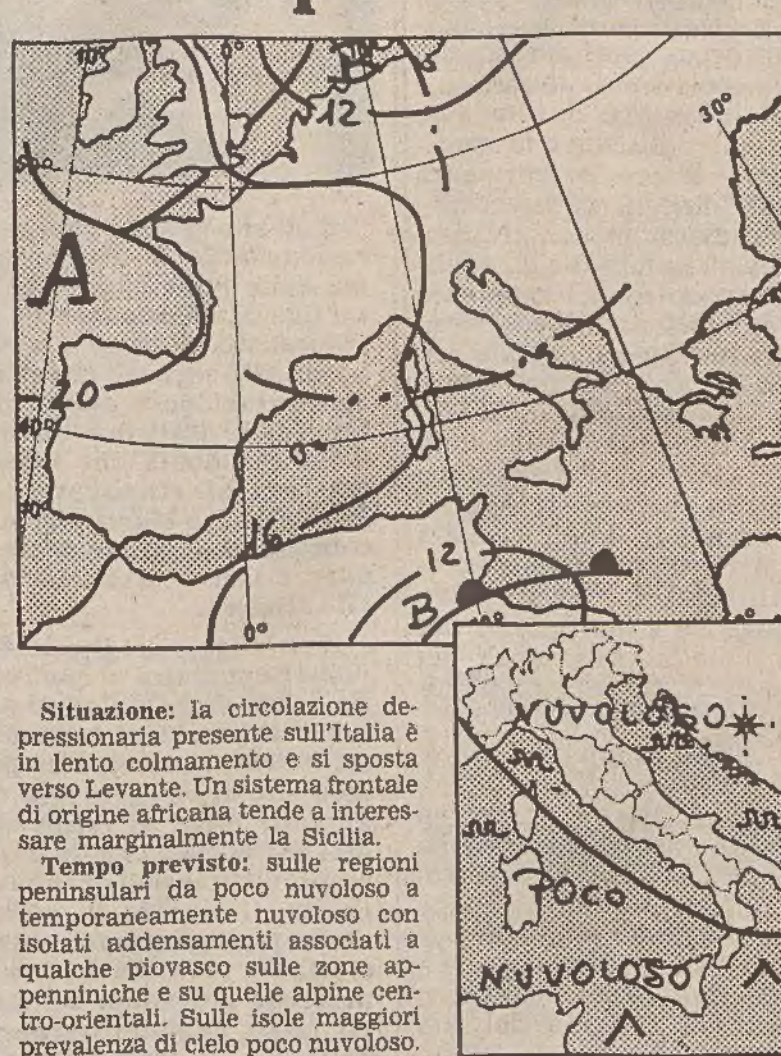
Oggi ritorna di attualità, sia pure con sfumature diverse e viene discussa da tutte e tre le confederazioni sindacali. In comune vi è l'accettazione di fondi integrativi come metodo per mantenere le pensioni a livelli simili alle retribuzioni. Si discute, invece, sulle norme per attuare questo nuovo sistema. Il punto di maggiore frizione rimane, comunque, la gestione di questi eventuali fondi: se lasciarla alle singole categorie omogenee che potrebbero dar loro vita, se affidarla a primari istituti assicurativi, se farla amministrare con regole precise all'Inps.

In aggiunta si scontrano ancora una volta le basi ideologiche su cui poggiano le diverse organizzazioni sindacali: per la Cgil questa contribuzione aggiuntiva dovrebbe essere volontaria, per la Cisl, al contrario, obbligatoria. Nel mezzo si pone la Cgil, anch'essa favorevole al volontariato, ma con la premessa che innanzitutto si risani completamente l'Inps attraverso un prelievo fiscale generalizzato che dovrebbe colpire la ricchezza prodotta dall'insieme del sistema economico.

Appare, pertanto, evidente che l'intera problematica è ben lontana da una soluzione valida per tutti i lavoratori, soprattutto per quelli con retribuzioni più basse. Non va dimenticato che attualmente chi può pensare alla propria vecchiaia affidandosi alle 48 società assicurative italiane e alle 5 estere autorizzate a esercitare il ramo vita rappresenta una netta minoranza.

Paolo Vecchi

Il tempo che farà



Situazione: la circolazione depressoriana presente sull'Italia è in lento movimento e si sposta verso Levante. Un sistema frontale di origine africana tende a interessare marginalmente la Sicilia.

Tempo previsto: sulle regioni peninsulari da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso con isolati addensamenti associati a qualche piovoso sulle zone appenniniche e su quelle alpine centro-orientali. Sulle isole maggiori prevalenza di cielo poco nuvoloso.

Temperature: in lieve aumento al Centro e al Sud.

Venti: deboli di direzione variabile con residui rinforzi intorno Nord sulle estreme regioni peninsulari.

Mari: poco mossi; localmente mossi la Jonio e il Canale di Sicilia.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 10, 20; Bolzano 10, 19; Verona 11, 21; Venezia 9, 19; Milano 11, 19; Torino 8, 19; Mondovì 7, 16; Cuneo 8, 16; Genova 11, 21; Bologna 10, 19; Firenze 7, 21; Pisa 9, 21; Falcognara 7, 20; Perugia 9, 17; Pescara 9, 21; L'Aquila 9, 20; Roma 9, 11, 23; Roma Fiumicino 10, 22; Campobasso 8, 18; Bari 8, 20; Napoli 9, 23; Potenza 7, 19; Santa Maria di Leuca 17, 25; Reggio Calabria 18, 27; Messina 20, 29; Palermo 19, 25; Catania 17, 25; Alghero 8, 19; Cagliari 9, 21.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam p. 11, 14; Berlino n. 9, 12; Bermuda n. 24, 27; Bruxelles p. 6, 15; Buenos Aires n. 8, 14; Dublino n. 8, 17; Francoforte p. 8, 13; Ginevra n. 7, 13; Helsinki n. 8, 25; Hong Kong p. 15, 27; Honolulu n. 24, 31; Gerusalemme s. 18, 27; Johannesburg s. 4, 13; Lisbona s. 15, 25; Londra n. 9, 18; Los Angeles n. 17, 25; Madrid s. 14, 28; Parigi n. 9, 13; Perth s. 8, 17; Rio de Janeiro n. 11, 27; San Francisco s. 13, 18; Santiago n. 3, 14; San Paolo 9, 22; Seul s. 14, 28; Singapore s. 25, 33; Taipei p. 18, 23; Tel Aviv s. 20, 30; Tokio p. 16, 20; Toronto p. 12, 16; Vancouver s. 13, 20.

Il Papa parla della pace ai carristi

CITTA' DEL VATICANO — La pace tra gli uomini è sempre minacciata perché la volontà umana «è labile e ferita», essa perciò è un edificio da costruirsi continuamente «contro le insistenti strategie della violenza che tendono a sconvolgerla». Lo ha ripetuto il Papa rivolgendosi ieri mattina ai partecipanti al raduno nazionale dei carristi d'Italia ricevuti nel cortile di San Damaso assieme all'ordinario militare mons. Gaetano Bonicelli, i cappellani, gli ufficiali.

A essi il Papa ha anche detto che è sempre necessario operare una «strategia della pace», confidare nella forza della verità, nella solidarietà, nella rettitudine e chiedere a Dio la saggezza che occorre per ottenere e garantire la pace.

Fitofarmaci sotto accusa dopo l'emergenza

ROMA — Il caso dell'atrazina nelle falde acquifere di vaste zone della Lombardia ripropone, per l'ennesima volta, il problema della tutela ambientale in termini di emergenza: nel sottolento, il ministero dell'ecologia afferma che, oltre a risolvere con il contributo della protezione civile quest'ultima, occorre pensare alla gestione quotidiana della prevenzione dagli inquinamenti.

In particolare la materia dei fitofarmaci, come l'atrazina, è tuttora affidata a poche, inadeguate norme e strutture. Il problema che emerge evidenzia — secondo il ministero — è soprattutto la necessità di migliorare le procedure e gli approfondimenti tecnici preliminari alle autorizzazioni al commercio.

Salvato un belga che voleva morire di stenti

CAGLIARI — Un ingegnere belga che aveva deciso di lasciarsi morire di fame sui monti della Sardegna è stato salvato da una pattuglia di carabinieri che lo ha trovato accovacciato sotto un albero, secondo la ricerca, su un 20 per cento della popolazione. Ma quelli disposti a partire subito sono solo l'8 per cento.

André Henry Baele di 39 anni, nativo di Estaimbourg e residente a Bruxelles, che è stato ricoverato in un ospedale di Cagliari con «sindrome depressiva» e ne avrà per una ventina di giorni, ha detto ai carabinieri che era sua intenzione morire di stenti. In tasca aveva una lettera testamentaria in cui spiegava di aver «cercato e meritato» la morte per «punirli del mio orgoglio».

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	9 48 25 7 66
CAGLIARI	58 4 10 70 38
FIRENZE	44 33 59 12 28
GENOVA	43 65 88 44 82
MILANO	41 77 99 52 16
NAPOLI	30 2 89 82 86
PALERMO	59 63 11 67 86
ROMA	30 46 66 14 36
TORINO	5 53 26 16 4
VENEZIA	71 60 55 14 65

LA COLONNA ENALOTTO

Il Coni, servizio Enalotto, comunica i dati provvisori del concorso n. 23. Montepremi lire 1.388.159.240; ai punti 122; anno lire 30.847.090, agli «1» lire 1.217.000, ai «10» lire 105.000.

Settimana «magra» per i ritardati, con tre estratti dopo i cinque dell'altro sabato: a Firenze è uscito il 12 dopo 68 settimane, a Torino il 26 dopo 66, a Genova il 44 dopo 41 settimane. Alla dodicesima settimana, però è stato estratto il 36, a Roma, che dal 15 marzo non usciva su nessuna ruota. Il calcolo delle probabilità lo dà buono anche per la settimana prossima.

DALL'INTERNO

DUE ANNI DI RECLUSIONE E SEI MILIARDI DI MULTA AD ANGELO TERRUZZI

Esportazione di capitali
Re del nichel condannato

Galera anche per un commissario di Borsa - Indagini partite da un'operazione di Tassan Din

MILANO — Il re del nichel Angelo Terruzzi e il commissario di Borsa Ravelli sono stati condannati a due anni di reclusione dal tribunale di Milano per illecita sostituzione di capitali all'estero. Ravelli dovrà pagare anche una multa di dieci miliardi e Terruzzi di sei miliardi. Per lo stesso reato sono stati condannati anche l'avvocato Gennaro Zanfagna a due anni di carcere e un miliardo e mezzo di multa e il gioielliere di via Montenapoleone Claudio Pederzani, cui i giudici della quarta sezione del tribunale hanno inflitto un anno di detenzione e 800 milioni di multa. Gli imputati dovranno pagare, inoltre, poco meno di due miliardi per pene accessorie e risarcimento danni allo Stato.

Per tutti il p.m. Pier Luigi Dell'Oso aveva chiesto pene più severe e in particolare 3 anni e 8 mesi più 15 miliardi di multa per Ravelli e tre anni e 11 mesi per Terruzzi, che era rimasto latitante per due anni per sfuggire al mandato di cattura, revocato a processo in corso.

I fatti contestati agli imputati sono emersi durante la più vasta inchiesta sul crack del Banco Ambrosiano di Roberto Calvi e sono legati a una operazione che avrebbe consentito a Bruno Tassan Din, già amministratore delegato del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, di disporre in Italia di sette milioni di dollari che deteneva illegalmente in Svizzera.

Con la mediazione di Ravelli e Zanfagna, Angelo Terruzzi avrebbe versato circa 4 miliardi in Italia per ottenere l'accredito del controllore su un conto svizzero, mentre Pederzani avrebbe esportato con questo sistema di «compensazione» mezzo miliardo.

La vicenda, culminata nell'84 con l'arresto del commissario di Borsa e con il mandato di cattura per il «re del nichel», avrebbe avuto inizio tra il febbraio e il marzo dell'81. Tassan Din si sarebbe trovato nella necessità di far entrare nelle casse della Rizzoli sette miliardi, attingendo al conto «Riccio» che aveva, presso la Rothschild Bank di Zurigo insieme a Umberto Ortolani, lo stretto collaboratore

di Licio Gelli ai vertici della P2.

Il conto sarebbe stato costituito da capitali sottratti all'Ambrosiano e approdati in Svizzera con l'operazione «Belatrix», ma formando anche questo oggetto della più vasta inchiesta sul crack i giudici avevano a suo tempo stralciato la posizione dei quattro condannati ieri dal tribunale.

Sempre secondo l'accusa, Zanfagna e Ravelli avrebbero trovato chi intendeva esportare soldi in Svizzera con lo stratagemma di non far varare materialmente le frontiere ai capitali ed avrebbero ottenuto il controvalore in Italia in titoli di Stato. Risale ai proprietari di parte di questi titoli, appartenuti per quasi quattro miliardi a Terruzzi e per mezzo miliardo a Pederzani, mediatori ed esportatori sono stati riconosciuti colpevoli dell'infrazione valutaria e condannati.

Arrestato boss camorrista

NAPOLI — Un noto esponente della Nuova camorra organizzata, condannato a 24 anni di reclusione per omicidio, in primo grado, ma poi scarcerato per decorrenza dei termini di carcerazione preventiva, è stato arrestato dalla Mobile. È Luigi Riccio, di 37 anni. Riccio era nel carcere di Poggioreale, la sera del 23 novembre del 1980, quando, dopo la violenta scossa di terremoto, si scatenò la vendetta della «Nco» nei riguardi degli esponenti della «Nuova famiglia». Rimase ucciso Antonio Palmieri e fu gravemente ferito Gaetano Di Guida.

Riccio è stato riconosciuto, in primo grado, come uno dei responsabili di quei tragici avvenimenti. Non essendosi concluso il processo d'appello nei tempi previsti dalla legge, Riccio era stato scarcerato ed assegnato al soggiorno obbligato di Castel Del Monte in provincia dell'Aquila, dove però non si era mai presentato.

La scorsa notte l'arresto. Una pattuglia della squadra mobile, in via Francesco Correrà, ha controllato un'auto a bordo della quale vi erano due uomini e una donna. Al momento dell'identificazione, uno degli uomini ha esibito una carta d'identità intestata a Giuseppe Iacopo, ma si è ben presto accertato che quel documento era falso. L'uomo è stato identificato per Luigi Riccio contro il quale, il due aprile scorso, la corte d'appello di Napoli aveva emesso mandato di cattura per non essersi presentato al soggiorno obbligato. Arrestate anche le altre due persone che erano con lui. La moglie di Riccio, Rosa Avolio di 34 anni, e Ciro Goffredo, di 22 anni.

LA FOTOMODELLA AMERICANA CHE CONFESSÒ IL SUO DELITTO

Terry davanti ai giudici
per l'omicidio D'Alessio

MILANO — Terry Broome, l'aspirante fotomodello americana che il 26 giugno di due anni fa uccise a colpi di rivoltella Francesco D'Alessio (da tempo l'uomo la faceva bersaglio di pesanti corteggiamenti), comparirà domani davanti alla seconda corte d'assise per rispondere di omicidio volontario aggravato dalla premeditazione. Per un impegno del presidente Antonino Cusumano, la prima giornata avrà un valore soltanto formale, in quanto il processo comincerà praticamente martedì con la costituzione in aula delle parti e con le eventuali eccezioni preliminari.

Il delitto, maturato negli ambienti della borghesia milanese, fece un certo scalpore in quanto portò in luce le abitudini di danzosi personaggi, abituali frequentatori di locali notturni del capoluogo lombardo e di alcune lussuose ville periferiche. La vittima aveva 40 anni, ed era figlio dell'avv. Carlo D'Alessio, vicepresidente dell'Unità e conosciuto nel mondo tipico come il «re del galoppo».

Da tempo, secondo quanto emerse nel corso dell'istruttoria, l'uomo, che era

separato dalla moglie, faceva insistenti profferte alla Broome, una ragazza di 26 anni, arrivata a Milano nella speranza di trovare una occupazione come fotomodello dell'accanto alla sorella Donna.

I due si erano visti in alcuni locali notturni, poi in una festa privata dove, stando alle dichiarazioni della donna, l'uomo aveva fatto alla giovane inequivocabili proposte, sempre respinte. Anche quella sera D'Alessio avrebbe ripetuto i suoi atteggiamenti in un locale notturno, quindi, la Broome era tornata nel residence dove si trovava il suo amico più vicino, il gioielliere Giorgio Roti.

Verso le 5 la donna infilò nella borsetta la rivoltella del Roti e con un tazi fuggì verso corso Magenta. Suo il cionfo di D'Alessio, che si trovava in casa con un'altra fotomodello americana, la giovanissima Laurie Marie Roiko e, spacciandosi per tale «Diana», chiese di scaldarsi.

Una volta in casa i due si chiusero in una stanza dove l'uomo avrebbe offerto all'ospite della cocaina. Ci fu un litigio e a un certo punto la Broome, impugnò la

rivoltella facendo fuoco. Due proiettili colpirono il playboy uccidendolo. Poi la fuga della ragazza in Svizzera e la cattura il giorno dopo a opera della polizia.

Da allora Terry Broome è passata dal carcere di Milano a quello di Pavia e di Bergamo dove è tuttora detenuta. La perizia psichiatrica, disposta dal giudice istruttore, l'ha dichiarata seminferma di mente al momento del fatto, anche in considerazione del suo movimentato passato (una violenza carnale a 16 anni, un matrimonio fallito, un tentativo di suicidio e tanta confidenza con la cocaina).

Con l'imputata principale compariranno a giudizio il Roti, accusato di favoreggiamento, Claudio Caccia, un amico della sorella della Broome, imputato di falsa testimonianza, e Carlo Cabassi, che era amico di D'Alessio. Dovrà rispondere di frode processuale e furto sia in relazione al risse della stanza del delitto (prima dell'arrivo della polizia sarebbero spariti alcuni grammi di cocaina), sia per la scomparsa di una agenda della vittima.

Lite
finita
a colpi
d'accetta

CATANZARO — Un pensionato, Giuseppe Cotronei, di 70 anni, è stato ucciso ieri mattina nella frazione «Nelluccia» di Dinami, un centro a circa cento chilometri da Catanzaro. Responsabile dell'omicidio è un bracciante agricolo, Giuseppe Perino, di 40 anni, diffidato dalla polizia di Stato, che è stato arrestato nel pomeriggio in un casolare. L'omicidio sarebbe accaduto nel corso di una lite tra Cotronei e Perino provocata da vecchi contrasti tra i due per motivi d'interesse. Perino ha colpito Cotronei alla testa con un'accetta, uccidendolo sul colpo. Il bracciante è stato portato nel carcere di Vibo Valentia.

La squadra mobile di Reggio Calabria, intanto ha catturato, l'altra notte, interrompendo una latitanza che durava da un anno e mezzo, Giuseppe Ligato, di 33 anni, contro il quale il giudice istruttore di Reggio Calabria, Macri, aveva emesso un mandato di cattura per associazione per delinquere di tipo mafioso finalizzata alle estorsioni.

È mancato il nostro caro papà
Carlo Skabar

Ne danno il triste annuncio le figlie con le rispettive famiglie. Un sentito grazie ai medici e al personale dell'Ulungodegenti. I funerali seguiranno lunedì 9 giugno alle ore 12 per Monrullo.

RINGRAZIAMENTO

Il figlio GIANCARLO ed il marito FRANZ STOPAR di

Emilia Ribarich
ved. Ferluga

commossi ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

II ANNIVERSARIO

Iolanda Reiter
Sei sempre con noi.
Marito e figli

Trieste, 8 giugno 1986

D. D.

È mancato all'affetto dei suoi cari
Sante Bellanova

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA unitamente alla figlia FLAVIA con il marito MARINO, il figlio MARIO con la moglie NEVA, la nipotina ELISA, la sorella MARIA, i fratelli FRANCESCO e GINO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Augusta,

8 giugno 1986

Prende parte al lutto: famiglia ROSANI.

Trieste, 8 giugno 1986

I soci delle Cooperative GIULIANA e STELLA ALPINA sono vicini all'amico MARIO BELLANOVA nel dolore per la perdita del padre.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano le famiglie LUPPI e DEBELLI.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano al lutto ROSARIA, ROBERTO, ODINEA, GIORGIO e MAURIZIO.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano al lutto SUSY e MARINO.

Trieste, 8 giugno 1986

Prendono parte al lutto AMELIA, FRANCESCO e ROBERTO POLDRUGOVAC.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano al lutto le famiglie SIROTTI, OPEKA, KRIZANCI.

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Zeriali (Pepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia LAURA, la mamma, il fratello e i parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale della Divisione di medicina dell'ospedale di Monfalcone.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 13 dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone per la Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Marsetich

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti CLAUDIO con STEFANO e GABRIELLA.

I funerali seguiranno lunedì 9 giugno alle ore 9.15 alla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Lüneburg,

8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Tonet ved. Wallmann (Anita)

Ne danno il doloroso annuncio il nipote CLAUDIO con STEFANO e GABRIELLA.

I funerali seguiranno lunedì 9 giugno alle ore 9.15 alla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Lüneburg,

8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Brusini

Ne danno l'annuncio i parenti. I funerali seguiranno lunedì 9 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 giugno 1986

I familiari di

Pasquale Pellegrini

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento vada ai medici dott. MAGRIS e dott. BIANCHINI ed al personale tutto della Terza Medica.

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valeria Skamperle in Terzon

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

I familiari

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Angelo De Marco

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

I familiari di

Ernesta Lucci

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Chervatin

I familiari Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 8 giugno 1986

Nel XV anniversario della scomparsa del mio indimenticabile

Rinaldo Polencic

la moglie Lo ricorda sempre.

Trieste, 8 giugno 1986

I ANNIVERSARIO

Alessandro Azzalini

Sei sempre nel nostro cuore. Mamma, papà e il fratello ANDREA

Sagrado, 8 giugno 1986

La moglie ADA, il figlio PAOLO Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 8 giugno 1986

Dopo infinite prove il Signore ha chiamato a sé
Clemente De Fazio

Lo annunciano i figli ALFREDO, VINCENZA e TONI, LUCIA e CLAUDIO, i nipoti ROBERTA, LAURA, ANDREA e RAFFAELLA.

Lo piangono i nipoti CUDIA FRANCESCO e ALBERTO con le loro famiglie.

I funerali seguiranno dalla Cappella dell'Ospedale maggiore lunedì 9 giugno alle 12 direttamente per la chiesa di Servola.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano le famiglie FEDERICO e PIETRO ORETTI.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano IRMA e ONDINA CERNECCA.

Trieste, 8 giugno 1986

Profondamente addolorati sono fraternamente vicini all'amico ALFREDO nel suo grande dolore per la perdita del padre: SILVIA, ANTONIO, ENRICO.

Trieste, 8 giugno 1986

Profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Clemente

— LUCIA OBLAK, famiglie PERGOLIS e SATTIN

Trieste, 8 giugno 1986

Sono vicini all'amico ALFREDO MASSIMO CINZIA, GIORDANO, PUPPI.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano al lutto: ALDO LOREDANA — FRANCO LIVIA

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano al lutto SUSY e MARINO.

Trieste, 8 giugno 1986

Prendono parte al lutto AMELIA, FRANCESCO e ROBERTO POLDRUGOVAC.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano al lutto le famiglie SIROTTI, OPEKA, KRIZANCI.

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Celestino Zeriali (Pepi)

Ne danno il triste annuncio la moglie EMILIA, la figlia LAURA, la mamma, il fratello e i parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale della Divisione di medicina dell'ospedale di Monfalcone.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 13 dalla Cappella dell'ospedale di Monfalcone per la Chiesa di Aurisina.

Aurisina, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Marsetich

Ne danno il doloroso annuncio i nipoti CLAUDIO con STEFANO e GABRIELLA.

I funerali seguiranno lunedì 9 giugno alle ore 9.15 alla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Lüneburg,

8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Anna Tonet ved. Wallmann (Anita)

Ne danno il doloroso annuncio il nipote CLAUDIO con STEFANO e GABRIELLA.

I funerali seguiranno lunedì 9 giugno alle ore 9.15 alla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Lüneburg,

8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Brusini

Ne danno l'annuncio i parenti. I funerali seguiranno lunedì 9 giugno alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 8 giugno 1986

I familiari di

Pasquale Pellegrini

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

Un particolare ringraziamento vada ai medici dott. MAGRIS e dott. BIANCHINI ed al personale tutto della Terza Medica.

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Valeria Skamperle in Terzon

ringraziamo tutti coloro che hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Dario

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

I familiari di

Ernesta Lucci

ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 8 giugno 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Chervatin

I familiari Lo ricordano con affetto.

Una S. Messa verrà celebrata domani alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 8 giugno 1986

Nel XV anniversario della scomparsa del mio indimenticabile

Rinaldo Polencic

la moglie Lo ricorda sempre.

Trieste, 8 giugno 1986

I ANNIVERSARIO

Alessandro Azzalini

Sei sempre nel nostro cuore. Mamma, papà e il fratello ANDREA

Sagrado, 8 giugno 1986

La moglie ADA, il figlio PAOLO Lo ricordano con rimpianto.

Trieste, 8 giugno 1986

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Stefania Birs

Ne danno il doloroso annuncio la figlia NUCCI, il genero FRANCO e la nipote DANIELA con ERNESTO, il fratello MARIO, le sorelle FERDINANDA e ANTONIA (assente), la cognata ALBINA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno lunedì 9 alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste-Buenos Aires,

8 giugno 1986

Partecipano al lutto per la scomparsa della cara

Stefania Birs

GIORGIO, MARIA, WALTER e MANUELA.

Trieste, 8 giugno 1986

Partecipano al lutto le famiglie CAPUTO e VESSELLI.

Trieste, 8 giugno 1986

Ci ha lasciati il nostro caro

Emilio Male

A tumulazione avvenuta lo annunciano con dolore la moglie ELDA, la figlia GIGLIOLA, il genero PIERO, il nipote MASSIMO e parenti tutti.

Si ringraziano il primario, i medici e il personale della I Geriatria per l'assistenza prestata.

Quanto è solo chi si dimette

Probabilmente il presidente del consiglio non ha ancora avuto modo di soffermarsi sul messaggio del dimissionario presidente dell'ente fiera triestino. Probabilmente non avrà avuto voglia di soffermarsi su quel messaggio, anche a causa della sua evidente comunanza di intenti coi vertici Fimare e Lloyd Triestino. E di tutto ciò nessuna meraviglia.

Spiega invece notare come le dimissioni di Toresella, atto abbastanza insolito nel management d'origine politica, così pochi riscontri abbia avuto in sede locale. Dal giorno dell'annuncio che nel nuovo consiglio d'amministrazione del Lloyd non avevano trovato posto esponenti dell'economia cittadina, fatto mai avvenuto in passato, inutilmente avevano sollecitato prese di posizione da parte della classe politica cittadina.

Uno stringato commento del sindaco, anche lui alle prese con le dimissioni, ma per tutt'altra faccenda, una dichiarazione dell'assessore regionale Rinaldi, un'interrogazione in Regione del consigliere Gambassini. Tutto qui. Eppure nei confronti di Trieste era stato perpetrato l'ennesimo grave torto e proprio nel momento in cui in città ci si stava adoperando per contribuire con le finanziarie di Stato al rilancio del ruolo internazionale del Lloyd e di tutto il versante adriatico.

Ecco quindi che la decisione di Toresella è arrivata qual refolo di bora a scuotere la tiepida atmosfera triestina tanto presa dalla ricerca di nuove formule maggioritarie ai vertici degli enti locali. Ma il refolo è passato e di solidarietà a chi ha voluto rimettere un mandato prestigioso (in un momento in cui quel mandato stava ottimamente eseguendo), se n'è sentita ben poca.

Anzi, come stavamo paventando da tempo, proprio nell'attimo in cui più unanime dovrebbe essere la risposta locale a certi atteggiamenti provocatori del centro, che continuano a rivelarsi anche in periodi in cui il centro stesso sembra porre maggiore attenzione a Trieste, ecco che ci troviamo senza rappresentatività politica, senza maggioranza, senza concreti punti di riferimento. Sorda, astratta lotta intestina sulle piccole cose, costretti ad accettare «bastone e carota» da Roma e senza essere in grado di far aumentare la carota.

E così, per il Lloyd Triestino si assiste inerti al prosieguo di una politica gestionale sicuramente a noi sfavorevole, quasi a provocare i fatti compiuti prima che la locale «cordata» riesca a entrare nella stanza dei bottoni. A questo proposito molto preoccupante appare la posizione del Pci e della Cgil che, a causa del loro sacro terrore di tutto ciò che puzza di privatizzazione, finiscono per dare una mano a chi sta cancellando Trieste e l'Adriatico dalle carte nautiche.

E così per la Total, che non si riesce a costringere a più miti consigli e che per mantenere un deposito costiero a basso costo non esita al «ricatto» dei licenziamenti. Per rispondere al ricatto col ricatto occorre forza, soprattutto di persuasione sul governo, ma quella forza Trieste non sa darsela. Abbiamo già più volte denunciato la scarsa capacità propositiva di questa città. Se a ciò aggiungiamo la propensione alle spaccature, alle diatribe, alle polemiche, propensione che attiene soprattutto alla classe politica triestina, ecco qua la spiegazione di questa difficoltà di uscita dal tunnel della pregonia.

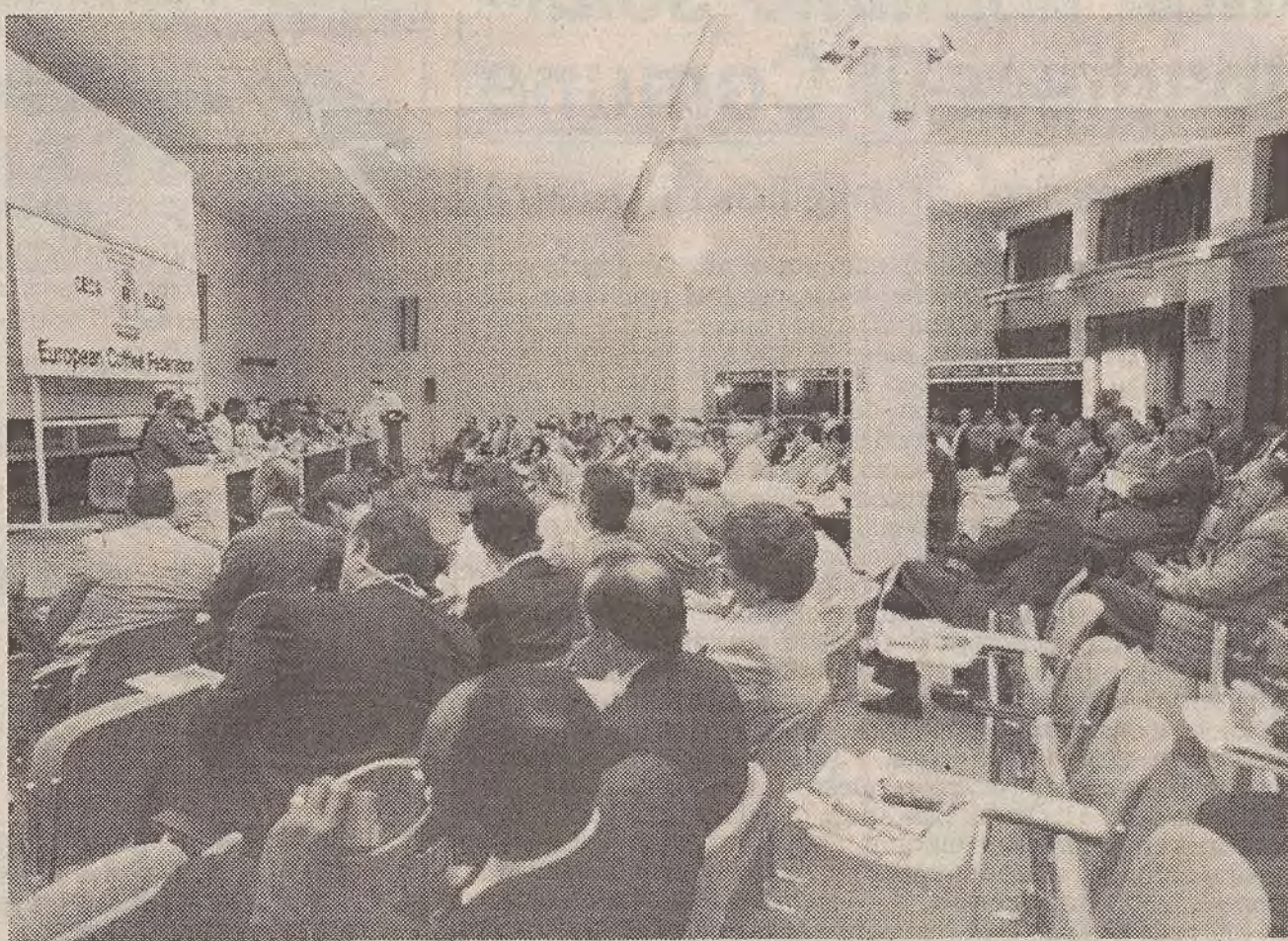
Proprio ieri due grandi navi da crociera aggredivano la Stazione marittima come non avveniva più da tempo. Fantastica immagine, non di quella che era Trieste, ma di quella che dovrebbe diventare. Non romantico ricordo del passato, ma fausto presagio del futuro. Ieri solo un quadro perché di tangibile a Trieste è rimasto ben poco. E se è rimasto poco la causa va ricercata proprio in tutte quelle caratteristiche che siamo costretti a ricordare.

E la solitudine di chi fa, o di chi si dimette, è la baruffa fraticida che continuano da decenni a infierire ben più delle sbalate decisioni romane sul destino di Trieste.

Gualberto Nicolini

DUE NAVI ALL'ORMEGGIO, UN CONGRESSO MONDIALE E UN'ASSEMBLEA

Affollata ieri la stazione marittima



Due momenti dell'intensa giornata del Palacongressi: sopra il congresso dei «cafeteros» di tutto il mondo, sotto l'assemblea dei costruttori edili

Giornata frenetica per la stazione marittima dove ieri, per la prima volta da almeno vent'anni, sono attraccate due grandi navi passeggeri. Sul lato piazza Unità c'era la «Eugenio C.», che ha scaricato i cinquecento e passa partecipanti del congresso internazionale del caffè. Sull'altro lato la «Taras Schevchenko», che ha sbarcato e imbarcato oltre seicento crocieristi tedeschi.

Ma l'animazione non è rimasta confinata all'esterno del palacongressi, che ha ospitato, accanto a quella dei cafeteros, anche l'assemblea dei costruttori edili della provincia. In tutto, fra arrivi e partenze, equipaggi, congressisti e addetti ai servizi, circa tremila persone. Un'animazione che ha conferito alla Stazione un «look» che ricordava — e indubbiamente superava — quello mostrato in occasione del «Premio Italia», due anni fa.

La magia si è dissolta in serata, fra le 18, momento della partenza della «Schevchenko» verso la Crimea, e le 21, ore in cui la «Eugenio Costa» è salpata verso Venezia nel bel mezzo di un «gran gala» di fine crociera.

Nel suo benvenuto agli «emiri» del caffè, il sindaco Richetti aveva rivolto al mattino alcune parole di cordiale benvenuto. Osservando nel contempo che «la volontà di Trieste di non essere soltanto un terminale ma un luogo fondamentale di passaggio e di incontro, ci avevano indotto a confidare nella possibilità di ospitare più a lungo il vostro congresso, instaurando un più stretto rapporto fra le autorità locali e gli organizzatori».

Nell'ambiente dei cafeteros era però diffusa la convinzione che la struttura alberghiera triestina non fosse all'altezza dell'appuntamento e che questo fosse il primo motivo della scelta crocieristica per il convegno. «Le difficoltà erano tutte superabili — osservano invece all'Azienda di soggiorno — e muovendosi in tempo, il congresso a Trieste si sarebbe potuto fare». Intanto, i crocieristi del caffè se ne tornano a casa con 450 libri omaggio su Trieste.

SODDISFAZIONE DI RINALDI PER GLI ULTIMI STANZIAMENTI APPROVATI

Al porto arrivano più miliardi dalla Regione che dallo Stato

Finanziamenti per 34 miliardi di lire in favore dello scalo triestino sono stati autorizzati dalla giunta regionale, che ha approvato la delibera relativa al nuovo piano triennale '86-'88 delle opere nel porto di Trieste. Il provvedimento è stato proposto dall'assessore Giovanni Di Benedetto. In particolare, il piano prevede stanziamenti per 11 miliardi nell'anno in corso, per 17 miliardi nel 1987 e per 6 miliardi nel 1988.

È questo il più cospicuo intervento della Regione a vantaggio della portualità triestina messo a punto negli ultimi anni e destinato, come si è detto, a opere portuali. Esso si va a sommare ai finanziamenti inclusi nei precedenti piani triennali: 12 miliardi di lire dal programma '84-'86 e 26 miliardi nel piano '85-'87. Va ricordato che, oltre a questi stanziamenti per opere, la Regione concorre finanziariamente anche alla gestione del porto di Trieste, con 5 miliardi all'anno, di cui 4 miliardi in via di contributo ordinario e 1 miliardo a titolo di sostegno dei servizi.

Gli interventi previsti nei due precedenti piani triennali

erano stati concessi, su proposta dell'Ente autonomo del porto, per provvedere specificamente alla manutenzione degli impianti esistenti, all'acquisto di macchinari e attrezzature e per il rifacimento di magazzini. Con il nuovo contributo di 34 miliardi, l'Ente porto dovrà provvedere a opere nuove, rilevanti per il rilancio della funzione dello scalo triestino.

L'Ente ha già prospettato una destinazione dei fondi per la realizzazione, almeno parziale, del primo lotto del progettato «Adriaterminal» nel Portovecchio. L'«Adriaterminal» è destinato a essere un'area di movimentazione specializzata delle merci in arrivo, da inoltrare a destinazione per via ferroviaria, diversificando appieno l'area di trasporto su gomma (contenitori al molo Settimo) da quella del trasporto su rotaia (Portovecchio e connesso scalo ferroviario). Nel varare il provvedimento di intervento finanziario secondo le proposte fatte dalla presidenza dell'Ente porto, la giunta regionale — a quanto si apprende — si è detta d'accordo che lo stanziamento serva anche a

realizzare l'«Adriaterminal» sulla base dei progetti approvati.

In merito ai 34 miliardi assegnati allo scalo giuliano, l'assessore regionale Di Benedetto ha rilasciato una dichiarazione nella quale afferma, fra l'altro, che «l'approvazione da parte della giunta del programma straordinario di grossi interventi nel triennio 1986-1988, in piena coerenza con il piano regionale dei porti, rappresenta una tappa significativa nel rilancio del porto di Trieste e del suo ruolo internazionale». «Abbiamo impresso con questo intervento — rileva ancora Di Benedetto — una forte accelerazione che ci consente una riqualificazione del sistema portuale e della sua rilevanza economica».

Soddisfazione viene espressa anche dall'assessore regionale alle finanze, il triestino Dario Rinaldi. «Le cifre parlano da sole e dicono — afferma Rinaldi — di questo grosso sforzo che la Regione, specialmente con gli ultimi due bilanci — e grazie anche alle maggiori entrate derivate dallo Stato, ha ritenuto giusto indi-

rizzare al settore portuale e, in particolare, per rilevanti programmi di potenziamento del porto di Trieste, destinati a qualificare il ruolo internazionale del Friuli-Venezia Giulia».

Rinaldi pone altresì l'accento sul fatto che paradossalmente la Regione sta ora assicurando allo scalo triestino più risorse di quelle statali. E ricorda che, oltre al contributo annuale di gestione di 5 miliardi — laddove quello statale è di 4 miliardi e 600 milioni — l'amministrazione regionale ha assegnato per investimenti dal 1983 allo scalo giuliano oltre 80 miliardi di lire, sia con la legge 70 dell'83 che a carico dei bilanci regionali. Il governo nazionale invece — commenta Rinaldi — a fronte dell'impegno assunto a Trieste dal presidente del consiglio Craxi per il finanziamento statale del raddoppio del molo Settimo — per il quale è necessaria una spesa di oltre 130 miliardi — ha finora dato a questa infrastruttura solo 20 miliardi di cui 10 fondi d'investimento occupazione nel 1984, mentre nessun stanziamento è venuto dalla ripartizione dei fondi Fio '85.

IMPORTANTE PROGRAMMA DELLA PRO SENECTUTE

Da Rovis 500 milioni per un centro anziani

Per numerosi anni la «Pro Senectute» ha rivolto al Comune ripetute richieste per ottenere la disponibilità della palazzina di piazza della Libertà, già mensa Enco, al fine di allestirvi un centro di ritrovo e ricreativo per gli anziani. Finalmente, nei primi giorni dello scorso maggio, la giunta municipale ha adottato la decisione favorevole, sicché quell'Associazione potrà utilizzare la palazzina, in comodato gratuito per nove mesi, a condizione che ne renda agibile i locali mediante i necessari lavori anche con riguardo alle vigenti norme di sicurezza.

Poiché il nuovo Centro di ritrovo e ricreativo deve ri-

spondere a moderni e decorosi requisiti, l'impegno finanziario sarà d'ammontare ben superiore alle risorse della «Pro Senectute». I dirigenti dell'Associazione hanno quindi esposto il progetto al comm. Primo Rovis, del quale sono ampiamente conosciute la sensibilità umana e la disponibilità a generosi interventi, come comprovato dalla sua opera per gli «Amici del Cuore» e per tante altre istituzioni sociali.

Il comm. Rovis ha subito aderito all'iniziativa ed ha già costituito presso la Cassa di Risparmio di Trieste un deposito bancario di 500 milioni di lire, e dell'arredamento del nuovo Centro.

Il consiglio direttivo della Pro Senectute, nel segnalare il nobile gesto di solidarietà del comm. Primo Rovis, esprime un commosso ringraziamento all'uomo che tanto ha già dato e continuerà a dare alla nostra città.

Infatti, grazie a tale cospicuo intervento, sarà realizzato a Trieste un centro modello nel quale gli anziani potranno trascorrere confortevoli e piacevoli ore.

Chiude a fine mese il consolato brasiliano

Il consolato del Brasile a Trieste cesserà le sue attività il 30 giugno a seguito di una decisione del governo brasiliano, d'accordo col governo italiano. Gli interessati dovranno rivolgersi, in futuro, al consolato generale del Brasile a Milano, corso Matteotti 7, tel. 02/780851.

DOMANI DIBATTITO ORGANIZZATO DALLA DC

I giovani fanno discutere

Una delle novità di questi anni dopo il lungo periodo chiamato del disimpegno, del privato, del «rifiuto» è che i giovani hanno ricominciato a far discutere e soprattutto a discutersi. Ciò è avvenuto e avviene anche nella nostra città, nella quale i giovani stanno cercando con forza l'uscita da una situazione che, a causa anche delle caratteristiche sociali di Trieste per troppo tempo li ha visti privi di una comune «cultura» e inconsapevoli della loro connotazione e del loro ruolo nella città. Questa tendenza sembra ora sul punto di ribaltarsi, aprendo possibilità non a discussioni e analisi prive di sbocco, ma all'emergere di temi e di istanze cariche di concretezza: l'occupazione giovanile, l'informazione.

Per «tener caldi» e dare sviluppo a questi ed altri problemi sta lavorando il nuovo Movimento giovanile della Dc, che propone al riguardo «Trieste è anche giovane» (domani nella sala convegni della Fiera di Trieste, inizio 17.30).

Dopo il saluto del segretario provinciale Raoul Pupo e l'introduzione del delegato del Movimento giovanile Roberto Mantello, sono previsti tre interventi su specifici aspetti: l'assessore provinciale all'Istruzione e problemi giovanili Manfredi Polliccioli riferirà sull'indagine condotta dal Censis e commissionata dalla Provincia sulla condizione giovanile a Trieste, richiamando una preziosa serie di dati che danno una visione spesso inedita e sempre interessante del giovane triestino — tipo. Il titolare del corrispondente assessorato presso la Provincia di Bergamo, Lucio Fiorina, offrirà un utile confronto con le iniziative esistenti in quella città, soffermandosi in particolare sull'esperienza della «banca dati» di interesse giovanile, in prospettiva dell'avvio di una simile politica dell'informazione anche a Trieste. L'assessore regionale Brancati illustrerà la normativa regionale in materia di lavoro giovanile trattando in particolare la legge regionale n.32/1983 e gli strumenti operativi da essa istituiti. Toccherà poi al sindaco Richetti e al vicepresidente della Provincia Locchi portare il punto di vista delle rispettive amministrazioni.

CALENDARIETTO

Oggi: San Medardo vescovo — Il sole sorge alle 5.15 e tramonta alle 20.52; la luna si leva alle 5.22 e cala alle 21.15.

Ieri: temperatura massima gradi 20,2, minima gradi 10,2; pressione millibar 1011,5; stazione: umidità 58 per cento; vento km 10 da Sud Ovest; mare poco mosso, con temperatura, in superficie, di gradi 17,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle ore 18 di ieri e dal Parco marino di Miramare.

Maree: oggi, alta alle 11.36 con cm 82 e alle 22.03 con cm 47 sopra il livello medio; bassa alle 4.49 con cm 62 e alle 16.15 con cm 4 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 723220; via dell'Industria 35, tel. 727089; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 302800; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8; via dell'Industria 35; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (notturno): largo Piave 2; piazza della Borsa 12.

Sistemi, tel. 299751; Basovizza, tel. 226210; Aquilina, tel. 274530; aperte solo dalle 8.30 alle 13; dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Servizio di guardia medica: notturno ore 20-8; prefestivo ore 14-20 e festivo ore 8-20. Tel. 7761. Aeroporto Ronchi dei Legionari, tel. 0481/777001. Telefono amico: 766866-766667.

Ippodromo di Montebello
OGGI - ore 20.45



8 TRIS MONTEBELLO ED UNO
SPLENDIDO SUPERHANDICAP
SUI 2.500 METRI

La pubblicità
sul nostro giornale
è curata dalla



Scelta Pubblicità Editoriale

IL LETTO è uno splendido, grande
regalo nel quale potrete trovare
non solo i più bei letti
d'ottone, ma anche materassi,
reti metalliche, guanciali, e tutti
gli accessori per il letto, in una
varietà forse mai vista.

di S. OSIMO

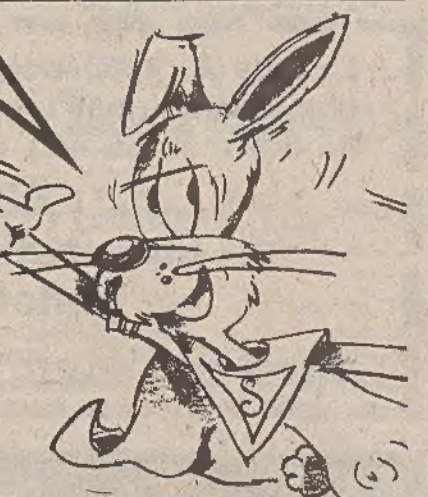
il letto

Trieste, via Tarabochia 5

ATTENZIONE, CARI NEGOZianti!

DISTRIBUITE
ANCHE VOI
LE CARTELLE
PER GIOCARE AL

SUPER
BINGO



IL PICCOLO

VEDRETE QUANTI AMICI
VI VERRANNO A TROVARE!

CHIAMATECI SUBITO
AL 65065

GRANDI AFFARI SONO IN VISTA PER VOI!

GIORNALE DI TRIESTE

L'ASSEMBLEA DEI COSTRUTTORI E IL RILANCIO DELLA CITTÀ

È una sfida per l'edilizia il nuovo progetto-Trieste

L'incognita Italstat — Tante grandi occasioni da cogliere — L'incertezza politica

C'è una grande sfida nel futuro della città. Questa sfida si chiama riuso del porto vecchio e del centro storico. E in questa sfida, i progetti che Regione, Comune ed Ente Porto stanno per commissionare all'Italstat (gruppo Iri), si profilano già come il banco di prova della capacità imprenditoriale e soprattutto ideativa che la città saprà esprimere. È ruotato soprattutto attorno a questo problema — o meglio, questa grande occasione — il dibattito svoltosi ieri mattina alla Marittima all'assemblea generale del collegio costruttori edili.

La «torta» di finanziamenti pubblici è grande e ancora tutta da confezionare; l'area interessata dalla trasformazione è pur essa grande, e soprattutto importante dal punto di vista dell'immagine e del futuro economico della città; ma grande è anche l'Italstat, con il suo apparato edile e tecnico capace di resistere alle più difficili situazioni di mercato. Ed ecco che di fronte alla piccola imprenditoria regionale affamata di lavoro con l'esaurirsi della ricostruzione, l'Italstat può porsi come un ombrello protettivo, ma anche come un rullo schiacciassasi. Da qui l'atteggiamento bifronte della categoria, che ha bisogno, ma anche teme la finanziaria dell'Iri.

Sotto un ombrello protettivo c'è la sicurezza di ottenere — magari consorziandosi — una buona fetta di subfornitura, a differenza di quanto potrebbe accadere in una competizione «senza rete» sul libero mercato. Ma sotto l'Italstat-schiacciassasi c'è il rischio concreto di restare a bocca asciutta, dimenticati da un rapporto preferenziale fra la finanziaria e la Regione. Da qui la necessità di mettere le carte in tavola, subito, per assumere un atteggiamento che non sia di protezionismo campanilistico ma nemmeno di fatalistico assenteismo. Da qui il progetto d'intervento fatto dal consorzio imprese edili triestine (Ciet) per il recupero di una parte dell'area su cui interverrà l'Italstat.

La disponibilità della categoria a un confronto con l'imprenditoria pubblica — ha detto in proposito il presidente dei costruttori, Mario Savino — non deve essere confusa con una supina e acritica accettazione di imposizioni, che porterebbero la locale imprenditoria delle costruzioni a svolgere un ruolo solo complementare rispetto all'industria di Stato.

E ha aggiunto: alla mano pubblica spetta il ruolo trainante e di stimolo, a quella privata compete «la parte più rilevante degli interventi». «Siamo favorevoli a questa politica di opere pubbliche e infrastrutturali», ha detto in proposito Domenico Taverna, presidente regionale della categoria.

A questo discorso si è dimostrato disponibile il sindaco Franco Richetti, ma a un patto: che dalla categoria vengano garanzie sul mantenimento dell'occupazione (minacciata proprio in questi giorni dai licenziamenti alla Società Edile Adriatica). Il Comune — ha detto il sindaco — ha ceduto di «ovviare con strumenti giuridici originali alle invadenze, tante volte lamentate in un recente passato, della grande imprenditoria esterna, trovando su questa strada un rinnovato spirito di iniziativa da parte di imprese locali e del Ciet in particolare. Lo sforzo del Comune — ha detto Richetti — ha però un senso solo se troverà presto riscontro nello sforzo degli operatori a valorizzare appieno e con

continuità la manodopera locale». Su questo punto anche la Regione ha voluto piantare i suoi paletti. «Non si possono porre limiti alla concorrenza», ha detto l'assessore ai lavori pubblici, Adriano Bomben — si devono invece stabilire corrette forme di collaborazione. Dall'esterno possono arrivare tecnologia, suggerimenti, capacità organizzative; un'occasione di riqualificazione e al tempo stesso di salvaguardia occupazionale per l'edilizia regionale. L'importante — ha concluso — è che ci sia un dialogo franco, fra mano pubblica, privata ed enti locali.

«Il problema Trieste — ha detto l'assessore alla programmazione e bilancio Gian-

franco Carbone — è un elemento centrale dell'azione della Regione, soprattutto perché è un'occasione per sperimentare certe forme innovative di intervento. Da qui l'importanza strategica del discorso Italstat e della proposta del Ciet. Alla base del successo dell'operazione — ha aggiunto — ci sarà la capacità dei privati di farsi coinvolgere.

Ma il ventaglio delle occasioni da cogliere non si esaurisce qui. C'è la macchina di luce, il riuso della Costiera, c'è il nuovo piano parcheggi e ancora, fra le grandi opere, il depuratore di Zaula (50 miliardi circa), il «silos», il nuovo stadio. Ci sono qui le concessioni in Città Vecchia, il cantiere riaperto a Borgo San Sergio, gli alloggi alla Roton-

da del Boschetto, e tantissime opere di urbanizzazione da completare. Per non parlare, poi, di restauri in corso, in primis quello del «Verdi».

Anche in campo regionale il lavoro non manca. Entro l'88 — ha detto Bomben — saranno immesse risorse pubbliche per un totale di oltre 6500 alloggi. Uno sforzo che consentirà di mettere in moto investimenti per la bellezza di cinquecento miliardi. Altri trecento miliardi saranno spesi sempre nel triennio per risolvere il problema dello smaltimento rifiuti, delle opere idrauliche e igienico sanitarie.

In più, in sede giuliana, c'è il «pacchetto», che pone alla locale imprenditoria uno sforzo di progettualità. Progettualità che può esprimersi al meglio — come ha ricordato il presidente degli industriali, Federico Pacorini — solo in un clima di concordia politica. «Quello di maggioranze stabili e durature — ha detto in proposito il sindaco Richetti — è un auspicio di tutti. Ma questo auspicio non ci deve portare a un'assenza di decisioni.

P. R.

A CAUSA DEI TAGLI AL BILANCIO

Tessere bus ridotte «Non abbiamo soldi» ribadisce il Comune

Malumore fra gli invalidi di guerra

Il Comune ha ribadito di non poter più far fronte alle sovvenzioni per la concessione di tessere bus agevolate alle categorie benemerite, la cui distribuzione è stata sospesa appunto dal primo di questo mese. E' stato l'assessore Rocco d'Alessandro a riaffermare ieri i motivi dell'atteggiamento comunale, determinato — ha detto intervenendo in Fiera all'assemblea dell'Associazione degli invalidi di guerra — dalle ristrettezze finanziarie del bilancio. D'Alessandro ha comunque assicurato la massima attenzione della giunta municipale all'iter di un disegno legge regionale che potrebbe, per altra via, contemplare agevolazioni nel trasporto pubblico. Ma i malumori delle categorie si sono tutt'altro che spenti.

D'Alessandro ha fronteggiato un'assemblea dai toni accesi su questo specifico argomento, ancorché sia l'assessore Marino Colombis, in quanto delegato all'assistenza, l'interlocutore competente. All'assessorato comunale all'assistenza non si fa che ripetere che i fondi previsti per le agevolazioni sono stati esauriti con maggio: sono noti a tutti i «tagli» imposti dal governo alla spesa pubblica e questo è uno degli effetti.

L'anno scorso il Comune ha speso quasi mezzo miliardo per garantire l'emissione agevolata di tessere bus sia ai pensionati con la «minima» che alle categorie benemerite e in questo primo semestre ha concorso, per ogni richiedente, con contributi di 6 mila lire sull'abbonamento a una linea (del costo di 12 mila lire) e di 5 mila lire sull'abbonamento rete (che costa 16 mila lire). In ogni caso l'Azienda trasporti ha incassato la piena tariffa, né potrebbe essere altrimenti, posto che l'Act è un consorzio fra Comuni della provincia e ha un bilancio del tutto autonomo. All'assemblea degli invalidi di guerra serpeggiava l'ira, invece, l'errata convinzione che il servizio bus è del Comune di Trieste, al quale, dunque, nella costerebbe concedere le agevolazioni.

Il Comune continuerà invece ad assicurare la parziale copertura di spesa sugli abbonamenti bus per i pensionati con la minima Inps, che hanno inciso nell'85 per la metà del mezzo miliardo assorbito da questa voce.

Novità per Sistiana e Basovizza

La Regione dovrebbe dare il suo via libera entro un mese al nuovo piano urbanistico di Duino-Aurisina che prevede il rilancio della zona degradata di Sistiana. Lo ha annunciato l'assessore Carbone durante l'assemblea dei costruttori. Nella stessa occasione, il sindaco Richetti ha ricordato che domani la commissione urbanistica del Comune affronterà il problema della variante al piano regolatore per la costruzione del sincrotrone a Basovizza.

UN'ESTATE AL MARE: PICCOLA GUIDA PER GLI AMANTI DELLA TINTARELLA ②

Il Riviera riapre i due alberghi Grignano rivive un'antica epoca

Secondo la leggenda il promontorio di Grignano fu toccato dagli Argonauti prima di risalire l'Isonzo e il Timavo. I romani, gente che sapeva vivere, lo elessero a luogo ideale per costruire le loro ville e un'imperatrice, Livia, moglie di Claudio Tiberio Nerone e in seconde nozze di Augusto, vi soggiornò. Il primo novecento fu il periodo che avvicinò verso questa baia la borghesia cittadina. Il secondo dopoguerra fu quello degli arricchimenti con alberghi, bagni, strutture e servizi.

Dopo un periodo buio, caratterizzato da un turismo in continuo decremento e dalla chiusura di buona parte degli alberghi della zona il 1986 sarà invece, grazie alla Finsepol, la finanziaria dell'imprenditoria Quintino Cardarelli, l'anno di Grignano.

Il complesso turistico del Riviera 2, rilevato l'anno scorso dalla Finsepol, riaprirà infatti a fine giugno entrambi gli alberghi: il Riviera, che sarà per questa stagione di seconda categoria, e il Maximilian, prima categoria. Negli obiettivi della finanziaria l'anno prossimo entrambi compiranno un salto di qualità: il Riviera diventerà una prima, il Maximilian passerà in quella lusso.

Ecco che, improvvisamente, la Finsepol fa così nuovamente riesplorare il dibattito sul turismo a Trieste, una città nella quale gli alberghi, negli ultimi anni, sono saliti agli onori della cronaca particolarmente per un motivo opposto: la chiusura a tempo indeterminato.

«Sappiamo che un'operazione del genere, davanti a una città che non riesce a crescere da molto, può sembrare avveniristica — ci dice Giorgio Fari, responsabile del settore marketing della finanziaria di Cardarelli —. Tuttavia prima di procedere a questa importante scelta abbiamo fatto le nostre indagini di mercato, interpellato esperti, agenzie turistiche, insomma

abbiamo raccolto il «know-how» necessario per realizzare una possibile evoluzione del turismo sulla costiera. E abbiamo concluso che la riapertura dei due alberghi era un fatto interessante. Non è una novità che Finsepol sia una denominazione nata in contrapposizione al «no se pol» che spesso si sente da queste parti. Guarda caso, almeno per ora, gli avvenimenti ci stanno dando ragione. Abbiamo già ricevuto prenotazioni sia dall'Italia che da Paesi esteri. Non è male per due alberghi che devono ancora aprire».

E questa dunque la risposta

più concreta, sicuramente, a un futuro di Trieste commerciale e turistico. E lo dimostra la costruzione del centro direzionale nell'area dell'ex Dreher, affiancato al centro commerciale, entrambi due poli d'avanguardia nel settore in regione e a livello nazionale.

Tornando a Grignano le novità non finiscono qui per un bagno che già l'anno scorso ha conquistato il primo posto nella «hit parade» degli stabilimenti locali. Nella terrazza dell'albergo Riviera troverà posto una gelateria artigianale all'aperto che potrà soddisfare i palati di tutti i gusti. Le primizie saranno assaporate

Elargizioni dei lettori

In memoria di Gilberto Parolotti nel XIV anniversario (9/8) dai familiari 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuliano Lesteti da Laura Tamburini 20.000 pro Unione Italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Danilo Lissani dagli amici canottieri «Saturnia» 250.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Gisella e Giulietto Lovistato da Silvia Cervani 30.000 pro Cassa di previdenza medici ammalati.

In memoria di Gisella Lovistato dai condomini di via Lamarmora 4 Trieste 130.000 pro Cassa di previdenza medici ammalati; da Donatella, Tina, Paolo 50.000 pro Fias; da Mariella e Lucio Caucci 30.000, da Laura Trevisan 20.000 pro Pro Senectute; da Claudio Bozzanella e da Lidia Cerchioli 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Carlo Micheletti dalla famiglia Geller 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Anna Moro Pocusta dalle ex colleghe Trieste 4 55.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria del comandante Lorenzo Mulesan dai figli Fulvio, Mario e Giulio 150.000 pro Fondo Banelli.

In memoria di Silvia Pugilato ved. De Curtis da Franco Anelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei genitori dalla figlia Maria 15.000 pro Fondo per la cura e lo studio delle malattie epatobiliari.

In memoria di Maria Mladossich ved. Novacco da Enrico Cremonesi e famiglia 30.000, da Mariuccia e Giorgio 15.000, da Lucia e Isabella 15.000, da Laura e Aldo Tadini 10.000 pro Famiglia Patentina; dalla famiglia Romito Sore 30.000, da Dea Stabile 15.000 pro Centro tumori Lovenati; da Alceo e Dora Covelli 20.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Rigo da Edda Grusovici 10.000 pro Unitalis.

In memoria di Pietro Rocco da Walter, Mariuccia e amici 20.000 pro Circolo cardiopatici - Sweet Heart.

In memoria di Eugenio Rudez ved. Corvaci dai colleghi del figlio 153.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Sergio Rustia dai condomini stabile via Pendice Scoglietto 8/1 60.000 pro Associazione Amici del cuore.

In memoria del dott. Guglielmo Ruzzer da Mariuccia e Piero Dolani 50.000 pro Pro Senectute; dalla famiglia Aguzzi Brada 30.000 pro Liceo Petrarca (fondro Mauro Aguzzi).

In memoria di Arrigo Zebeli dalla moglie 10.000 pro Divisione cardiologica prof. Camerini.

In memoria di Orelia Zimolo ved. Amadio da Alma e Norma Feruglio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

L'IMBALLO FISSO S.A.S. DI A. PICCIONI & C.

VIA COLOGNA 72 - TEL. 51148

TENDINEGGIA A MANO • REGGIANICHE AUTOMATICHE • AGGRAFFATRICI A FILO • CUCITRICI A FUNTI • CHODATRICI • UMETRICI • TERMOSALDATICI P.V.C. ACCOPPIATI • COMPRESSORI • INSONORIZZANTI • REGGISTRI • POLIPROPILENE • PRODOTTI LEADER DELLE MIGLIORI FIRME • INTERPELLATECI

MANCINELLI

PARCHETTI

TRIESTE - VIA GAMBINI, 55

RIPARAZIONI - RASCHIATURE - VERNICIATURE

Per qualsiasi problema la soluzione giusta telefonando al

765255

OLYMPIC sport

TRIESTE - VIA DEL BOSCO 10/A - TEL. (040) 773902

SCARPE TUTE MAGLIE

A PREZZI PAZZI

PER FINE SERIE

CON SCONTI DAL 20 AL 60%

Incontri

a cura SPE

SERRAMENTI FILIPPI ROBERTO
VIA FONTANA 4/B - TEL. 65502
Infilsi in alluminio o verniciati in tutti i colori. Scuri, Verande fisse e pieghevoli. Preventivi gratuiti senza impegno.
Garanzia totale scritta da 1 a 10 anni
Pagamento fino a 36 mesi senza acconti

GREY AND BLUE BOUTIQUE

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER RINNOVO LOCALI

rocco barocco

Jean Paul GAULTIER

michiko

ed altre firme

TRIESTE - VIA MILANO 22 - TEL. 62355

pelletterie
Argia
via Gallina, 1
DAL 10 GIUGNO
SVENDITA TOTALE PER CESSIONE
Approfittate!

Le Monde
moda in prima pagina
per un'estate all'insegna della moda...
ENRICO COVERI (uomo, donna, camicie, pijamas) - VALENTINO JEANS - HOMNIBUS - VALENTINO OLIVER - LORENA 'O - BOLERO by G.M. VENTURI - BROOKSFIELD e le T. Shirt WORLD CLASS
TRIESTE - PASSO SAN GIOVANNI 1 (PORTICI) - TEL. 62237

di S. OSMO
Il letto
trieste
via tarabochia 5

La ditta A. PAGANI, la tradizione del giocattolo da sempre annuncia che la vendita all'ingrosso verrà effettuata a partire da domani tutti i lunedì mattina con orario 8.30-12.30
DITTA A. PAGANI
giocattoli • chincaglieria • cartoleria
pelletteria • articoli da regalo
TRIESTE - LARGO BARRIERA VECCHIA, 12 - TEL. 728330

controllo **ELETTRONICO**
della **VISTA GRATUITO**
per occhiali e lenti a contatto. Vi riceve il nostro OPTOMETRISTA.
ZIGLIO - OTTICA - OPTOMETRIA
Corso Italia 28 - Tel. 772834

Stato civile

Nati: Mucchiuti Elisa, Bonivento Alessia, Maggio Davide, Rusich Andrea, Doglia Renè.
Morti: Bissa Stefania 72 anni, Cadorini Giuseppe 78, Iaricci Giuseppe 78, Brambilla Capozzi Ettore 71, Modesti Walter 57, Tonet Anna 78, Sepich Anna Maria 91.
Pubblicazioni di matrimonio: Perini Paolo impiegato con Negri Anna Ernestina impiegata; De Santi Paolo impiegato con Flossi Manuela insegnante; Novati Franco operaio con Diana Diana impiegata; Van de Lemputt Pierre economista con Passamonti Francesca praticante procuratore, Calzi Oscar elettromeccanico con Korošec Jelena perito del legno; Ghezzi Nicola impiegato con Mari Tatiana commessa; Fiorentino Pierpaolo operaio teatrale con Spanu Tiziana impiegata; Silla

Vittorio in attesa di occupazione con Visintin Tatiana impiegata; Falicchi Giorgio gente di commercio con Saba Rossana impiegata; Sbisà Fulvio impiegato con Bertoni Antonella studentessa; Degraffi Remigio pensionato con Canaruto Laura pensionata; Valentini Franco impiegato con Marussi Rossana impiegata; Garella Roberto impiegato con Giadrossi Lucia insegnante; Guerra Giovanni autista con Malalan Ketty esercente; Mahovic Silvio operaio tessile con Volnovich Alma pulitrice; Pilo Gianfranco carabinieri con Bertuzzo Donatella impiegata; Widmann Guido istruttore pallanuoto con Sandrin Patricia impiegata; Pozzi Rinaldo segretario d'albergo con Sartori Marina impiegata; Divich Giuliano impiegato con Paolini Pierpaola impiegata.

ta; Coci Antonino carabiniere con Leder Amalia Maria casalinga; Pisani Vittorio sottufficiale E.I. con De Angelis Felicia casalinga; Donat Dario agente P.S. con Fonzi Monica studentessa; Giannotti Alessandro artigiano con Gattorno Daniela artigiana; De Luca Aldo finanziere con De Gaetano Francesca casalinga; Sofianopoli Antonio insegnante con Salvini Elisabetta insegnante; Vascotto Roberto impiegato con Vizzoli Giuliana insegnante scuola materna.

Modi d'amore
Partecipazioni Bomboniere Regali
VIALE XX SETTEMBRE 21

BOMBONIERE MARIATGA
articoli da regalo
A.S. GIACOMO IN VIA S. MARCO 24/B

BOMBONIERE La Spiga
Via San Spiridione 8/b
PARTECIPAZIONI

LISTE MATRIMONIALI effe casa
Via Settefontane 13 - Tel. 774502

INGROSSO CONFETTI BOMBONIERE SVILUPPO VENDITE CONFETTI «CRISPO»
TRIESTE, VIA GAMBINI 11, TEL. 728096

Central Gold COMPERA ORO CORSO ITALIA 28

GIORNALE DI TRIESTE

SEGNALAZIONI

Pedaggi autostradali e informatica

Care Segnalazioni, «Il Piccolo» del 31 maggio riportava con notevole evidenza nella pagina regionale l'ingresso nella rete autostradale delle Autovie venete dell'informatica.

Tale «Progetto 10», ampiamente illustrato dal presidente della società Giacomo Romano, prevede l'entrata in campo delle più avanzate tecnologie dell'informatica e dell'elettronica con un costo di 4 miliardi. È prevista inoltre l'emissione automatica dei biglietti in base alla lunghezza e al numero degli assi dei veicoli e non in base alla potenza fiscale.

L'articolo proseguiva affermando che con questo criterio alcune vetture si vedranno ridurre il pedaggio e per le fuoristrada erano previste delle agevolazioni.

Presentatomi il giorno successivo, 1 giugno, al casello di entrata del Lisert, all'uscita di Palmanova ho avuto la gradita sorpresa di pagare per una Fiat 131 1300 cc un pedaggio di 1900 lire contro le abituali 1550, con un aumento quindi del 25%, un costo per un tratto di 25 km quasi pari a quello del carburante consumato.

Poiché ho sentito che anche altre macchine di minor cilindrata hanno avuto degli aumenti simili, mi viene il sospetto che il costo per

questo spettacolare ingresso dell'informatica nell'autostrada, i tempi di attesa non mi sono sembrati diversi da prima) sono supportato dagli utenti delle fasce più basse: ciò che mi consola un po' è che «alcune» vetture (credo oltre i 2000 cc) si vedranno ridurre il pedaggio. Il fatto poi che le «fuoristrada» saranno previste delle agevolazioni mi ha reso addirittura raggianti e mi ha restituito il buonumore per il resto della giornata.

A parte ciò, come mai quando in altre occasioni le tariffe autostradali venivano aumentate, e non certo del 25 per cento, la notizia finiva in prima pagina, mentre questa volta tutto è passato sotto un così completo silenzio, visto che neanche nell'articolo di cui sopra non si parlava né di ritocchi né di adeguamenti, ma si sottolineavano solo i vantaggi per le auto di maggior cilindrata e le fuoristrada?

Come mai si è addottato un criterio di tariffazione del genere (in base alla lunghezza e agli assi) quando per bolli, tasse e assicurazioni vige il sistema pur discutibile dei cavalli fiscali? Gradirei una risposta esauriente a questi quesiti che certamente interessano diversi lettori e utenti dell'autostrada.

G. C.

Problemi al cimitero di Barcola

Dall'assessore comunale delegato ai cimiteri riceviamo:

In riferimento alla lettera pubblicata nelle Segnalazioni del 28 maggio, riguardante il cimitero di Barcola, si fa presente che, purtroppo, la situazione rispecchia quella di molti cimiteri locali, in quanto, mentre nel passato, per tradizione, detti cimiteri erano curati da una persona del luogo, che aveva l'incarico della custodia, attualmente, è quasi impossibile trovare chi si prenda cura di tale incombenza.

Si informa però che, malgrado le difficoltà riscontrate, è in corso l'affidamento dell'incarico di custodia per il suddetto cimitero. Tale fatto dovrebbe risolvere almeno il problema della minuta manutenzione, pulizia e della chiusura dei cancelli nelle ore notturne.

Purtroppo, invece, non è possibile risolvere in tempi brevi il problema della sossensione delle sepolture comuni. La sossensione, infatti, è stata disposta per motivi igienico-sanitari, in quanto le caratteristiche del terreno, ormai sfruttato, e la presenza di infiltrazioni d'acqua, non consentono la mineralizzazione delle salme nel decennio prescritto.

In relazione a ciò, dopo un primo periodo di sossensione, sono state effettuate, alla presenza degli ufficiali sanitari, alcune esumazioni di sondaggio, il risultato delle quali ha consigliato di prolungare ulteriormente il periodo di sepoltura nelle fosse comuni.

Infine, per quanto concerne il problema dei roghi, è tenuto conto delle difficoltà di ammalati e anziani, sono stati presi contatti con gli uffici della segnaletica che stanno

già valutando quanto proposto, alla ricerca di una soluzione ottimale, in grado di soddisfare tutta l'utenza.

Ing. Lucio Vattovani

Due risposte dell'Act

Con riferimento alla segnalazione «Una linea bus per Cattinara», si fa presente che non è razionale né possibile collegare tutte le zone residenziali con il nuovo ospedale di Cattinara.

L'Azienda consorziale trasporti ha provveduto collegando il nuovo ospedale mediante le linee 11, 25 e 37 e con il prolungamento, ad orario limitato, della linea 49 della zona di Muggia e della linea 41 delle frazioni del Comune di San Dorligo.

Detti collegamenti permettono, con facile interscambio, di raggiungere la nuova Unità sanitaria da qualsiasi zona periferica.

Con riferimento alla segnalazione del lettore Francesco Maccioni, pubblicata il 28 maggio sotto il titolo «Linea 5 carente», si fa rilevare che, attualmente, nelle ore di punta, la frequenza della linea in oggetto è di nove minuti e che la zona di via Contì, con breve spostamento in via Piccardi, è servita anche dalle linee 11 e 11', la cui frequenza, sempre nelle ore di punta, è di 4-5 minuti.

Per quanto concerne, invece, la viabilità in generale, si fa presente che la modifica della rete di trasporto è strettamente dipendente dalla ristrutturazione della viabilità da parte del Comune di Trieste.

Azienda consorziale trasporti

Un disagio quotidiano

Care Segnalazioni, permettetemi vostro tramite di rivolgere un invito all'assessore competente. Assessore venga ad attendere l'autobus con noi in un giorno di pioggia! In via Contì chi attende l'autobus non può evitare le spruzzate di fango sollevate dalle automobili. E se gli adulti ci rimettono i vestiti, ben più grave è il disagio dei bambini che essendo piccoli vengono bagnati anche sul viso.

Rinnovo quindi la richiesta di un opportuno intervento per sollevarci da questo quotidiano disagio. Grazie.

Lettera firmata

Pollo: si o no?

Care Segnalazioni, mi rivolgo a voi e alla vostra consueta cortesia, per la seconda volta in quanto...

Il giorno 23 maggio il giornale radio regionale delle 18.35 faceva sapere che era stata formata una commissione di salute composta da medici e scienziati per conto delle USI di Trieste e Gorizia e come primo impegno comunicò scagliava tra l'altro di mangiarne polmone.

Visto che molti giornali facevano una distinzione fra polli di allevamento (mangiabili) e polli ruspanti (proibiti) mi aspettavo qualche chiarimento la mattina dopo con il giornale radio delle 7.30 o di leggere lo stesso comunicato su questo giornale, ma niente di tutto ciò. Desidererei, anche nell'interesse di altri lettori, sapere qualcosa in merito.

Lettera firmata

Il cimitero per animali

Sono l'autrice della lettera sul cimitero degli animali pubblicata il 6 giugno. L'ultima frase del testo non è apparsa esatta. Io volevo dire che il cimitero degli animali sarebbe stato realizzato lanciando un appello per una colletta o tramite una donazione di qualche zoofilo, senza così intaccare il bilancio già gravoso del Comune.

Lettera firmata

Vigili urbani molto cortesi

Con riferimento all'incidente occorsosi il 13 maggio, alle 17, in Strada per Basovizza, desidero ringraziare i vigili urbani intervenuti per i rilievi di legge: il loro comportamento è andato ben oltre il normale senso del dovere.

È questo non può che onorare il Corpo dei vigili urbani che spesso non sono giustamente compresi nel loro operato da un'opinione pubblica parca di consensi.

Federico Castagna

Grazie al «Burlo»

Care Segnalazioni, desidero sentitamente ringraziare i medici e le infermiere della Clinica ostetrica e ginecologica del Burlo per le attente e puntuali cure ricevute.

Ornella Batti

Cristallino artificiale

La signora che desidera comunicare con la persona operata di cataratta e che ha avuto l'applicazione del cristallino artificiale, è pregata di telefonare al 301709.

Lettera firmata

La morte dello sport

Caro direttore, da un po' di tempo è di moda il discorso del calcio scommesse, più comunemente chiamato «Tonono».

Ci è parso di notare nello sportivo triestino un brutto segnale, quello cioè di trattare il calcio scommesse non come una piaga dello sport ma come una fiammella che permette di sperare ancora per quanto riguarda la promozione della Triestina, visto che sul campo i giochi sono fatti.

Alzando la testa quindi, si attende malignamente che qualche squadra (tanto per fare un nome, la Vicenza) ruzzoli a terra dando via libera agli alabarati. Pur non essendo degli sportivi, quando la Triestina viene siamo contenti, e lo saremo ancora di più se andasse in A, ma non per demeriti altrui.

E ci creda, se il Vicenza dovesse essere colpito dallo scandalo favorendo così la promozione della Triestina, di sicuro non andremo a festeggiare per le strade, poiché se ciò si avverasse, saremmo di fronte alla morte dello sport, quello genuino, quello fatto di vittorie sul campo e con il sudore, insomma sport con la «S» maiuscola. Ed invece ora si festeggia solo per la promozione in A, non importa in che modo avvenga.

Franco Nerini, Sandro Poropat, Giovanni Sgrenzi, Marco Fattarella, Sergio Grassi, Aldo Frausin.

Un telefono per sordi

La sezione provinciale di Trieste dell'Ente nazionale sordomuti informa che nel proprio ufficio è in dotazione da circa due mesi un dispositivo telefonico per i sordi (Dts) con il connesso segnale luminoso. Con l'ausilio di detto dispositivo i dirigenti sordi possono rispondere al telefono.

Poiché si sono verificate diverse chiamate a vuoto — perché fuori orario d'ufficio — da parte di utenti sprovvisti di Dts, i quali hanno sentito il particolare segnale acustico, emesso dal Dts (significa che in quel momento non è presente il personale utente), precisiamo che è bene chiamare soltanto durante l'orario d'ufficio (martedì 9.30-12 e giovedì 9.30-12 e 18-19).

Sezione Ens di Trieste

AURORA VIAGGI PROPONE

27/6-4/7 DANIMARCA-SVEZIA-NORVEGIA. Quota Lire 1.550.000.
1-12 agosto CROCIERA sul VOLGA e DON. Quota Lire 1.380.000.
3-12 agosto MALESIA e SINGAPORE. Quota Lire 1.490.000.
7-11 agosto BUDAPEST. Quota Lire 545.000.
12-19 agosto MOSCA-LENINGRADO. Quota Lire 925.000.

Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, via Milano 20, telefono 60261.

VILLA GEIRINGER PRIMARY SCHOOL

Via Ovidio 49 - TRIESTE - Tel. 44087

Nursery Section (Scuola Materna)
Infant Section (Scuola Elementare da 5 a 7 anni)
Junior Section (Scuola Elementare da 8 a 11 anni)
Middle School (Scuola Media Inferiore)

FULL TIME ENGLISH PRIMARY SCHOOL SCUOLA ELEMENTARE A TEMPO PIENO DI LINGUA INGLESE
SECONDARY SCHOOL WITH ENGLISH AS LANGUAGE OF COMMUNICATION SCUOLA MEDIA INFERIORE CON L'INGLESE COME LINGUA DI COMUNICAZIONE

Le linee programmatiche fondamentali sono state particolarmente curate facendo riferimento alla didattica adottata nelle scuole britanniche. L'insegnamento della lingua inglese è articolato nei programmi di «Waystage» e «Threshold» stabiliti dal Consiglio d'Europa (Council of Europe).

La scuola propone agli alunni il conseguimento dei seguenti certificati:

TRINITY COLLEGE LONDON ORAL EXAMINATION
PRELIMINARY EXAMINER TEST BY THE UNIVERSITY OF CAMBRIDGE
OXFORD PRELIMINARY EXAMINATION BY THE UNIVERSITY OF OXFORD
FIRST CERTIFICATE OF ENGLISH BY THE UNIVERSITY OF CAMBRIDGE

Questa scuola è l'unica scuola a tempo pieno a preparare gli alunni per gli esami indicati sopra. I risultati già ottenuti danno un'ampia e sostanziosa verifica del lavoro didattico svolto.

Sei alunni su sei iscritti hanno passato gli esami di OXFORD PRELIMINARY EXAMINATION e CAMBRIDGE PRELIMINARY ENGLISH TEST e l'alunna Sveva Dei Rossi ha conseguito un «distinto». Di solito questi esami sono sottoposti agli adulti e presuppongono che il livello della lingua inglese scritta e orale sia molto alto.

Nell'anno in corso sono ventitré gli alunni che hanno conseguito un esame esterno sotto la tutela delle tre università inglesi più prestigiose: Cambridge, Oxford e London.

immediati speciali di sicurezza telesorveglianza

TRIESTE - VIA S. FRANCESCO, 48 - TEL. 040/764573/764379

PORTE CORAZZATE SISTEMI DI ALLARME
TELEVIGILANZA

per la pubblicità su IL PICCOLO rivolgersi alla

Scelta Pubblicità Editoriale
TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72587 • UDINE - Piazza Marconi 9, telefono (0432) 203524 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

SCUBIDÙ

ABBIGLIAMENTO BAMBINI 0-16 ANNI

in occasione del suo
PROSSIMO TRASFERIMENTO
NEL CUORE DELLA CITTÀ

VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20 all'80%
su tutti i capi
(primavera/estate e autunno/inverno)

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 1/D

UNA RIUSCITISSIMA OPERAZIONE DI SPONSORIZZAZIONE ARTISTICA

Migliaia di persone per «I tesori del XX secolo»

Prorogata di alcuni giorni l'esposizione dei bronzi di Walter Pagni al Savoia Excelsior

È stato un grosso successo di pubblico la mostra che il gioielliere Franco Blasi ha organizzato per l'apertura del nuovo centro espositivo «GOLD EMOTION» di Capo di Piazza 2.

Ad imitazione di altre iniziative che si sono succedute in questi anni in Italia, anche qui a Trieste si è giocata la felice carta della sponsorizzazione commerciale di un avvenimento culturale: l'esposizione dei bronzi di Walter Pagni, il «Veneziano», come è conosciuto in Europa e in America.

La collezione comprende una sessantina di opere di varie dimensioni (si va da quelle monumentali alle miniaturizzate) scolpite con l'antichissima tecnica

della «cera persa», quella, per intenderci, che usava Benvenuto Cellini. La collezione del Maestro d'Arte Walter Pagni ha destato entusiasti consensi nei visitatori. Le emozioni e le sensazioni che i triestini hanno provato al cospetto di queste opere che raffigurano il ciclo della nostra vita, sono senz'altro ben testimoniato nel registro della mostra che evidenzia quanta e quale intensa partecipazione vi sia stata.

Ogni visitatore è divenuto un protagonista e non un semplice spettatore: è veramente incredibile come tali opere riescano a suscitare in tutti sensazioni ed emozioni così forti.

La mostra avrebbe dovuto chiudersi oggi, ma visto

Un'impiegata poco gentile

Mi sono recato al Centro civico di via Colonna per consegnare il modello 740. Aspettando il mio turno mi sono letto attentamente il manifesto, a firma del sindaco e del segretario generale, illustrante le varie modalità previste.

Ho appreso che la busta da fare precedentemente chiusa andava sì allegata ma doveva essere aperta. E così ho fatto. L'addetta comunale nel ricevere la mia documentazione si sfilava con estrema malagrazia i documenti e faceva «volare» la busta, dimostrando un'insofferenza palese nei confronti «de sta gente che non capissi gente!». Controllavo quindi i moduli e sbuffavo dichiarando che i moduli del Comune andavano divisi da quelli dell'Ufficio imposte.

Le mie allegati dovevano essere inseriti nella documentazione dell'Ufficio imposte. Non intendendo subire ramponi e malagrazie di sorta, precisavo che le istruzioni esposte e a firma del suo capo, il sindaco, non le davano assolutamente ragione.

Interveniva il secondo impiegato che sanzionava esserci stata una rettifica riportata dal giornale e che bisognava conoscerla. Ho fatto presente che un cittadino non è tenuto a leggere il giornale e che anche se lo facesse le notizie sono esclusivamente informative e non prescrittive, mentre invece un manifesto ufficiale e per di più esposto nella sede opportuna ha valore probante.

Da quanto sopra emerge la solita morale: il cittadino che si reca in un pubblico ufficio viene quasi sempre considerato uno sprovveduto, perciò da bistrattarsi. E io, che non intendo subire passivamente ramponi e malagrazie, voglio suggerire al Comune di indire, anche in forma accelerata, un corso di buona educazione e del rapporto da intrattenere col cittadino: ciò per una reciproca di rispetto in dare e avere.

Romano Colonna

Fare sport a Prosecco

Il presidente dell'Associazione Multi american football Trieste ci scrive:

In riferimento alla lettera pubblicata il 3 giugno sull'impraticabilità del diamante di Prosecco, tengo a precisare quanto segue. Lo sport è sport. E' inutile fare del distinguo puramente concettuale fra le varie discipline. Trieste gode di un'altissima percentuale di praticanti, peraltro non supportata da un adeguato numero di strutture atte a soddisfare le esigenze; è quindi poco più che velleitario pretendere che, alla luce di una tale cronica carenza, un impianto rimanga appannaggio esclusivo di un'unica disciplina, considerato che il diritto allo sport, come fatto ricreativo, dovrebbe essere tutelato quasi come il diritto alla salute.

Non si può non riconoscere ai responsabili comunali la volontà di soddisfare le richieste, seppure in un contesto che non permette facili ed immediate soluzioni; riprova ne sia che, ad esempio, sull'unico impianto di San Lugo convivono hockey, rugby e calcio, a dimostrazione del fatto che, là dove ci sia sportività, la pratica sportiva non resta solo una buona intenzione. Mi sembra quindi assurdo pretendere l'appannaggio esclusivo di una struttura come quella di Prosecco che, oltretutto restava inutilizzata per più di sei mesi l'anno.

Per scendere poi nel particolare, riprendendo testualmente la citazione del signor Hmeljak («portare a conoscenza tutti ciò che forse pochi sapevano»), sullo football americano, chiamati in causa seppure non direttamente.

Si raccomanda di scrivere lettere brevi. Per motivi di spazio la redazione si riserva di riassumere quelle troppo lunghe.

Giuliano Guidi

Cooperativa di anziani



Il problema dell'assistenza agli anziani a Trieste è di difficile soluzione. Ma ogni iniziativa è una goccia che si perde nel mare dei bisogni.

Anche molti privati si sono interessati di questo. Sono sorte in pochi anni tante case di riposo per anziani che accolgono quasi esclusivamente gli autosufficienti. Non sempre, però, questi ambienti corrispondono a quelle che sono le esigenze degli anziani: è questa, purtroppo, una nuova industria, forse la più redditizia a Trieste.

Vorrei concludere con una puntualizzazione in merito alla questione del manto erboso: a Trieste una sola società sembra potersi concedere tale «lusso» (U.S. Triestina); non necessita qui sottolineare il fatto che se lavori sono stati compiuti per ripristinare l'erba là dove mancava questi riguardano solo ed esclusivamente la zona del «diamante», area non utilizzata dalle nostre squadre che in una zona così specifica nulla hanno a che fare.

E' quanto mai controproducente quindi intavolare squalide polemiche fra «parenti poveri» quando, viceversa, so che un'attività di consulenza finanziaria a titolo gratuito a favore degli iscritti. Per tutte le informazioni relative a questo servizio, i soci possono rivolgersi negli orari di segreteria alla sede di via Cavalli 2/c (Tel. 764920).

Ci sono stati anche momenti di spensieratezza e allegria, quando un'abile fisiconista ha intonato vecchie canzoni triestine tanto care agli anziani. Quest'incontro ha avuto due aspetti positivi: i degeni si sono sentiti parte integrante della comunità degli anziani, gli altri hanno capito di poter essere ancora utili e si sono impegnati a proseguire questi incontri.

Lettera firmata.

ORE DELLA CITTA'

Problemi dell'alcolismo

Organizzato dal Movimento donne Trieste per i problemi sociali si svolgerà giovedì 12 giugno, con inizio alle 17.30, nella sala maggiore di corso Saba, un incontro informativo sul tema: «Problemi dell'alcolismo come fenomeno sociale». Parteciperanno oltre ai medici prof. Flavio Poldrug e dott. Claudio Poropat (attore e amministratore della Rai Luciano Delestri nonché un'operatrice sanitaria del settore, una ex alcolista).

«Il Lavoratore»

È uscito recentemente per le edizioni Dedolibri di Trieste, il libro «Il Lavoratore - Ricerche e testimonianze su novant'anni di un giornale». Il libro sarà presentato, a cura del Circolo di studi politico-sociali «Che Guverna», venerdì prossimo, 13 giugno, alle 18 nella sala di via Giustiniana 19, da Gastone Arca. Saranno presenti gli autori Marina Rossi, Sergio Ranchi e Mario Colli.

24 ore su 24

Telefono amico: parlare ed ascoltare per non sentirsi soli, chiama il 766066, 766067.

Mostre d'arte

Alla Comunale

Dall'11 al 18 giugno

espone

ERCOLE COLAUTTI

Sala comunale d'arte

L'ARTE DEL MOSAICO

Esposse

VANNA MILOSI

fino al 10 giugno

Ottavio Bomben

Mostra permanente

Corso Italia 11 - III piano

Orario 9-12 e 16-19

Festivo: 10-12

Galleria Rettori

Tribbio 2

MARIANO CERNE

Chimica e crimine

Promossa dalla sezione giuridica della Società chimica italiana e dall'Ordine dei chimici di Trieste, venerdì 13 giugno alle 17.30 nella sala Baroni delle Assicurazioni Generali avrà luogo una conferenza del prof. Giorgio Guidi, titolare di tossicologia forense all'Università di Trieste, sul tema: «La chimica contro il crimine: esperienze di un perito».

Separati e divorziati

L'Associazione separati divorziati di Trieste ricorda a soci e simpatizzanti che la sede di via Moreni 10 è aperta ai martedì e al giovedì dalle 20 in poi (telefono 417183).

Piccolo albo

Un paio di occhiali da vista è stato trovato in Corso Saba. Il proprietario telefoni al numero 912846.

Un cane — incrocio di pastore tedesco — che risponde al nome di Argo, con collare antiche, si è smarrito nella zona dell'ospedale Sant'Antonio, a Opicina. Chi l'avesse visto telefoni al numero 414650.

Il Rinoceronte

«Gli animali» di ALDO USBERGHI

Galleria Cartesius

Personale di MASSIMO TOCCI

Savoia Excelsior Hotel

«I tesori del XX Secolo»

Bronzi di WALTER PUGNI

Emilio Finzi

alla «Tommaseo»

Si è aperta ieri nella galleria Tommaseo (via del Monte 2/1) la mostra personale di Emilio Finzi.

L'artista veneziano espone le sue ultime tele della serie «Idocromi», che proseguono la ricerca sulla presenza e sull'assenza del colore. Chiuderà il 3 luglio (feriali 17-20).

Il Rinoceronte

«Gli animali» di ALDO USBERGHI

Galleria Cartesius

Personale di MASSIMO TOCCI

Savoia Excelsior Hotel

«I tesori del XX Secolo»

Bronzi di WALTER PUGNI

Donatori di sangue

Nell'ambito delle iniziative tese a offrire ai soci un numero sempre più ampio e articolato di servizi, l'Associazione donatori di sangue ha perfezionato un accordo con il dott. Ugo Sestini per un'attività di consulenza finanziaria a titolo gratuito a favore degli iscritti. Per tutte le informazioni relative a questo servizio, i soci possono rivolgersi negli orari di segreteria alla sede di via Cavalli 2/c (Tel. 764920).

Amici dei funghi

Il civico Museo di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico Bresadola propongono per domani l'argomento «Ascomiceti primaverili» a cura di Bruno Bassoli. L'appuntamento è per le 19 nella sala conferenze del Museo civico di storia naturale in via Ciamplana 2.

Un grazie al prof. Dolce!

Gli alunni della Primary School di Villa Geiringer ringraziano sentitamente il professor Dolce per la sua collaborazione, indispensabile per far nascere sentiti interessi per lo studio che ci circonda e approfondire lo studio sull'ecologia degli ambienti della nostra regione.

Le Monde

La massima espressione della moda in Trieste. Passo San Giovanni 1 (Portici).

In via Crispi 38

mobili antichi e oggetti da collezione per arredare in modo personale la vostra casa. Tel. 774886.

Hinze fotografia

Orario non festivo 9.30-17.30. Pelli e sole delle migliori marche. Borse e accessori. Servizio sviluppo e stampa. Assunzioni fotografiche anche in giornate festive. Corso Italia 29, tel. 69400.

La rassegna delle gallerie

Il «Gallo di Chernobyl» visto da Cerne alla Rettori Tribbio

Mariano Cerne alla galleria Rettori Tribbio. La geniale bravura di uno dei rarissimi figli superstiti della poesia non ha bisogno

DALLA REGIONE

RIUNIONE DELLA GIUNTA PRESIDUTA DA BIASUTTI

Deleghe alle Province: passa la legge regionale

Approvati altri provvedimenti tra cui un contributo al Lloyd Triestino

Il disegno di legge sull'attuazione dei progetti delle Province nel quadro del piano regionale di sviluppo è stato approvato dalla giunta regionale presieduta da Adriano Biasutti. Si tratta di avviare quella delega di funzioni che costituisce uno dei punti programmatici più qualificanti della maggioranza che regge il governo regionale. Con il provvedimento, sottoposto all'approvazione dell'esecutivo dall'assessore Gianfranco Carbone, si completa quel rapporto politico e amministrativo tra Regione e Province, le quali in tal modo diventano sempre più partecipi anche alla fase di realizzazione della programmazione regionale.

La giunta, su proposta dell'assessore Bertoli, ha approvato anche gli interventi a favore dei comuni e delle Province in attuazione dell'art. 54 dello statuto, per i quali sono stati assegnati oltre 37 miliardi di lire. In un momento successivo l'esecutivo provvederà al finanziamento dei comuni di supporto comprensoriale. Su proposta dell'assessore ai trasporti, Giovanni Di Benedetto, è stata stanziata la somma di un miliardo e 200 milioni a favore del Lloyd Triestino a titolo di contributo per l'acquisto di contenitori.

Numerosi sono stati ancora i provvedimenti adottati in favore degli emigrati. In proposito, l'assessore Vinicio Turello ha anche illustrato il programma dei servizi resi a favore di questo settore da parte della Regione. Nel settore dell'assistenza, proponente l'assessore Mario Brancati, è stato approvato il riparto annuale per favorire l'attività delle assicurazioni che perseguono la tutela e la promozione sociale dei cittadini invalidi, mutilati e handicappati (500 milioni).

Tra le varie delibere riguardanti il comparto agricolo presentate dall'assessore Silvano Antonini, la giunta ha deliberato l'assegnazione di contributi sugli interessi per mutui erogati in base alla legge 1760 dagli istituti autorizzati a esercitare il credito agrario di miglioramento (45 miliardi).

Per interventi in materia di diritto allo studio, proposti dall'assessore Dario Barnaba, l'esecutivo ha approvato l'assegnazione di 750 milioni. Altri 65 milioni sono stati stanziati per interventi finalizzati a garantire pari diritti e opportunità di iscrizione e di accesso alla cultura nella propria madrelingua agli appartenenti alla minoranza slovena.

MERCOLEDÌ A UDINE

Vespasiano illustrerà le manifestazioni dell'estate turistica

L'assessore regionale al turismo Vespasiano presenterà mercoledì prossimo a Udine, nel corso di una conferenza stampa convocata per le ore 11.30 nella sede della regione, in via San Francesco, le manifestazioni organizzate dalle aziende autonome del turismo, dalle pro loco e dalle altre amministrazioni locali per l'ormai imminente estate turistica.

Le manifestazioni rappresentano una componente importante per lo sviluppo del turismo regionale. Infatti iniziative artistiche, sportive e folcloristiche sono un'attrattiva non indifferente per convogliare il turista sempre più esigente verso determinate località o zone. Quest'anno la gamma delle manifestazioni si presenta quanto mai ricca e varia e l'amministrazione regionale, tramite l'Azienda regionale, ha compiuto uno sforzo notevole per appoggiare ogni iniziativa che potesse avere un qualche peso promozionale.

INAUGURATO IERI DALL'ASSESSORE DI BENEDETTO

Molo demolizioni navali attivato a Porto Nogaro

Gli scafi in disarmo saranno trasformati in lingotti d'acciaio

Porto Nogaro dispone da ieri di una nuova e moderna struttura per la demolizione delle navi: nell'area dello scalo industriale dell'Aussa Corna, l'assessore regionale Giovanni Di Benedetto ha tagliato il nastro inaugurale della banchina che ospiterà le imbarcazioni in disarmo per lo smantellamento e la riduzione delle parti riciclate in pezzi di dimensioni adeguate alla fusione. Un impianto attivato in questi giorni provvede infatti a tagliare le lamiere degli scafi.

Dal porto il materiale verrà convogliato nella vicina fonderia per essere trasformato in lingotti di acciaio che a loro volta verranno inviati via mare verso i mercati.

L'assessore Di Benedetto, nel portare il saluto del presidente della giunta regionale Biasutti e del governo regionale, ha sottolineato l'importanza della nuova impresa sia

per il potenziamento della zona dell'Aussa Corna che per il rilancio dell'intera bassa friulana.

«La posizione della nuova struttura — ha detto — è particolarmente importante anche per il suo rapporto di interdipendenza nel contesto portuale e valorizza l'intervento dell'ente pubblico in questa area».

Di Benedetto ha rivolto agli imprenditori del gruppo Fasi parole di vivo apprezzamento e ha proseguito dicendo che «la Regione, anche attraverso i suoi istituti finanziari tra i quali la Friulia, è vicina al mondo industriale e assicura fin d'ora il massimo appoggio per il consolidamento dell'intero comprensorio produttivo».

Di Benedetto ha concluso il proprio intervento sottolineando il ruolo promozionale ed economico del sistema por-

tuale del Friuli-Venezia Giulia per il cui rilancio l'amministrazione sta da tempo operando a tutti i livelli, compreso quello internazionale. Il saluto dell'amministrazione comunale di San Giorgio di Nogaro è stato portato al sindaco Cinti, mentre alla cerimonia erano intervenuti tra gli altri il sen. Toros, il presidente dell'Unioncamere Brava e il presidente della Friulia, Zanon.

LE TEMPERATURE DI IERI

	min.	max.
Trieste	10,2	20,2
Gorizia	6	19
Monfalcone	10	18
Pordenone	8	17
Udine	7,6	19

DUE CONVEGNI A MARINA DI AURISINA

Come «stanno» i nostri mari?

Scienziati a confronto sulle ultime ricerche

Da domani a sabato due importanti convegni scientifici si svolgeranno a Marina di Aurisina. Domani e martedì si terrà il simposio su «Condizioni oceanografiche e stato dell'inquinamento nell'Adriatico settentrionale e centrale». Le ricerche che stanno alla base di questo studio sono state effettuate tra il 1979 e il 1984 nell'ambito della convenzione tra il nostro ministero degli esteri e il Consiglio nazionale delle ricerche.

L'incontro di Marina di Aurisina viene organizzato dall'ufficio di coordinamento italiano del programma italo-jugoslavo per la salvaguardia dell'Adriatico. Contributi vengono inoltre dalla nostra Università e dall'Osservatorio geofisico sperimentale di Trieste.

Il secondo congresso prende invece il via mercoledì per concludersi sabato. E' il settimo appuntamento annuale dell'Aiol, l'Associazione italiana di oceanografia e limnologia. Il patrocinio dell'iniziativa è dell'Università, della Regione e della Cassa di Risparmio.

Tutti i temi rivestono attualmente una importanza fondamentale, dal momento che rispecchiano le linee di ricerca perseguite nell'ultimo periodo dalle varie branche dell'oceanografia chimico-fisica, biologica e geologica. Difatti verranno affrontati gli aspetti concernenti la distribuzione dei sali nutritivi che, nell'ambiente marino e in quello lacustre, determinano lo stato di trofia nelle acque e, quindi, sono i diretti responsabili da una parte della capacità produttiva di un determinato bacino, dall'altra dei problemi quali l'eutrofizzazione.

IN REGIONE DA MARTEDÌ A GIOVEDÌ

«Politici» stiriani in visita ufficiale

Una delegazione dell'assemblea regionale della Stiria, guidata dal presidente Franz Wengart, sarà per la prima volta nella nostra regione martedì, mercoledì e giovedì prossimi in visita ufficiale. La visita dei responsabili politici del land stiriano rientra in quelle iniziative che il consiglio regionale sta svolgendo, attraverso uno proprio autonomo ruolo, per lo sviluppo della spiccata vocazione internazionale del Friuli-Venezia Giulia: una attività che ha assunto in questo ultimo periodo connotati e funzioni di più ampio respiro nel quadro più generale della comunità di Alpe-Adria, nella quale le assemblee legislative di regioni, Länder e repubbliche che ne fanno parte, hanno deciso di svolgere un ruolo da protagonisti, affiancando

l'attività dei rispettivi governi regionali.

Della delegazione stiriana fanno parte, oltre al presidente Wengart, il vicepresidente Annemarie Zadarsky, nonché i «deputati» regionali Dorfer, Streinitz, Rader e Nalmer.

Nelle giornate di permanenza nella nostra regione la delegazione dell'assemblea della Stiria oltre ai colloqui ufficiali con l'ufficio di presidenza e con i capigruppo consiliari, avrà una serie di contatti con la realtà economica locale (visita al porto e riunione alla Camera di commercio di Trieste).

Sono altresì previsti incontri con il presidente della giunta regionale, con il sindaco del capoluogo giuliano e con il rettore dell'università triestina.

APERTA LA MOSTRA DEDICATA ANCHE AL VISENTINO

Trionfo del Canaletto al Castello di Gorizia

E' un colpo d'occhio di grande effetto quello che da ieri, nella sala degli Stati provinciali in Castello a Gorizia, accoglie il visitatore: due grandi quadri di Canaletto e cinque di Antonio Visentini sono il richiamo più vistoso della grande mostra dedicata ai due maestri del Settecento veneziano e inaugurata alla presenza di autorità ed esperti.

La rassegna — che s'intitola «Canaletto & Visentini: Venezia & Londra» — propone anche una panoramica molto esauriente della produzione grafica dei due artisti con disegni, rami originali, manoscritti, libri illustrati nonché una delle «sovrapposizioni» dipinte nel 1746 da Visentini in collaborazione con Francesco Zuccarelli e commissionata da Joseph Smith, console d'Inghilterra presso la Serenissima e grande collezionista dell'epoca.

Il sindaco Scaranò ha definito la mostra una delle tappe culturali che portano a rivisitare un passato in cui i legami furono molto stretti tra Gorizia e Venezia, mentre l'assessore alla cultura Franco Obizzi ha inquadrato l'iniziativa in quel contesto di manifestazioni d'alto livello iniziato lo scorso anno con la rassegna incentrata su Giambattista Tiepolo incisore.

Il profilo delle opere esposte (la mostra resterà aperta fino al 21 settembre e può essere visitata ogni giorno) e i contenuti del ricco catalogo sono stati illustrati da Dario Succi, ispiratore e coordinatore della rassegna, mentre il direttore dei Cicci musei veneziani, Giandomenico Romanelli ha tenuto la relazione artistica e storica di presentazione.

To. Ba.

Bertoli sulla difesa delle foreste

Sulla tutela del patrimonio forestale l'assessore Bertoli ha tenuto una relazione alla comunità friulana residente a Locarno, in Svizzera. Egli ha avuto modo di descrivere i risultati raggiunti dagli uffici forestali regionali indicando anche gli impegni tecnici e finanziari già promossi in applicazione delle norme regionali e statali.

Ad approfondire il tema della difesa dei boschi dall'inquinamento atmosferico è intervenuto il direttore regionale delle foreste, Querini, che ha descritto le metodologie delle indagini già svolte. In particolare, si è soffermato sul fenomeno delle «piogge acide» analizzato in regione sulla base, soprattutto, delle manifestazioni che esso produce sull'aspetto delle piante, e delle metodologie di valutazione già sperimentate in Germania. Querini ha detto che nella regione si registra uno stato diffuso di «sofferenza» del patrimonio forestale.

SI SONO SVOLTE LE PRESELEZIONI REGIONALI E LA SELEZIONE A ROMA

Sono 45 i candidati italiani ai Collegi del Mondo Unito

Contemporaneamente alla chiusura del quarto anno accademico al Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, si è svolta a Roma la selezione finale dei candidati italiani alle borse di studio per la frequenza al biennio 1986-88. La commissione nazionale dei Collegi del Mondo Unito ha deciso di ammettere, oltre ai 35 soliti borsisti al collegio di Duino, altri 10 studenti del nostro paese anche negli altri cinque collegi esistenti in varie parti del mondo.

Sono state quest'anno ben 250 le domande di ammissione al Collegio dell'Adriatico e la scelta fra gli aspiranti si è rivelata oltremodo difficile, dato anche l'elevato livello di preparazione e di attitudine dei candidati. Per la prima volta è stato deciso di dar corso a

prove di preselezione regionale, non solo in base ai titoli scolastici ma anche orali. Queste prove sono state dirette, per l'Italia settentrionale, dal direttore del collegio, David B. Sutcliffe; per il Centro-Sud, dal prof. Filippo Domini, già direttore dell'Istituto di cultura italiana di Londra.

Una novantina di studenti scelti in sede di preselezione hanno quindi affrontato la selezione finale a Roma, basata su test, colloqui e prove di conoscenza della lingua inglese (dalla lingua ufficiale al collegio oltre all'italiano) e della matematica. Queste prove sono durate quattro giorni e fra gli esaminatori c'erano anche ex allievi dei collegi per valutare la disponibilità dei candidati ad affrontare un'esperienza di vita in comune, ispirata a ideali sovranazionali, quale si svolge in questo tipo di scuola.

Proseguono, intanto, i contatti fra il Collegio dell'Adriatico e i paesi ai quali si cerca di allargare la presenza di studenti a Duino. A Budapest c'è stato un incontro fra il presidente della scuola, on. Corrado Belci e il rettore Sutcliffe con il ministro ungherese del-

la cultura, per assicurare la frequenza anche di due studenti di questo paese dell'Est europeo (oltre a polacchi e jugoslavi) al Collegio di Duino. Negli scorsi giorni Belci e Sutcliffe sono stati invitati a Oslo da un centinaio di ex allievi dei Collegi del Mondo Unito che intendono dar vita a un fondo per borse di studio dell'istituzione. E' stato deciso che due borse di studio saranno assegnate per dieci anni ad allievi norvegesi, con il concorso finanziario del collegio dell'Adriatico, per una frequenza alla scuola di Duino.

Sempre a Oslo vi sono stati incontri al ministero degli affari esteri, presente l'ambasciatore italiano nella capitale norvegese, Giuseppe Scaglia. Il ministero agli esteri norvegese ha infatti stanziato borse di studio per i rifugiati dell'Onu, una delle quali guarderà il Collegio dell'Adriatico. Successivamente, all'Istituto Nobel e all'Istituto Nordico, presenti alte autorità norvegesi, è stata discussa la possibilità di creare anche in Scandinavia un nuovo Collegio del Mondo Unito.

I liberali sulle analisi cliniche

Si è riunita a Udine la commissione sanità del Pli, per trattare il problema delle analisi cliniche ai privati.

I lavori sono stati coordinati dal segretario regionale, Alessandro Zannier, e da quello provinciale, Claudio Noacco. I quali hanno espresso l'esigenza di rivedere i rapporti tra le strutture ospedaliere pubbliche e quelle private, in particolare per quanto concerne le analisi cliniche. Inoltre, informa una nota liberale, Zannier e Noacco hanno auspicato la formulazione di una proposta per evitare che la diretta gestione di alcuni servizi e presidi multimediali da parte delle unità sanitarie locali comporti una dequalificazione dell'assistenza.

Per i liberali non è giustificabile la posizione della struttura pubblica che rifiuta la concorrenza privata solo per difendere gli interessi corporativi poiché, in realtà, non è la burocrazia a determinare la validità di un'analisi, ma la capacità di chi la effettua e i mezzi tecnologici a disposizione. E' infatti convinzione, conclude la nota del Pli, che una nuova regolamentazione in grado di agevolare l'accesso per le analisi cliniche a istituti privati avrebbe il gran pregio di stimolare la competitività,

Costituita a Trieste Magistratura democratica

Si è costituita a Trieste la sezione di Magistratura democratica del distretto della locale Corte d'appello. Com'è noto, Magistratura democratica è una delle componenti in cui si articola l'Associazione nazionale magistrati. Gli aderenti alla corrente del distretto si sono determinati alla costituzione della nuova, autonoma sezione, sia alla luce dei brillanti risultati elettorali, conseguiti nelle recenti votazioni per il rinnovo della componente togata del Csm, sia e soprattutto per soddisfare l'esigenza di una presenza attiva all'interno dell'istituzione giudiziaria e all'esterno di essa.

L'assemblea, infatti, ha rilevato che le problematiche che si agitano a livello generale in ordine alla questione giudiziaria, si ripropongono anche a livello locale e richiedono, pertanto, un particolare impegno.

TECNICHE NUCLEARI PER LA DATAZIONE DI REPERTI E OPERE D'ARTE

Svelati i segreti archeologici con la fisica delle particelle

Sul tema dell'applicazione della fisica delle particelle e discipline quali l'archeologia e l'arte già lo scorso autunno si è tenuto a Trieste un convegno organizzato dall'Associazione interculturale per la scienza e l'arte (Issa) e la Scuola internazionale superiore di studi avanzati (Sissa) sulle «Nuove prospettive nell'uso delle tecniche nucleari in arte e archeologia».

Un aggiornamento alle più recenti scoperte del settore è stato presentato da Claudio Tuniz nel corso di una conferenza intitolata «Uso di tecniche nucleari per la datazione e caratterizzazione di reperti archeologici e opere d'arte», manifestazione organizzata dalla Società adriatica di scienze nella sede del Dipartimento di fisica del nostro ateneo.

Il metodo, che è del tutto

rivoluzionario rispetto al passato per quanto riguarda la caratterizzazione e la classificazione del materiale archeologico nonché l'autenticazione e la conservazione di opere d'arte, consiste nell'impiego di acceleratori di particelle che così consentono un'analisi non distruttiva dei reperti. Nell'esposizione del relatore sono stati presentati i primi risultati ottenuti con l'impiego di tali strumentazioni e riferibili a una collaborazione tra il nostro Dipartimento di fisica, la Soprintendenza per i beni ambientali, archeologici, artistici e storici del Friuli-Venezia Giulia e il nostro Istituto di archeologia.

Sulla base di materiali rinvenuti nella nostra regione come monete celtiche ora presso il museo di Aquileia, monete preromane provenienti dal colle di Castelrai-

mondo, un idoletto di stile miceneo e una tavoletta con geroglifici entranti scoperti sul Carso triestino e ancora una tavoletta con iscrizione greca proveniente da scavi del nostro teatro romano, è possibile risalire alla tecnologia e persino al tipo di economia proprie delle popolazioni preromane del nostro territorio.

Per la datazione di oggetti in terracotta, l'oratore ha esposto un'altra tecnica innovativa basata sulla termoluminescenza. Di altre tecniche si è ancora parlato, impiegate questa volta per la datazione di materiale organico. Esse vedono l'uso degli acceleratori di particelle e rientrano in una nuova collaborazione tra l'Università di Trieste, altri atenei nazionali e i laboratori nazionali di Legnaro.

Eleonora Millo

In poche righe

Quiescenza per il maresciallo Doro

Dopo quarantatré anni di servizio svolto in varie sedi del Friuli-Venezia Giulia e negli ultimi venticinque anni a Pordenone, è entrato in quiescenza il maresciallo della polizia stradale Armando Doro, di 62 anni.

Doro detiene un curioso record. Pare infatti che fosse il sottufficiale più anziano in servizio. Ha infatti usufruito per ben due anni, appunto sarebbe questo l'unico caso in Italia, della proroga dopo i sessant'anni che costituiscono i limiti per la pensione.

Dc sul maltempo nel Pordenonese

I consiglieri regionali della Dc Persello e Spagnol hanno presentato ieri un'interrogazione alla giunta regionale in merito al maltempo che si è abbattuto nel Pordenonese gli scorsi 29 e 30 maggio. Nel documento tra l'altro si legge che i consiglieri vogliono «conoscere quali misure si intendano adottare per venire incontro ai danni subiti da numerose aziende agricole del Pordenonese in conseguenza della grandinata del maggio 1986».

Si presenta l'Austria turistica

Un festival internazionale del jazz, le manifestazioni in onore di Robert Stolz, l'esibizione dei cavalli provenienti da Lipizza e da Piber, le manifestazioni musicali con la collaborazione di tutte le regioni dell'Alpe Adria, la fiera e l'«Autunno striano»: queste alcune delle proposte turistico-culturali di Graz, capoluogo della Stiria e città legata a Trieste da lungo gemellaggio, presentate durante una conferenza stampa organizzata dall'ente turismo della città austriaca e dal casinò «Austria». Erano presenti il vicesindaco di Graz, Tymmel, il direttore del casinò, Skoff e il rappresentante dell'assessorato alla cultura, Dimes.



VILLA GEIRINGER
PRIMARY SCHOOL

Via Ovidio 49 - TRIESTE - Tel. 44087

Examination Results
March session 1986

Oxford Preliminary Examination

Sveva Dei Rossi Credit
Lara Tomè Pass
Gabrio Tolentino Pass
Enrico Tracanzan Pass
Giorgia D'Ambrosi Pass
Cristiano Sandre Pass

Scuola estiva d'arte e attività ricreative in lingua inglese dal 16 giugno

Iscrizioni aperte per il prossimo anno
Orario d'ufficio: 8.30-16 lunedì-venerdì
Numero di telefono: 44087

Problemi con la dentiera?

Riadattiamo protesi instabili, malferme, rovinate rinnovandole completamente
Riparazione di dentiere rotte

VIA MAIOLICA 1

Deposito e centro vendite PERMAFLEX e ONDAFLEX

con possibilità di scelta fra centinaia di modelli
• Consegne immediate •

casa del materasso di Osma

Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

Paura della nube?

Centrali nucleari (la più vicina a Trieste dista meno di 180 km), fughe chimiche...

Per i nostri figli, pensando al loro futuro e alla loro sicurezza in un'epoca tanto pericolosa...

Per la difesa antinucleare, antibatterica, antichimica

ediquattro propone il rifugio antinucleare **MONDIALUNKER**

Informazioni strettamente riservate telefonando al

040/39.00.03

DENTIERE ROTTE?

CENTRO RIPARAZIONI PROTESI
Riparazioni immediate

TRIESTE Tel. 762559
Via Tarabochia 1 - 1. piano
Aperto tutti i giorni dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15 alle 19. Sabato mattina dalle 8.30 alle 12.30.

dott. U. CIOLI

SPECIALISTA PELLE E VENEREE
Orario 12-15
e serale per appuntamento
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

L'AVVISO ECONOMICO
IL PICCOLO
può aiutarvi a risolvere qualsiasi vostro problema



edilstyl s.r.l.
impresa costruzioni

Sono iniziati i lavori per la costruzione del
«DEODARA RESIDENCE»
cinque ville bifamiliari
immerse nel verde di un parco di OPICINA

Abitazioni indipendenti, con giardino proprio
e complete di box-auto e posto macchina

Per informazioni e vendite:
(telefonare al mattino)

impresa costruzioni **EDILSTYL s.r.l.**
TRIESTE - Via S. Anastasio 20 - Telef. 418770

per la pubblicità su
IL PICCOLO
rivolgarsi alla

Società Pubblicità Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità d'Italia 7, tel. (040) 65065/67 • GORIZIA - Corso Italia 36, tel. (0481) 34111 • MONFALCONE - Via Duca d'Aosta 102, tel. (0481) 72597 • UDINE - Piazza Marconi, (0432) 203924 • PORDENONE - Viale Libertà 2, telefono (0434) 255114

FIAT CAMPO MARZIO
SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA
TEL 040/723094

GUIDA ALL'ACQUISTO DELL'AUTO DEL DIPENDENTE FIAT.



Chiunque è interessato ad acquistare auto Fiat/Autobianchi e Lancia di recente immatricolazione coperte ancora dalla garanzia della Casa, può scegliere fra un grande numero di possibilità. Chiamando il 72.30.94 (via di Campo Marzio, Trieste) si possono ottenere informazioni su tutte le vetture disponibili (memorizzate su un computer). Oggi un'occasione di «AUTO DEL DIPENDENTE» è una realtà per tutti e non più un segreto da passarsi sottovoce...

ACQUISTI ANCHE RATEALI

FIAT LANCIA AUTOBIANCHI

LE TERME IN REGIONE

Arta Terme: storia e terme

Situata nel cuore della Carnia fra prati e boschi della valle del But a 8 chilometri da Tolmezzo, presso la statale che porta al confine con l'Austria, Arta è una rinomata stazione termale e un luogo ideale di soggiorno per la bellezza del paesaggio, l'amenità del clima subalpino, la genuina cordialità degli abitanti, la facilità di escursioni nei dintorni ricchi di storia, tradizioni e leggende.

L'acqua della fonte Pudia, nota fin dall'antichità, sgorga in una radura sulla destra del But ai piedi della collina di S. Pietro ed alimenta lo stabilimento costruito nelle vicinanze. È un'acqua minerale, sulfurea, fredda, incolore, trasparente, dall'odore di uova marce che si avverte a distanza e dal sapore amaro-gnolo. Ha proprietà terapeutiche contro le malattie broncopulmonari, le artropatie, la sordità rinogena, le limitazioni motorie, le affezioni ginecologiche e dermatologiche. Viene usata come bevanda e si presta pure a tutte le classiche applicazioni termali: bagni, fanghi, inalazioni, nebulizzazioni, irraggiamenti.

Il primo a ricordare l'esistenza della fonte Pudia è stato l'umanista tolmese Paolo Quintiliano Ermacora, attivo verso la fine del Cinquecento, autore di una storia sulle antichità della Carnia, scritta in elegante latino. In essa si legge che «dal monte di S. Pietro sgorgano le acque volgarmente chiamate Pudia, hanno colore, sapore e odore di zolfo e gli abitanti se ne servono molto spesso per guarire dalla scabbia». Secondo questo autore l'efficacia curativa della fonte Pudia era conosciuta fin dai tempi romani. In altro scrittore cinquecentesco, Jacopo Valbusson di Maniago, nella sua Relazione della Carnia ritiene che «queste acque sulfuree servissero a Giulio Carmico, ch'era vicino a mezzo miglio», mentre Enrico Palladio degli Olivi nel secolo successivo ne mette in evidenza le proprietà curative.

Ritornando alla storia di questa sorgente, sappiamo che la sua acqua nel 1786 fu analizzata dal padre Francesco Stella, insegnante nel collegio dei Barnabiti a Udine, e successivamente, con criteri scientifici, dal medico militare Adolfo Desati, dal farmacista uditese Giacinto Franzola e dal botanico Giuseppe Moretti. La loro relazione, inserita nel Dizionario di chimica, Milano 1811, dichiara che l'acqua di Arta «contiene del gas idrogeno solforato libero, che si sviluppa appena giunto al contatto dell'atmosfera, dell'idrosolfuro di calcio e magnesio e non si spende che 6 lire al giorno. Pare impossibile che costi sì poco lo star lontano dagli imbecilli e dai birbanti». Qui il Carducci aveva inco-

sta chiusa in vetri smerigliati.

Nel 1847 uscì a Padova, per opera del prof. Francesco Ragazzini, ordinario di chimica di quell'università, la prima e più importante pubblicazione storica e scientifica, dedicata esclusivamente alle acque minerali di Arta, di cui si individuano le caratteristiche e le proprietà curative risultanti da una dettagliata analisi.

Soltanto verso il 1850 ebbe inizio, per merito di alcuni valenti medici udinesi, una sistematica utilizzazione idroterapica della fonte Pudia, a cui venne in seguito dato notevole impulso, anche con pregevoli pubblicazioni scientifiche, da illustri clinici della scuola bolognese di Augusto Murri.

Angelo Arboit nelle sue Memorie della Carnia, pubblicata a Udine nel 1871, racconta che «Arta è una bella borghia sana, allegra, linda e un po' civettuola, che giace alquanto sollevata sulla sinistra riva del But... Ma d'essa non è già celebre per la sua vaga postura, o per l'aria, o per verdi boschetti, onde s'ammorzano gli estivi ardori della canicola, che questi pregi ha comuni con altri villaggi della Carnia; sibbene per le sue Acque Pudia... Ricche di magnesio e di zolfo tornano assai giovevoli alla salute di coloro che hanno il sangue abbondante, o malattie di pelle o ingorghi, o croniche infiammazioni. Ho veduto un uomo che pareva un lebbroso guarir perfettamente in un mese».

Non erano soltanto parole, perché nel frattempo era sorto lo stabilimento termale di Giovanni Pellegrini e si era sistemato l'alveo del But per evitare i danni provocati dalle piene alla zona della sorgente. Si apriva così per Arta, tra gli ultimi decenni dell'Ottocento e i primi del Novecento, un periodo di fiorente attività e di rinomanza, confermata dalla frequenza di ospiti provenienti principalmente da Udine, Trieste, Gorizia e Venezia, ma anche da altre città, qui attratti dalla convenienza delle cure per chi ne avesse avuto bisogno e dalle comodità offerte a chi preferiva un luogo tranquillo e piacevole per villeggiare.

Lo stesso Carducci, che trascorse le sue vacanze dell'estate 1885 all'albergo Polido di Piano d'Arta, aveva sentito il fascino della Carnia attraverso i racconti di Caterina Percoto e prima ancora di partire aveva scritto da Bologna a Ugo Brilli il 30 giugno di quell'anno: «A Piano d'Arta ci sono foreste d'abeti e acque fredde e carni ottime e trote che patton rinfie e vin di Conegliano e non si spende che 6 lire al giorno. Pare impossibile che costi sì poco lo star lontano dagli imbecilli e dai birbanti». Qui il Carducci aveva inco-

trato molti ammiratori e ammiratrici, che lo circondarono e lo festeggiarono e si era fatto tanti amici, compagni di gite e di chiacchiere, che «erano nei nomi della Carnia e del Friuli d'allora».

Dopo questo periodo di benessere e di efficienza anche Arta conobbe i lutti e le devastazioni della prima guerra mondiale e le sue attrezzature termali e alberghiere vennero seriamente compromesse durante l'invasione austriaca del 1917. Con la ripresa avvenuta dopo la liberazione, il paese segnò di nuovo un vivace movimento turistico divenendo la meta preferita di molte famiglie che qui si davano convegno durante l'estate; ma la situazione cambiò di nuovo con il secondo conflitto, in cui la Carnia fu in preda alle orde cosache. Il movimento dei villeggianti era molto scarso e le acque sulfuree ebbero solo qualche sporadica utilizzazione locale. Ciò nonostante alcuni studiosi continuarono ad interessarsi della fonte Pudia e dalle nuove analisi compiute vennero confermati i risultati precedentemente acquisiti con di più la prova della costante composizione chimica dell'acqua.

Con il passaggio del complesso all'Azienda di cura, soggiorno e turismo si è aperta per Arta Terme una nuova era, che vede attualmente potenziate le sue prospettive di progresso con il completamento del secondo stabilimento termale unito al precedente e con le stesse caratteristiche architettoniche e funzionali. Ambedue continueranno a praticare le classiche terapie sulfuree nel campo delle varie specializzazioni, fin qui sperimentate, con strutture sanitarie completamente rinnovate e con l'integrazione di impianti collaterali: sauna, piscina termale coperta, vasche per idromassaggi, solarium, palestra, sala per audiovisivi di educazione sanitaria, climatologica e turistica. Sono stati creati nuovi reparti, in particolare per il trattamento dell'asma del bambino, del diabete e dello sportivo rivalutando insieme al termalismo anche la possibilità terapeutica della montagna.

Il parco che circonda le Terme, ristrutturato adeguandolo alla nuova situazione e collegato con il vicino centro archeologico di Zuglio, è stato dotato di campi di tennis, pista da sci di fondo, pista di pattinaggio, piscina termale all'aperto e altre attrezzature per esercizi sportivi e per un corretto uso del tempo libero, di modo che questo complesso oltre che un moderno centro di cure sarà un punto di riferimento importante nel movimento turistico dell'Atto Friuli.

Vi è inoltre alle terme marine un reparto di bagni in cui alla balneoterapia ozonizzata viene associato l'idromassaggio subacqueo effettuato o da un'operatrice (idropneumossaggio) o automaticamente (Mekhydro) che è particolarmente indicato oltre che per le già suddette patologie soprattutto nelle affezioni del sistema circolatorio: insufficienza venosa (varici); esiti di flebite; stasi linfatica. Altra utilizzazione dell'acqua marina presso le terme di Grado è quella per le affezioni dell'apparato respiratorio. Tramite gli aerosol, le inalazioni e le nebulizzazioni, traggono notevole giovamento coloro i quali sono portatori di affezioni croniche dell'apparato respiratorio (faringite, bronchite, sinusite, catarrali).

Nelle terme marine si trova inoltre un reparto di fisioterapia con vasche speciali a farfalla e ne respiratoria e cardiaca. Riniti, sinusiti, faringiti, allergie ad altre malattie dell'apparato respiratorio trovano beneficio dalle terapie inalatorie con acqua marina o solforosa (di Tabiano). Non manca, infine, la sauna finlandese, il solarium, l'estetista e le palestre per la ginnastica di gruppo.

A beneficio di chi di queste cose se ne intende annettiamo che le strutture sanitarie delle Terme comprendono anche le moderne, raffinate e costose attrezzature necessarie per la laserterapia, la magnetoterapia, l'ultrasuono, l'elettroterapia e la fonoforesi.

Il livello medico-scientifico delle Terme di Lignano è molto elevato: viene eseguita una visita medica preventiva obbligatoria e, in alcuni casi, anche l'elettrocardiogramma e la visita del cardiologo, sempre disponibili.

Ogni tipo di terapia è seguito da specialisti di ottimo livello. I fisioterapisti sono tutti diplomati, all'Ospedale Gervasutti di Udine, mentre i massaggiatori sono diplomati all'Ospedale Galeazzi di Milano, dopo un corso a numero chiuso di tre anni.

Al turista che soggiorna a Lignano — dice il direttore sanitario delle Terme di Lignano Sabbadoro dottor Gianfranco Staldi — diamo l'occasione di sfruttare le pro-

Salute-vacanze a Lignano

Le Terme di Lignano, opera degli architetti Valle, occupa una vasta area di spiaggia e pineta tra Lignano Riviera e Lignano Pineta, e mostrano all'esterno di sé soltanto l'elegante struttura dell'entrata. Anche gli interni sono moderni, eleganti e molto confortevoli, particolare quest'ultimo di primaria importanza per chi deve frequentarli per seguire delle terapie.

Non è facile indicare le varie cure possibili, che vanno ben al di là delle consuetudinarie «sabbie», vale a dire la psammoterapia. Questa è prescritta, fra gli altri, nei casi di artriti e artrosi, affezioni alla colonna vertebrale, esiti di fratture e traumi, obesità, nonché a scopo di prevenzione.

Molto praticati sono i bagni termali con ozono e alghe marine, le applicazioni di fango vegetale e gli idromassaggi, tutte terapie indicate negli stessi casi delle «sabbie» come trattamento complementare o alternativo e nei casi di affaticamento fisico, rachitismo, cellulite e molti altri ancora.

Vengono poi praticati i massaggi, la ginnastica medica e la chinesiologia, che contribuiscono a mantenere efficiente e giovane l'organismo interno, a liberare da spossatezza e dolori e a migliorare e stimolare la funzio-

ne respiratoria e cardiaca.

Riniti, sinusiti, faringiti, allergie ad altre malattie dell'apparato respiratorio trovano beneficio dalle terapie inalatorie con acqua marina o solforosa (di Tabiano).

Non manca, infine, la sauna finlandese, il solarium, l'estetista e le palestre per la ginnastica di gruppo.

A beneficio di chi di queste cose se ne intende annettiamo che le strutture sanitarie delle Terme comprendono anche le moderne, raffinate e costose attrezzature necessarie per la laserterapia, la magnetoterapia, l'ultrasuono, l'elettroterapia e la fonoforesi.

Il livello medico-scientifico delle Terme di Lignano è molto elevato: viene eseguita una visita medica preventiva obbligatoria e, in alcuni casi, anche l'elettrocardiogramma e la visita del cardiologo, sempre disponibili.

Ogni tipo di terapia è seguito da specialisti di ottimo livello. I fisioterapisti sono tutti diplomati, all'Ospedale Gervasutti di Udine, mentre i massaggiatori sono diplomati all'Ospedale Galeazzi di Milano, dopo un corso a numero chiuso di tre anni.

Al turista che soggiorna a Lignano — dice il direttore sanitario delle Terme di Lignano Sabbadoro dottor Gianfranco Staldi — diamo l'occasione di sfruttare le pro-

La fortuna della cittadina, posta su un'isola, risiede soprattutto nella sua particolare posizione geografica fra mare e laguna il che contribuisce a creare situazioni meteorologiche favorevoli quali la minore nuvolosità del cielo, minori precipitazioni e spirare regolare delle brezze che mitigano la calura dei mesi più caldi.

La particolare climatica entusiasmò insino a studiosi che vollero creare uno stabilimento talassoterapico che negli anni si è sempre più espanso e migliorato fino a raggiungere la migliore espressione con la costruzione delle nuove terme marine gestite dall'Azienda autonoma di cura, Soggiorno e turismo.

In tale complesso termale si effettuano numerose cure che utilizzano esclusivamente gli elementi naturali che può offrire l'ambiente marino: sole, acqua, sabbia.

Con l'acqua di mare, qui discretamente ricca di iodio e bromo, si effettua la balneoterapia ozonizzata indicata per le affezioni degenerative e post-traumatiche dell'apparato locomotore (artrosi, esiti di fratture, lussazioni, artropatie gotose o psoriche, nevriti, ecc.).

Vi è inoltre alle terme marine un reparto di bagni in cui alla balneoterapia ozonizzata viene associato l'idromassaggio subacqueo effettuato o da un'operatrice (idropneumossaggio) o automaticamente (Mekhydro) che è particolarmente indicato oltre che per le già suddette patologie soprattutto nelle affezioni del sistema circolatorio: insufficienza venosa (varici); esiti di flebite; stasi linfatica.

Altra utilizzazione dell'acqua marina presso le terme di Grado è quella per le affezioni dell'apparato respiratorio. Tramite gli aerosol, le inalazioni e le nebulizzazioni, traggono notevole giovamento coloro i quali sono portatori di affezioni croniche dell'apparato respiratorio (faringite, bronchite, sinusite, catarrali).

Nelle terme marine si trova inoltre un reparto di fisioterapia con vasche speciali a farfalla e

ne respiratoria e cardiaca. Riniti, sinusiti, faringiti, allergie ad altre malattie dell'apparato respiratorio trovano beneficio dalle terapie inalatorie con acqua marina o solforosa (di Tabiano).

Non manca, infine, la sauna finlandese, il solarium, l'estetista e le palestre per la ginnastica di gruppo.

A beneficio di chi di queste cose se ne intende annettiamo che le strutture sanitarie delle Terme comprendono anche le moderne, raffinate e costose attrezzature necessarie per la laserterapia, la magnetoterapia, l'ultrasuono, l'elettroterapia e la fonoforesi.

Il livello medico-scientifico delle Terme di Lignano è molto elevato: viene eseguita una visita medica preventiva obbligatoria e, in alcuni casi, anche l'elettrocardiogramma e la visita del cardiologo, sempre disponibili.

Ogni tipo di terapia è seguito da specialisti di ottimo livello. I fisioterapisti sono tutti diplomati, all'Ospedale Gervasutti di Udine, mentre i massaggiatori sono diplomati all'Ospedale Galeazzi di Milano, dopo un corso a numero chiuso di tre anni.

Al turista che soggiorna a Lignano — dice il direttore sanitario delle Terme di Lignano Sabbadoro dottor Gianfranco Staldi — diamo l'occasione di sfruttare le pro-

La fortuna della cittadina, posta su un'isola, risiede soprattutto nella sua particolare posizione geografica fra mare e laguna il che contribuisce a creare situazioni meteorologiche favorevoli quali la minore nuvolosità del cielo, minori precipitazioni e spirare regolare delle brezze che mitigano la calura dei mesi più caldi.

La particolare climatica entusiasmò insino a studiosi che vollero creare uno stabilimento talassoterapico che negli anni si è sempre più espanso e migliorato fino a raggiungere la migliore espressione con la costruzione delle nuove terme marine gestite dall'Azienda autonoma di cura, Soggiorno e turismo.

In tale complesso termale si effettuano numerose cure che utilizzano esclusivamente gli elementi naturali che può offrire l'ambiente marino: sole, acqua, sabbia.

Con l'acqua di mare, qui discretamente ricca di iodio e bromo, si effettua la balneoterapia ozonizzata indicata per le affezioni degenerative e post-traumatiche dell'apparato locomotore (artrosi, esiti di fratture, lussazioni, artropatie gotose o psoriche, nevriti, ecc.).

Vi è inoltre alle terme marine un reparto di bagni in cui alla balneoterapia ozonizzata viene associato l'idromassaggio subacqueo effettuato o da un'operatrice (idropneumossaggio) o automaticamente (Mekhydro) che è particolarmente indicato oltre che per le già suddette patologie soprattutto nelle affezioni del sistema circolatorio: insufficienza venosa (varici); esiti di flebite; stasi linfatica.

Altra utilizzazione dell'acqua marina presso le terme di Grado è quella per le affezioni dell'apparato respiratorio. Tramite gli aerosol, le inalazioni e le nebulizzazioni, traggono notevole giovamento coloro i quali sono portatori di affezioni croniche dell'apparato respiratorio (faringite, bronchite, sinusite, catarrali).

Nelle terme marine si trova inoltre un reparto di fisioterapia con vasche speciali a farfalla e

ne respiratoria e cardiaca. Riniti, sinusiti, faringiti, allergie ad altre malattie dell'apparato respiratorio trovano beneficio dalle terapie inalatorie con acqua marina o solforosa (di Tabiano).

Non manca, infine, la sauna finlandese, il solarium, l'estetista e le palestre per la ginnastica di gruppo.

A beneficio di chi di queste cose se ne intende annettiamo che le strutture sanitarie delle Terme comprendono anche le moderne, raffinate e costose attrezzature necessarie per la laserterapia, la magnetoterapia, l'ultrasuono, l'elettroterapia e la fonoforesi.

Il livello medico-scientifico delle Terme di Lignano è molto elevato: viene eseguita una visita medica preventiva obbligatoria e, in alcuni casi, anche l'elettrocardiogramma e la visita del cardiologo, sempre disponibili.

Ogni tipo di terapia è seguito da specialisti di ottimo livello. I fisioterapisti sono tutti diplomati, all'Ospedale Gervasutti di Udine, mentre i massaggiatori sono diplomati all'Ospedale Galeazzi di Milano, dopo un corso a numero chiuso di tre anni.

Al turista che soggiorna a Lignano — dice il direttore sanitario delle Terme di Lignano Sabbadoro dottor Gianfranco Staldi — diamo l'occasione di sfruttare le pro-



Per la tua salute
... a due passi da casa

ARTA TERME IN CARNIA

direzione terme tel. (0433) 92022

DA MAGGIO A OTTOBRE TUTTE LE CURE
TERMALI CON ACQUE SULFUREE

- ◆ FANGHI - BAGNI - MASSAGGI
- ◆ IDROMASSAGGI CON OZONO
- ◆ CURE FISIOTERICAPICHE
- ◆ GINNASTICA VERTEBRALE E RESPIRATORIA
- ◆ INALAZIONI - HUMAGES - NEBULIZZAZIONI
- ◆ CURA SORDITÀ RINOGENA
- ◆ CURA IDROPINICA
- ◆ CURE GINECOLOGICHE

CONVENZIONI DIRETTE CON USL - INPS - INAIL

GRADO

l'isola del sole
a pochi chilometri dal
centro archeologico
di Aquileia



Sabbie

Per tutte le forme artritiche e artrosiche, nelle artriti post-traumatiche, nelle poliartriti, gotte, ecc.

Terme marine

Bagni ozonizzati, idromassaggi (Mekhydro), inalazioni, nebulizzazioni, aerosol, fisioterapia

Piscina termale coperta

Acqua di mare riscaldata a 30° C.

Antroterapia

Grotte artificiali o vapori

INFORMAZIONI: Azienda Autonoma di Cura, Soggiorno e Turismo di Grado e Aquileia
Viale Dante 72 - 34073 GRADO - Tel. (0431) 82821 - 80277 - 80035 - Telex 460502

VIENI A STARE MEGLIO

SABBIATURE

Curano e prevengono artrosi e artriti - affezioni della colonna vertebrale e del disco - periartriti, borsiti, tendiniti. Sono utili negli esiti dolorosi di interventi ortopedici, fratture e traumi; nevralgie, radicoliti, obesità, osteoporosi, rachitismo.

BAGNO TERMAL CON OZONO E IDROMASSAGGIO FANGO VEGETALE CON ALGHE MARINE

Oltre a costituire un procedimento curativo alternativo o complementare alle sabbie (con le stesse indicazioni) trovano impiego in: affaticamento fisico e psichico, insonnia, cellulite, disturbi circolatori, disturbi digestivi e ginecologici di origine neurovegetativa e psicosomatica.

MASSAGGIO - GINNASTICA MEDICA CHINESITERAPIA

Sono indispensabili per riacquistare e mantenere le funzioni articolare e muscolare liberando da spossatezza e dolori. Stimolano e migliorano inoltre la funzione respiratoria e cardiocircolatoria. Conservano efficiente e giovane l'organismo.

TERAPIE INALATORIE CON ACQUA MARINA O TERMAL SOLFOROSA (TABIANO)

Ne traggono beneficio le affezioni croniche e le diatesi essudative o allergiche delle vie respiratorie e dell'orofaringe: riniti, sinusiti, adenoiditi, otiti, laringiti, bronchiti, enfisema (fumatori), ecc.



ORARIO: tutti i giorni dalle 8 alle 19 - Domenica dalle 8 alle 14

► LIGNANO PINETA - LUNGOMARE DEL SUD - TEL. 0431/422217-8 ◀

CURE DAL 15-5 AL 30-9 - COSTO PER ABBONAMENTI DA 12 SEDUTE	
PSAMMATO - TALASSO ELIO TERAPIA	
Sabbie	L. 198.000
Balneoterapia termale in acqua di mare ozonizzata con alghe marine in sospensione	L. 198.000
Trattamento ALGHE completo: FANGO vegetale + bagno termale ozonizzato	L. 264.000
Elioterapia - solarium	L. 128.000
SAUNA FINLANDESE	L. 180.000
MASSOTERAPIA (con appuntamento)	
Massaggio curativo 20 min.	L. 210.000
Idromassaggio curativo 30 min.	L. 282.000
Idromassaggio manuale in vasca speciale	L. 324.000
Idromassaggio + FANGO vegetale con alghe marine	L. 408.000
CHINESITERAPIA (con appuntamento)	
Fisioterapia individuale: ginnastica correttiva - riabilitazione - mobilizzazione segmentaria - trazioni	L. 294.000
Ginnastica medica di gruppo (psicomotoria - rieducativa - posturale)	L. 102.000
FISIOTERAPIA (con appuntamento)	
Massaggio - laser - elettroterapia - fonoforesi - radierapia (microonde) - ultrasuoni	L. 190.000
TERAPIA INALATORIA	
Inalazioni, nebulizzazioni, humages, aerosol con acqua termale solforosa (Tabiano) con acqua di mare (salsodica)	L. 90.000
aerosol medicati	L. 78.000
TRATTAMENTI ESTETICI PRESTAZIONI MEDICHE	
Visita d'ammissione ed assistenza medica alle cure	L. 27.000
ECG obbligatorio dopo i 45 anni per donne, sauna, idroterapia (sono validi ECG recenti)	L. 17.000

Nuova agenzia della Cassa di Risparmio di Trieste a Grado Città Giardino

Nuova significativa presenza della Cassa di Risparmio di Trieste a Grado Città Giardino: da lunedì è operante la moderna agenzia CRT in viale Italia 17, in uno dei punti turisticamente più felici dell'importante centro balneare.

Cassa di Risparmio di Trieste: dove vivi e lavori ma anche dove trascorri la tua vacanza.

GRADO CITTÀ GIARDINO - Viale Italia 17 - tel. (0431) 83301

CRT CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergestino 11, telefono 65065-6-7. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali - CERVIGNANO DEL FRIULI - via Dante 8, telefono 33715 - GORIZIA: Corso Italia 36, telefono 34111 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, telefono 72597 - PORDENONE: viale Libertà 2, tel. 355114 - UDINE: Piazza Marconi 9, telefono 263924 - MILANO: via Pirelli 32, telefono 67691 - BERGAMO: via Zelasco 1, P.ta S. Marco 7, telefono 225222 - BOLOGNA: via Irnerio 12-2, telefono 277801 - BRESCIA: telefoni 295766 - 296475 - FIRENZE: viale Giovine Italia 17, telefono 676906/7/8/9 - LODI: Corso Roma 68, telefono 65704 - MONZA: Corso V. Emanuele I, tel. 360247 - 367723 - NAPOLI: via Calabritto 20, telefono 405311 - PADOVA: Piazza Salvemini 12, telefoni 30466 - 30842 - 664721 - PALERMO: via Cavour 70, telefono 245049 - ROMA: via G.B. Vico 9, telefono 3696 - TORINO: Corso Massimo d'Azeglio 60, telefono 5062203 - TRENTO: via Cavour 3941, tel. 85288.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti piazzisti; 6 lavoro a domicilio - artigiani; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 auto, moto, cicli; 13 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste; 19 appartamenti e locali - offerte; 20 case, ville, terreni - acquisti; 21 case, ville, terreni - vendite; 22 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoni; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1-3 lire 350, numeri 4-6 lire 24, numeri 7-9 lire 18, numeri 10-12 lire 13, numeri 13-15 lire 12, numeri 16-18 lire 10, numeri 19-21 lire 8, numeri 22-24 lire 7, numeri 25-27 lire 6.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere urgente, nella rubrica "avvisi urgenti", applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancata inserzione o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 18 per cento di IVA).

Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 86668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi e i servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLISHED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenti.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, una destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste

OFFRESI domestica referenzia- ta, volontaria, orario 8.30-13.30 anche capace pulizia ambulato. Telefonare 566424. 57598/1

2 Lavoro pers. servizio Offerte

CERCASI collaboratrice familiare due tre giorni settimana. Telefonare 569219 - 73003/2. 57700/2

CERCASI prestaservizi referenzia- ti 8-13. Scrivere a cassetta n. 47/P PUBLISHED 34100 Trieste. 57692/2

3 Impiego e lavoro Richieste

BABY-SITTER con esperienza offresi anche piccoli lavori domestici. Offerta a cassetta n. 45/P PUBLISHED 34100 Trieste. Tel. 812822. 57593/3

CONTABILE ultradecennale esperienza prima nota, bilanci, IVA, dichiarazioni fiscali, offresi ad azienda veramente seria, prefese economiche ragionieristiche. Scrivere a cassetta n. 45/P PUBLISHED 34100 Trieste. 57122/3

GEOMETRA, buona disegnatrice ventenne, volenterosa, con ottime esperienze, cerca presso studio tecnico come tirocinante. Tel. 040/43024. 57693/3

IMPIEGATA decennale esperienza, pratica lavori ufficio, contabilità, IVA, prima nota, paghe, ottima dattilografia, offresi part-time. Scrivere a cassetta n. 10/P PUBLISHED 34100 Trieste. 57234/3

IMPIEGATA esperienza ventennale offresi anche contrattualista termine pieno part-time. Tel. 741193. 57693/3

IMPIEGATA lunga esperienza spedizioni, trasporti, libera offresi. Scrivere cassetta PUBLISHED n. 2/R 34100 Trieste. 57693/3

IMPIEGATO, esperto diritto contrattuale e del lavoro, paghe e contributi, fatture, offresi a ditta seria. Telefonare ore past 52417. 57649/3

INFERMIERA professionista desidera lavorare in ambulatorio medico. Tel. 741731 lunedì dopo 20. 57693/3

INGEGNERE elettronico indirizzo informatico esperienza pluridecennale analisi, programmazione sistemi IBM S/36 - S/36 esaminare proposte di lavoro. Scrivere a cassetta n. 45/P PUBLISHED 34100 Trieste. 57693/3

MADRELINGUA tedesca ventenne esperienza insegnamento offresi preparazione ripetizioni matematiche, fisica, superiori. Telefonare 569219. 73003/7

OFFRESI baby-sitter ore diurne 8-13.30 anche gratuita. Tel. 211809 lunedì e martedì dalle ore 16-19. 57693/3

OFFRESI per ambulatorio o ufficio signora 43 anni tuttora, seria, volenterosa anche naturalmente. Telefonare 566262. 57667/3

OFFRESI ragazza 19enne portatrice di corrispondenza in lingue estere, inglese e tedesco. Esperienza nell'immissione dati su IBM. Telefonare: 040/43024. 57700/2

PASTICCERE capace offresi telefonare 77344. 57672/3

PROGRAMMATORE RPG II esperienza pluridecennale valuterebbe proposte lavoro. Tel. 0481/48012. 300/3

RAGAZZA 16enne diploma impiegata offresi qualsiasi lavoro purché serio. Telefonare 571478. 57627/3

RAGAZZA 19enne volenterosa bella presenza diplomata magistrale francese dattilografa offresi impiego negozio. Tel. 0464/644 o past. 57641/3

RAGAZZO 20enne prima occupazione immediata offresi. Scrivere a cassetta n. 45/P PUBLISHED 34100 Trieste. 57693/3

TESSERA rossa, pratica ufficio, TL, porto e confini, disponibili per un'occupazione diurne e conoscenza sloveno. Tel. 225768. 57697/3

22 ENNE multitemente patente D, nat. gentile di mente, categoria offresi. Tel. 390556. 57647/3

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Sezione Fallimenti

Fallimento AUTOFORNITURE di Renato de' Manzano - R. Fall. 19/84

Fallimento di Silvana FALLI - R. Fall. 19/84

E' stata presentata offerta d'acquisto dell'Azienda costituente la Ditta individuale "AUTOFORNITURE" di R. de' Manzano per l'importo complessivo di L. 300.000.000, oltre all'IVA e spese, azienda formata da:

A - Immobili:

1) P.T. 13526 c.t. 1° di Trieste e P.T. 13527 c.t. 1° di Trieste, locale d'affari al piano terra di via S. Lazzaro 18.

2) P.T. 13529 c.t. 1° di Trieste, appartamento al 1° piano di via Torbaliana 39, locali comunicanti internamente per una scala interna: Prezzo offerto L. 210.400.000.

B - Arredamento e merce dell'appartamento e del negozio: Prezzo offerto L. 69.600.000.

C - Avviamento: Prezzo offerto L. 20.000.000.

L'azienda suddescritta viene ceduta nello stato di fatto e di diritto in cui si trova sia nell'insieme che nei singoli componenti, quali risultano dalle perizie in atti.

Chiunque ne abbia interesse può partecipare alla gara previo deposito di cauzione pari al 20% del prezzo offerto da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 12 del 23 giugno 1986.

La gara si terrà all'udienza del 24 giugno 1986 ad ore 10, stanza 262 del Tribunale di Trieste.

Le offerte minime in aumento sono determinate in lire 5.000.000.

Il saldo prezzo dovrà venire effettuato entro i giorni 60 dall'aggiudicazione.

Gli offerenti dovranno indicare il proprio numero di codice fiscale.

Il Direttore di Sezione
F.to Giuseppe Ciccarelli

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. CERCASI mezzalavorante part-time, pratica telefonata. Telefonare 729370. 57687/4

A.A.A. SOCIETA' multinazionale selezione tra ambasciatori, automobili militescenti, ambiziosi, dinamici per facile lavoro in zone libere con possibilità di carriera. Per maggiori informazioni presentarsi lunedì 9 giugno ore 17.30-19.30 albergo ristorante "Al Trieste" di Gradisca d'Isonzo. 196/4

A.A. AGENZIA pubblicitaria cerca signora e con doti organizzative per lavoro esterno, anche mezza giornata, trattamento economico di sicuro interesse. Presentarsi lunedì ore 10.30-12.30. Piazza Garibaldi n. 10, I piano. TS Ag. Rovere. 57949/4

AIUTO pratica biondiera cerca bar Mauro, Piazzale Rosmini 9. 3094/4

ASSUMESI ragionieri ambosessi con esperienza contabilità ordinaria. Dettaglio curriculum a cassetta n. 3/R, PUBLISHED 34100 Trieste. 3063/4

CENTRO elaborazione dati cerca impiegata diplomata ramo commerciale anche primo impiego. Invviare offerte manoscritte a cassetta n. 50/P, PUBLISHED 34100 Trieste. 3054/4

CERCASI ragazza 16 anni per negozio alimentari. Presentarsi lunedì ore 16.30 Strada di Fiume 2. 57699/4

CERCASI apprendisti per confezionare capi di abbigliamento. Tel. 572072, 566354. 57719/4

COMMERCIALISTA cerca ragionieri esperti contabilità ordinaria paghe computer. Telefonare ore ufficio 61744. 3098/4

DIPLOMATO/A volenteroso dinamico, con facilità di rapporti interpersonali, attività consulente assicurativo/finanziario cerca primaria azienda. Manoscritte curriculum a cassetta n. 7/R, PUBLISHED 34100 Trieste. 3112/4

5 Rappresentanti Piazzisti

DITTA all'ingrosso cerca rappresentanti plurimandatari oppure precacciatori d'affari per il Friuli Venezia Giulia. Tel. 040/213287 (anche domenica). 57717/5

DITTA cerca agente o venditore per il Friuli. Si richiede massime attività auto propria, offre guadagni superiori media, portafoglio clienti. Tel. 040/823271, ore 20-21. 3094/5

6 Lavoro a domicilio Artigiani

A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzioni avvolgibili. Telefonare 811344. 3055/6

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche domicilio. Tel. 811344. 3055/6

A.A. PARCHETTI levigatura verniciatura riparazioni battiscopa, pose. Bezi. Telefono 829120. 76354/5

A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine mobili cose ogni genere. Telefonare 755192/761206.

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, 755868-70063. Gambini 2/A. 3064/6

ANTENNA Canalecinque, altre emittenti impianti singoli centrali specializzati installano, parano, minimi costi, preventivi gratuiti. Riparazione immediata TV colori, garanzia 3 anni. Tel. 040/43024. 3113/6

AUTOTRASPORTATORE esegue con camioncino centinato consegne per Trieste e regione. Tel. 752213-749806. 3018/6

SGOMBERO gratuitamente pure chiese conventuali appartamenti cantine, eseguiamo trasporti. Telefonare 767376. 57596/6

9 Vendite d'occasione

PELLICE, giacche, modelli super eleganti, guarnizioni, tutto stoccato. Pellicceria d'indica ciera, via XX Settembre 16, IIP, ascensore. 2325/9

DITTA import export cerca per lavoro saltuario ufficio signora buon tedesco, francese, inglese, ed eccellente dattilografa eventuale assunzione.

Rispondere in lingua tedesca a cassetta postale n. 1, 34074 Monfalcone. 1/4

HAI grinta? Sei bella/o e dinamico/o, ami la gente? Possiedi una macchina? Allora telefonami, una brillante attività commerciale ti sta aspettando. Scrivere a cassetta n. 5/R, PUBLISHED 34100 Trieste. 3015/4

HOSTESS per stand alla Fiera di Trieste, cercai. Telefonare 300945. 57675/4

IMPIEGATO/A possibilmente ragioniera/a con almeno cinque anni di esperienza contabile completa cerca studio professionale, remunerazione adeguata alle effettive capacità. Scrivere a cassetta n. 5/R, PUBLISHED 34100 Trieste. 3072/4

PENSIONATO giovanile cerca per avviare attività subagente, anche part-time, agenzia assicurazioni, scrivere a cassetta n. 9/R, PUBLISHED 34100 Trieste. 3112/4

PER ditta import export cerchiamo ragioniera inglese tedesca, esperienza inglese tedesco, pratica prima nota, partita doppia, contabilità generale. Capace di portare avanti la contabilità di una società. Curriculum a cassetta postale n. 1, 34074 Monfalcone. 1/4

PRIMAIA società import export cerca contabile pluridecennale esperienza contabile computerizzata con mansioni di capo ufficio. Scrivere a cassetta n. 6/R, PUBLISHED 34100 Trieste. 3073/4

SIGNORA buona cultura per attività di pubbliche relazioni cerca. Dettaglio esperienza a cassetta n. 5/R, PUBLISHED 34100 Trieste. 3112/4

SOCIETA' ingegneria ricerca periti industriali con esperienza di disegno tecnico e conoscenza linguaggi di programmazione, per inserimento proprio organico, sede lavoro Villesse. Invviare curriculum vitae a cassetta n. 4/R, PUBLISHED 34100 Trieste. 3081/4

SOFTWARE House ricerca laureato/informatica mag 29enne, massiccio, preferenza conoscenza MacOS unix D base III. Invviare curriculum a Soluzione computer via Locchi 24, 34123 Trieste. 3081/4

Il Direttore di Sezione
F.to Giuseppe Ciccarelli

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista soprammobili, libri, porcellane, interi arredamenti. Telefonare 306226-7748810. 2958/10

BOTTEGA vecchia arco di Riccardo compra roba vecchia (cassette, braccialetti, gioielli, etc.). Tel. 64958. 576610/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALETTA VERCHI, acquistano mobili, soprammobili, italiani, francesi, casa, ufficio, del '900, eventualmente sgombrando. Interpellateci 305709, abitazione 941003. 31081/11

PIANINO plastrina metallica corde incrociate perfetto stato noleggio. Telefonare 725312. 57657/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Via Malmont 14/b tel. 81361. 2740/12

CENTRALGOLD acquista oro e prezzi superiori. Disimpegno polizze Corso Italia 28, I piano. 2949/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 14 giugno birra Villacher 24 v. 1,100 l/3 var 650 lattina 750 bibbia Guzza 1,5 890 scioppoli kg. 1,3 tutti gusti 3.550 original whisky McArthur 4.500 presso le bottighiere di via Pagnellina 28, grigio met. dipendente Alfa Romeo garanzia Alfa Romeo, massime rateazioni, senza cambiali, ritiro usato. Via S. Francesco 60 Trieste. 57047/13

14 Auto, moto, cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Enauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat, Mercedes Benz mod. 190, 200, 250 benzina e diesel importazione parallela. Contatta consegna. Occasioni: Campagna diesel hard-top '82, Lancia delta 1500 '82, Mercedes 200 '77, 200 D '75, Golf GTI 1600 '81, Regatta '75, Ritmo targa oro '81, 131 1300 '79, 131 Panoramia '79, BMW 320 M60 '80, RS TL '81, Giulietta '81, 718 '82, Sport '80, 127 '80, 81, R14 '79. 3113/14

A.A.A.A. AUTOCASSINISME: senza anticipo, pagamento fino a 60 mesi garanzia e permute. A112 giugno, 126 p. Volvo 244 GLE D, Rover 2000 T, Fiesta 900, Montreal, Panda 305, Volvo 240 fam. Turbo, Golf GL 1100, Ritmo 80, 95 Cl, Uno 55 '82, Alfa Romeo 164, vel., RS Alpine, 127 sport, Ritmo Diesel, Volvo 740 GLE T. Fam., Fioristrada Suzuki.

Autosalone Catullo V. Fabio Severo 52. 3104/14

AAA VENDESI Lancia Beta Montecarlo '79 ottime condizioni. 0481-74436. Ore ufficio. 57658/14

PROVINCIA DI TRIESTE

Contributi per spese di gestione di Scuole ed Istituti di Istruzione professionale

L'Amministrazione Provinciale di Trieste informa che gli Istituti e le Scuole di Istruzione tecnica, professionale e di artistica nonché le Scuole — non finanziate dal Fondo Sanitario Nazionale — per infermieri, assistenti sanitari e puericultrici, che intendono chiedere i contributi previsti dalla L. R. 11.7.1966, n. 13 e succ. mod., per spese di gestione, devono presentare domande entro il 31.7.1986.

La circolare esplicativa può venir ritirata presso la portineria dell'Amministrazione Provinciale di Piazza Vittorio Veneto 4, tutti i giorni — sabato compreso — dalle ore 8 alle ore 14.

10 Acquisti d'occasione

A. ANTIQUARIO via Crispi 38 acquista soprammobili, libri, porcellane, interi arredamenti. Telefonare 306226-7748810. 2958/10

BOTTEGA vecchia arco di Riccardo compra roba vecchia (cassette, braccialetti, gioielli, etc.). Tel. 64958. 576610/10

11 Mobili e pianoforti

FRANCO e MARIALETTA VERCHI, acquistano mobili, soprammobili, italiani, francesi, casa, ufficio, del '900, eventualmente sgombrando. Interpellateci 305709, abitazione 941003. 31081/11

PIANINO plastrina metallica corde incrociate perfetto stato noleggio. Telefonare 725312. 57657/11

12 Commerciali

A.A. GIOIELLERIA liberty acquista gioielli antichi, oro, argenti, orologi e penne d'epoca. Via Malmont 14/b tel. 81361. 2740/12

CENTRALGOLD acquista oro e prezzi superiori. Disimpegno polizze Corso Italia 28, I piano. 2949/12

GIULIO Bernardi numismatico compra oro, via Roma 3, primo piano. 050003/12

13 Alimentari

DISTRIBUZIONE bevande di marca offerta valida sino al 14 giugno birra Villacher 24 v. 1,100 l/3 var 650 lattina 750 bibbia Guzza 1,5 890 scioppoli kg. 1,3 tutti gusti 3.550 original whisky McArthur 4.500 presso le bottighiere di via Pagnellina 28, grigio met. dipendente Alfa Romeo garanzia Alfa Romeo, massime rateazioni, senza cambiali, ritiro usato. Via S. Francesco 60 Trieste. 57047/13

14 Auto, moto, cicli

A.A.A.A. AUTOSALONE Fiat Enauto via F. Severo 65 tel. 54089 vende autovetture nuove Fiat, Mercedes Benz mod. 190, 200, 250 benzina e diesel importazione parallela. Contatta consegna. Occasioni: Campagna diesel hard-top '82, Lancia delta 1500 '82, Mercedes 200 '77, 200 D '75, Golf GTI 1600 '81, Regatta '75, Ritmo targa oro '81, 131 1300 '79, 131 Panoramia '79, BMW 320 M60 '80, RS TL '81, Giulietta '81, 718 '82, Sport '80, 127 '80, 81, R14 '79. 3113/14

A.A.A.A. AUTOCASSINISME: senza anticipo, pagamento fino a 60 mesi garanzia e permute. A112 giugno, 126 p. Volvo 244 GLE D, Rover 2000 T, Fiesta 900, Montreal, Panda 305, Volvo 240 fam. Turbo, Golf GL 1100, Ritmo 80, 95 Cl, Uno 55 '82, Alfa Romeo 164, vel., RS Alpine, 127 sport, Ritmo Diesel, Volvo 740 GLE T. Fam., Fioristrada Suzuki.

Autosalone Catullo V. Fabio Severo 52. 3104/14

AAA VENDESI Lancia Beta Montecarlo '79 ottime condizioni. 0481-74436. Ore ufficio. 57658/14

15 Autodemolizione

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. 821378-574952. 3007/14

A.A.A. AUTODEMOLITORE ritira macchine da demolire tel. 566355. 3008/14

AA CONCESSIONARIA Peugeot Talbot Padova De Carli, Flavia 47, 82782: Honda 600 '83, BMW 320, A12 E '84/80, Golf 1.1, Fiesta, Escort 1.1/84, Visa super, Dyane 6, Lna '86/82, Mini 90, R5 TS, 126 p, Panda 30, 127, 128, Ritmo, 131 '83, Regata 70 s '84, Horizon GLS, Solaris LS, Peugeot 104, 205 GDR/XR, 305 SR/GLD, 505 turbo diesel. 3033/14

A.A. SARAGE Ferrari e Alfa Romeo via Zanetti. Usati garantiti tre mesi, Mercedes 380 '83, 280 '82, 190E '83, 200 '80, 240 '81, 300D '78, Volvo 240 GLE '83, BMW 735i '82, 520 '80, 320 '78, Golf GTI 82, GTD '83, Porsche 2400 '73, 300 Carrera '84 accessorizzato, Jaguar 4.2, Ferrari 208 GT4, Range Rover '80, Bajero diesel '84, Blazer '82, Camper Bedford diesel, Mgbisped, Duetto 2000 '8

ECONOMIA, LAVORO E PORTO

MOLTE INCERTEZZE E INTERROGATIVI SULLE FORTI PERDITE DELLE ULTIME DUE SETTIMANE

Borsa più stabile e meno euforica? Attesa verifica nei prossimi giorni

La scadenza dei riporti del 16 giugno - L'influenza dei fattori politici: tasse e rapporti Dc-Psi

MILANO — Nella settimana conclusa venerdì e riaccompagnata dalla festività di lunedì per il quarantennale della Repubblica, la Borsa ha registrato un altro arretramento del 5,37 per cento secondo l'indice Mib che, nella settimana precedente, invece, aveva accusato un ribasso del 12,92 per cento. Sommando le due perdite, ci si avvicina dunque a quel venti per cento di facili perdite che diversi analisti attendevano dopo la forte galoppata rialzista degli ultimi mesi.

Ma adesso, tra gli esperti ci si chiede se si sta entrando in una nuova fase o se siamo soltanto ad una semplice parziale correzione della tendenza. Il movimento di fondo, ossia l'indirizzo basilare, sta cambiando e, quindi, il mercato sta inaugurando una fase intermedia? Oppure siamo soltanto in un momento di movimenti secondari? Per ora nessuno s'impenna perché, si dice, occorre verificare quel che accadrà nelle prossime settimane che ancora restano da coprire per giungere ai riporti del 16 giugno.

Un dato, intanto, è emerso e si è imposto anche venerdì: il volume degli affari, in termini di valore, è diminuito sensibilmente e tra i titoli maggiormente scambiati sono risultati alcuni a basso valore unitario: Pacchetti, Olesse, Dalmine ecc. Si tratterebbe di segnali ancora molto embrionali che secondo certi analisti lascerebbero intuire qualche

calo nel propellente per la spinta rialzista e un avvio verso una maggior stabilizzazione.

Qualche indicazione al riguardo, si dovrebbe già avere nella prossima settimana, dicono alcuni tecnici, dai movimenti del mercato: se seguirà un iter di rapidi alti e bassi relativi e se l'andamento «a denti di sega» si accentuerà allora vorrebbe dire che la Borsa sta avviandosi ad una stabilizzazione su nuovi livelli. Quali?

Molto dipenderà dal comportamento dei nuovi «afficionados» del «popolo della Borsa» che da poco tempo si sono avvicinati al mercato dei capitali di rischio. Se prevaleva la imitazione operativa, come pare sia avvenuto nel lungo periodo rialzista, si potrebbero registrare anche vistosi sovrimovimenti di segno negativo. Ma molti pensano che eventuali «scivoloni» non dovrebbero andare oltre certi limiti posti da certi prezzi, ritenuti appetibili, la domanda degli investitori istituzionali e dei gestori di patrimoni interverrebbe ad arginare le valanghe delle vendite.

La faccenda c'è stata, quindi, ma a provocarla sembrano essere intervenute anche altre ragioni connesse soprattutto alla prospettiva di tassazione proprio delle plusvalenze e più recentemente alle possibilità di una «stangata» dal 3 al 4 mila miliardi necessaria per contenere il disavanzo pubblico a 110 mila miliardi, che farà

inevitabilmente calare la suda del fisco sulla Borsa.

Non si può poi del tutto escludere negli ultimi giorni l'influenza della tensione fra Dc e Psi che si va accentuando in vista delle elezioni in Sicilia e il fatto che i leaders dei due partiti, De Mita e Craxi, sembrano voler affrontarsi sul piano nazionale, attraverso un serrato botta e risposta, sulla guida del governo e sulla conduzione del paese e soprattutto dell'economia.

Che ormai l'attenzione degli investitori sia soprattutto rivolta alle «faccende» fuori del mercato lo dimostra la scarsa sensibilità della Borsa ai fatti che la coinvolgono più direttamente come il bilancio della Fiat, la più importante azienda nazionale quotata, che gli azionisti hanno approvato la scorsa settimana, oppure l'avvio del piano di risanamento della Bastogi.

■ CONDOTTE — Riduzione del capitale sociale da 76 a 55 miliardi di lire a parziale copertura delle perdite registrate al 31 dicembre 1985 e successivo aumento a pagamento del capitale da 55 a 78 miliardi di lire: questa la proposta che il consiglio d'amministrazione della società italiana per le condotte d'acqua (gruppo Iri-Italcant) sottoporrà il 26 giugno prossimo all'assemblea degli azionisti.

■ PETROLIO — Nuovo calo dei prezzi petroliferi sulla piazza di New York: il greggio per consegne a lungo è stato quotato venerdì in chiusura a 12,76 dollari/barile, con una perdita di 47 centesimi rispetto a giovedì.

I «top» della settimana

Tutti i principali Fondi italiani, passata la settimana burrascosa di fine maggio, sono nuovamente in crescita. Le rivalutazioni settimanali infatti sono piuttosto interessanti, considerato anche che la Borsa ha continuato la sua tendenza negativa.

I primi quindici infatti crescono tutti di oltre l'uno per cento a fronte di un arretramento del listino azionario del 5,32%. Buone quindi tutte le «performance» e ottima anche la raccolta. A fine maggio infatti i Fondi hanno superato in totale i cinquantamila mi-

liardi di raccolta, crescendo in un solo mese di 5700 miliardi.

Le due maggiori società di gestione oggi in Italia sono Imigest, con il 20,4% della raccolta totale e Primegest, con il 14%. Per quanto riguarda infine gli acquisti dei Fondi in campo azionario, c'è da notare un generale alleggerimento delle percentuali di portafoglio riservate al comparto Borsa, anche se nell'ultima settimana di maggio sono tornati a piovere massicci ordini di acquisto, essendosi create nuovamente condizioni vantaggiose.

Fondo	Posizione	Quota	Percentuale
Risparmio Italia bil.	1°	17605	+ 2,52
Florino	2°	20952	+ 2,47
Capitalgest	3°	14395	+ 2,37
Imicapital	4°	24158	+ 2,23
Fondo Centrale	5°	14338	+ 2,22
Nagracapital	6°	14656	+ 2,18
Fondativo	7°	14712	+ 2,13
Fondo professionale	8°	26705	+ 2,04
RedditoSette	9°	14890	+ 1,73
Interbancaria az.	10°	18624	+ 1,66
Visconteo	11°	16530	+ 1,56
Azzurro	12°	16560	+ 1,39
Capitalif	13°	11688	+ 1,37
Euroandromeda	14°	16349	+ 1,33
Primecapital	15°	26043	+ 1,22

UNA «SOFFERTA» DELIBERA DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

L'Inps accelera le pratiche La pensione entro tre mesi

In via eccezionale almeno un acconto — Attualmente ci vuole almeno un anno

ROMA — Coloro che vanno in pensione non dovranno più aspettare mesi per la liquidazione della loro pensione da parte dell'Inps. O meglio avranno diritto entro tre mesi alla «liquidazione provvisoria della pensione» o «in via eccezionale ad un acconto» qualora sia stato «accertato il diritto e sussistano impedimenti ad una sollecita liquidazione definitiva».

Lo stabilisce una delibera varata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza che ha stabilito nuove norme per ridurre i tempi (nel 1985 la media è stata di sette mesi) di attesa delle pensioni. Il nuovo meccanismo, approvato non senza polemiche e con quattro voti contrari ed uno astenuto, entrerà in vigore — lo ha precisato il consigliere d'amministrazione Salvarani — tre mesi dopo dalla messa in funzione di un più agile meccanismo operativo nelle sedi locali dell'Inps che dovranno adottare nuovi «criteri di flessibilità» per snellire le pratiche.

La liquidazione provvisoria della pensione sarà determinata sulla base della documentazione immediatamente esistente ed avverrà «automaticamente» secondo i casi e le necessità «entro tre mesi». Successivamente l'Istituto della previdenza provvederà alla liquidazione definitiva del trattamento di pensioni calcolando eventuali conguagli.

I quattro membri della Uil

al consiglio di amministrazione — ha spiegato Salvarani, uno dei consiglieri appartenente alla Confederazione — hanno votato contro perché «la delibera, così come è stata approvata, rappresenta soltanto una dichiarazione d'intenti; manca infatti di uniformità ed omogeneità». Critico si è detto anche il presidente del patronato della Uil, l'Ital, Luigi Borroni.

«Il problema — ha spiegato — è la mancanza di certezza che deriva al pensionato che chiede la liquidazione provvisoria della pensione. Secondo la delibera che è stata approvata infatti le sedi dell'Inps possono agire a discrezione sulla base delle loro flessibilità, si ripropongono pertanto elementi di confusione ineliminabili per un pensionato ed è per questo che, a nostro giudizio, la delibera andrebbe ri-

considerata».

Attualmente i tempi medi di attesa per avere la pensione di vecchiaia sono di sette mesi (la media è del 1985) e l'Inps ha fallito lo scorso anno l'obiettivo di scendere almeno a sei mesi. Molto sensibili sono le differenze esistenti tra le diverse città e regioni italiane. Dal 138 giorni medi occorrenti nel Molise si passa — ha stimato un recente documento dell'Istituto — ai 334 giorni del Lazio ed ai 358 della Calabria.

Anche la classifica delle città capoluogo con i minori tempi di attesa riserva sorprese. Al primo posto c'è infatti Napoli dove si ottiene la pensione mediamente in circa sei mesi (196 giorni); seguono Genova (214 giorni), Milano (246 giorni), Palermo (260 giorni), Torino (302 giorni) e Bologna

(310 giorni). Al fanalino di coda c'è Roma dove mediamente occorre un anno (365 giorni) per aver liquidata dall'Inps la pensione. Per ridurre i disagi che sopportano i lavoratori a riposo, nei mesi scorsi il patronato della Cisl, l'Inas ha stipulato un'intesa con l'Istituto bancario San Paolo di Torino per garantire un anticipo della pensione ai lavoratori attraverso la concessione di prestiti a tasso agevolato.

«Il voto contrario espresso dalla delegazione Uil nella seduta del consiglio di amministrazione dell'Inps su una più tempestiva liquidazione delle pensioni, costituisce la nostra risposta all'approssimazione da un lato e alla propaganda dall'altra».

E quanto afferma una nota della Uil la quale precisa che la posizione della confederazione è la risposta all'approssimazione, «perché non si può deliberare su un argomento così importante come quello della pensione senza fornire tempestivamente il materiale sul quale dibattere; alla propaganda perché nonostante roboranti ed accattivanti dichiarazioni rilasciate ad ogni pie' sospinto, la soluzione individuata è confusa, prevede la corresponsione della liquidazione provvisoria o degli acconti dopo tre mesi e non due come precedentemente proposto, non fissa criteri uniformi per tutto il territorio nazionale, nulla prevede per i tempi della definitiva liquidazione».

In dirittura d'arrivo la legge sulla flotta

MONFALCONE — E' ormai giunta in dirittura d'arrivo la legge sulla flotta pubblica, un provvedimento che dovrebbe consentire ai cantieri navali italiani di acquisire almeno 17 nuove navi. Lo hanno assicurato i parlamentari delle provincie di Trieste e Gorizia che, ieri mattina a Monfalcone, si sono incontrati con le segreterie regionali della Fim, Fiom e Uilm, assieme ai consigli dei delegati delle aziende catarisiche della Venezia Giulia. Secondo i parlamentari, i contrasti sul contenuto della legge sono stati appianati, resta solo da trovare, in accordo con il ministero del tesoro, i 200 miliardi che mancano alla completa copertura finanziaria.

VENERDI' A NEW YORK A 1525,25 LIRE

Il dollaro sempre in fase ribassista

ROMA — Il dollaro ha chiuso la settimana venerdì a New York con un ulteriore cedimento rispetto ai già deboli livelli europei e si prepara a una nuova ottava che molti segni indicano ancora dominata dal trend ribassista.

Le ultime quotazioni della moneta Usa sulla piazza americana sono state di 1525,25 lire e di 21,288 marchi rispettivamente contro le 1532,875 lire e 22,244 marchi della chiusura ufficiale in Italia e a Francoforte.

Nell'arco di una settimana, contrassegnata da uno scenario persistentemente favorevole e reso ancor più pesante venerdì dal dato negativo sulla disoccupazione Usa in maggio, il dollaro ha perso oltre il 4% rispetto alla lira che al marco. Né per l'immediato futuro, secondo molti osservatori, le previsioni sono migliori. I più vedono il dollaro sotto i 2.200 marchi se non a livelli ancora più bassi e solo qualche mosca bianca pronostica una ripresa tecnica.

La chiave di volta per il comportamento del mercato nella nuova settimana valuterà, a giudizio degli esperti, sarà costituita dal rapporto dollaro-yen. I giapponesi, non essendo riusciti a tenere il biglietto verde sopra i 170 yen nonostante gli interventi della loro banca centrale che nella scorsa giornata di venerdì ha comprato 300 milioni di dollari operando una degli esborsi più massicci della storia, ricorrono presumibilmente a nuove tattiche.

L'ipotesi di una nuova ridu-

zione del tasso di sconto viene comunque esclusa dal più perché determinerebbe un intervento analogo da parte degli americani con l'effetto di indebolire ancora di più il dollaro anziché rafforzare e quindi probabile che Tokio solleciti da Washington interventi «verbali» intesi a correggere l'atteggiamento del mercato.

Indipendentemente da quello che faranno le autorità monetarie giapponesi e americane, le prospettive per il dollaro restano fondamentali pesanti per effetto del quadro chiaramente debole dell'economia americana. Un segno in questo senso è venuto dai dati sull'occupazione in maggio. Altri, secondo l'autorevole economista Henry Kaufmann, verranno probabilmente dai dati sulla produzione industriale e sulle vendite al dettaglio attesi fra giovedì e venerdì prossimi. In tal caso, la politica monetaria della Fed sarebbe inevitabilmente spinta nel senso di un ulteriore ammorbidimento con riflessi negativi per il dollaro.

Resta da annotare una dichiarazione di Roy Denmar, capo della delegazione Cee negli Usa, che non incoraggia certo previsioni rialziste per la moneta americana: Denmar ha detto che, per quanto ne sa, il governo americano e molti deputati ritengono che il dollaro debba scendere ancora e di analogo parere è il rappresentante Usa per i negoziati commerciali Yeutter, «anche se non vuole».

UN PIANO CHE PREVEDE UNA SPESA DI 4800 MILIARDI

Mercati all'ingrosso moderni ed efficienti

TAORMINA — Un ulteriore aiuto al rallentamento dell'inflazione verrà dal piano nazionale mercati che renderà più efficiente, trasparente e moderno il settore dell'ingrosso agro-alimentare. In 12 anni si attuerà una vera e propria rivoluzione in questo settore con la creazione di 76 mercati all'ingrosso per una spesa complessiva di circa 4.800 miliardi di lire.

«Ma — ha detto questa mattina aprendo a Taormina i lavori di presentazione del piano mercati, il ministro dell'Industria, Renato Altissimo — mancano ancora alcune cose importanti per dare il via al progetto: il Cipe deve deliberare le direttive sulle procedure e le modalità di erogazione dei contributi previsti dalla finanziaria '86 (circa 760 miliardi nel triennio '86-'88) e le modalità di erogazione degli investimenti».

«I tempi di questa decisione — ha detto Altissimo — sono imminenti (forse entro giugno): questo vuol dire che tutto il programma diventerà operativo nei prossimi mesi. Difficoltà comunque non mancheranno, specie per quanto riguarda le competenze. Per tale motivo — ha sottolineato il ministro — abbiamo ideato un metodo di lavoro che prevede ruoli integrati tra Stato, Regioni, Enti locali, privati e organizzazioni di categoria».

La cosa fondamentale, secondo Altissimo, è però realizzare una rete efficiente di mercati che, grazie ai collegamenti dell'informatica, alla stan-

dardizzazione delle operazioni, alla razionalizzazione delle strutture, elimini sprechi, duplicazioni, sacche di rendita parassitaria e incrementi invece la circolazione di merci e di notizie. «Se ognuno farà la sua parte — ha concluso il ministro — avremo realizzato un nuovo modello di intervento».

Ma come verrà attuata questa mini-rivoluzione dei mercati all'ingrosso agro-alimentari lo ha spiegato Domenico Cavallaro, presidente della Federmercati (Confindustria). Cavallaro ha precisato che di questa nuova rete di 76 mercati 12 saranno di interesse nazionale; 12 di interesse regionale; 12 specializzati per l'export e 40 di interesse provinciale. Ma soprattutto il piano mercati punterà al contenimento dei prezzi, dei costi e delle strutture dovranno essere rafforzate: attualmente in Italia esistono 180 mercati, ma solo 65 muovono un volume di derrate superiori ai 250 mila quintali. Secondo gli indirizzi del piano il mercato del futuro dovrà essere «polivalente» e «polifunzionale». Dovrà cioè contenere un'ampia diversificazione dei prodotti (ortofrutta, carni, pesce, allevamenti, latticini, fiori e piante) e tutta una serie di servizi (informatica, borsa, aste, esposizioni) legate alla commercializzazione. Cavallaro ha aggiunto che un nuovo «mercato» di interesse nazionale costerà circa 150 miliardi, uno di interesse regionale quasi 40 miliardi mentre il provinciale non supererà i 15 miliardi.

DECISIONI IMPORTANTI E ANALISI CONGIUNTURALI NEL QUINTO CONGRESSO INTERNAZIONALE

Nuovi contratti (e prezzi) per il caffè legami fra Trieste e l'«oro verde»

Il nuovo contratto europeo del caffè, che fissa i prezzi e le norme di acquisto, entrerà in vigore dal prossimo primo gennaio, dopo la riunione per la revisione dell'accordo Ico (l'organizzazione internazionale degli operatori cafeicoli), in programma nel prossimo mese di settembre, a Loro Piana.

È questa una delle principali indicazioni emerse dai lavori del quinto congresso europeo del caffè, che si è svolto a bordo della motonave «Eugenio C», partita lo scorso 4 giugno da Genova con 565 congressisti. Oltre ad esaminare il nuovo contratto, i partecipanti al congresso hanno anche valutato la possibilità di modificare l'attuale sistema di «quote» nella distribuzione ai paesi importatori del caffè sudamericano, affidando l'incarico di esaminare questo problema ad un apposito comitato consultivo.

Un congresso «ad hoc» — il quinto dalle sue origini — ha impegnato, ieri mattina, alla stazione Marittima centinaia di presidenti e dirigenti di organizzazioni internazionali, di importatori ed esportatori, di industriali e di analisti di mercato, di ben ventidue nazioni nell'esame dei problemi che interessano il caffè nella sua attuale configurazione di mercato e nel suo divenire. L'organizzazione è stata perfetta sotto la guida del dott. Hesse, presidente della Ecf (European Coffee Federation) e presidente della Associazione caffè Trieste,

che ha fatto da moderatore, con la collaborazione dei membri del consiglio direttivo della associazione stessa.

Al tavolo della presidenza abbiamo notato inoltre il dott. Beltracchi, amministratore esecutivo dell'Ico di Londra, J. L. Ferreira Leite, presidente dell'Istituto brasiliano del caffè,

H. A. Aribé, vicedirettore generale della Federazione colombiana del caffè, il ministro dell'Agricoltura della Costa d'Avorio, Denis Bra Kanon (anche nelle sue funzioni di presidente della Iaco, l'organizzazione africana del caffè), A. W. Ayling, copresidente della Ecf, il dott. Puccinotti, del

Centro studi Lavazza di Milano, il dott. Emilio Lavazza, notissimo industriale torinese.

Dopo l'indirizzo di saluto rivolto ai congressisti dal dott. Hesse dal sindaco Ricchetti, il dott. Zanetti, presidente dell'Ente porto, ha evidenziato l'importanza del no-

stro scalo marittimo, terzo nel Mediterraneo dopo Marsiglia e Genova, e primo nel caffè, con la manipolazione di circa il 60% del prodotto consumato in Italia. Zanetti ha messo in rilievo i solidi rapporti di amicizia che legano l'Ibc con Trieste dove, da quasi 28 anni, l'Istituto mantiene un deposito permanente rotativo di caffè brasiliano, ponendo l'accento sul fatto che attualmente ben 200 mila sacchi del pregiato prodotto sudamericano si trovano nei magazzini del porto franco nuovo. Dal 1959 a oggi — ha concluso il presidente dell'Ente porto — sono stati sbarcati nel nostro emporio ben 35 milioni di sacchi di caffè Ibc.

Interessantissime le relazioni svolte dal dott. Beltracchi, dal delegato colombiano (e da notare che Brasile e Colombia sono i due leader mondiali dell'«oro verde»), da Bra Kanon, che ha fatto una profonda e completa analisi sulle colture e sulle commercializzazioni del caffè africano, dando rilievo ai continui progressi fatti con le tecnologie di coltivazione e di manipolazione dei caffè stessi; dal dott. Emilio Lavazza, che ha puntualizzato la problematica del caffè in Italia, visto sotto l'angolo della torrefazione industriale. In chiusura il prof. Schlatter specialista e noto studioso della psicologia del caffè, ha trattato sugli influssi del prodotto sulla salute. In sostanza i temi trattati hanno riguardato tutta l'attuale dinamica della commercializzazione del prodotto.

D. L.

Una visita al nuovo silo



I congressisti della «Eugenio C» hanno potuto vedere il nuovissimo «Pavimento silo», il più automatizzato impianto per le manipolazioni portuali del caffè in Europa. L'impianto che sorge alla radice del Molo VII per contenitori, ha una capacità di 4500 tonnellate di caffè verde, equivalenti a circa 75

mila sacchi da 60 kg.

Il magazzino Silocaf è di 2100 mq. Con i sistemi di alta specializzazione, il silo può caricare contemporaneamente 6 autotreni da 30 tonnellate nello spazio di 20 minuti ed il ricevimento può svolgersi al ritmo di 100 tonnellate per ora.

NONOSTANTE IL GRANDE RILIEVO DATO AI PROGRAMMI

Per la ricerca biotecnologica troppo pochi i soldi della Cee

ROMA — Per il programma comunitario di ricerca biotecnologica, 55 milioni di Ecu, poco più di 80 miliardi di lire da spendere in cinque anni, sono unainezia e la commissione ne chiede il raddoppio. Sarà il consiglio, forse nella riunione di dopodomani a decidere, giostrando tra le limitate risorse disponibili per la ricerca nella sua globalità (1,90% di tutto il bilancio Cee per quest'anno) per cui quanto si dà a un settore, va tolto a un altro.

L'ambizione dei programmi richiederebbe, comunque, altre risorse: la Comunità dovrebbe finanziare per il 50% la ricerca di base che coinvolge istituti universitari e pubblici di più paesi membri, per lo scambio di personale, per la messa in comune di attrezzature, per la completa integrazione delle attività. Ma l'insufficienza dei mezzi ha permesso finora di accogliere non più di 200 progetti sui 1300 presentati.

Né le cose vanno meglio sul piano nazionale: in Italia, al

comitato nazionale per la biotecnologia, vengono assegnati appena 40 miliardi all'anno. Eppure dalla biotecnologia si attendono miracoli: gli enzimi agiscono in una frazione di secondo in processi che con la chimica tradizionale richiedono tempi lunghi e costi elevati.

Di biotecnologia si occupa anche Eureka, un progetto che si differenzia dal programma di ricerca scientifica della Comunità perché spiccatamente indirizzato ad applicazioni pratiche, connesse con le fasi di produzione e di commercio dei processi innovativi, con il coinvolgimento diretto delle industrie.

In tale ambito, tra Italia e Gran Bretagna è stato raggiunto un primo impegno di collaborazione, con l'auspicio di associarvi francesi e tedeschi: si tratta, infatti, di recuperare il terreno ceduto alla concorrenza di americani e giapponesi, considerato che il mercato delle biotecnologie nella Cee, pur corrispondendo al 40% di quello mondiale, è

alimentato per il solo 25% dalle industrie della Comunità. Per Eureka, comunque, la Comunità non ha ancora deciso alcuno stanziamento a proprio carico.

L'ingegneria genetica connessa alla biotecnologia è «uno strumento potentissimo che l'umanità può destinare ad usi sia buoni che cattivi». Questa è la conclusione cui giunge il comitato economico e sociale della commissione nell'esprimere il proprio parere sul programma di ricerca scientifica, sottopostogli dal consiglio Cee.

In agricoltura, questa scienza nuova trova impiego nella utilizzazione ottimale dei suoli, nel miglioramento delle specie vegetali, nell'ottenimento di fertilizzanti a basso costo, mediante la fissazione dell'azoto atmosferico. Ma ben altre prospettive si hanno nel settore medico-farmacologico. La biotecnica si impiega nella diagnosi delle malattie infettive, nella localizzazione delle cellule tumorali e nelle terapie del cancro.

Dogane: diminuisce l'organico

ROMA — In attesa che la Cee detti le norme per l'abolizione delle frontiere all'interno della comunità, si aggrava in Italia il problema del funzionamento delle dogane.

Per capirne i motivi basta fare un po' di conti. Venti anni fa — secondo i dati del ministero delle finanze — gli uffici doganali sul territorio erano 231, oggi sono 296. Si riterrà che se sono aumentati gli uffici doganali saranno di conseguenza aumentati anche gli addetti al servizio e invece è vero l'esatto contrario perché ai 5 mila 30 dipendenti di oggi si contrappongono i 5 mila 231 di due decenni fa. Né si può dire che sia diminuito il lavoro alle frontiere perché il tonnellaggio delle merci transitate si è quasi triplicato, passando dai 99 milioni di tonnellate del 1964 ai 285 milioni del 1984. I documenti emessi sono poi raddoppiati.

Ma dove il servizio dogane ha registrato una vera e propria impennata è nei diritti riscossi dall'erario che sono passati dagli 898 miliardi di venti anni fa agli attuali 19 mila.

Piccole industrie: nuova sede

UDINE — È stata aperta a Tolmezzo la sede della delegazione dell'Associazione piccole industrie (Api) della provincia di Udine per la Carnia, che seguirà da vicino i problemi degli associati della zona.

L'iniziativa — rileva una nota dell'associazione — vuole testimoniare l'impegno e l'impegno dell'Api a svolgere un ruolo sempre più attivo e diretto nella zona montana. In occasione dell'apertura della sede carnica, l'Api ha programmato una serie di incontri con le autorità locali, per discutere dei problemi della zona, tra cui quello dei collegamenti, a cominciare dal traforo del Monte Croce Carnico.

L'Api di Tolmezzo ha inoltre garantito il proprio impegno per un'azione di professionalizzazione degli imprenditori locali, tesa a fornire elementi di conoscenza e di aggiornamento sugli aspetti economico-gestionali.

Tali imprese — è stato sottolineato — devono infatti ormai confrontarsi con le loro produzioni anche sui mercati nazionali ed esteri.

Gorizia: situazione economica

MONFALCONE — Una serie di proposte sui problemi più urgenti della provincia di Gorizia è stata presentata dal Pci isontino in un convegno che si è svolto a Monfalcone e al quale ha partecipato anche il segretario regionale del partito, Roberto Viezzi.

«Di fronte al degrado — ha detto il segretario provinciale del Pci, Renzo Redivo — a cui è giunto il governo degli enti locali in provincia di Gorizia, dove gli schieramenti sono stati anteposti ai programmi secondo una logica spartitoria, diventa impossibile fornire una adeguata risposta alla crisi economica e gestire gli strumenti per la ripresa».

Da qui le proposte del Pci, che sono state illustrate in otto interventi su temi specifici. Secondo i comunisti isontini, le questioni più urgenti da affrontare sono quelle della ripresa industriale, dell'innovazione tecnologica e dell'occupazione. A questo proposito, secondo il Pci, vanno sviluppate tutte le opportunità offerte dal terziario, dal lavoro autonomo e dalla cooperazione.

Efim: scende il deficit

MILANO — L'Efim chiuderà il 1986 riducendo ulteriormente del 40 per cento il proprio deficit, che verrà portato dai 460 miliardi del 1985 ai 250-300 a fine dell'anno, mentre tutte le aziende del gruppo, salvo l'«Allumina», saranno portate in attivo.

Lo ha detto il presidente dell'Efim Stefano Sandri, che ieri ha preso parte a Milano al convegno sulla «Ricerca nell'Industria», promosso dall'Istituto ricerche della Breda, l'azienda del gruppo Efim che ha festeggiato in questa occasione i cento anni di attività.

Parlando della vendita della «Recoaro», Sandri ha affermato che si è trattato di una gara molto serrata e che l'offerta vincente, quella di 27 miliardi 600 milioni, è stata premiata per l'Efim.

«In tutto — ha aggiunto — i corrispettivi della vendita di «Colombani», «Alco» e «Recoaro» sono superiori ai 70 miliardi di lire. Per altre società (Panafin, Alcopesa, Icar, Trupina e Frigodaunia) la Sopaf (finanziaria dell'Efim) è impegnata a preparare la vendita delle quote».

CONTESSA MATILDE NOBILTÀ DEL LAMBRUSCO D.O.C.



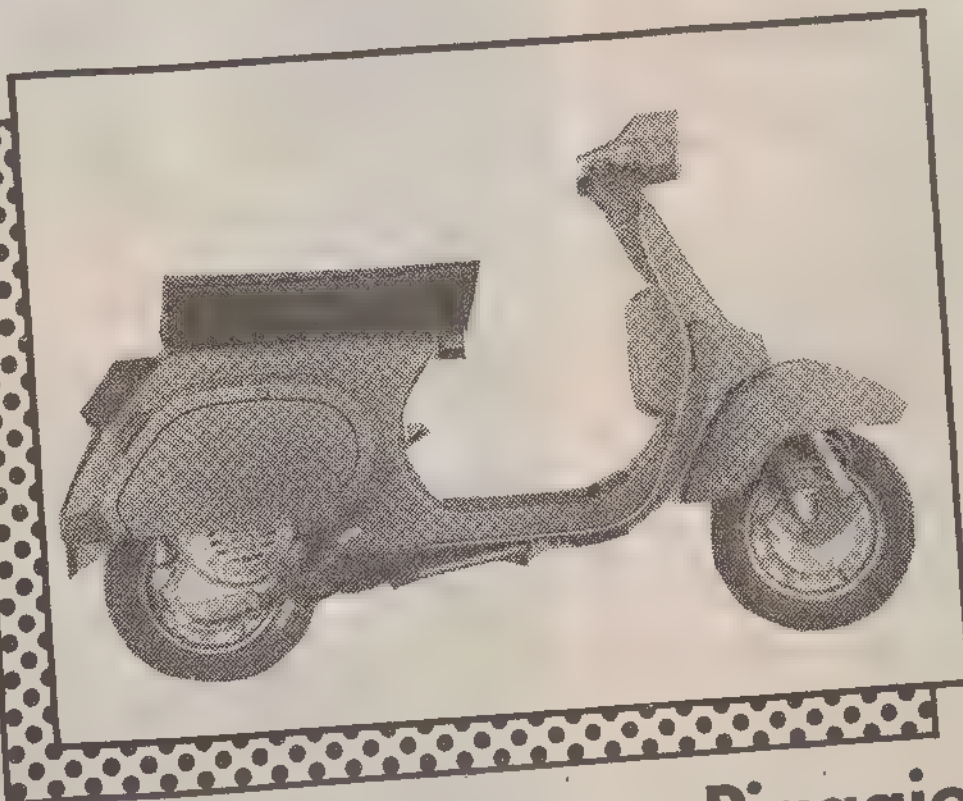
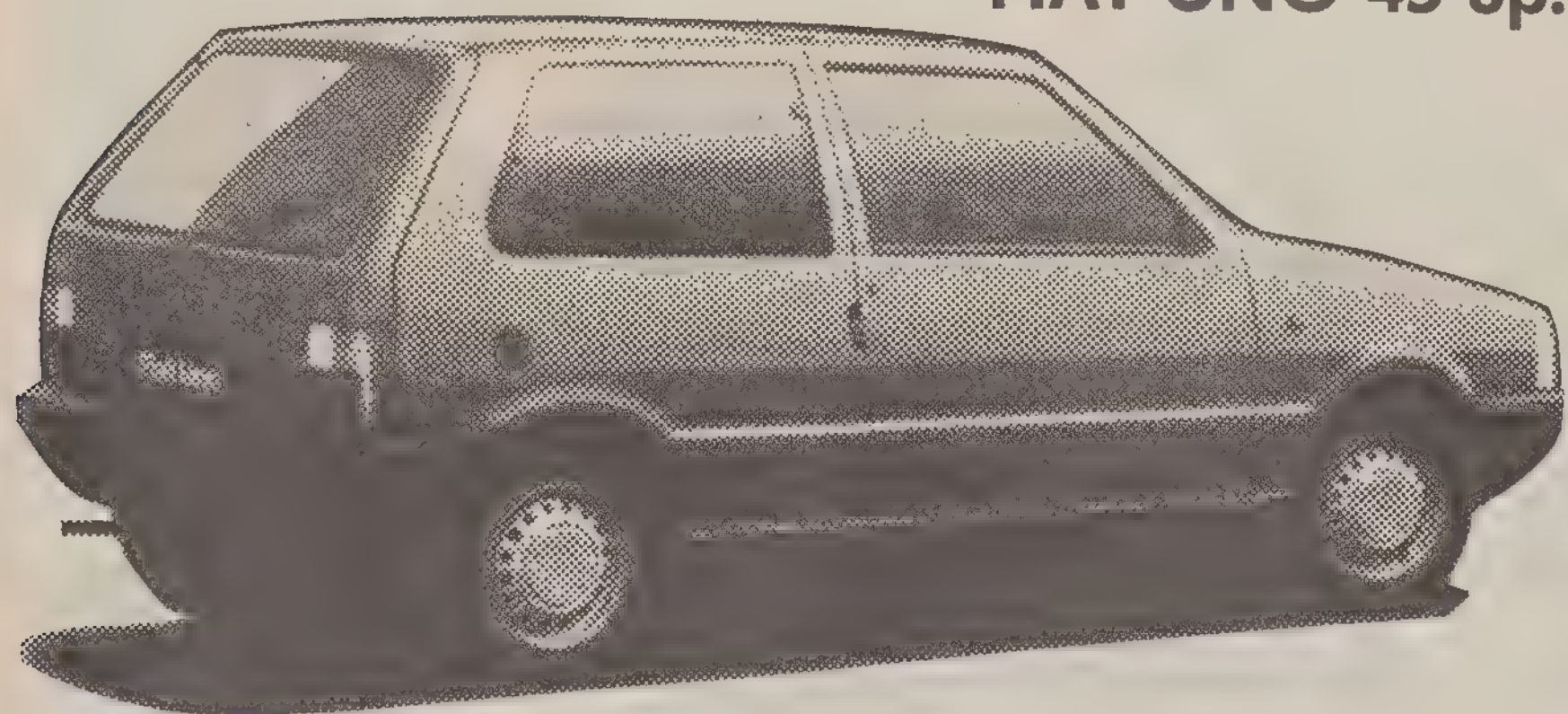
PREMIATO AL CONCORSO MONDIALE DEI VINI VINEXPO - FRANCE 1985

SUPER BINGO®

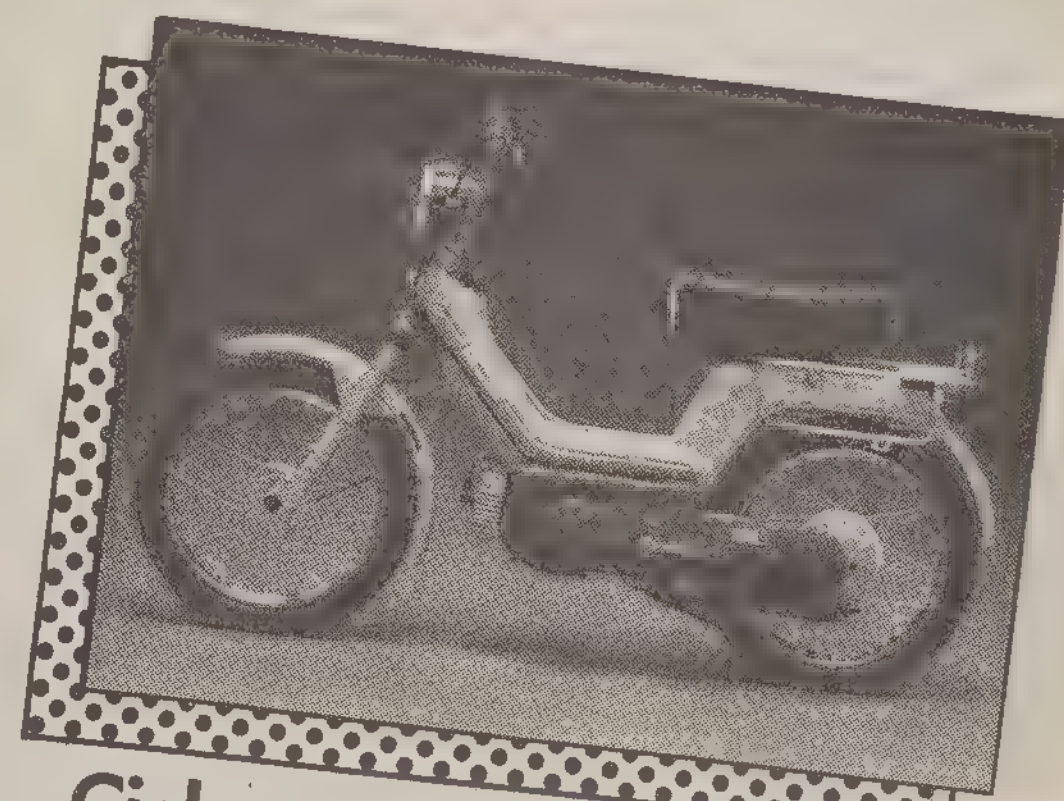
ECCO I MAGICI PREMI IN PALIO
PER VOI OGNI SETTIMANA.

E' CINQUANTA VOLTE GRANDE!

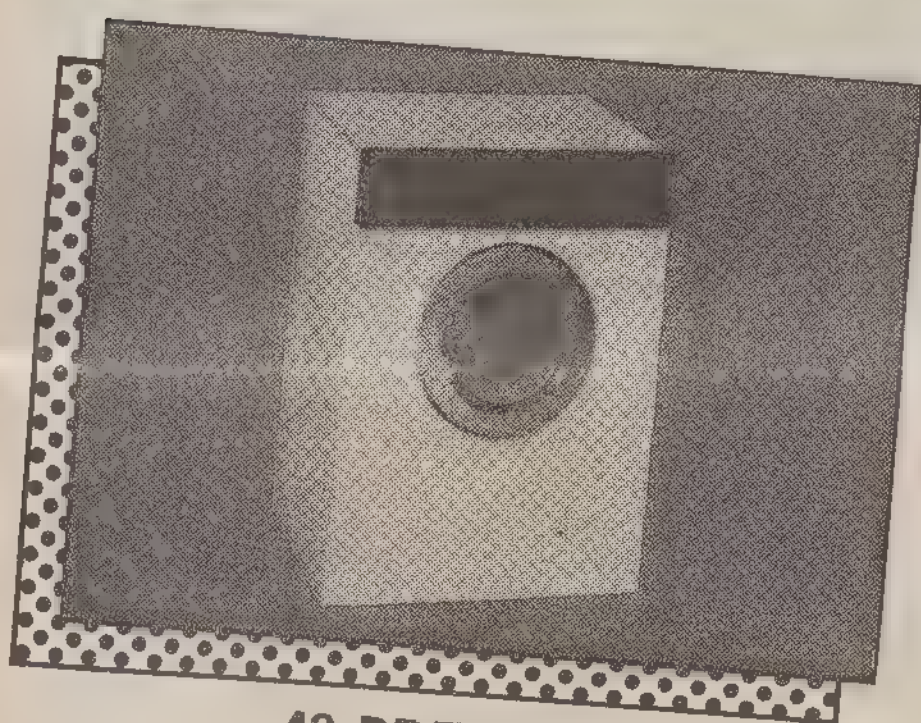
1° PREMIO
FIAT UNO 45 3p.



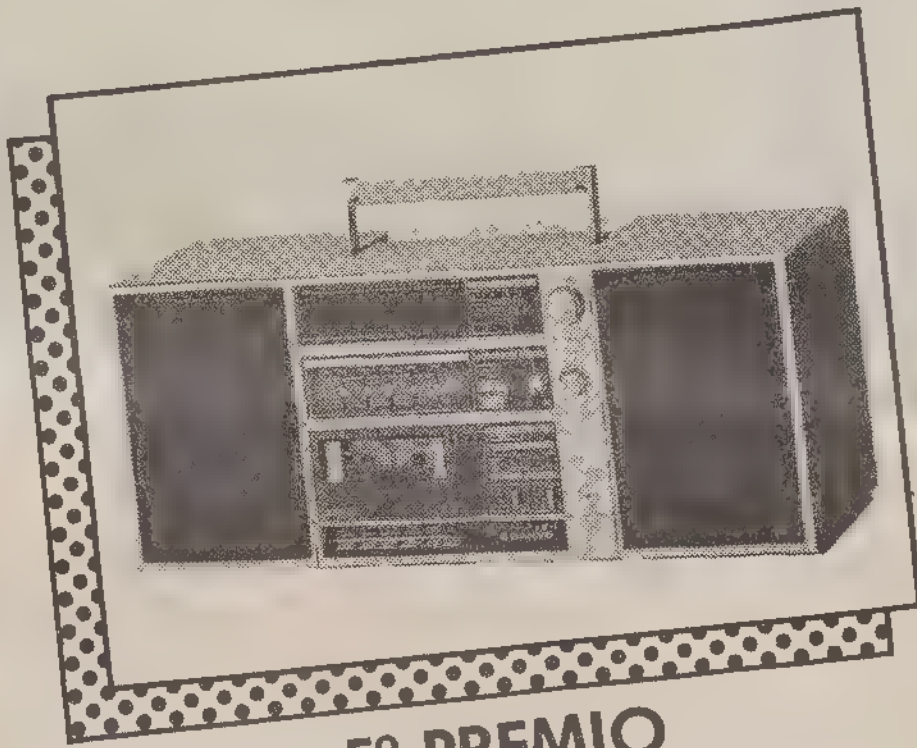
2° PREMIO Vespa Piaggio
125 automatica



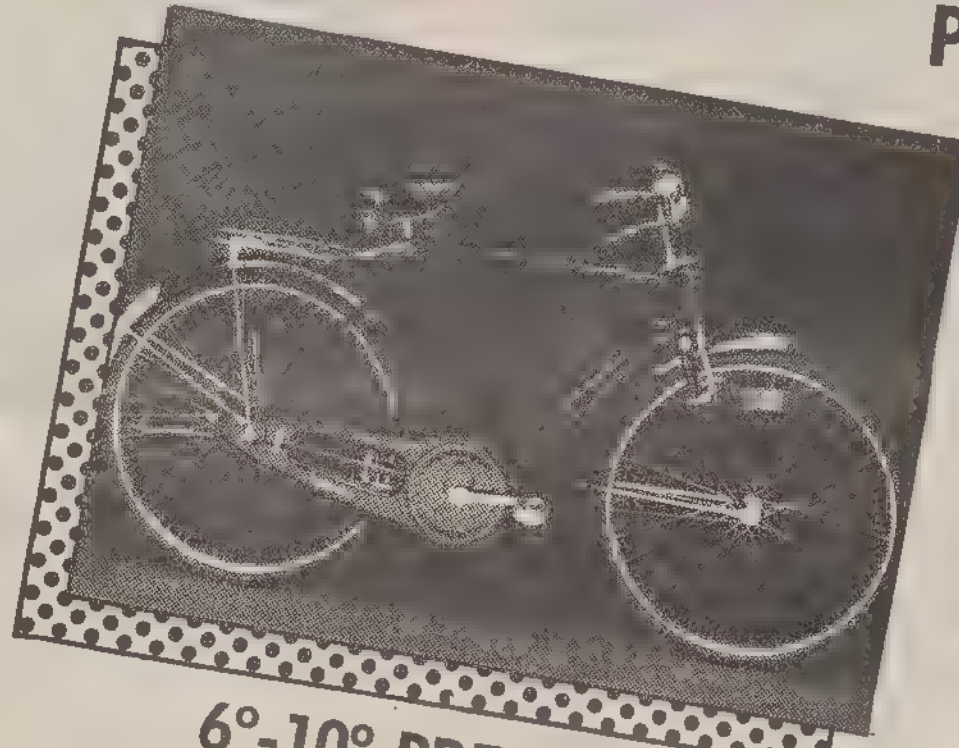
3° PREMIO
Ciclomotore Piaggio "Si"



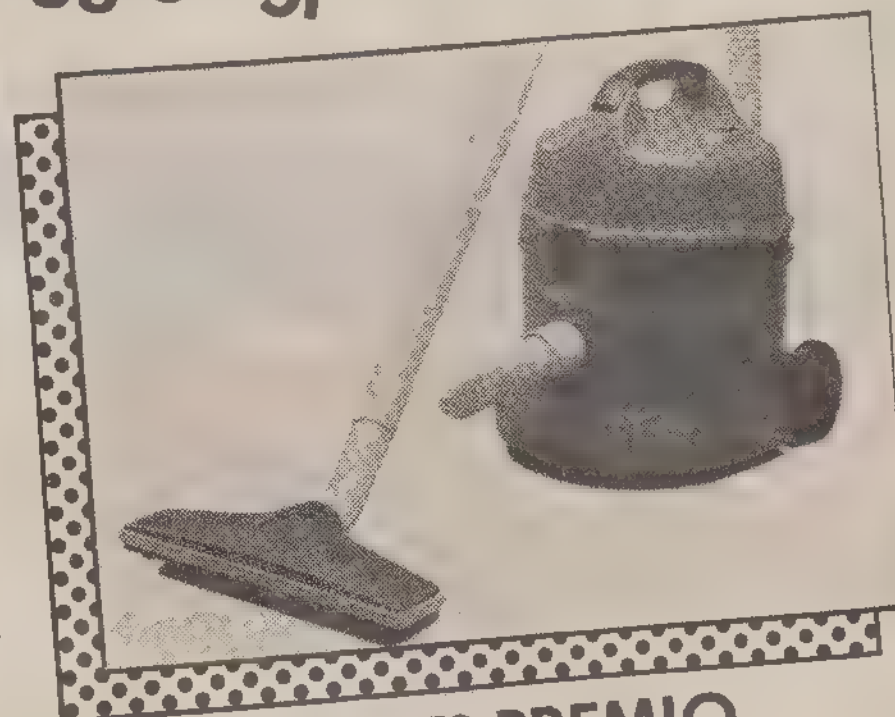
4° PREMIO
Lavatrice Indesit Mod. 2091



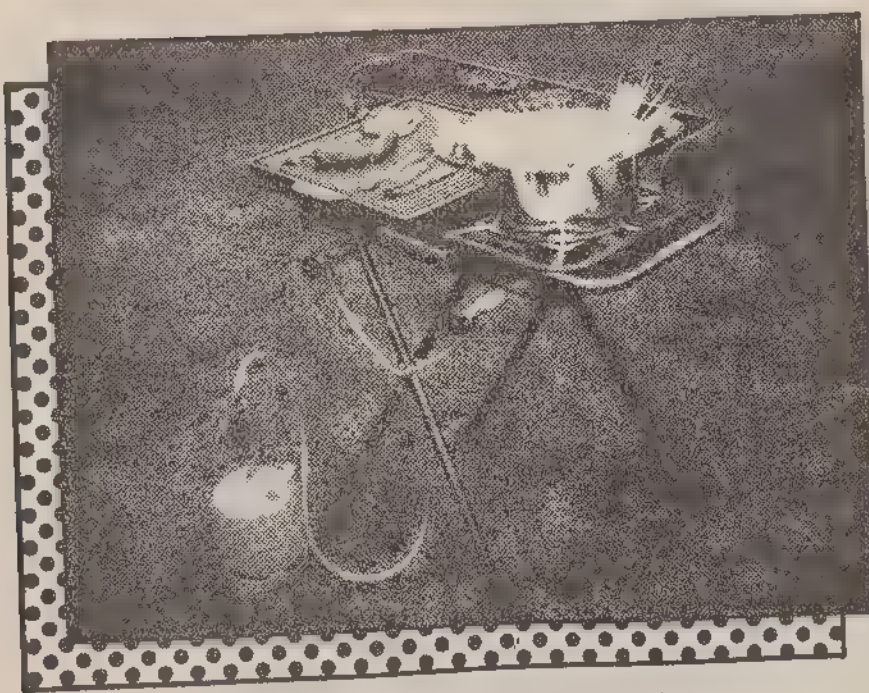
5° PREMIO
Impianti HI-FI Sanyo mod. C.30



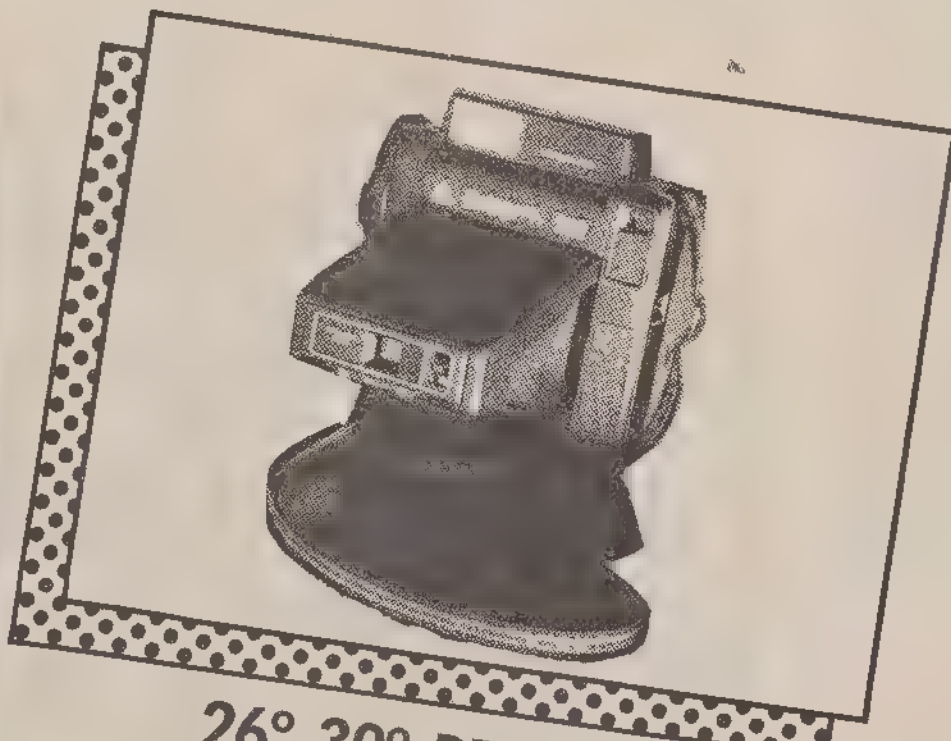
6°-10° PREMIO
Bicicletta uomo



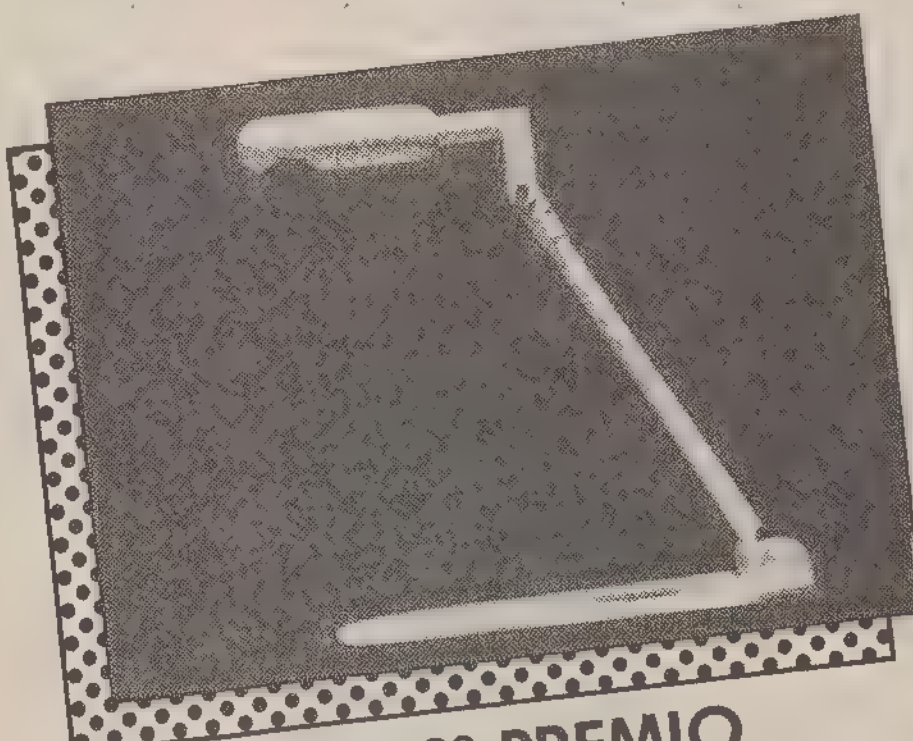
11°-15° PREMIO
Aspirapolvere Melchioni
mod. VC 777



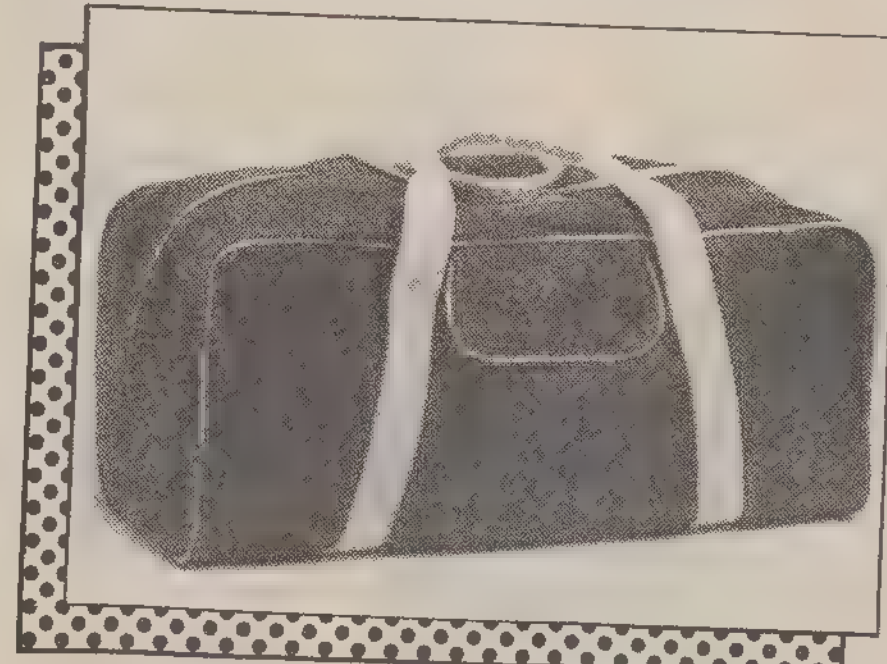
16°-25° PREMIO
Barbecue Grill
mod. 306/GI/SM/R
Ditta Zorzini (UD)



26°-30° PREMIO
Kodamatic 950 L



31°-40° PREMIO
Lampada ITTY BITTY Luxo



41°-50° PREMIO
Borsa viaggio
Ditta Leone - Firenze

**GIOCA
OGNI GIORNO!**



Tony Binarelli

SUPERPREMIO FINALE FIAT REGATA 70



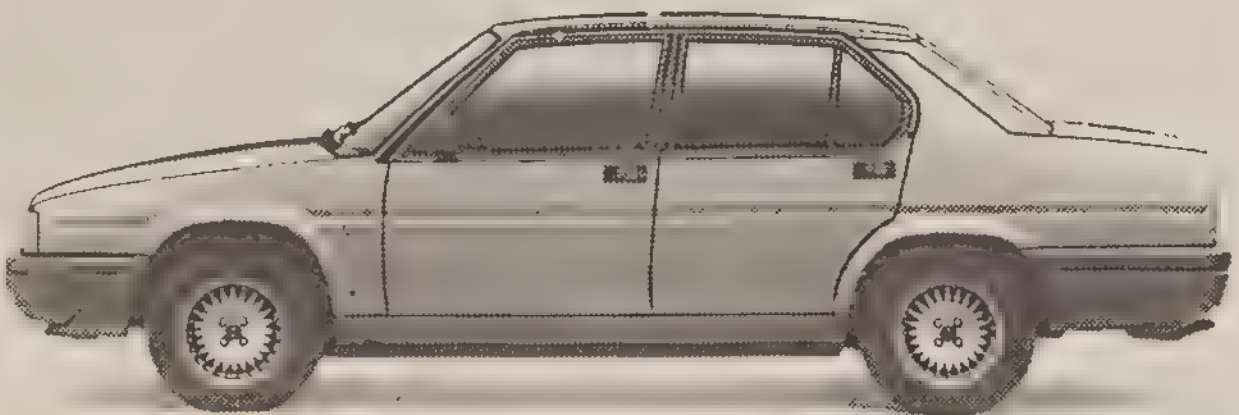
Comfort 90 Super

Nuova Alfa 90 Super.
Prestazioni,
comfort, sicurezza
diventano Super.



Prestigio, eleganza, affidabilità: è il comfort totale 90 Super. Comfort interno e di guida, dalla ricca strumentazione ai raffinati accessori e alle accurate rifiniture, per scoprire il piacere di guidare una berlina di classe superiore. Grande il comfort e più brillanti le prestazioni, unite alla tradizionale sicurezza attiva Alfa Romeo. Esclusivo sistema Transaxle per una perfetta tenuta di strada e la massima stabilità. Nuovo cambio con quinta di potenza, per una ripresa bruciante. 4 freni a disco sovradimensionati che garantiscono la famosa frenata Alfa. A richiesta il sistema ABS. 5 motori e 5 potenze, benzina e turbodiesel; in particolare gli esclusivi 6 cilindri a V esaltano la potenza e la silenziosità della nuova e prestigiosa Alfa 90 Super.

1.8 - 2.0 iniezione - 2.0 e 2.5 iniezione 6 cilindri a V - 2.4 Turbodiesel.



2.0 iniezione 6 cilindri a V



Alfa Romeo

Tutte le Alfa sono coperte dalla Supergaranzia 1+3+6 e godono delle facilitazioni ALFA ROMEO CREDIT - ALFA ROMEO LEASING.

Continuaz. dalla 12.a pagina

A.A. ECCARDI Valmaura primo ingresso cucinino arredato soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo cantina 60.000.000. Tel. 732266. 3052/22

A.A. ECCARDI via Rossetti soleggiato cucinino soggiorno due stanze servizi cantina 50.000.000. Tel. 732266. 3052/22

A.A. ECCARDI via D'Alvino 32 cucina due stanze bagno atio poggolo 40.000.000. Tel. 732266. 3052/22

A.I. ESPERIA VENDE SVEVO soleggiato III piano. Stanza, soggiorno con cucinotto, poggolo, ascensore, centraliscaldamento + soffitta. Proterrata 46.000.000 trattabile. POSSIBILITA' MUTUO. Battisti 4, tel. 750777. 3087/22

A.I. ESPERIA VENDE VILLET- TA PROSECCO-CAMPO SACRO su un piano con 800 mq giardino. 3 stanze salone cucina biservizi cantinetta rustica. Battisti 4, tel. 750777. 3087/22

A.I. ESPERIA VENDE MAT- TEO in residence mobiliato letto soggiorno cucina bagno centraliscaldamento, ascensore. PRONTENTRATA Battisti 4, tel. 750777. 3087/22

A.I. ESPERIA VENDE PRESSI GARIBOLDI bellissimo IV piano mq 90 perfetto stato. 2 stanze salone cucina bagno cantina 63.000.000 trattabile. POSSIBILITA' MUTUO. Battisti 4, tel. 750777. 3087/22

A.I. ESPERIA VENDE GRADO PINETA MOBILIATO 2 stanze salotto pranzo bagno posto auto. Battisti 4, tel. 750777. 3087/22

A.I. ESPERIA VENDE CANOVA IV piano 3 stanze cucina wc possibilità bagno. OCCASIONE 38.000.000 trattabile. PRONTENTRATA Battisti 4, tel. 750777. 3087/22

A.I. ESPERIA VENDE CAMPI ELISI V piano VISTA MARE PRONTENTRATA 2 stanze stanzetta tinello cucinino poggolo autoriscaldamento 58.000.000 trattabile. Battisti 4, tel. 750777. 3087/22

ADVISER pressi Balamonti appartamento panoramico mare cucinino soggiorno grande matrimoniale bagno cantina terrazza 52.500.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Belpoggio appartamento perfetto condizioni cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno ripostiglio autometano 30.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Commerciale appartamento da ristrutturare panoramico cucina abitabile soggiorno 2 camere servizi separati ripostiglio poggolo 58.000.000. Tel. 762993. 4/22

REGISTRATORI HI-FI REGISTRATORI A DOPPIA CASSETTA CIRCUITO DOLBY BECL. 250.000 GARANTITO 30 MESI. UNIVERSALTECNICA

ADVISER Mattiotti mansardina in perfette condizioni cucina abitabile matrimoniale bagno doccia 18.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Giovanni perfetto recente piano alto con ascensore cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio poggolo terrazza 63.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Miramare appartamento in villa d'epoca panoramica in ottimo stato l'altro da rimodernare autometano da 120.000.000 in su. Tel. 762993. 4/22

ADVISER Padriciano terreno edificabile 1900 mq già lottizzato con progetto approvato informazioni su uffici tel. 762993. 4/22

ADVISER presso Pam ottimo in stabile trentennale cucina abitabile soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio cantina poggolo terrazza 75.000.000. Tel. 762993. 4/22

ADVISER S. Giacomo ottimo stato per coppia giovane cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 38.000.000. Tel. 762993. 4/22

AGENZIA Gamba 768702 - At- tio tristanze soggiorno cucinino servizi autometano garage panoramico Cantinara. 3053/22

AGENZIA Meridiana 733275 - COMMERCIALE - S. LUIGI primingressi appartamenti con mansarda o taverna, terrazzi vista golf. Essente provvigione. 3043/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Via REVOLTELLA seminuovo, salone, due stanze, cucina, bagno, poggolo. 3043/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Zona CONTI recente, ammezzato, mq 90 autoriscaldamento, cantina. 3043/22

AGENZIA Meridiana 733275 - F. SEVERO recente, piano IV, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio. 3043/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Via TOTI epoca, ampia matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, 26.000.000. 3043/22

AGENZIA Meridiana 733275 - Zona ROSSETTI villetta unifamiliare mq 180, giardino mq 540, autobox. 3043/22

ALABARDA 768821 S. Giacomo moderno vista mare soggiorno cucinino matrimoniale stanzetta bagno poggolo confort. 57.000.000. 3046/22

ALABARDA 768821 S. Pasquale moderno luminoso soggiorno matrimoniale cucina bagno veranda ottima manutenzione. 47.000.000. 3046/22

ALABARDA 768821 via Revoltella in palazzina moderna luminosissimo vista libera salone matrimoniale stanzetta tinello cucinino bagno terrazza poggolo cantina confort. 30.000.000. 3046/22

ALABARDA 768821 Giulietta alta epoca signorile soggiorno 3 stanze cucina abitabile servizi separati autometano 70.000.000. 3046/22

ALABARDA 768821 adiacenze Rossetti epoca 130 mq II piano luminosissimo 4 stanze cucina abitabile servizi separati poggolo cantina autometano. 69.349-68517. 3084/22

ALPICASA Ferdinando salone cucina bistranze bagno terrazza 22 a posto auto 83.000.000. 733229. 25/22

ALPICASA Navali recente tinello cucinino matrimoniale bagno 15.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALPICASA Sanatorio Triestino recente signorile salone cucina tristanze biservizi poggolo 120.000.000. 25/22

ALPICASA Scomparini recente salone cucina bistranze bagno poggolo garage 83.000.000 733229. 25/22

ALPICASA Altipiano in villa bifamiliare salone cucina bistranze mansarda cantina 400 giardino 180.000.000 733229. 25/22

ALPICASA Stazione mansarde ristrutturate soggiorno cottura camera bagno 15.000.000 più mutuo 733229. 25/22

ALVEARE 724444 Grado Pineta: arredato soggiorno, cucina, matrimoniale, bagno, posto macchina terrazzo. 57/03/22

ALVEARE 724444 centrale, autometano 120 mq quattro stanze, cucina, bagno 55.000.000. 57/03/22

ALVEARE 724444 Faro casetta di 70 mq con terreno costruibile vista mare. 150.000.000. 57/03/22

ALVEARE 724444 centrale tranquillo restaurato: camera, cameretta, cucina, doccia. 27.000.000. 57/03/22

APPARTAMENTO centrale 140 mq ottime condizioni adatto ufficio. Primavera 767993. 3080/22

APPARTAMENTO lungomare bellissima posizione in villa d'epoca giardino box macchina vendesi. Tel. 410952. 57/10/22

ARA vende: Rossetti, 50 mq, casa epoca, luminoso IV piano, senza ascensore, da ristrutturare; Aurisina 55 mq in palazzina moderna, tutti comfort; S. Luigi 70 mq, ammezzato, cantina, terrazza; Manzoni 90 mq, casa epoca, III piano, ammobiliato. Tel. 65010 ore 9-11. 3066/22

BATTISTI soggiorno due stanze cucina bagno soffitta ascensore 55.000.000. FARO 729824. 17/22

BOSCHETTO pronta consegna autometano varie grandezze vende impresa Marcon Castaldi 3. 728012. 2994/22

CANARUTTO Immobiliare via Torbarena I angolo p.zza della Borsa orario di ufficio 9-12.30, 16-19. Tel. 69349-68517. 3084/22

CANARUTTO Immobiliare Barcola villa fronte mare su due piano 1800 mq terreno 69349-68517. 3084/22

CANARUTTO Immobiliare Scorcio soleggiato una camerata soggiorno cucina bagno poggoli riscaldamento autonomo ascensore. 69349-68517. 3084/22

CANARUTTO Immobiliare Corso appartamenti da ristrutturare in casa d'epoca. Prezzi convenienti. 69349-68517. 3084/22

CANARUTTO Immobiliare v.le XX Settembre 400 mq divisi- bili da ristrutturare in casa d'epoca II piano. Progetto ascensore. 69349-68517. 3084/22

CANARUTTO Immobiliare Rolano 2 stanze soggiorno cucina bagno zona tranquilla. 69349-68517. 3084/22

CANARUTTO Immobiliare zona Balamonti una stanza cucina bagno riscaldamento. Prezzo interessante. 69349-68517. 3084/22

CANARUTTO Immobiliare Commerciale bellissimo appartamento 60 mq soleggiato primo ingresso una stanza cucina bagno riscaldamento autonomo posto auto. 69349-68517. 3084/22

CANARUTTO Immobiliare Corso negozio (muri) 520 mq grandi vetrine. Adatto tutte le attività commerciali. Trattative riservate. 69349-68517. 3084/22

CANOVIA bistranze, soggiorno, cucina, servizi, poggolo, rinnovato, perfettamente nuovo arredamento. Occasione. Immobiliare Solario Tel. 61061, orario 16-19. 3091/22

CASA con 9000 mq terreno agricolo recintato, strada, acqua, zona Lazzaretto, bellissima posizione. Immobiliare Solario Tel. 61061, orario 16-19. 3091/22

CASA Mia vende Canova 3 stanze, cucina, servizi separati, poggolo, tutti confort. Tel. 68558 ore 16-19. 3056/22

CASA Mia vende spazioso seminuovo matrimoniale, servizi separati, poggolo, 2 stanze, cucinotto, ottima manutenzione. Tel. 68558 ore 16-19. 3056/22

CASA Mia vende Riva Sauro appartamento I piano 90 mq adatto ambulatorio medico o altro studio professionale. Tel. 68558 ore 16-19. 3056/22

CASAPIU 60582 Revoltella buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale bagno 27.000.000. 7/22

CASAPIU 60582 Roiano casa epoca perfetto camera cucina servizi 27.000.000. 7/22

CASAPIU 60582 recente perfettissime condizioni appartamento con mansarda ampia metratura, posto macchina panoramichissimo vista mare. 7/22

CASAPIU 60582 Giulia piano alto ascensore buone condizioni cucina saloncino con caminetto due matrimoniali bagno autometano. 7/22

CASAPIU prefabbricata da montare bistranze servizio vendesi. 0481/73903 - 789303. 302/22

CASSETTA San Giovanni con cortile 55.000.000. Faro 729824. 3085/22

CASSETTA Servola due appartamenti giardino box 105.000.000. Faro 729824. 17/22

CENTRALISSIMO lussuoso, 2 stanze, atio, servizi, adatto ufficio, ambulatorio vendesi. Telefonare 743489 pomeriggio feriali. 3085/22

COMMERCIALE signorile ultimo piano con mansarda terrazze box vista mare. FARO 729824. 17/22

DIMENSIONE casa 729233 adiacenze Duino villetta saloncino cucina 4 stanze giardino box 126.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Balamonti splendido ultimo piano vista mare salone 2 matrimoniali bagno terrazza 87.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 adiacenze Rossetti rinnovato soggiorno 3 stanze cucina bagno riscaldamento autonomo 77.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 Maddalena attico panoramico saloncino saloncino matrimoniale cucinotto 25 mq terrazzo 62.000.000. 10/22

DIMENSIONE Casa 729233 S. Giacomo stupendo appartamento completamente rinnovato soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 55.000.000. 10/22

Continua in 16.a pagina

ecco chi ha vinto l'ECO!

Il primo dei quattro ciclomotori «ECO» GILERA del grande concorso Universaltecnica è stato sorteggiato giovedì 5 giugno alla presenza del Funzionario dell'Intendenza di Finanza dott. Armando Turco. È stato estratto il n. 0023951, appartenente al signor **SERGIO D'ANGELO**, abitante a Monfalcone in via Duca d'Aosta 76, che aveva acquistato — per la cronaca — un televisore a colori. Come è noto, per ogni 10 mila lire di spesa in tutti i negozi Universaltecnica (indirizzi qui sotto) viene consegnato un biglietto valido per partecipare all'estrazione, ogni 15 giorni, di un «ECO» GILERA. È un simpatico «plus» che, fino al 9 luglio, l'Universaltecnica offre ai propri Clienti: ma non è certo il più importante. Gli altri hanno nome **assortimento, servizio, assistenza tecnica, prezzi, condizioni, supergaranzia, rapidità**. In una parola: l'immagine Universaltecnica, senza paragoni.

UNIVERSALTECNICA

RADIO-TV-ELETRONICA: Piazza Goldoni 1

VIDEOREGISTRAZIONE, HI-FI: Via Zudecche 1

ELETTRODOMESTICI: Corso Saba 18

CAR STEREO: Via Machiavelli 3

TRIESTE

ATTUALITÀ

BREVE STORIA DEI CASTELLANI DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA /4

L'eredità storica dei Pirzio Biroli

Sono i discendenti dei Savorgnan di Brazzà — I resti del castello rischiano di crollare

Il mitico castello di Braitan, che il prof. Mor ha individuato nel maniero di Brazzà superiore potrebbe andare irrimediabilmente perduto. Nei mesi scorsi, infatti, ha ceduto il tetto della casa del capitano e ora una lunga e profonda crepa sta minando la torre. Se la Soprintendenza regionale ai beni storici, architettonici e artistici non interverrà subito tutto crollerà.

Secondo una leggenda fu l'imperatore romano Settimio Severo a inviare ad Aquileia il cadetto Severiano, dal quale derivò prima la «Gens severiana» e più tardi i Savorgnan. Inoltre, nei documenti del Patriarcato di Aquileia riferiti alla prima metà del Duecento è citato il nome di un potente signore della Marca friulana: a volte è chiamato di Cipriano, altre di Purano, altre ancora Savorgnan.

A partire dal 1100 iniziò la serie ininterrotta delle linee Savorgnan: quella dello Scaglione (di Udine e Osoppo), quella di Cividale (estintasi nel 1400), quella dei Bandiera (assai ricca per aver ereditato i beni dei conti di Artegna) e quella di Cergneu (o del Palo o di Brazzaco). Da quest'ultima proviene la famiglia di Pietro l'Esploratore.

Anche a Brazzaco, come a Strassoldo, ci sono due castelli, quello superiore e quello inferiore. Il primo è uno dei più antichi del Friuli e si presenta oggi nella sua forma quattrocentesca rimasta pressoché invariata e indenne da trasformazioni posteriori. Il secondo è disabitato dal 1630 e il suo stato di conservazione è decaduto via via nei secoli. Oggi, infatti, è rimasta soltanto una torre circondata da ruderi.

Tra gli antenati illustri, oltre naturalmente all'esploratore Pietro, ci sono anche altri personaggi che sono rimasti affascinati dai paesi esotici. Francesco, nonno di Pietro, si meritò anche l'appellativo di originale: una mattina del 1875 uscì a cavallo da Brazzà come faceva ogni giorno e non si fece più vedere per ben quattro anni. Solo al suo ritorno raccontò di essere stato nei paesi dell'Impero Ottomano: Grecia, Turchia, Mesopotamia, Albania, Arabia e Macedonia.

Più recentemente, anche il padre di Roberto, Corrado e Vivien, Detalmo Pirzio Biroli, figlio di Idanna e del generale Giuseppe, ha rivoltato i suoi interessi verso l'Africa. Dopo aver svolto la sua attività al Consiglio d'Europa, all'Uee e all'Eni è diventato funzionario della Commissione sviluppo della Comunità economica europea a Bruxelles. Per lunghi anni è stato delegato della Cee prima nel Mali e poi nel Senegal. Oggi è in pensione ma continua a lavorare come consulente. Esperto in siccità, ha pubblicato «La rivoluzione culturale africana», «Africa nera» e altre opere. Proprio in questi ultimi mesi sta ultimando un libro dedicato al Sahel.

«Anche mio padre», racconta l'architetto Roberto — è un originale. È capace, infatti, di passeggiare tranquillamente in via Mercatovecchio indossando le lunghe vesti africane».

La famiglia Pirzio Biroli ha dato al paese insigni militari. Tra questi ricordiamo il generale Alessandro, fratello di Giuseppe, zio di Detalmo. «Aveva un grande ascendente sulla truppa — afferma Roberto —. Era un vero leader, ma politicamente fu un ingenuo. Infatti non seppe sfruttare la sua vittoria in Africa e fu Badoglio e non Pirzio Biroli a diventare Duca di Addis Abeba».

In Africa ebbe ai suoi ordini anche il fratello Giuseppe, allora colonnello. In famiglia si racconta che un giorno il generale chiamò Giuseppe a rapporto, gli disse quanto aveva da comunicargli e se ne andò. Il colonnello rimase sull'attenti sotto il sole per quasi due ore. Lo salvò un attendente che molto timidamente disse al generale che sarebbe stato il caso di chiamare un medico per il fratello. Alessandro capì e corse subito a dare il riparo.

Riservato e schivo, Alessandro visse gli ultimi anni della sua vita a Roma molto modestamente. Quando morì l'Italia si ricordò di lui e gli organizzò uno degli ultimi funerali di Stato. «Era l'anno delle Olimpiadi, io ero ragazzo appena iscritto all'Università», racconta Roberto. «Arrivai al funerale in ritardo. C'era una folla immensa, tanti pullman provenienti da tutta Italia... Non capivo cosa stesse succedendo... Quando mi accorsi che tutti erano lì per lui rimasi sbalordito e mi rammaricai di non averlo conosciuto meglio e più profondamente quando era in vita».



È FORSE L'INVENTRICE DEL «MADE IN FRIULI»

Cora, contessa americana

Forse il «Made in Friuli» è stato inventato alla fine dell'Ottocento da Cora Slocumb Savorgnan di Brazzà. La contessa, infatti, dedicò tutte le sue energie per far conoscere a livello internazionale alcuni prodotti friulani: oltre ai meravigliosi merletti della sua scuola di Brazzà e Fagnola portò oltreoceano i biscotti Delsei, la cui fabbrica sorse grazie alla sua determinante spinta iniziale.

Nata a New Orleans nel 1860, figlia del generale Cuthbert (che partecipò alla guerra di Secessione) e di Abby Hannay Day, studiò giovanissima in Europa intrecciando le prime amicizie con personaggi destinati a diventare famosi.

A New York incontrò il futuro marito, Detalmo Savorgnan di Brazzà, fratello di Pietro, esploratore del Congo. Dopo il matrimonio visse tra gli Stati Uniti, Roma e Brazzà. Nel piccolo paese friulano Cora portò importanti innovazioni: restaurò e completò il complesso storico e monumentale degli edifici annessi al castello e trasformò i terreni circostanti in un ampio e raro parco all'inglese.



Generosa e dinamica, Cora fu in Friuli una delle prime figure di donna manager: alla fine dell'Ottocento fondò la prima cooperativa femminile in Italia e la prima in Friuli per la produzione di merletti. Nel 1920 la contessa si interessò del caso di un'emigrata italiana, Maria Barberi, che uccise un personaggio equivoco del quale era vittima: dopo

Deportati dalle SS

Nella vecchia e ormai ingiallita cartolina si vedono tre cavalli, due neri e uno bianco, mentre brucano l'erba proprio sotto le rovine del castello di Brazzà. Quello bianco è stato il protagonista di un'insolita storia di guerra. All'indomani dell'ennesimo attentato a Hitler, forse il più famoso, il 20 luglio 1944, le SS ricevettero l'ordine di arrestare e deportare tutti i parenti dei congiurati fino alla quinta generazione. Tra questi c'era anche Ulrich von Hassell, ambasciatore in Italia del Terzo Reich, padre di Fay e nonno di Roberto, Corrado e Vivien Pirzio Biroli.

Quella stessa mattina Fay e i due figli vennero portati via dai tedeschi. In un primo momento li trattennero nelle carceri di via Spalato, a Udine; poi la madre finì a Buchenwald e i due bambini in un asilo di Innsbruck, assieme ai figli degli altri attentatori. Per molti mesi si persero le loro tracce.

Detalmo Pirzio Biroli, marito e padre dei deportati, assente al momento dell'arresto, si era ormai rassegnato ad aver perso tutta la famiglia. Chi, invece, continuava a sperare era la nonna von Hassell che a un certo punto, ancora sotto i bombardamenti, decise di partire alla disperata ricerca dei suoi due nipoti. Con una macchina del servizio segreto americano e provvista di documenti falsi attraversò tutta la Germania, da Nord a Sud.

«Arrivata a Innsbruck» — racconta Roberto — «mostrò a un operaio delle Ferrovie alcune nostre fotografie. Il destino volle che quell'uomo ricordasse di averci visto sulla banchina, quando, urlanti, venivamo separati da nostra madre. Nonna von Hassell si precipitò nell'asilo e Corrado la riconobbe e le corse incontro. Io, invece, non mi mossi dal gruppetto. Così la nonna tirò fuori dalla borsa altre foto e le dispose ordinatamente su un tavolo: tutti, incuriositi, le guardammo... Ma solo io indicai il cavallo bianco esclamando "Mirko!". Fu la mia salvezza...».

Nonostante il nome falso che i tedeschi avevano dato ai bambini la nonna fu sicura di riportare a casa i suoi due nipoti.

La ricongiunzione con i genitori avvenne appena nel novembre 1945, a guerra finita. «Arrivammo a Brazzà — conclude l'architetto Roberto — proprio il giorno di San Leonardo, al quale è dedicata la cappella e che è il protettore dei prigionieri. Pensate che pubblicò per il parroco di allora... Chi non era credente si convertiva. Il "San Leonardo day" venne poi festeggiato ogni anno fino agli anni Sessanta con una festa di paese».

Servizio di:

Carlo Giovanella e Stella Rasmann

Le foto sono di

Giovanni Montenero

I precedenti servizi sono stati pubblicati domenica 18 maggio, martedì 27 maggio e domenica 1.º giugno.

UNA MOSTRA ISTRUTTIVA A VILLA MANIN

In «mille passi» tutto il miracolo



Ora chi vuole ripercorrere in poco più di mille passi il «miracolo friulano» dell'ultimo decennio ha una mostra su misura. È la vetrina della ricostruzione, un racconto per grandi capitoli, forse in qualche caso eccessivamente sbrigativo pur nella comprensibile urgenza di rendere facile la lettura di una frastornante massa di dati. Sono grafici, statistiche, pannelli che riproducono i corridoi della gigantesca macchina burocratico-amministrativa che ha gestito con poche sbattute il ciclo del impegno della ricostruzione. L'«affresco della rinascita» ha per sfondo i saloni affrescati in altra epoca e con altre scene nella Villa Manin di Passariano, ormai assunta a specchio e anima delle celebrazioni più imponenti, o più specialistiche, di questo Friuli artistico e culturale poco noto e poco divulgato prima del sisma.

La mostra è stata organizzata dall'amministrazione regionale in collaborazione con la soprintendenza ai beni artistici, architettonici, archeologici del Friuli-Venezia Giulia e sotto l'alto patrocinio della presidenza della Repubblica. Con il linguaggio della comunicazione dei nostri giorni, che assembla con disinvoltura tele medievale, videotape, gigantografie, informatica, opere lignee la cui estetica fissata si specchia in nicchie di plexiglass, il cammino verso la «normalità» del Friuli disastrato coinvolge il visitatore toccando ora le corde del sentimento ora quelle della ragione, ora quelle dello stupore di fronte a tesori piccoli e grandi di arti finissime che infrangono l'iconografia tradizionale del friulano rude, errante e piegato dalle fatiche della terra.

Ci sono oltre duemilacinquecento fotografie. Le ultime, quelle che chiudono la mostra, hanno un perimetro di alcuni metri, sono a colori, testimoniano la «resurrezione» dei centri più colpiti. Dalle immagini agli «originali» opere artistiche che quasi sempre costituiscono un illuminante esempio dei risultati più avanzati nella tecnica del restauro. Il centro di Villa Manin si rivela oggi un'autentica «clinica della salute» per pezzi artistici menomati, agonizzanti e restrittivi dopo una lunga e sapiente rianimazione.

In ventiquattro sale l'escalation della ricostruzione procede per immagini e simboli. Un pannello gigante all'inizio riproduce l'agghiacciante traccia lasciata dal pennino del sismografo alle 20 e 15" ora di Greenwich perché l'orologio della morte che arriva col terremoto scandisce il suo tempo su quel meridiano. Poi l'iconografia classica della catastrofe: le case e i corpi spezzati, i titoli a piena pagina sui giornali. Ma già nelle sale accanto compaiono i segni dell'impeto della prima ricostruzione. Grandi pannelli riassumono cifre già sentite ma che hanno adesso un impatto visivo di grosso effetto.

Si ritorna così indietro all'alba del 7 maggio quando si accerta l'entità di una tragedia che la notte aveva reso meno comprensibile: l'area sconvolta è di 5 mila 700 chilometri quadrati; quarantacinque i comuni disastriati, crollati almeno per l'80 per cento; altri quaranta gravemente danneggiati e altri cinquantadue danneggiati «un po' meno». Centomila i senzatetto, seicentomila persone fuggite all'estero, tremila feriti, 989 morti. Danni globali valutati in quattromilacinquecentomiliardi.

Un pannello riassume il danno edilizio: 75 mila edifici da riparare, 18 mila da ricostruire, 350 villaggi di prefabbricati da realizzare per 75 mila persone. In tutto ventimila alloggi che, seppur non definitivi, dovevano nascere in pochi mesi. Poi l'esodo dei 40 mila sulla costa, un «pendolarismo» inverso: non più dal paese verso le altre fabbriche ma dal mare verso il proprio paese per ricostruirlo. In pochi mesi i diecimila posti di lavoro letteralmente crollati furono recuperati e aumentati di duemila unità.

E poi altri consuntivi: la solidarietà internazionale (100 miliardi di lire dall'estero, 25 milioni di dollari dagli Usa), i contributi all'edilizia abitativa (una cifra da capogiro con dodici zeri: 2 mila miliardi), la graduale ricostruzione di tutto, salvando spesso anche l'insalvabile.

le. Fabbriche, case, monumenti, chiese: tutto possibilmente come prima evitando di sovrapporre un «terremoto» architettonico e urbanistico ai danni del sisma naturale.

La mostra riproduce in un certo senso il febbrile, concitato intersecarsi dei cantieri più disparati. Opere d'arte e tavole sinottiche, pannelli di «alta ragioneria» burocratico-amministrativa creano un tessuto narrativo che rende alla fine l'idea della straordinarietà del problema affrontato. Da dieci anni a questa parte il Friuli è riuscito a spendere in media un miliardo e mezzo al giorno. Ha vinto la scommessa con l'allora governatore di Bankitalia, Carli, il quale sosteneva che per far funzionare davvero la ricostruzione bisognava riuscire a spendere almeno 500 miliardi l'anno. Dopo il difficile periodo di rodaggio la macchina amministrativa ha centrato l'obiettivo. Tra gli stucchi e gli affreschi della compassata Villa Manin tutto questo è visualizzato con rigore più che con ostentazione per un primato che anche i critici più accesi non possono disconoscere al Friuli rinato dalle sue ceneri in appena dieci anni. La mostra non nasconde i problemi aperti: nei prefabbricati vivono ancora 18 mila 700 persone. Di queste solo 6.400 hanno diritto ai contributi pubblici previsti dalle leggi di ricostruzione.

Evidentemente anche nel Friuli «onesto e lavoratore» c'è qualcuno che sogna il mestiere di terremotato a vita. La mostra si chiude a settembre. Il catalogo uscirà postumo. Fra tanti primati almeno un neo.

Roberto Altieri

LE IDEE E I TANTI PROGETTI DELL'ARCHITETTO ROBERTO

Un protagonista della rinascita del Friuli

Architetto molto noto in Friuli, in Italia e all'estero, Roberto Pirzio Biroli con il fratello Corrado (economista alla Cee) e la sorella Vivien (lavora alla Fao) è l'erede friulano dell'antica famiglia dei Savorgnan di Brazzà. Sposato con Patricia Griffin, cugina di Sir Winston Churchill, ha quattro figli: Maya, Asia, Inca e Rice, che vivono e studiano in Svizzera.

Assieme alla madre Fay von Hassell e al padre Detalmo Pirzio Biroli (spesso in viaggio per impegni di lavoro) Roberto vive nella villa settecentesca (ricostituita nel primo dopoguerra dall'architetto Valle) sita a qualche decina di metri dai ruderi dell'antico castello.

Loquace ed entusiasta, ha una parlata rapida e racconta con vivacità le sue mille idee e progetti. È stato ed è uno dei protagonisti della rinascita del Friuli terremotato: dal 1976 a oggi ha fondato tutte le cooperative di proprietari che hanno realizzato la ricostruzione del centro storico di Venezia. «Ho avuto la fortuna — dice — di conoscere intimamente ben 1500 nuclei familiari, vale a dire più di tremila persone di tutte le categorie sociali. È stata un'esperienza umana unica».

L'architetto Roberto è anche il progettista del nuovo municipio di Venezia e dell'interfrazione di Portis. Si è, inoltre, occupato di Resiutta, Tramonti di Sotto, Cereseto di Martignacco e del ripristino di Santa Margherita del Grugnano.

Roberto Pirzio Biroli insegna tre mesi all'anno all'università di California, a Berkeley. E proprio quest'estate istituzionalizzerà un'iniziativa che si rinnova già da parecchi anni a Brazzà: arrivaranno studenti da tutto il mondo per frequentare il primo seminario dell'Ulma (Università libera di magistero architettonico).



L'architetto Roberto Pirzio Biroli nel suo studio con due collaboratori

I DUE INNAMORATI — SECONDO IL PROF. CLOUGH — SAREBBERO FRIULANI

«La vera storia di Giulietta e Romeo»

«La vera storia di Giulietta e Romeo è una tragedia più toccante della stessa novella» dice Roberto Pirzio Biroli. Un recente studio del professore Clough sostiene, infatti, che la vicenda narrata successivamente da Shakespeare si sia svolta nel castello di Brazzà Superiore durante i drammatici avvenimenti del famoso «Giovedì grasso» del 1511, quando la rivolta capeggiata da Antonio Savorgnan (è il nobile friulano che parteggiava per la Serenissima) raggiunse il suo apice.

Antonio combatté contro quei casati nobili (compreso un altro ramo dei Savorgnan) che si erano schierati con gli imperiali, coinvolgendo in queste lotte di potere anche i borghesi udinesi e i villani del contado.

I veri protagonisti della storia — sempre secondo Clough — sono: Lucina

Savorgnan del Monte, figlia di Maria Griffoni e di Giacomo Savorgnan, fratello di Girolamo, difensore di Osoppo (il nemico di Antonio); e Luigi da Porto, figlio di Bernardino da Porto e di Elisabetta Savorgnan, sorella di Antonio. Il suo amore per Lucina in una novella che le dedicò. Il manoscritto originale inviato alla donna amata scomparve mentre un'altra copia viene fatta stampare da Bernardino, fratello di Luigi. Probabilmente è questa la fonte ispiratrice di Shakespeare.

«Ora le riserve si possono tranquillamente sciogliere» conclude Pirzio Biroli. «Il professor Clough, facendo le sue ricerche anche in archivi privati ha identificato il manoscritto originale di Luigi da Porto. Quindi è sbagliato parlare di Giulietta e Romeo». Il loro vero nome (al quale è legata la famiglia di

Lucina). Il matrimonio tra i due giovani è quindi impossibile».

Qualche anno più tardi Lucina sposò per ragioni di Stato un cugino della famiglia opposta per rimettere pace tra i nobili friulani. Luigi invece raccontò il suo amore per Lucina in una novella che le dedicò. Il manoscritto originale inviato alla donna amata scomparve mentre un'altra copia viene fatta stampare da Bernardino, fratello di Luigi. Probabilmente è questa la fonte ispiratrice di Shakespeare.

«Ora le riserve si possono tranquillamente sciogliere» conclude Pirzio Biroli. «Il professor Clough, facendo le sue ricerche anche in archivi privati ha identificato il manoscritto originale di Luigi da Porto. Quindi è sbagliato parlare di Giulietta e Romeo». Il loro vero nome (al quale è legata la famiglia di

L'ESPLORATORE PIETRO DI BRAZZÀ

Gli amici cannibali

Con Pietro Savorgnan di Brazzà la famiglia acquistò notorietà a livello mondiale. Infatti Pietro esplorò il Congo francese e fondò l'attuale capitale Brazzaville. A lui sono dedicati vie, piazze, monumenti e musei.

Decimo dei sedici figli di Ascanio Savorgnan di Brazzà e di Giacinta Simonetti, Pietro nacque il 25 gennaio 1852 a Roma. Trascorse l'infanzia tra Roma e il Friuli, terra cui rimase legato per tutta la vita e dove mantenne duraturi legami d'amicizia come, a esempio, con la scrittrice Caterina Percoto.

Fin da giovanissimo dimostrò particolare interesse per la geografia e la storia delle esplorazioni: a scuola trascorreva ore scrutando sull'atlante le terre ancora inesplorate.

Dopo gli studi alla scuola navale di Brest e al collegio gesuita di Saint Genevieve, a Parigi, si arruolò nella Marina francese durante il conflitto



franco-prussiano del 1870. Finì la guerra, partecipò in Africa alla repressione di un'insurrezione della popolazione Kabil: fu questo il primo contatto con gli indigeni.

In Africa Pietro ha fatto solo del bene. In tutte le sue spedizioni nei territori sconosciuti del centro del paese si è sempre avvicinato agli indigeni da amico e ha sempre cercato di conquistare la loro fiducia. Moltissime volte ha addirittura acquistato degli schiavi e poi li ha subito liberati. Questo gesto deve aver notevolmente impressionato quelle popolazioni se ancora oggi i figli dei figli serbano di quell'uomo venuto dal Friuli un bellissimo ricordo.

Per tutte le sue esplorazioni (nella prima si addentrò nell'Africa equatoriale dalla costa Ovest) Pietro sacrificò l'intera fortuna personale. «Si potrebbe dire — afferma Roberto Pirzio Biroli — che la Francia deve la sua vastissima colonia all'opera e al denaro di un friulano. Anche la famiglia contribuì, infatti, a sostenere le sue imprese».

Pietro Savorgnan di Brazzà agì sempre in modo pacifico cercando di rispettare gli usi e le tradizioni delle popolazioni che via via incontrava sulla sua strada. Riuscì persino a diventare amico (nel vero senso della parola) di alcuni capi tribù cannibali.

Continuaz. della 14.a pagina

DIMENSIONE Casa 729233 palazzina recente ultimo piano ascensore soggiorno ampio soggiorno 2 stanze bagno 25.000.000 più piccolo mutuo.

DIMENSIONE Casa 729233 S. Pasquale soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ampio veranda 45.000.000.

DIMENSIONE Casa 729233 Riolano casa recente ingresso cucinino tinello matrimoniale bagno riscaldamento autonomo 36.000.000.

EDIFICIO bifamiliare con progetto ristrutturazione di 500 mq orto; ALLOGGIO recente 70 mq riscaldamento ascensore, vende Gamma 68537 (matino) 3080/22

ERENO 241 impresa vende ultimi appartamenti in palazzina vista panoramica giardino posto macchina e box consegna pronta telefonare 5694 VANNI 3080/22

ESSEFFE 744841: vende appartamenti Grado e Città giardino recente e da costruire.

ESSEFFE 744841: vende locali d'affari sia uso magazzino che negozio.

ESSEFFE 744841: Gallia, camera, camerino, soggiorno, cucina, doppi servizi, 47.000.000. Autoscaldamento.

ESSEFFE 744841: camera, cucina, servizio III piano solo 15.000.000. Occasione.

ESSEFFE 744841: Locale uso deposito con grande cortile in complicità.

ESSEFFE 744841: S. Giacomo camera, soggiorno, cucinotto, bagno 36.000.000.

ESSEFFE 744841: Severo, perfetto. Due camere, soggiorno, ripostiglio, bagno 75.000.000.

ESSEFFE 744841: grande appartamento su due piani con terrazza box auto.

ESSEFFE 744841: S. Giacomo, due camere, soggiorno, cucina, doppi servizi, 45.000.000.

ESSEFFE 744841: periferico, due camere, soggiorno, bagno, cucina. Autoscaldamento.

ESSEFFE 744841: S. Vito bassa, due camere, soggiorno, bagno, cucina, 42.000.000.

FABIO SEVERO recente tinello cucinotto due stanze bagno poggioli 65.000.000. FARE 7238/24

GEOM Sbisà: ufficio v.le Ippodromo 14: VIALE recente perfetto soggiorno, camera, camera, servizi 22.000.000.

GEOM Sbisà: CRISPIS restaura: cucina, quattro camere, wc, 22.000.000. 942494.

GEOM Sbisà: CASTAGNETTO monolocale recente: camera, servizio, disimpegno.

GEOM Sbisà: OSPEDALE quarto piano soggiorno, tre camere, cucina, servizi, 45.000.000. 942494.

GEOM Sbisà: STANISIA soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggioli, 76.000.000. 942494.

GEOM Sbisà: PANORAMICI ultimi piani: soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, Marconi-Castagneto.

GEOM Sbisà: CASTAGNETTO ultimo piano panoramico mq 100 pagamento cinque anni.

GEOM Sbisà: MADONNA di Greta panoramico perennalizzato da arredatore: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage.

GEOM Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000. 942494.

DOMUS Barcola attico vista golfo in palazzina signorile parco alberato ampio salone tre grandi stanze bagno ripostiglio doppio bagno centralina garage coperto.

DOMUS Commerciale recente alloggio su due piani con terrazza vista verde: soggiorno cucina matrimoniale due singole biserzi posto auto cantina. L. 130.000.000. Tel. 693/10

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa triennale: soggiorno con cucinotto, tinello bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. L. 52.000.000. Tel. 692/10

DOMUS Fabbri: Severo, tinello vano: stanza cucinotto bagno terrazzo ascensore centralina. L. 30.000.000. Tel. 617/3

DOMUS Largo Papa Giovanni centralina signorile: tre stanze cucina bagno ascensore centralina. Vende L. 60.000.000. Tel. 617/3

DOMUS Madonna di Epoca in decorosa casa d'affari: camera soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni in-tante. Vende prontamente L. 49.000.000. ANGELO DILAZIO. NANDO. Tel. 617/3

DOMUS Rittmayer primo piano adatto anche ufficio o ambulatorio 220 mq circa: sette stanze cucina doppi servizi cantina termoaerone. Vende L. 235.000.000. Tel. 617/3

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde: atri cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000. Tel. 617/3

DOMUS zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca con ascensore: sette stanze cucina servizi soffitta per totali 240 mq circa. L. 130.000.000. Tel. 692/10

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoaerone: cantina giardino. Vende L. 140.000.000. Tel. 692/10

DOMUS centralissimo S. Francesco palazzo recente signorile: tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralina. Vende L. 130.000.000. Tel. 617/3

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde: atri cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000. Tel. 617/3

DOMUS zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca con ascensore: sette stanze cucina servizi soffitta per totali 240 mq circa. L. 130.000.000. Tel. 692/10

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoaerone: cantina giardino. Vende L. 140.000.000. Tel. 692/10

DOMUS centralissimo S. Francesco palazzo recente signorile: tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralina. Vende L. 130.000.000. Tel. 617/3

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde: atri cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000. Tel. 617/3

DOMUS zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca con ascensore: sette stanze cucina servizi soffitta per totali 240 mq circa. L. 130.000.000. Tel. 692/10

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoaerone: cantina giardino. Vende L. 140.000.000. Tel. 692/10



adviser
AGENZIA D'AFFARI
IMMOBILIARE

TRISTE
Passo Goldoni 2
Tel. 040/762993
(tre linee)

ADVISE: S. LUIGI casetta in fase di ristrutturazione consegnata finita su 2 piani 130 mq cucina abitabile salone 2 matrimoniali cameretta doppi servizi cantina termoaerone cortile. Tel. 762993.

ADVISE: S. FRANCESCO alta momentaneamente occupato ultimo piano con ascensore panoramico cucina soggiorno 2 matrimoniali cameretta servizi doppi servizi cantina termoaerone. Tel. 762993.

ADVISE: M. TONIO casetta su 2 piani adatta persona indipendente cucinotto tinello matrimoniale wc soffitta giardino proprio. solo 38.000.000. Tel. 762993.

ADVISE: S. CROCE casa bifamiliare 300 mq comprensivi locali affari internamente da ristrutturare. 70.000.000. Tel. 762993.

ADVISE: S. GIACOMO casetta in buono stato 85 mq su 2 piani cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno ripostiglio. 53.500.000. Tel. 762993.

ADVISE: SEVERO ottimo appartamento 30 mq panoramico mare cucina abitabile soggiorno 2 stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo posto macchina. 72.000.000. Tel. 762993.

ADVISE: RUSTICO sul Carso da finire di ristrutturare 250 mq più giardino di 300 mq. 140.000.000. Tel. 762993.

ADVISE: S. LUIGI appartamento in casetta buono stato cucina matrimoniale cameretta bagno poggiolo veranda panoramico. 25.000.000. Tel. 762993.

ADVISE: CONTI recentissimo appartamento ristrutturato cucina abitabile cameretta bagno ripostiglio poggioli. 68.000.000. Tel. 762993.

ADVISE: CENTRALISSIMI appartamenti ristrutturati cucina abitabile salone 2 matrimoniali servizi separati autonomo, da 92.000.000 in su. Tel. 762993.

ADVISE: CANOVA 100 mq da ristrutturare cucina soggiorno camera cameretta wc ripostiglio cantina in stabile epoca. 36.000.000. Tel. 762993.

ADVISE: CERIERA appartamento piano alto cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno solo 30.000.000. Tel. 762993.

ADVISE: S. GIACOMO panoramico cucinotto matrimoniale stanzetta bagno poggiolo tutto in buono stato, 37.500.000. Tel. 762993.

GEOM Sbisà: GRETTA prossima consegna appartamento centralissimo, prestigiosi servizi, ramici, giardini propri: soggiorno, cucina, quattro camere, terrazzi, vari servizi, garage. 942494.

GEOM Sbisà: MADONNA di Greta panoramico perennalizzato da arredatore: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage.

GEOM Sbisà: STANISIA soggiorno, cucina, due matrimoniali, servizi, poggioli, 76.000.000. 942494.

GEOM Sbisà: PANORAMICI ultimi piani: soggiorno, due camere, cucina, bagno, terrazza, Marconi-Castagneto.

GEOM Sbisà: CASTAGNETTO ultimo piano panoramico mq 100 pagamento cinque anni.

GEOM Sbisà: MADONNA di Greta panoramico perennalizzato da arredatore: salone, cucina, tre camere, doppi servizi, ampia terrazza, garage.

GEOM Sbisà: CARSO villa nuova: salone, cucina, cinque camere, servizi, box, 230.000.000. 942494.

DOMUS Barcola attico vista golfo in palazzina signorile parco alberato ampio salone tre grandi stanze bagno ripostiglio doppio bagno centralina garage coperto.

DOMUS Commerciale recente alloggio su due piani con terrazza vista verde: soggiorno cucina matrimoniale due singole biserzi posto auto cantina. L. 130.000.000. Tel. 693/10

DOMUS D'Alviano vista aperta luminoso in casa triennale: soggiorno con cucinotto, tinello bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento. L. 52.000.000. Tel. 692/10

DOMUS Fabbri: Severo, tinello vano: stanza cucinotto bagno terrazzo ascensore centralina. L. 30.000.000. Tel. 617/3

DOMUS Largo Papa Giovanni centralina signorile: tre stanze cucina bagno ascensore centralina. Vende L. 60.000.000. Tel. 617/3

DOMUS Madonna di Epoca in decorosa casa d'affari: camera soggiorno due stanze servizi separati buone condizioni in-tante. Vende prontamente L. 49.000.000. ANGELO DILAZIO. NANDO. Tel. 617/3

DOMUS Rittmayer primo piano adatto anche ufficio o ambulatorio 220 mq circa: sette stanze cucina doppi servizi cantina termoaerone. Vende L. 235.000.000. Tel. 617/3

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde: atri cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000. Tel. 617/3

DOMUS zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca con ascensore: sette stanze cucina servizi soffitta per totali 240 mq circa. L. 130.000.000. Tel. 692/10

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoaerone: cantina giardino. Vende L. 140.000.000. Tel. 692/10

DOMUS centralissimo S. Francesco palazzo recente signorile: tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralina. Vende L. 130.000.000. Tel. 617/3

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde: atri cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000. Tel. 617/3

DOMUS zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca con ascensore: sette stanze cucina servizi soffitta per totali 240 mq circa. L. 130.000.000. Tel. 692/10

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoaerone: cantina giardino. Vende L. 140.000.000. Tel. 692/10

DOMUS centralissimo S. Francesco palazzo recente signorile: tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralina. Vende L. 130.000.000. Tel. 617/3

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde: atri cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000. Tel. 617/3

DOMUS zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca con ascensore: sette stanze cucina servizi soffitta per totali 240 mq circa. L. 130.000.000. Tel. 692/10

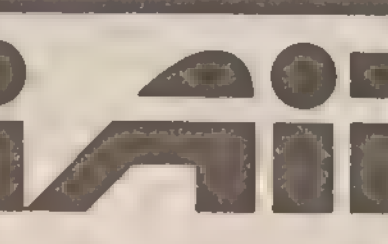
DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoaerone: cantina giardino. Vende L. 140.000.000. Tel. 692/10

DOMUS centralissimo S. Francesco palazzo recente signorile: tre stanze cucina bagno ripostiglio due poggioli ascensore centralina. Vende L. 130.000.000. Tel. 617/3

DOMUS S. Vito in decorosa casa d'epoca luminoso piano alto vista verde: atri cucina abitabile matrimoniale singola servizio L. 35.000.000. Tel. 617/3

DOMUS zona Rive grande alloggio da sistemare in bella e signorile casa d'epoca con ascensore: sette stanze cucina servizi soffitta per totali 240 mq circa. L. 130.000.000. Tel. 692/10

DOMUS casetta Borgo San Sergio su due piani in perfetto stato di manutenzione: soggiorno cucina tre stanze doppi servizi veranda termoaerone: cantina giardino. Vende L. 140.000.000. Tel. 692/10



AGENZIA D'AFFARI
IMMOBILIARE

VIALE SAN MARCO 55
MONFALCONE

TEL. 0481/41807

SAN CANZIAN D'ISONZO: CASSETTA accostata su tre piani da ristrutturare libera mq 200 giardino, 35.000.000.

SAN PIER D'ISONZO: CASA libera con mq 2000 terreno, 50.000.000.

RONCHI: CASSETTA abitabile con mq 500 terreno, 48.000.000. CASEGGIATO libero mq 250 su tre piani possibilità ampliare con mq 300 terreno. APPARTAMENTO recente 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina coperto, 50.000.000. ALTRO in palazzina tre famiglie mq 80 cantina garage giardino condominiale.

GRADISCA: NUOVA villa-schiera ottimo finire salone cucina tripli servizi 6 stanze cantina taverna garage giardino, VILLETIA accostata mq 100 abitabile cantina taverna garage giardino, occasione. ATTICO centrale panoramico mq 100 più terrazza. APPARTAMENTO primingresso autoscaldato garage, 49.000.000.

STARANZO: APPARTAMENTO centrale soggiorno cucina 2 letto bagno ripostiglio cantina posto auto, 53.000.000 trattabili. VILLETIA singola perfetta, 66.000.000. APPARTAMENTO in zona servizi palazzina recente mq 85 abitabili garage, 61.000.000.

MONFALCONE: LARGO ANQUETTA appartamento ultimo piano mq 85 abitabili, 51.000.000, occasione. APPARTAMENTO recente 3 letto doppi servizi soggiorno cucina ripostiglio cantina garage riscaldamento autonomo parco giardino. ARIS appartamento, soleggiato mq 75 abitabili cantina garage, 47.000.000. UFFICIO primingresso autoscaldato mq 150 unico vano. AFFITTI UFFICIO-studio ottima posizione mq 110. ALTRO mq 150 in prestigioso palazzo.

NEGOZIO zona passaggio mq 60. MINIPARTAMENTO centrale arredamento nuovo perfetto.

GEOM Sbisà: VILLE affollate Opicina soggiorno, quattro camere, servizi, box, prezzo da 170.000.000. 942494.

GEOM Sbisà: OPICINA villa moderna architettura mq 220 più box, stupendo terreno, 942494.

GEOM Sbisà: PROSECCO zona villa lussuosa favoloso terreno 10.000 mq. Altra nuova villa 10.000 mq. 942494.

GEOM Sbisà: SCOROLLA bassa, villa padronale 800 mq adatta pensionato, clinica, indipendente giardino in ottime condizioni. 95.000.000.

GEOM Sbisà: OCCUPATI appartamenti varie metrature, negozi, magazzini Piccardi 43. Volontari Giuliani 6. 942494.

GEOM Sbisà: TERRENI edificabili Opicina con progetti approvati ville mono-bifamiliari. 942494.

GEOM Sbisà: LOCALE Piccardi a scudo strada uso deposito mq 16, 7.500.000. 942494.

GORIZIA KRONOS: Appartamento recente rifiniture lusso bicamere biserzi cucina servizi doppi servizi ampie terrazze. 0481/74430.

GORIZIA KRONOS: Villa Signorile con ampio giardino disposta su tre piani con cantina. 0481/74430.

GORIZIA KRONOS: mansarda ristrutturata due stanze soggiorno cucinotto bagno gasriscaldato. 45.000.000. 942494.

GORIZIA KRONOS: periferia appartamento in villa bifamiliare, 100 taverna giardino proprio. 88.000.000. Tel. 0481/94494.

GRADISCA KRONOS: villa bifamiliare lussuosa su oltre 100 mq coperta e parco di oltre 2.700 mq. 0481/74430.

GRADISCA Piazza Unità immobiliare su tre piani con locati affari sottostanti cedes in blocco. PROGETTOCOASA. 767548.

GRADISCA centro Agenzia Marina 0431-81492 vende bilocali nuovo, vende inoltre piano rialzato bilocali sempre nuovi anche adattati ufficio, studio nottario, dentistico, medico, commercialistico o altro.

GRADO Agenzia Marina 0431-81492 vende appartamenti varie metrature Pinella Città Giardino inoltre vende meraviglioso attico nuovo centro.

GRADO: Pineta, primingresso, giardino esclusivo, mansarda, posto macchina, bilocali, possibilità mutuo. Consegna 15 giugno. Vendita diretta 0431-81492.

GREBLO 68789 Viale adatto ufficio e abitazione 225 mq 7 stanze 4 servizi 165.000.000.

GREBLO 68789 adiacente Posta ufficio signorile 4 stanze 4 servizi.

GREBLO 68789 Strada Friuli panoramico salone ampia cucina 2 matrimoniali bagno poggioli.

GREBLO 68789 Rossetti alta come nuovo cucina abitabile soggiorno 2 stanze cucina abitabile servizio ampio terrazzo cantina garage 95.000.000.

GREBLO 68789 Ghrindale recente salone cucina abitabile matrimoniale terrazzo 48.000.000.

GREBLO 68789 piccolo mansardone zone Carducci Tribunale anche da ristrutturare in case signorile.

GREBLO 68789 Costiera villino recente giardino posto macchina spiaggia 280.000.000.

GREBLO 299969 Aurisina salone cucina abitabile bagno ripostiglio 48.000.000.

GREBLO 299969 Sistiana come nuovo salone cucina abitabile servizi terrazzo posto macchina.

GREBLO 299969 Duino recente soleggiato 3 stanze salone cucina abitabile 2 servizi terrazzo 102.000.000.

GRIMALDI 040/764952 - Sistiana libero in palazzina vista mare salone 2 camere cucina 2 servizi terrazze box 130.000.000.

GRIMALDI 040/764952 - San Giusto libero panoramico soggiorno 2 camere cucina servizi 2 balconi 90.000.000.

GRIMALDI 040/764952 - Belgoglio libero soggiorno camera cameretta cucina servizi balcone soffitta 59.000.000.

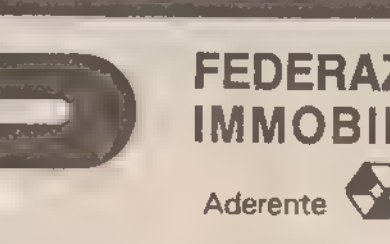
GRIMALDI 040/764952 - Coroneo libero signorile salone 2 camere cucina servizi 82.000.000.

GRIMALDI 040/764952 - Piccardi libero soleggiato soggiorno camera cameretta cucina servizi 34.000.000.

GRIMALDI 040/764952 - Viale XX Settembre libere mansardone varie metrature a partire da 7.400.000.

GRIMALDI 040/764952 - San Vito libero salone 3 stanze cucina servizi separati cantina 34.000.000.

GRIMALDI 040/764952 - San Giovanni casetta libera su due piani 2 camere cucina servizi cortile 48.000.000.



gestimmobili

Trieste - v. S. Francesco 4/1
telefono 040 / 772244

GESTIMMOBILI: Semicentrale ottimo stato soggiorno 2 camere cucina bagno 2 balconi, 73.000.000. 772244.

GESTIMMOBILI: panoramico 3 camere cameretta cucina abitabile bagno parzialmente da ristrutturare, 58.000.000. 772244.

GESTIMMOBILI: soleggiato 2 stanze soggiorno cucina bagno possibilità ampliare con mq 300 terreno. APPARTAMENTO recente 2 letto soggiorno cucina bagno ripostiglio posto macchina coperto, 50.000.000. ALTRO in palazzina tre famiglie mq 80 cantina garage giardino condominiale.

GESTIMMOBILI: Bonomea villa immersa nel verde vista golfo su tre piani ampio giardino possibilità bifamiliare, prezzo interessantissimo. 772244.

GESTIMMOBILI: Commerciale ultimo piano salone 4 stanze tripli servizi cucina poggiolo soleggiatissimo vista mare, 220.000.000. 772244.

GESTIMMOBILI: centralissimo piano alto luminoso salone saloncino 3 stanze cucina servizio, solo 40.000.000. 772244.

GESTIMMOBILI: D'Annunzio vicinanza soggiorno 2 stanze cucina servizio termoaerone tutto modernamente rifinito, 35.000.000 più piccolo mutuo. 772244.

GESTIMMOBILI: adiacenze Navali recente luminoso soggiorno cucinotto camera cameretta, 65.000.000. 772244.

ESTERI

Valzer viennese



Vienna — Tra gli ospiti d'onore del tradizionale «Concordia Ball» tenutosi al municipio della capitale austriaca, il candidato presidenziale Kurt Waldheim e la moglie Elisabeth

OPERAZIONE DI POLIZIA CONTRO UN AVVERSARIO DEL REGIME DI KHOMEINI

Costretto a lasciare la Francia il capo dei resistenti iraniani

La decisione del governo Chirac si inquadra nella politica di riavvicinamento a Teheran

PARIGI — Il governo Chirac ha costretto i «mujaheddin del popolo» a lasciare la Francia. Il capo dell'organizzazione che combatte il regime di Teheran, Massoud Radjavi, ha abbandonato nel primo pomeriggio di venerdì su un'auto blindata la sua residenza di Auvers-sur-Oise, nella «banlieue» parigina, e si è recato all'aeroporto di Bourget.

Si ignora la destinazione scelta: forse la Giordania, più probabilmente l'Iraq, dove Radjavi dispone di notevoli infrastrutture, fra cui una potente stazione radiofonica. Una vasta operazione di polizia era scattata ieri mattina ad Auvers-sur-Oise: decine di agenti hanno fatto irruzione nel quartier generale di Massoud Radjavi, procedendo a perquisizioni nella sua abitazione e in quelle dei sessanta «combattenti del popolo» che dal luglio 1981 usufruiscono dell'asilo politico in Francia.

L'operazione era stata comandata da Robert Pandraud, ministro delegato ai problemi della sicurezza. Pandraud, che aveva ricevuto due volte Radjavi nel corso della settimana, ha detto: «Noi siamo favorevoli all'asilo politico, a condizione però che chi ne beneficia osservi la massima riservatezza politica, e che non organizzi dalla Francia azioni dirette contro il suo paese di origine».

Un chiarissimo avvertimento era stato lanciato a questo proposito dal primo ministro Chirac il 22 maggio scorso, quando davanti ai giornalisti parlamentari aveva evocato «gli eccessi commessi da rifugiati iraniani che, bisogna riconoscerlo, non rispettano la neutralità imposta dalle regole del diritto di asilo».

Appare evidente il significato del «giro di vite» impresso

dal governo francese: Chirac, provocando fastidi agli oppositori dell'attuale regime iraniano, acquista qualche merito personale verso Teheran. Potrebbe essere questo il primo passo per la liberazione dei nove ostaggi francesi prigionieri della «Jihad» islamica, spinosa vicenda di cui proprio l'Iran di Khomeini possiede la chiave. Già nei primissimi giorni di governo Chirac aveva annunciato di voler rinalzare i legami con Teheran. Da allora ha avuto inizio un andirivieni diplomatico.

Sullo sfondo del complesso contenzioso franco-iraniano c'è la questione del rilevante debito di Parigi (1 miliardo e mezzo di dollari) risalente al 1974, quando lo Scia era ancora al potere: si tratta di un prestito offerto dall'Iran per la costruzione della centrale nucleare Eurodif.

Negli ultimi due mesi, secondo alcune indiscrezioni,

almeno una metà dei «mujaheddin» residenti in Francia aveva preferito lasciare il paese. Ufficialmente la polizia è potuta intervenire a Auvers-sur-Oise per le proteste degli abitanti di quella località, infastiditi dalla presenza dei militari anti-Khomeini.

Radjavi, che è presidente del consiglio nazionale della resistenza iraniana, non deve essere stato colto alla sprovvista dall'operazione di Pandraud: già nelle scorse settimane si era visto il cambiamento di rotta delle autorità francesi, che avevano limitato la libertà di circolazione dei «mujaheddin», e in particolare avevano revocato il permesso di disporre di un'emittente radiofonica in Francia. Dichiarati fuorilegge dall'Iran, i «combattenti del popolo» vivevano nella clandestinità dal giugno 1981, dalla destituzione cioè di Bani Sadr.

Giovanni Serafini

LA DENUNCIA DEL TRATTATO SALT

Reagan sceglie il gioco pesante

Ronald Reagan aveva già abbastanza maltrattato in questi ultimi tempi l'Unione Sovietica, nel contesto generale delle relazioni Est-Ovest, ma adesso, con il recente annuncio sul trattato «Salt-2», ha battuto tutti i suoi record.

La sua intenzione di liberarsi entro la fine dell'anno dagli obblighi che quel trattato gli impone (venne firmato nel 1979 fra Breznev e Carter), mai ratificato e tuttavia rispettato da entrambe le parti, mette davvero sottoposta, questa volta, le regole del gioco e rischia di provocare una crisi non sottovalutabile all'interno dell'Alleanza atlantica.

Diciamo, a discipola del Presidente americano, che tutto il processo di controllo degli armamenti («Arms control»), così come lo conosciamo dall'inizio degli anni Settanta, appare in ogni modo condannato.

Già l'accordo Salt 2 è arrivato sino ai limiti del possibile per la sua complessità tecnica: diventa sempre più difficile, nell'era moderna, classificare gli armamenti, distinguere fra la portata e il numero delle testate, fra le caratteristiche di questo o quel sistema e integrare tutto ciò in un insieme che deve contemporaneamente prevedere tutti i dettagli e stabilire equilibri globali.

Si è criticato il «Salt 2», giustamente, perché non ha individuato tutte le distinzioni necessarie: parlando solamente di vettori, per esempio, in opposizione ai missili e alle loro cariche, esso ha aperto la strada a eventuali e considerevoli equivoci (non ha limitato sufficientemente il numero dei missili pesanti sovietici, capaci di trasportare un numero considerevole di cariche nucleari).

In effetti, si è soprattutto rimproverato al Salt 2 di avere «canalizzato» la corsa agli armamenti, invece di circoscriverla. Il primo a formulare queste critiche è stato, per l'appunto, Ronald Reagan, che poi è riuscito ad imporre almeno il principio di una riduzione del 50 per cento del potenziale strategico di ogni superpotenza, mentre Breznev aveva rifiutato le proposte di Carter che andavano nella stessa direzione.

Ora, per questa stessa ragione, non si capisce più perché Reagan voglia liberarsi di questi accordi, e soprattutto ci si domanda con che cosa voglia sostituire il «Salt 2» e che cosa hanno da guadagnarci gli Stati Uniti affossandolo.

È chiaro che i sovietici, che sono in ritardo nelle nuove tecnologie, ma che non hanno gli stessi problemi degli americani a mettere in cantiere grosse serie di produzione, potranno accettare tranquillamente la nuova sfida. Un senatore democratico americano, Albert Gore, spiegava recentemente che l'Urss dispone di quattro linee di fabbricazione di missili, contro una sola degli Stati Uniti, e che il Congresso americano limita severamente la concessione di crediti.

Del resto non è un caso se gli obblighi imposti dal «Salt» hanno colpito più pesantemente i sovietici, fino ad oggi: li hanno obbligati a smantellare circa mille missili in sette anni, mentre gli americani ne hanno smantellati solo cento.

È vero che Mosca ha barato qualche volta, nei confronti del «Salt». Ronald Reagan enumera tre casi: la costruzione di 70 nuovi missili «SS-25», cioè di un secondo missile intercontinentale, mentre il «Salt 2» ne autorizza uno soltanto; la cifratura cui i sovietici fanno ricorso quando raccolgono durante gli esperimenti i dati telemetrici forniti dai loro missili; infine, la costruzione del radar di Krosnoarsk in netta violazione del trattato anti-missili (Abm) del 1972.

Ma quest'ultimo punto riguarda un trattato diverso, non il Salt 2. Invece gli altri due dovrebbero poter essere oggetto di negoziati, e appaiono, comunque, come secondarie violazioni agli accordi, nel senso che non ne rimettono in causa la sostanza generale.

Michel Tatu

DOPO CHE LE VITE DI TRE RICERCATORI SONO STATE STRONCATE DAL CANCRO

È diventato una sfida mortale il lavoro all'istituto Pasteur

PARIGI — «Forse non conosceremo mai la verità. Da noi non è come negli stabilimenti industriali, dove le sostanze pericolose — i vapori di benzene, il mercurio, il fenolo — sono quantificabili, visibili, circoscrivibili. Da noi si lavora su microparticelle, su sostanze che difficilmente lasciano tracce se qualcosa succede».

All'istituto «Pasteur di Parigi», tempio mondiale della ricerca scientifica, c'è aria di paura, di rassegnazione, di preoccupazione, e insieme la volontà di andare avanti, di non drammatizzare, di non lasciare spazio a speculazioni.

Non si può non provare ammirazione per questi medici, questi biologi, questi ricercatori che per mettere la coltella al riparo dalla malattia affrontano essi stessi, con la consapevolezza, il rischio della contaminazione. Due di loro, Yves Malpica, 32 anni, sposato con un figlio, e Françoise Kelly, 50 anni, sono morti di cancro. Il primo all'istituto «Gustave Roussy» di Villejuif, alla fine del 1985. La seconda il 4 maggio scorso.

Si tratta di ricercatori, trentacinquenni, è stato colpito dalla stessa malattia: è in gravi condizioni. Un quarto caso di cancro è stato diagnosticato a un altro biologo dell'équipe: ma dopo un'indagine l'istituto ha potuto affermare che egli aveva contratto la malattia già prima di entrare al «Pasteur».

Si tratta di coincidenze, di semplice cronaca statistica? Oppure di casi di «malattia professionale»? Il secondo quesito spalanca una ipotesi agghiacciante, e impone una risposta immediata.

C'è una straordinaria storia di coraggio da raccontare, in margine ai casi del «Pasteur»: è quella di Françoise Kelly, biologa al laboratorio «Mutatest», dove si studiano gli effetti di mutazione di sostanze su ceppi batterici. Nel l'autunno scorso Françoise Kelly, direttrice al centro nazionale delle ricerche, viene a sapere che il suo collega Malpica è malato di cancro. La notizia la colpisce come un fulmine: anche a lei è stata appena diagnosticata una terribile forma tumorale.

Da quel giorno Françoise inizia una disperata battaglia: ha il presentimento che qualcosa di anormale stia accadendo al «Pasteur». Ne parla con uno dei suoi più intimi amici, Lazare Goldzahl, anche lui direttore di ricerche al Cnrs. Egli conduce un'inchiesta minuziosa, che lo porta a contatto con i più noti specialisti mondiali di cancro «professionale», contratto cioè nell'ambiente di lavoro. L'indagine si conclude dando a Goldzahl la netta convinzione che i tre casi di cancro al «Pasteur» (infatti si viene a sapere che un terzo medico è malato) non possano essere dovuti a semplice coincidenza.

Goldzahl prepara allora un rapporto scientifico che consegna al professor François Jacob, Premio Nobel per la medicina e presidente della fondazione «Pasteur». A sua volta Françoise Kelly prepara un testamento morale, in cui chiede che tutto sia fatto affinché la sua morte, ormai sicura, serva almeno a impedire che in futuro accadano simili «incidenti». E' soltanto dopo questi passi che la direzione dell'istituto decide di aprire un'inchiesta: siamo alla fine dell'aprile scorso; Françoise Kelly muore il 4 maggio.

G.S.

Interventi tardivi a Chernobyl

MOSCA — I mezzi di informazione sovietici continuano a esaltare il comportamento degli uomini che hanno domato l'incendio divampato nella centrale di Chernobyl: la televisione ha mandato in onda un documentario dedicato ai vigili del fuoco e il giornale dell'esercito «Stella rossa» ha dedicato un servizio all'ufficiale dell'aviazione Nikolai Antoshchkin, comandante della squadra di elicotteri che ha partecipato alle operazioni di soccorso.

Questa è stata messa in stato di allerta la sera del 26 aprile, a poche ore dall'incidente, e ciò alimenta gli interrogativi sulle ragioni che hanno indotto le autorità a rimandare al giorno successivo l'evacuazione della popolazione di Pripyat, la città più vicina a Chernobyl.

I necessari preparativi per la missione hanno fatto sì che gli elicotteri giungessero sul

luogo del disastro solo la sera del 27 aprile e iniziarono appena all'alba del giorno successivo a scaricare sabbia sul reattore in fiamme. La quantità di materiale gettata sull'impianto il 28 aprile è stata insufficiente, al punto che il vice primo ministro Boris Scerbina, il quale dirige le operazioni, l'ha paragonata a «pallini sparati contro un elefante». Solo il 2 maggio è stata finalmente scaricata sull'impianto abbastanza sabbia assieme a boro e piombo.

Un altro vice primo ministro, Ivan Silaev, responsabile delle operazioni di decontaminazione a Chernobyl, ha preso parte a una riunione di funzionari comunisti di tutta l'Unione Sovietica che si è tenuta a Mosca.

Durante l'incontro i ministri e gli altri organi competenti sono stati invitati a costruire centrali elettriche migliori.

La «Pravda» ha sintetizzato il contenuto della riunione in poche righe, dalle quali emerge tuttavia quanto il problema stia diventando grave. «È stata riaffermata — scrive l'organo del Pcus — la necessità di adottare misure aggiuntive per superare i ritardi nella messa in funzione degli impianti elettrici». Un impegno tanto più importante se «si tiene conto della situazione tesa che si sta creando nella bilancia energetica».

Infatti è stato messo in risalto che «importantissime» centrali idroelettriche che, secondo i piani, dovevano essere pronte quest'anno (si tratta delle centrali di Beryozovo, Gussinozovsk, Bjisk, Khabarovsk e Tyumen, tutte situate in Siberia e nell'Estremo Oriente), sono ancora lungi dalla messa in esercizio.

PREZZI FOLLI DA HARROD PER PIATTINI, TAZZINE, TEIERE E CIOTOLE

Londra impazzita profonde sterline per l'antico vasellame della Cina

LONDRA — Centinaia di compratori hanno preso d'assalto i grandi magazzini Harrod's a Londra, per contendersi pezzi del carico di una nave affondata due secoli fa nel Mar della Cina e recuperata da una spedizione britannica. Antiche porcellane cinesi perfettamente conservate sono state vendute a prezzi da capogiro: 175 sterline (425 mila lire) per una tazza da tè con piattino, e 75 mila sterline (180 milioni di lire) per un servizio completo di 65 pezzi.

I magazzini Harrod's sono tra i più grandi del mondo e si vantano di vendere tutto, «dall'ago all'elefante». L'occasione però era unica. «E' una storia così romantica — ha detto Judith Wilson, una cassalinga di Colchester, che dopo ore di coda è riuscita ad

acquistare una tazzina per ottanta sterline. — Non credo che prenderò mai il tè in questa tazza, ma sono terribilmente contenta di portarmela a casa».

La nave olandese Geldermalsen, partita dalla Cina nel 1753 con la stiva piena di porcellane destinate ai mercati europei, affondò al largo di Canton. Il carico è stato recuperato l'anno scorso dal capitano inglese Michael Hatcher che in aprile lo ha venduto all'asta ad Amsterdam per l'equivalente di 24 miliardi di lire. I magazzini Harrod's hanno acquistato un lotto per l'equivalente di 600 milioni di lire.

L'esperto di porcellane di Harrod's, Michael MacRae, ammette che i prezzi sono eccezionalmente alti anche

tenuto conto dell'antichità e della qualità delle porcellane. Piatti e tazze cinesi del diciottesimo secolo non sono certamente rari. «Quello per cui la gente paga — aggiunge tuttavia — è il senso di leggenda e di mistero che circonda questi pezzi particolari, strappati al fondo del mare da uomini avventurosi. E poi, il fatto stesso che si siano conservati inalterati per oltre duecento anni sotto'acqua è una prova della loro ottima fattura».

«Volevo andare all'asta di Amsterdam — afferma Jack Pollard, un industriale inglese in pensione che ha comprato per 500 sterline due ciotole da regalare alla moglie — ma ho pensato che con la spesa del viaggio avrei potuto comprare qualcosa in più qui a Londra e non mi ero sbagliato».

Macmillan sotto accusa per un massacro

LONDRA — Un libro pubblicato ieri a Londra accusa l'ex primo ministro Harold Macmillan di essere responsabile del massacro di 70 mila uomini, donne e bambini russi consegnati alle truppe sovietiche e jugoslave dopo la resa della Germania.

Lo scrittore Nikolai Tolstoj, un esule russo discendente dal celebre romanziere, lo accusa di essere andato oltre le istruzioni avute dal suo superiore nel 1945, quando era ministro residente, e di aver consigliato il politico delle forze alleate nella regione mediterranea.

WASHINGTON — Brutte notizie in arrivo dal Michigan per George Bush. Un sondaggio nello Stato dei grandi laghi, dove sta per svolgersi un'elezione primaria importante per la corsa alla Casa Bianca nell'88, ha inaspettatamente mostrato che il vice presidente non gode di quella larga maggioranza in campo repubblicano sulla quale contava per assicurarsi in anticipo la «nominazione» del partito.

Quantomeno divide i favori della base con il deputato conservatore dello Stato di New York, Jack Kemp. Ma entrambi farebbero bene a seguire con attenzione l'ascesa del predicatore televisivo Marion Robertson. E, soprattutto, a controllare che non entri improvvisamente in campo

un avversario temibile come l'amico personale di Reagan, il senatore dimissionario del Nevada, Paul Laxalt.

Manca ancora parecchio tempo alle elezioni per la successione di Reagan e cronaca e storia sostengono che di solito non bisogna mai tenere in molto conto le prime indicazioni antecedenti alla campagna. Ma, d'altra parte, ultimamente la battaglia fra i contendenti ha preso l'avvio con sempre maggior anticipo: e chi si è assicurato la prima posizione è riuscito ad arrivare se non dentro lo studio ovale almeno alla candidatura del proprio partito.

Il sondaggio in Michigan, condotto tra 10 mila delegati del partito, ha dato come risultato che circa un terzo di loro è favorevole a Bush, per

la precisione il 35 per cento, il 28 appoggia Robertson, tra il 15 e il 20 è per Kemp e il 22 non ha ancora preso una decisione.

Per Bush si tratta quindi di molto meno del 50 per cento sul quale pensava di poter contare. «A questo punto la pagella della classe repubblicana dell'88 è di nuovo da compilare» sostiene l'analista politico Edward Rollins che lavorò come stratega nella campagna elettorale Reagan-Bush dell'84.

Per Bush il rischio maggiore è che, se non dovesse riuscire subito a garantirsi il primo posto nelle preferenze, e con un buon margine, la destra conservatrice del partito riverserebbe sicuramente i propri voti sull'altro candidato. Ancora adesso, infatti, nono-

stante vari tentativi di ingraziamento compiuti dal vicepresidente, i conservatori repubblicani guardano con diffidenza a Bush considerato troppo moderato.

Di scelte a destra il partito di Reagan non ha penuria. Oltre a Kemp, forse un po' troppo giovane e ancora non molto noto (come dimostrerebbe il sondaggio in Michigan), ci sono infatti Robertson e Louis Laxalt.

La lista è completata da Robert Dole, capo della maggioranza repubblicana al Senato e che, assieme alla moglie Elisabeth ministro dei trasporti nell'amministrazione Reagan, forma una delle coppie più influenti di Washington. E da predecessore di Dole, il senatore Howard Baker del Tennessee ritiratosi l'anno scorso proprio per prepararsi in tempo alla gara presidenziale. Seguono, distanziati, l'ex segretario di Stato Alexander Haig e l'ex governatore del Delaware Pete Du Pont.

È il successo inatteso del predicatore evangelico Marion Robertson, detto Pat, a lasciar supporre che la candidatura repubblicana si giocherà a destra. Robertson appartiene a quella generazione dei cosiddetti predicatori televisivi o «elettronici» che usano il piccolo schermo per portare il proprio messaggio conservatore, molto spesso legato alla filosofia fondamentalista.

Quando attraverso il piccolo schermo entrano nelle case le immagini dei raduni daverro oceanici che Robertson e gli altri, come lui riescono a organizzare negli stadi, l'influenza sull'americano medio è assicurata. C'è poi l'incognita di Paul Laxalt. La sua amicizia con Reagan è davvero solida. E se il Presidente si schierasse a suo favore per Bush le cose si complicherebbero.

■ PLURIDERUBATO — Un ingegnere inglese a Bristol è stato derubato tre volte in un'ora e lasciato in mutande, nel senso più letterale dell'espressione.

FORTE PERDITA DI FAVORI NEL MICHIGAN SEDE DELLA PROSSIMA PRIMARIA

Parte male il vicepresidente Bush nella corsa alla Casa Bianca 1988

È morto il bambino che cadde dal 17.º piano

NEW YORK — È morto ieri mattina all'ospedale pediatrico Schneider di New York il bambino di 11 mesi che era caduto da un diciassettesimo piano lunedì scorso.

A causare il decesso sono state le gravi lesioni al cervello, ai polmoni e ad altri organi interni riportate dal piccino nell'impatto con un albero, che in un primo momento sembrava avergli salvato la vita.

Il piccolo Sai Young Kim, sfuggendo all'attenzione della madre che cuciva in un'altra stanza, si era arrampicato su un divano per salire sul davanzale della finestra ed era poi scivolato dentro un manico d'aria condizionata, per andare infine a schiantarsi contro l'albero.

È questo il sesto bambino caduto da una finestra a New York nell'arco di un mese. Degli altri cinque, solo uno è morto.

■ PLURIDERUBATO — Un ingegnere inglese a Bristol è stato derubato tre volte in un'ora e lasciato in mutande, nel senso più letterale dell'espressione.

La vendetta dei sikh



AMRITSAR — Altre nove persone sono state uccise ieri dagli estremisti sikh, facendo così salire a 16 il numero delle vittime nella «settimana del genocidio» proclamata per celebrare il secondo anniversario dell'attacco al tempio d'oro.

Un migliaio di sikh morirono fra il 4 e il 7 giugno 1984 quando l'esercito, su ordine di Indira Gandhi, attaccò il luogo più sacro per la loro confessione. Cinque mesi dopo la Gandhi venne assassinata per vendetta da due sikh, sue guardie del corpo.

Nella telefoto Ap: una donna sikh brandisce una spada in testa a un corteo.

GIUDICE IMPONE ALLE DOGANE USA DI RESTITUIRE I BENI CONFISCATI

Vittoria giudiziaria per Marcos

HONOLULU — Un giudice federale di Honolulu ha stabilito che le dogane statunitensi dovranno consegnare all'ex presidente filippino Ferdinand Marcos il denaro, i preziosi e i documenti che questi aveva con sé al momento del suo arrivo nelle Hawaii in esilio.

Il giudice Harold Fong ha detto che le dogane, che trattengono questi beni dall'arrivo di Marcos nel febbraio scorso, non avevano alcun diritto di trattenerli, «perché non sono stati confiscati nell'ambito di un'inchiesta su eventuali violazioni della legge americana».

I servizi doganali hanno affermato di aver trattenuto i beni, in particolare preziosi per un valore di 10 miliardi di lire, e l'equivalente di oltre un miliardo e 600 milioni di lire in pesos, perché il nuovo governo filippino di Corason Aquino ne reclama una parte, ed ha avviato un'azione legale per entrarne in possesso.

Secondo il giudice Fong,

dagli atti processuali è emersa la conferma che Marcos deve essere considerato «un ospite straniero di riguardo» e non debba quindi pagare tasse doganali sui beni portati nelle Hawaii.

Il portavoce di Marcos, il colonnello Arturo Ardo, ha detto che l'ex presidente filip-

pino si è rallegrato per la decisione del giudice e ha detto di «aver sempre avuto fiducia nella giustizia americana».

Nel frattempo, il consigliere legale del presidente Corason Aquino, Rene Saguisag, ha dichiarato ieri di essere entrato in possesso di informazioni che potrebbero costringere la

multinazionale americana «Westinghouse Electric corp.» a trattare col governo di Manila sulla questione della centrale nucleare costruita nelle Filippine durante il regime di Marcos.

Saguisag, che è anche il portavoce della signora Aquino, è rientrato ieri da un viaggio di tre settimane negli Stati Uniti, durante il quale si è incontrato con i rappresentanti legali del governo filippino e i tecnici che lo assistono nella vertenza con la «Westinghouse».

La centrale nucleare, che dispone di un reattore da 620 megawatt ed è tra le principali voci del debito estero delle Filippine, pari a 26,2 miliardi di dollari, è stata posta sotto sequestro dal governo Aquino nel mese scorso, dopo il disastro nucleare di Chernobyl. Saguisag ha ripetuto che la centrale «non entrerà mai in funzione», in ottemperanza ad un impegno in tal senso assunto dall'Aquino.

Un'altra vittima Usa dell'attentato a Berlino

BERLINO — Un soldato americano, ferito nell'attacco terroristico alla discoteca di Berlino Ovest due mesi fa, è morto ieri in seguito alle ferite riportate. Lo ha annunciato il comando dell'esercito Usa a Berlino.

Un comunicato militare ha annunciato che il sergente James E. Goins, di 26 anni, originario della Carolina del Nord, è morto in una clinica di Berlino.

Durante l'attacco terroristico alla discoteca «Le belle» il 5 aprile, erano stati uccisi un soldato americano e una donna turca mentre 230 persone, tra le quali 64 americani, erano rimaste ferite. L'attentato fu la causa dell'attacco statunitense alla Libia.

CRONACHE DELLO SPORT



Da Vigo a Puebla: i problemi sono sempre gli stessi

PUEBLA — Come prima, peggio di prima. Al pareggio elargito alla Bulgaria, la nazionale italiana ha fatto seguire un altro 1-1 con l'Argentina nella partita che veniva considerata la più difficile della prima fase. Il secondo risultato può ritenersi prezioso perché adesso «basterà» battere i coreani martedì per guadagnare gli ottavi (e chi sa che nel valzer dei ripescaggi non sia sufficiente un pareggio con gli asiatici, pur se si correbbe grosso rischio) ma se la spartizione con i sudamericani è stata utile per avere mosso la classifica del girone, essa ha proposto nuovi interrogativi sulla competitività della squadra, apparsa in regresso di gioco rispetto all'esordio.

Vero che la Bulgaria è stata ridimensionata dalla Corea rivalutata, vero che l'Argentina è più forte della squadra di Vutsov ma è anche vero che la nazionale giovedì non è piaciuta. La partita mancata il comfort del gioco. Ha deluso in particolare il centrocampista, proprio il settore che più aveva convinto all'Azteca. Contro il più folto e atletico reparto argentino, Di Gennaro e compagni hanno ceduto anche perché gli è venuto a mancare il completo apporto di Bagni, impegnato nella marcatore di Maradona.

La lesione ha sorpreso, ma ciò che più ha stupito sono state le conferme negative su alcuni elementi. Esse riguardano in particolare il portiere Galli e il terzino Cabrin. Il primo, sul secondo vero tiro in porta ricevuto nel Mundial, ha subito il secondo gol pur innanzi, da una provocazione di Maradona. Io juventino neppure questa volta è riuscito a dare il suo apporto di spinta sulla fascia anche se ha l'attenuante di avere giocato quasi tutta la partita con una ferita ad un piede per un pestone inflittogli da Brown al 10'.

Se sul recupero di Cabrin si mette fiducia data la costanza del suo rendimento in azzurro, non altrettanto speranza si alimentano sulla maturazione di Galli, la cui insicurezza può trasmettere ansie a tutta la difesa.

L'altra perplessità riguarda la riedizione della staffetta messicana Mazzola-Rivera, ricambiata da Bearzot nell'avvicinamento Conti-Vialli. Il primo principio di incendio è stato domato e per spegnerlo si è adoperato anche l'incanto piromane Conti, che dopo il gesto contestatario per la sostituzione, che ha richiamato alla mente il Chinghisa Stoccarda '74, ha gettato acqua sul fuoco della polemica.

L'episodio non è stato grave ma denota che la tranquillità degli azzurri, ostentata fin dal primo giorno di ritiro, è soltanto apparente e che sotto la cenere cova la brace. Vaghi sintomi di tensione si avvertono anche tra gli esclusi, panchinari compresi. Chiaro che Rossi non gradisca il sorpasso di Galdeisi, evidente che Tardelli non gradisca il sorpasso di Conti. Logico che Tardelli si sperti di togliere la maglia al titolare a Galli, evidente che Conti soffra la concorrenza di Vialli, ovvio che Ancelotti patisca la promozione di De Napoli. Sana rivalità, a dirsi, ma l'antagonismo, per quanto onesto, genera preoccupazioni, anche insicurezze. A parte ciò restano i risultati conseguiti finora: due pareggi, l'Italia si è fatta rimontare dopo essere andata per prima in vantaggio. Dai mondiali di Spagna sono passati quattro anni, eppure sembra che il tempo si sia fermato. Problemi identici a quelli attuali si erano enuncati a Vigo, anche con maggiori accenti critici.

La situazione dopo le prime due partite era la stessa di oggi: un pareggio (0-0) con la squadra dell'Est di turno, la Polonia, un secondo pareggio con la sudamericana del girone, il Perù (1-1). Anche allora si era alla vigilia della partita folciore, quella con il Camerun, come adesso si attende quella con la Corea.

Non sembra cambiato nulla insomma. Da Vigo a Puebla è mutato invece l'atteggiamento della critica e con esso il piglio della squadra. I miracoli, però, sono tali perché rari. Fossero ricorrenti sarebbero regole, metodi. Qui sta l'incognita. E' abbastanza censurata la squadra per cercare la forza di reazione? E' sufficientemente dotata di carattere per ribellarsi all'andazzo del minimo risultato col minimo sforzo? E' in grado di abbandonare la filosofia dell'accontentarsi del poco? Stando a quanto visto finora, le risposte ai quesiti sono negative. Se le premesse sono identiche o quasi a quelle di quattro anni fa non resta che aspettare di vedere come andrà a finire.

F. M.

Fantasmi coreani turbano il sonno degli azzurri

IL CITI SI ARRABBIYA QUANDO SENTE PARLARE DI PAREGGIO CONCORDATO

Bearzot esclude una combine nell'incontro con l'Argentina

PUEBLA — Ed ecco il giallo. Non è il coreano prossimo avversario degli azzurri; il giallo è il fresco caso Italia-Argentina e la presunta «combine» del pareggio. Dicono queste cose dell'Italia.

Cosa dice Bearzot? Bearzot si infuria. «Non c'è rispetto per le nostre ferite — sbotta — non abbiamo mai fatto queste cose. Ma perché cercare il male dove non c'è? Non si toccano questi argomenti con la mia nazionale né con me. Ma come? Si pongono dubbi su questo risultato

quando abbiamo finito con tanti giocatori infortunati? «Uno ha una ferita al piede, uno il naso rotto, altri le gambe segnate dai colpi che hanno ricevuto. E queste sarebbero conseguenze di una partita non giocata, concordata? Uno si mette in campo per non fare la guerra e invece si trova con più lesioni che non costituiscono certo il risultato di una partita non disputata.

«Queste cose mi fanno molto male. Se fosse stata combinata come mai a cinque minuti dalla fine gli argentini venivano a saltare di testa davan-

ti alla nostra porta? E stata una partita combattuta fino alla fine. Io non volevo essere fregato nel finale come con la Bulgaria: non levavo certo lo stopper Vierchowd da dietro per metterlo su Maradona e creare così il buco per loro perché mi avrebbero portato il russo in giro per il campo.

«Non siamo dissenzati. Bagni, oltreché controllare Maradona, ha fatto il suo lavoro a centrocampo. Questo era il centrocampo della finale di Madrid: allora avevo Tardelli, Orsini e Cabrin, giovedì ho messo De Napoli, Di Gennaro e Cabrin, oltre a Bagni. E gli argentini a centrocampo erano in sette».

«Nella nostra carriera — continua Bearzot — si è giocato per il pareggio quando c'era convenienza reciproca ma non attraverso accordi. E la partita che ti propone l'atteggiamento. E Ruggeri giovedì veniva avanti perché il pareggio era concordato? E Conti ha preso il palo perché ha telecomandato il tiro sul montante? E Cabrin ha tirato quella staffetta per far parare il portiere avversario? E le botte? Chi sta dietro la scrivania in Italia venga qui a prendere le botte con noi e poi ne riparlano. Sono garante del comportamento della squadra».

Gli argentini hanno fatto una protesta ufficiale per l'arbitraggio che hanno definito pro-Italia. Cosa farà la Federazione? «La contestazione non è stata inoltrata alla Fgci — replica il consigliere federale De Gaudioso —, risponderà agli argentini l'organismo presso cui è stata rivolta la protesta».

L'argomento si sposta quindi sulla Corea. Bearzot ha fatto i conti? Ha visto che ora all'Italia potrebbe bastare un pareggio con i coreani per essere promossa? «Quello che basta non lo so. So che dobbiamo giocare per vincere — risponde il c.t. —, la logica conseguenza del gioco espresso finora dall'Italia è la vittoria con la Corea».

— Si è praticamente verificata a Puebla la situazione di Vigo?

«Là, come qua, andammo bene nella prima partita, fu invece uno strazio il secondo tempo dell'incontro con il Perù, il secondo, forse per ragioni psicologiche. Li soffrimmo più che qua contro l'Argentina».

«Incontrare la Corea nella terza partita è meglio che affrontarla che all'inizio del mondiale?»

«Le squadre nuove, quelle che non si conoscono, è sempre meglio incontrarle per ultime perché così si sa qualcosa di più su di loro. Si pensa però che le cosiddette deboli vivano dello slancio iniziale per poi perdersi. Invece, e qui in Messico lo si è visto, sono ben organizzate. Magari peccano in attacco, negli ultimi venti metri, ma hanno difesa e centrocampo agguerriti. Se raccogliessero per quanto seminare sarebbero guai. Le migliori? Il Marocco, che tiene bene la palla, e poi proprio la Corea del Sud che cerca il gol con maggiore insistenza».

Bearzot conferma che contro i coreani schiererà Colovati al posto dello squalificato Bergomi perché «gli asiatici giocano con due punte che devono essere prese in consegna da altrettanti marcatori, Vierchowd e Colovati». Poi aggiunge: «Non credo che ci si possa difendere in due, comunque, perché questi scendono come cavallette».

«La Corea è la squadra più veloce. Come risolverà il c.t. questo problema?»

«Abbiamo gente veloce anche davanti».

«Sono state rivolte critiche a Galli. Come ha reagito il portiere?»

«Ha avuto tante critiche anche Zoff ai suoi tempi — risponde Bearzot — e ha saputo reggere al meglio. Forse Galli neppure sa perché lo critica. Ai giocatori basta la mia fiducia. Ripeto: per me è stato molto positivo avere fatto risultato con l'Argentina».

Fabio Masotto



Città del Messico — Lo storico gol messo a segno dal coreano Kim Jong-Boo nell'incontro con la Bulgaria conclusosi sull'1-1. Speriamo che gli asiatici siano più docili contro gli azzurri

L'EROE DELLA SQUADRA COREANA È IL GOLEADOR KIM JONG-BOO

Pioggia di elogi sugli asiatici dopo l'exploit con la Bulgaria

CITTÀ DEL MESSICO — La Corea del Sud, avversaria dell'Italia nell'ultima partita della prima fase del Mundial, il pareggio tra Argentina e Italia con un gioco non proprio esaltante, le poche emozioni riservate dall'altro incontro di cartello fra Unione Sovietica e Francia, hanno contribuito ad aumentare i meriti degli asiatici che, sotto il divo scatenatosi all'Olimpico, hanno rimontato il gol iniziale della Bulgaria, hanno dominato per tre quarti della partita mettendo in mostra, sul difficile terreno di gioco, eccellenti qualità tecniche e una straordinaria determinazione.

La Corea, dopo la deludente prova contro gli argentini (conclusasi con una sconfitta per 3-1), è sicuramente in crescendo. Lo ha detto, soddisfatto, il suo tecnico Kim Jung-Nam.

Un avversario, quindi, da non sottovalutare, ma certamente da non temere se gli

italiani ambiscono ad andare avanti in questo mondiale. In effetti giovedì la Corea ha confermato una grande mobilità e determinazione e alcune individualità, a cominciare dal capitano Park Chang-Sung, interessanti. La formazione di Jung-Nam, peraltro, accusa la sua inesperienza, gravi lacune tattiche e una certa fragilità difensiva. Se ha pareggiato con la Bulgaria è stato anche per demerito dei balcanici che, una volta passati facilmente in vantaggio, si sono ritirati a difendere il risultato.

Lo stesso discorso può essere fatto per l'attacco dove Cha Bum-Keum, il goleador che milita nel campionato tedesco, finora non ha fatto vedere grandi cose. Molto di lui sono apparsi Byun Byun-Joo e Kim Joo-Sung, mobili anche se imprecisi. Nel complesso la Corea è pericolosa nei tiri da lontano e nelle discese veloci delle ali, mentre in area non è molto incisiva. Il reparto più forte è senz'altro il centro-

campo capace di garantire una certa continuità alle azioni. In definitiva la vittoria e, forse, anche la «goleada» non saranno un problema per l'Italia, purché non si faccia sorprendere dal dinamismo e dalla determinazione dell'avversario.

Come la mitica Fenice che rinasce dalle sue stesse ceneri, il miglior giocatore sudcoreano rimosso dal suo piedistallo, Kim Jong-Boo, è passato d'un colpo, giovedì contro la Bulgaria, dagli inferi all'Olimpo, quando ha segnato il gol «storico» che ha dato alla Corea il suo primo punto.

Solo qualche settimana fa Kim Jong-Boo viveva un periodo nero di profonda depressione — confessa — «a causa di una grave ferita alla gamba sinistra, sei mesi d'immobilità, la gloria che se ne va, gli amici che ti evitano e le difficoltà che conseguono quando un giorno si è adulati e il giorno dopo dimenticati».

Capitano e marcatore della

squadra che si classificò quarta al mondiale juniores dell'83 proprio in Messico, questo studente di educazione fisica, era partito come riserva contro gli argentini e addirittura aveva rischiato di non venire ai mondiali perché la sua squadra si era opposta per una «vecchia» storia e i coreani stavano per partire in 21 per il Messico, quando intervenne proprio il ministro dello sport che «nell'interesse superiore del Paese» lo autorizzò a partire.

Anche contro i bulgari stava in panchina, ma poi quando è entrato è stato «il paradiso» — confessa —. Ora mi telefonano da casa, ho ritrovato il mio ruolo». Ora l'Italia attende la Corea, Nord o Sud, poco importa, è difficile per gli «azzurri» dimenticare la beffa di Middlesbrough, ma Kim Jong-Boo, non finisce di sognare e vuol ripetersi: «È stato così delizioso — dice l'idoio resuscitato — quel momento di paradiso del '67...».

G. B.

ANCHE MARADONA E RUGGERI CONTRARIATI PER LE ILLAZIONI DEL DOPO-PARTITA

I sudamericani respingono le accuse «Abbiamo fatto di tutto per vincere»

CITTÀ DEL MESSICO — «Quelli che pensano che l'incontro tra Argentina e Italia sia finito in un pareggio perché c'è stato un accordo tra i giocatori sono degli stupidi». Così ha reagito Diego Armando Maradona alle speculazioni fatte dopo la partita di Puebla conclusasi in parità.

«Se avessi saputo che il risultato era stato già concordato — ha aggiunto l'argentino — con ironia — non avrei corso tanto per cercare il pareggio».

Maradona ha poi sostenuto che «bisogna stare in campo e giocare contro gli italiani per rendersi conto dell'abilità e della forza che hanno». Infine l'argentino del Napoli ha rilevato che, a suo parere, l'Italia «non ha ancora brillato in

questo mondiale, ma anche quattro anni fa cominciò in forma uguale per poi portarsi via la coppa».

Ancora più irritato è apparso Oscar Ruggeri, lo stopper dell'Argentina. Secondo una versione messa in giro da un'agenzia internazionale, infatti, lui, Garré e Brown sarebbero stati i giocatori avvicinati da alcuni azzurri, nell'intervallo, per concordare una non bell'impresa.

«Smentisco tutto — ha detto all'Ansa —. Io non ho parlato con nessun italiano, né ho visto Brown ha messo in giro questa storia dovrà rispondere per quello che gli compete».

Infine Ruggeri ha ricordato:

«Io volevo vincere e l'ho dimostrato spingendomi spesso all'attacco».

I marcatori

2 reti: Altobelli (Ita) e Valdano (Arg);
1 rete: Aleynikov (Urss), Alfio (Rig), Alasamendi (Uru), Belanov (Urss), Carrea (Bra), Carlos Manuel (Par), Chang-Sun (Cds), Detari (Ung), Elkjaer-Larsen (Dan), Esterhazy (Ung), Fernandez (Arg), Getov (Bul), Kim Jong-Boo (Cds), Maradona (Arg), Papin (Fra), Quirarte (Mex), Rats (Urss), Rodionov (Urss), Romero (Par), Ruggeri (Arg), Sanchez (Bra), Vandenbergh (Pol), Whiteside (Nir), Yakovenko (Urss), Yaremchouk (Urss), Zidane (Alg);
1 autorete: Daika (Ung).

L'ESPULSIONE DI WILKINS E L'INFORTUNIO DI ROBSON HANNO MESSO NEI GUAI I BRITANNICI

Inghilterra a un passo dell'eliminazione Hateley però spera di battere la Polonia

MONTEREY — La squadra favorita del girone «F» del Mundial, l'Inghilterra, è ormai a un passo dal baratro. L'eliminazione automatica non è ancora avvenuta ma, dopo il pareggio con il Marocco, le sue possibilità di qualificarsi per gli ottavi di finale sono ormai legate all'ultima partita con la Polonia dell'11 giugno e niente a pensare, a parte il proverbiale orgoglio albanico, che i bianchi di Bobby Robson riescano a andare oltre il solito pareggio per 0-0 che sembra dominare assoluto il quadro dei risultati di questo amichevole girone (un gol in 270 minuti di gioco) della coppa Fifa '86.

E con due punti soltanto all'attivo l'Inghilterra non avrà altro accesso che a quello dell'aeroporto per ritornare a casa. La spedizione messica-

na dell'Inghilterra si poteva concludere già venerdì se il Di del Marocco avesse fatto sfruttare alla sua squadra il vantaggio numerico avuto per tutta la ripresa in seguito all'espulsione del «militante» Wilkins. José Faria non ha voluto però rischiare un punto di più sicuro, provocando una pericolosa reazione degli avversari, già protagonisti di un ammirevole forcing nella prima parte della ripresa con soli dieci uomini in campo.

Il temperamento è diversi giocatori di alto livello sono gli unici elementi positivi della rappresentativa inglese che, in entrambe le partite giocate, non è mai riuscita a esprimere il notevole potenziale cui gli si fa credito.

Bobby Robson, sebbene tutto sia contro di lui, continua a dire che la sua squadra

è la migliore del girone «F» e che si qualificherà sicuramente per il turno successivo; ma non ci sono dubbi che egli continuerebbe a dire la stessa cosa anche se l'Inghilterra dovesse tornare a casa dopo il terzo incontro. Per la terza partita del primo turno, tra l'altro, egli dovrà rinunciare a due elementi quasi insostituibili, il capitano Bryan Robson, il cui fragile omero lo ha praticamente messo fuori dal Mundial, e il tenace ma irascibile Wilkins il quale, dopo tanti anni di professionismo, ancora non riesce a evitare gli inutili gesti stizzosi.

Il Marocco ha avuto la grande occasione di assicurarsi a spese degli albanici, l'accesso agli ottavi di finale e se l'è lasciata sfuggire. È stato Faria a dare l'ordine alla squadra nella ripresa di con-

trollare il più possibile il pallone e di non esporlo al contropiede: i giocatori hanno obbedito ma poi hanno fatto capire di non avere affatto condiviso la decisione.

Il Marocco ha fatto un altro passo importante verso la qualificazione agli ottavi di finale ma avrà bisogno ancora di almeno un punto nella partita che giocherà contro il Portogallo l'11 giugno a Guadalajara. La cosa non sembra impossibile: basterà che questa sera il Portogallo riesca a non perdere contro la Polonia.

Mark Hateley, la punta che ancora è digna di reti in questo mondiale, ha ammesso che nella sua squadra regna ora un po' di nervosismo anche se si è detto fiducioso di una vittoria contro la Polonia.

Fulvio Bufacchi

Infortunati ammoniti e squalificati

CITTÀ DEL MESSICO — Sono già tre i giocatori infortunati gravemente in questo Mundial e che non potranno partecipare alle altre partite del torneo.

L'ultimo della serie è stato il veterano portiere e capitano del Portogallo Manuel Bento il quale, in allenamento, si è fratturato il perone della gamba destra.

L'italiano Giuseppe Bergomi è invece il primo giocatore squalificato di questo torneo: dovrà saltare la partita del 10 giugno (sarà sostituito da Colovati) contro la Corea perché contro l'Argentina ha ricevuto la seconda ammonizione. Lo ha imitato nella partita con il Marocco l'inglese Ray Wilkins.

Questi i giocatori ammoniti finora e che saranno sospesi automaticamente nel caso ricevano un altro cartoncino giallo: Cabrin (Italia), Arabov, Gospodinov, A. Markov (Bulgaria), Cho Young-Jeung, Byun Byung-Joo, Kim Joo-Sung, Park Kyung-Hoom (Corea del Sud), Timouni (Marocco), Julio Alberto (Spagna), Sadni (Algeria), Whorlinton, McIlroy, Whiteside (Irlanda del Nord), Moreira (Portogallo), Fenwick, Butcher (Inghilterra), Amoros, Fernandez (Francia), Schettini (Paraguay), Mohamoud (Iraq), Djogo, Saraguel, Gutierrez (Uruguay), Rats, Belanov (Urss), Sanchez, Munoz (Messico), Socrates (Brasile), Van Der Elst (Belgio), Bergeen (Danimarca).

Maradona scagiona Galli

CITTÀ DEL MESSICO — «Galli non ha responsabilità sul suo gol. Se proprio vogliamo trovare delle colpe queste sono di Scirea che mi ha lasciato tirare». Lo ha detto Maradona commentando con alcuni giornalisti la discussione provocata dal suo gol di giovedì. «L'impressione vista per televisione — ha aggiunto — non riflette bene l'azione. La mia conclusione era molto ravvicinata e rapida e il portiere non poteva intervenire». C'era molta euforia ieri nel clan argentino al ritorno nel ritiro del Club America, nella capitale.

Francesco Bigassi



Leon — Il forte giocatore sovietico Pavel Yakovenko contrastato da Platini, Bossis e Bellone

MOSCA — I sovietici, sportivi o tifosi dell'ultima ora, seguono i campionati del mondo di calcio in Messico con l'attenzione rivolta più agli otto giocatori di Kiev che alla nazionale vera e propria. Sia nella «sfolgorante» vittoria con l'Ungheria sia nell'«emozionante» pareggio con la Francia i telespettatori sovietici avevano gli occhi puntati sugli otto giocatori della Dinamo di Kiev che con gli «stranieri», il portiere e capitano, Rinat Dasselev (Spartak Mosca), Nikolai Larionov, terzo destro (Zenit Leningrado) e Serghei Aleynikov, centrocampista (Dinamo Minsk), hanno suscitato nuovi entusiasmi e, perché no, speranze. «Hai visto quelli di Kiev», ha esclamato con orgoglio la collaboratrice domestica il giorno dopo la vittoria per 6-0 contro l'Ungheria.

Delle «imprese» della Nazionale di Kiev ormai tutti ne parlano nella capitale sovietica. Non si tratta solo dell'orgoglio di un paese che mette in relazione i successi sportivi con il prestigio nazionale. Sta

verificandosi «l'effetto Chernobyl» quello che spinge i sovietici a offrire le proprie abitazioni alla popolazione della regione di Kiev e che si esalta con le imprese, del tutto insperate, della «Nazionale di Kiev».

L'entusiasmo che sta crescendo nella popolazione contrasta con l'atteggiamento della stampa sovietica che, forse per scoraggiamento, non ha esaltato neppure la schiacciante vittoria dell'Urss sull'Ungheria, nella prima giornata del mondiale.

I sovietici non si aspettavano niente di speciale dalla loro nazionale che «per miracolo» era riuscita a qualificarsi per i mondiali. Una ragione di più per entusiasmarli alle imprese di una squadra che è stata «rigenerata» dopo il disastro di Chernobyl proprio sull'ossatura della Dinamo di Kiev.

La sostituzione all'ultimo minuto dell'allenatore capo (Valeri Lobanovsky) al posto di Eduard Malafeyev e la massiccia immissione nella nazionale dei giocatori della Dina-

mo di Kiev — sotto la guida di Lobanovsky aveva vinto poi due settimane prima la Coppa delle Coppe — sembravano provvedimenti tardivi e disperati. Dodici del 22 convocati erano della «Dinamo» e otto degli undici della formazione, che ha disputato le prime due partite, sono della stessa squadra della capitale dell'Ucraina.

Nella prima partita, contro l'Ungheria, la rinnovata nazionale sovietica ha mostrato i denti ed ha fatto rinascere le speranze nei tifosi, ma anche

Commenti negativi sull'Italia

CITTÀ DEL MESSICO — «Italia, negazione del gol», titola un suo commento il giornale messicano «El Universal» nel quale è detto che la squadra azzurra è tra quelle che meno fanno spettacolo. Il giornale ricorda anche che, contro l'Argentina, in tutto il primo tempo, gli italiani hanno tirato in porta una sola volta, in occasione del rigore

in chi ha subito solidarizzato con «quelli di Kiev». L'emozione ha preso il posto al disinteresse diffuso. La conferma contro la Francia, campione d'Europa, ha invece provocato entusiasmi e nuove speranze.

La stampa sovietica invece mantiene l'estrema prudenza: dopo la vittoria contro l'Ungheria, il quotidiano governativo, l'«Izvestia», ha titolato: «Tempo delle speranze, peso delle speranze».

I titoli laconici sono corretti da una copertura quanto mai ristretta (come spazio) e da un tono estremamente moderato. Solo la metà di due-tre colonne, quelle che di solito sono riservate agli avvenimenti sportivi. Qualche dichiarazione di giocatori e tecnici, echi della stampa messicana e mondiale, qualche giudizio di tecnici, ma niente recondito della partita perché è stata trasmessa in televisione: 36 ore prima, se in diretta, e 24 ore prima se in differita.

È tornata intanto la «spia» azzurra dalla sua missione sui campi dove erano in program-

ma le principali partite di queste battute iniziali del Mundial. Azzeglio Vicini, il responsabile della Under 21 che qui svolge compiti di osservatore, ha visto l'Urss-Ungheria (6-0), Messico-Belgio (2-1), Danimarca-Scotia (1-0) e Francia-Urss (1-1) e ha già fatto una prima relazione a Bearzot.

È rimasto impressionato da tre squadre: l'Urss che «pratica un gioco rapido, tanto da non sembrare neppure una squadra sovietica, per il tipo di gioco che intendiamo comunemente noi», la Danimarca che «contro la Scozia ha fatto un secondo tempo eccezionale, nonostante non abbia più gente giovanissima, a parte Laudrup»; il Messico che «si è mostrato geniale e compatto come squadra».

Fra i giocatori Vicini ha avuto una buonissima impressione del sovietico Yakovenko «un giovane di neppure 22 anni, grande cervello, buona visione di gioco, piede velutato da rifinitore, bel destro».

SPECIALE TRIESTINA



Nei sogni una Triestina «mondiale»

Undici ragazzi da premiare

Tempo di «Mondial». Il «Grezar» saluta la Triestina di Enzo Ferrari che si congeda dal proprio pubblico affrontando il Cesena, e il ricordo va ai grandi campioni che hanno fatto la storia del calcio alabardato, primo fra tutti Gino Colausti.

Si conclude oggi, con questo «Speciale Triestina» dedicato proprio alle leggendarie imprese del mitico «Ginut», il referendum «La mia Triestina» che ha accompagnato le nostre domeniche allo stadio nel ricordo dei grandi campioni del passato e nella speranza di nuovi successi per l'alabarda.

Nei sogni di tutti gli sportivi alabardati una Triestina «mondiale», quella appunto che uscirà dal nostro referendum. L'appuntamento per la premiazione è già fissato: giovedì prossimo al Savoia Excelsior Palace Hotel, nel corso di un festoso incontro con i campioni che hanno fatto la storia del calcio regionale di ieri e di oggi.

Vi aspettiamo tutti: Colausti, Pasinati, Trevisan, Blason, Radio, Giannini, Rossetti, Ispiro... E quanti con voi hanno fatto la storia del calcio, da queste parti.



Centro Ricambi
di O. STUPER

TRIESTE - PIAZZA LIBERTÀ, 3 - TEL. 69062

RICAMBI ORIGINALI



RICAMBI ORIGINALI - INFORMAZIONI E CONSULENZE AUTO

RICAMBI: **FIAT RENAULT**

LA VOSTRA ESTATE
IN MUSICA !!!

SPECIALE RADIOREGISTRATORI
TOSHIBA AIWA
SHARP IRRADIO

da Lit. **81.000** (220 V. e batteria)

RADIOREGISTRATORI HI-FI COMBINABILI MONO-STEREO
RIPRODUTTORI STEREO - REGISTRATORI A CASSETTA
COMPACT DISC PORTATILI (NOVITÀ)

RADIO TUTTOELETRONICA

a. albanese

TRIESTE - VIA SETTEFONTANE 40/B (ang. Donadoni) - Tel. 947533

e ancora:
VIDEOREGISTRATORI: TOSHIBA - IRRADIO - HITACHI
TELEVISORI DA 5' a 28': TOSHIBA - SINUDYNE - SCHNEIDER
LAVATRICI: SAN GIORGIO - ZEROWATT - CANDY
FRIGORIFERI COMBINATI: IGNIS - ZEROWATT - CANDY

EMPORIO GINO SISTIANA TEL. 299139
(di fronte 7 Nani)

TUTTO PER LA SPIAGGIA CAMPEGGIO GIARDINO a prezzi convenienti
Riparazione di ogni tipo di gonfiabile • Vasto assortimento
ricambi • Costruzione di tende da terrazzo e capottine per barca

OMBRELLONI DA SOLE da L. 12.900	BRANDINE SPIAGGIA da L. 25.000
STUOI SPIAGGIA da L. 1.800	TENDE CANADESI da L. 50.000
MATERASSI ANATOMICI da L. 27.000	ESPADRILLAS da L. 2.900

DEDICATO A GINO COLAUSTI, 44 ANNI DOPO...

Ginut, da «meza menola» a campione senza tempo

Bruno Castellani, ventidue anni, ala destra e talent-scout della Triestina, volle a tutti i costi portarlo da Gradisca in prova a Trieste. La conclusione fu che, dopo due pur brillantissime prove sostenute, alla domanda di Castellani «Allora lo prendiamo?», la risposta del dirigente della Triestina fu: «Ma Bruno: se ti me porti in prova 'ste meze menole, non ze proprio gnente de fari!».

La «meza menola» era Gino Colausti. In ogni modo, per le insistenze di Castellani, prima di cedere, si andò in appello. Terza prova, contro i titolari. E, prima della terza prova, un ricevimento in grande stile da parte di Rigotti, Villini, Gazzari, già affermati giocatori della Triestina. I quali, avendo fustato arte calcistica sopraffina in quel mezzo etto di mortadella che avevano di fronte, e temendone giustamente incombenti pericoli di personali brutte figure, lo tolsero in disparte e gli dissero con il suadente tono dei bravi di don Rodrigo al momento di rivolgersi a don Abbondio: «Sta ben attento mulo: no sognarte de vigniri qua in mezzo a noi a far troppi ghirigori».

Essendo di ben altra pezza confezionati gli stretti panni di Gino Colausti rispetto a quelli di don Abbondio, «Signor — egli rispose a uno di quei bravi: — questo ze el mio giogo. Se lei la ze cativo, la me daghi per le gambe».

Gino Colausti aveva, allora 15 anni e mezzo e, in tutto e per tutto, pesava 40 chili. Finita la terza prova, brillante non meno, anzi più delle altre, Colausti pensò ai suoi «ossi troppo grandi per una pelle cussì fina», lesse la diffidenza di sempre nello sguardo dei dirigenti, si rivestì in fretta senza far la doccia, e stava per svignarsela alla chetichella quando... «Cib, furlan! — lo apostrofò Bruno Castellani — No te fa la doccia?».

«Vado a casa — egli rispose — No te vedi che no 'me voi? Basta, sono troppo piccioli».

Non l'avesse mai detto. Perché, avendolo detto, Castellani lo prese per la collottola e... «Te dago un pugno sulla testa! Toco de furlan, anche se piccio: di ti devi rester quiet».

Difatti, infine, rimase. Firmò il cartellino per il prezzo di un vestito comprato da Acco. Poi, per cinque anni, sebbene intoccabile titolare, non vide più il becco di un quattrino, tranne il prezzo dell'abbonamento al treno da Gradisca a Trieste e ritorno. Per cinque anni.

E Poi gli aveva preannunciato subito un grande avvenire, che di anno in anno si profilava sempre più grande e luminoso.

Sebbene entrato ben presto nel cuore del pubblico triestino, i quarant'anni di peso di Gino Colausti — rimasti tali sino all'età di vent'anni — non riuscirono mai a convincere i

dirigenti del valore di questo eccezionale calciatore. Così parlò Zarathustra.

Ma non abbiamo ancora parlato della Nazionale, quella vera. Né del «passo doppio». Né di Marsiglia, e di

Parigi, dove l'Italia, nel 1938, vinse i campionati mondiali e Gino Colausti segnò otto gol, e fu capocannoniere degli azzurri e campione del mondo. Possiamo ora dire che, senza la testardaggine tutta pie-

montese di Vittorio Pozzo, Gino Colausti, non sarebbe stato campione del mondo. E, forse, neppure l'Italia.

Fatto sta che Colausti, in imminente dei «mondiali», aveva la caviglia fraccassata. Gli aveva reso questo bel servizio, nel finale di campionato, Fulvio Bernardini: «Giocatore correttissimo — ammette Colausti —. Ma io gli avevo fatto perdere la pazienza, perché signor giornalista, mi creda, non ero proprio uno stinco di santo...».

Colausti si trovava dunque con la caviglia in gesso e aspettava che le condizioni migliorassero non già per andare a Stresa, e poi a Marsiglia e Parigi; ma per concludere a giuste nozze. Le nozze furono invece rimandate. Venne un telegramma di Pozzo. Lungo e dettagliato. Pozzo voleva vedere la caviglia. Voleva che venisse a Stresa. Colausti rispose che non occorre vedere. Che la caviglia era guaribile, forse, per il campionato futuro. Ma non per i campionati del mondo. E, comunque, tante e tante grazie per il ricordo.

Non era neanche partito questo telegramma, che già pervenne la risposta. Due parole, anzi tre: «Veni subito. Pozzo». E Gino Colausti obbedì. Altri tempi...

«Altri tempi, si — dice Colausti —, ma anche allora...».

Anche allora vivevano le camarille, e gli sgambetti, se si poteva, si tiravano anche allora. Lo sgambetto a Colausti, quella volta, cercò di tirarlo (ma guarda, guarda chi si risente parlare...) il cavaliere Giovanni Ferrari, che allora non era cavaliere ma solo mezz'ala della nazionale. Ferrari giocava nell'Inter e voleva all'ala sinistra Ferrari, che pure giocava nell'Inter. Fu così che nell'allenamento di Biella, Colausti, che aveva in Ferrari la «sua mezz'ala», non toccò palla per tutta la prima mezz'ora. Alla fine si decise, visto che non gliela passavano, ad andarsela a prendere. Con la palla fra i piedi, dribblando in diagonale sei o sette compagni di nazionale, si portò verso i bordi del campo dove stava Pozzo. Qui, giunto, «toccò» la palla a lato: «Comendatore...», disse. E Pozzo, interrompendo subito: «Sta zitto, Gino!».

«Era fino, l'uomo!», esclamò ora Gino. «L'aveva capita subito, al volo».

Difatti, nell'ultima partita precampionati del mondo, giocata in Svizzera, non solo Colausti ebbe il suo posto (e non Ferrari), ma Ferrari stesso fu escluso e, al suo posto, giocò Demaria. Demaria e Colausti segnarono i gol in Svizzera. Colausti giocò i campionati del mondo. E Ferrari giocò anche lui, ma dopo aver appreso la lesione.

Così l'Italia fu campione del mondo. Perché Pozzo conosceva i suoi uomini e sapeva farne vibrare le corde dell'orgoglio, della dignità e dell'amor patrio. E aveva uomini di carattere, come Colausti.

Il quale non era uno stinco di santo (si ricordi il brodo di Ogrin-Casale), ma essendo Marsiglia, allora, quel che stava per gli azzurri Santiago ora, acqua in bocca e ghiaccio ai piedi, fece finta di niente: «Zito, zito, silenzio — ci racconta ora Colausti —, perché sapevo che, se avessi fatto una fesseria, i campionati mondiali sarebbero stati persi».

Furono vinti, invece, dopo la semifinale con il Brasile (2-1), nella finalissima di Parigi con l'Ungheria (4-2).

Nino Velicogna (Il Piccolo, 11 giugno 1982)

Arrigo Ricci

LA MIA TRIESTINA

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.
11.

Nome e cognome

Indirizzo

VIDEOREGISTRATORI - TVC DIGITALI
GRAETZ - MITSUBISHI - SIEMENS

Garanzie sino a 3 anni
con assistenza tecnica diretta
e facilitazioni pagamento

RADIO ROSELLI

VIA TOR S. PIERO 2 - TEL. 418706



Un riconoscimento dovuto

L'ex calciatore triestino Gino Colausti, di 72 anni, uno dei protagonisti della conquista della «Coppa del mondo» nel 1938 ha dedicato la vita al calcio e per i suoi meriti sportivi il governo gli ha conferito un particolare vitalizio.

Colausti si è detto compiaciuto dell'attestazione della presidenza del consiglio che lo ha riconosciuto tra le personalità che hanno acquisito particolari meriti per aver tenuto alto il nome dell'Italia all'estero.

Colausti, che abita con la moglie Paola in un appartamento di via Machiavelli ricorda con nostalgia il periodo del calcio attivo, quando giocava nella Triestina, poi nella Juventus, nel Vicenza, nel Padova e nella Nazionale. Ricorda di aver esordito nella squadra «azzurra» nel 1935, a Praga, contro la Cecoslovacchia. Nella sua carriera ha giocato 26 volte nella nazionale «A», ed ha realizzato 15 reti.

La vittoria di 4-2 nella finalissima con l'Ungheria ai mondiali del 1938 è ormai un fatto storico del calcio azzurro che Colausti ricorda con emozione. «Segnai — ha detto — la prima rete dell'1-0, poi quella del 3-1 (avevano realizzato nel frattempo Titkos e Ploia). Le altre reti furono realizzate da Ploia e da Sarosi. La partita più difficile però — ha continuato — fu contro il Brasile. Vincemmo 2-1 e la prima rete la realizzai io; l'altra Ploia. Segnavo sempre per primo tra gli azzurri. Portavo fortuna alla squadra, evidentemente».

Colausti ammette con compiacimento di aver realizzato complessivamente, nei 12 anni che ha giocato nella Triestina, 48 reti. Esordì in squadra nel campionato 1930-31, quando non aveva compiuto ancora 17 anni e segnò le ultime tre reti per la squadra alabardata nel campionato del dopoguerra 1945-46, a 31 anni. Colausti ha terminato la carriera a 36 anni nel Padova. «Giocai — ricorda l'ex campione del mondo — nel vecchio ruolo di mezzala sinistra e realizzai 14 reti. Sono tutti bei ricordi — ha sottolineato — come quando da ragazzino portai a casa il primo stipendio: 2 lire guadagnate facendo il calzolaio».

L'ex «azzurro» poi ricorda, anche se senza rimpianto, il periodo in cui — su invito della Federcalcio — insieme con l'altro collega «azzurro» Biavati, soggiornò otto mesi in Libia per insegnare il gioco del calcio ai giovani di quel paese. Rientrò in Italia, nel 1971, dopo che la permanenza dei cittadini italiani si era resa difficile.

NON SIAMO
NATI IERI

Agenzia Domus.



UNICA SEDE: TRIESTE
GALLERIA TERGESTEO - TEL. 69210-61763

l'eleganza
più «soffice»:
il letto imbottito



Trieste - via Tarabochia, 5

Tennis?

GLI SPECIALISTI
DEL TENNIS

IL CAMPIONE

TOP TENNIS SERVICE

TRIESTE - Via Udine, 45/a

Tel. 418315

SVENDITA TOTALE
PER RESTAURO

RADIO - TELEVISORI
VIDEOREGISTRATORI
ELETTRODOMESTICI

Radiobacchelli
TRIESTE - VIA PASCOLI 24 TEL. 724000

ULTIMI GIORNI

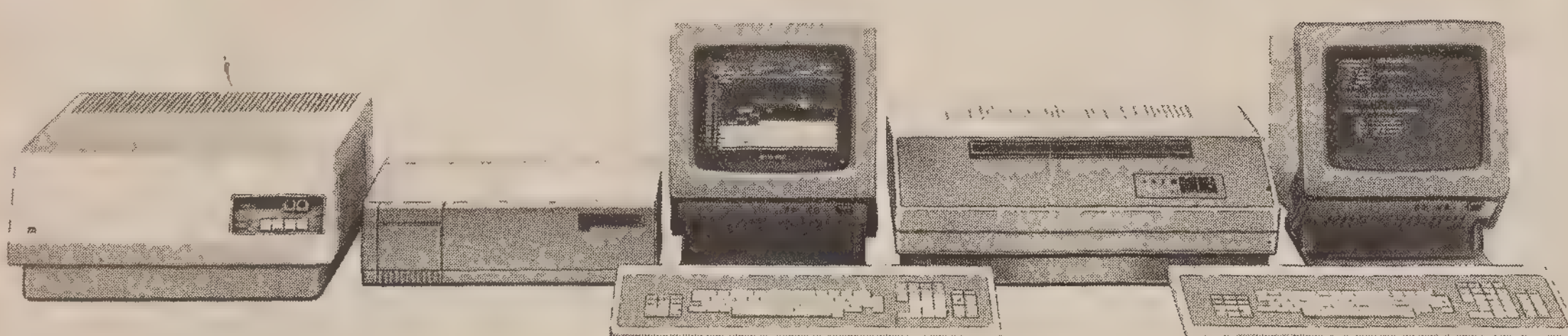
ENTRATE ED INTERPELLATECI
E NEL VOSTRO INTERESSE!

- FORNITURA DIRETTA DI MACCHINE E PROGRAMMI
- ASSISTENZA TECNICA
- Procedure per: commercianti e consulenti del lavoro, imprese edili, serramentisti, idraulici, aziende di produzione, amministratori stabili, colorifici, aziende calzature, ecc.

... dal 1963

REAN COMPUTERS

REAN COMPUTERS



CONCESSIONARIO ESCLUSIVO

TA TRIUMPH-ADLER

SPERRY

TA perché

I nuovi modelli 1600/35 e 1600/38 possono collegare le più avanzate unità a disco con tecnologia Winchester: unità con capacità di 43 e 86 milioni di caratteri, anche in combinazioni miste, con capacità massima vicino al miliardo di caratteri.

TA perché

I minicomputer Triumph Adler sono più potenti e più capaci: grande capacità di memorizzazione, eccezionale velocità di esecuzione, ottimi tempi di risposta anche al crescere del numero di posti di lavoro.

TA perché

I nuovi modelli migliorano ulteriormente il rapporto/prezzo/prestazioni, e non richiedono investimenti software in quanto compatibili con gli altri modelli 1600/35 e 1600/38 con unità Lark o Storage module.

TRIESTE - VIA CAMPO MARZIO 6

TEL. 040/303409 - 303501 - 303817

assistenza tecnica:

TEL. 040/303241 - 775659

UDINE - VIA GEMONA 104

TEL. 0432/208261-2

CRONACHE DELLO SPORT

Triestina-Cesena: duello per il quarto posto

Il calcio della domenica

B
TRIESTINA
CESENA

16.30

-2

TRIESTINA	CESENA
Gandini	Dadina
Bagnato	Cutrone
Braghin	Bogoni
Dal Prà	Sala
Cerone	Menotti
Menichini	Leoni
De Falco	Traini
Strappa	Perrotti
Cinello	Rizzitelli
Romano	Angelini
Iachini	Barozzi
Ferrari	Buffoni
Arb. D'Elia, di Salerno	

Programma e arbitri di serie B

Arezzo-Genoa (Amendolia)
Bologna-Perugia (Matti)
Brescia-Campobasso (Giava)
Catanzaro-Lazio (Redini)
Cremone-Catania (Cornietti)
Empoli-Cagliari (Longhi)
Monza-Ascoli (Fabbriatore)
Sambenedettese-Palermo (Magni)
Triestina-Cesena (D'Elia)
Vicenza-Pescara (Lombardo)

IL TORNEO DELLA LEGA

Avellino-Udinese 5-1

MARCATORI: 13' Bertoni, 24' Amodio, 38' De Agostini (rigore), 45' Bertoni (rigore), 52' Ferroni, 72' Bertoni.
AVELLINO: Di Leo, Garuti, Ferroni, Murelli, Amodio (80' Iannuzzi), Zandonà, Agostini, Pecorelli, Bertoni (80' Alessio), Benedetti (70' Grassano), Di Lascio, (12 Zaninelli, 13 Romano).
UDINESE: Abate, Galparoli, Susi, Tagliarini, Baroni, De Agostini, Cherico (46' Pivetta), Miano, Carnevale (24' Romano), Crisicimanni (46' Friciano), Zanone, (12 Brini, 13 Santaniello).

CASERTA — Successo netto e incontrastato dell'Avellino che ha battuto con un secco 5-1 l'Udinese nella seconda fase del torneo estivo al termine di una partita piacevole e interessante sul piano del gioco.

Gli irpini hanno dominato la scena per 75 minuti. I friulani infatti hanno tentato ma in modo per nulla convincente di aggredire Zandonà e compagni soltanto nei primi cinque minuti di gioco e negli ultimi dieci della partita.

Bari-Torino 1-1 (0-0)

MARCATORI: 64' Rideout, 74' Sabato.
BARI: Pellicano, Cavanis, Cuccovillo, Gola, De Trizio, Piraccini (46' Carboni), Cupini (46' Tuttisanti), Sisto, Rideout, Cowans, Roselli (51' Bergossi), (12 Roca, 14 De Gregorio).
TORINO: Copparoni, Corradini, Francini, Zaccarelli, Rossi, Ferri, Beruatto, Sabato, Mariani, Dossena, Comi (68' Giusti), (12 Martina, 14 Chiti, 15 Biselli, 16 Zago).
ARBITRO: Boschi di Parma.
NOTE: angoli: 5-0 per il Bari. Pioggia continua, terreno soffice e scivoloso, spettatori 1000.

Totonero: Carbone rimesso in libertà

TORINO — La libertà provvisoria per Armando Carbone (il commerciante napoletano considerato il principale imputato, e gli interrogatori del centrocampista della Lazio Claudio Vinazzani e del direttore sportivo del Foggia, Ernesto Bronzetti, rappresentano gli ultimi sviluppi dell'inchiesta della magistratura torinese sul totonero e sull'organizzazione che cercava di «manovrare» i risultati di partite e campionati di calcio.

Carbone ha lasciato nella tarda mattinata le camere di sicurezza della questura di Torino dove era rinchiuso dal due maggio, da quando cioè si era costituito dopo una ventina di giorni di latitanza, quando la polizia era andata a casa sua per arrestarlo, il commerciante — che era l'ultimo dei colpevoli dal ordine di cattura ad essere ancora detenuto — era infatti riuscito a fuggire da una finestra.

Nell'interrogatorio davanti al sostituto procuratore della Repubblica Marabotto — che ha inviato loro una comunicazione giudiziaria per associazione a delinquere — sia Vinazzani sia Bronzetti hanno cercato di respingere ogni accusa, ammettendo l'amicizia con Carbone (esistono registrazioni di varie loro telefonate), ma dicendo di averlo sempre giudicato un millantatore e un «traffichino», da non prendere in seria considerazione.

Vinazzani, in particolare, ha detto di non essersi affatto interessato per cercare di «pilottare» in favore della sua squadra le partite «sospette» (con Cremonese, Palermo, Pescara ed Empoli) ed ha negato l'esistenza di un piano per favorire la Lazio. Ha invece confermato che a casa sua avvenne una cena (con Carbone che, però, sarebbe giunto inaspettato all'ultimo momento) e il direttore sportivo dell'Udinese Tito Corsi durante la quale si parlò di tentativi (non riusciti, come dimostra l'eliminazione delle squadre italiane) per favorire Torino e Sampdoria negli incontri di «Coppa UEFA» con Hajduk Spalato e Benfica.

Bronzetti ha affermato di non aver dato retta a Carbone quando gli aveva proposto di «aiutare» il Foggia nella partita con il Bari.

FINALI NAZIONALI GIOVANISSIMI

Aldini Unes-Virtus Don Bosco 1-0 (0-0)

MARCATORI: al 58' Misuraca.
ALDINI UNES: Novata, Petrosi, Ferrari, Ossola, Fumante, Campi, Ostuni, Bellandi, Misuraca, Angelini, La Vecchia, Di Tommaso, Brighini, Guastoni, Cazzola, Di Battista.
VIRTUS DON BOSCO: Orlandini, Zanardo, Pavan, Rossi, Mantovani, Neri, Manarini, Corradini M., Betteto, Guerra, Pintori, Carli, Benedetti, Corradini A., Romualdo, Gatto.
ARBITRO: Wedam di Udine.

Centro Mobile-Pro Mogliano 1-1 (1-1)

MARCATORI: al 10' Marcon, al 22' Migliarese.
CENTRO MOBILE: Volpe, Fortin, Bottos, Giordano, Bianco, Ferro, Marcon, Gava, Belluzzo, Turchet, Maranzan, Ponzio, Tonello, Sacchetto, Franzin, Galarin.
PRO MOGLIANO: Chinellato, Crescenzi, Pizzato, Barbon, Giacchino, Simionato, Pinton, Burigana, Damiani, Gavgalina, Migliarese, Canina, Codognato, Delfini, Scandolin, Danieli.
ARBITRO: Treossi di Forlì.

Oggi ultima giornata di gare (campo «M. Ervatti») con il seguente calendario: ore 9.30 Pro Mogliano-Aldini Unes; ore 10.45 Virtus Don Bosco-Centro Mobile. Alle ore 12 premiazioni sul campo.

I TIFOSI CONFIDANO NELL'ULTIMO SUCCESSO CASALINGO E NEL GOL NUMERO 2000

Indispensabile ottenere i due punti nel congedo alabardato al «Grezar»

Ultima casalinga della stagione: poteva, e doveva, essere la partita del tripudio, per il raggiungimento di un traguardo con partenza da molto lontano, dal 1959. Ma la Triestina non ce l'ha fatta, il verdetto del campo è stato negativo. Sarà una partita per i soliti fedelissimi, e sono tanti, considerati i fattori che incidono contro una presenza più massiccia. Ma è comunque una partita importante, decisiva anzi, seppure in fase interlocutoria. Perdere o pareggiare oggi sarebbe deleterio; vincere consentirebbe di cullare ancora sogni non proibiti ma tutto sommato abbastanza vaghi.

Calciocommesse: da mesi siamo bombardati da notizie che arrivano da Torino, con un incredibile alternarsi di conferme e di smentite, aprendo e chiudendo le porte alle speranze come se si trattasse di una grandinata. Basterà il quarto posto per essere promossi? E chi «raggiungerà questo posto? Chi ha le mani pulite, per garantirlo una volta assicurato? La chiazza oscura si allarga anziché restringersi. Se ci stanno bene le notizie sul Vicenza, dobbiamo comunque prendere atto anche di quelle sulla Triestina, affiorate proprio in questi ultimi giorni. E allora? Non resta che vivere alla giornata, giocare per i due punti e guardare avanti.

Oggi a Valmura è di scena il Cesena. Se ne è già parlato abbondantemente nei giorni scorsi. Basta solo ricordare che ha due punti in meno della Triestina, la quale, per arrivare quarta «sicura» deve vincere entrambi gli incontri che le rimangono da disputare. Il quarto posto sarebbe così assicurato, grazie alla migliore differenza reti nei confronti di un Empoli ipotizzabile ugualmente a punteggio pieno con le prossime due partite. Discorsi futuribili, come si vede.

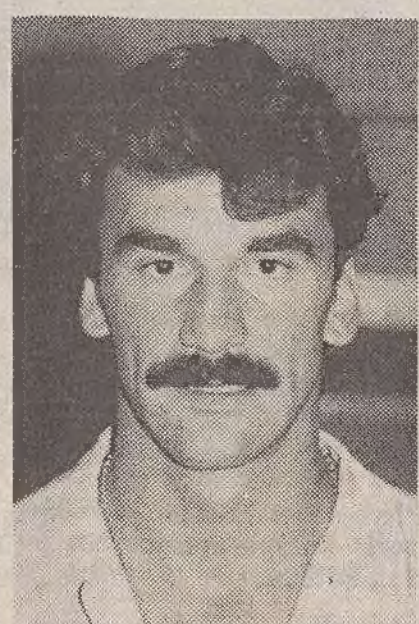
Restiamo con i piedi a terra, legati alla partita odierna. Giocherà in porta ancora Gandini, come si sapeva già da metà settimana. Rientra Braghin, Bagnato rimpiazzerà Costantini, di cui ha già

preso il posto dopo l'infortunio da questi subito nella partita con il Catanzaro. Sarà sacrificato Orlando, che aveva giocato al posto di Braghin, con buoni risultati.

Nell'allenamento di ieri mattina si è visto all'opera anche Bistazzoni, il cui recupero fisico è stato buono; non sarà comunque utilizzato. Lievi disturbi sono stati accusati da Cerone e Menichini, usciti anzitempo dal verde tappeto (tirato a lucido con taglio rasato) ma senza far scattare segnali di allarme. E del resto i medici Bergamini e Oselladore, presenti in campo, non hanno dovuto occuparsi dei due.

Sentiamo da Leonardo Menichini, senatore della squadra con le sue quasi trentatré primavere, il parere sulla situazione della Triestina, in relazione al decisivo momento del campionato.

«Servono quattro punti per stare abbastanza tranquilli»,



Rino Gandini

gli diciamo.

«Cominciamo a pensare ad una partita per volta. Prima bisogna piegare il Cesena, poi guardare cosa avranno fatto le altre...».

Il Cesena lo affronta direttamente, quindi basta pensare all'Empoli...
«Ma guardando avanti bisogna preoccuparsi anche del Pescara. Se dovesse perdere con il Vicenza, sarà scatenato contro di noi domenica prossima. Forse potrebbe anche essere un vantaggio, trovare un Pescara aggressivo e smanioso di vincere. Ma si sa che ogni partita ha una sua configurazione. Per quanto riguarda il Cesena, giocherà due confronti diretti, con noi e con l'Empoli. In teoria può fare quattro punti e stabilire una classifica alla pari a quota 41, per la fine del campionato. Sono convinto che da noi il Cesena giocherà chiuso e noi lo affronteremo con la testa alta e con la voglia di vincere. Se dovesse segnare per primo sarebbero dolori, per noi. Personalmente mi andrebbe bene un nostro gol anche se segnato al 90'».

Il Cesena è stato colpito dagli strali del giudice sportivo...
«A parte la situazione contingente resa più difficile dal giudice sportivo, il Cesena si considera ancora in corsa?».
«Ogni proposito, con una situazione sfavante, è improponibile. Ci troviamo ad affrontare una delle più forti squadre della serie B con una formazione rimbombata. Chiaro che tutto è diventato difficile. C'è solo la forza della disperazione a sostenerci...».

Calciocommesse: se ne sente una nuova ogni giorno. Come viene giudicata a Cesena questa vicenda?
«Non so come giudicarla né è possibile giudicarla. Mi auguro solo di non esserne coinvolto...».

Ha già assunto una colorazione il futuro di Buffoni?
«Posso garantire che in questo momento è incerto al cento per cento. Ho l'impegno professionale di un uomo di fine il campionato al meglio, con questo Cesena che mi ha dato tante soddisfazioni, quest'anno più di quelle previste. E merito dei ragazzi, che si sono impegnati, sacrificati, fatti valere. Esserci battuto fino all'ultimo per le prime posizioni è titolo di merito indiscutibile. Fin da Calazio, nel ritiro precampionato, avevo dichiarato che se saremmo stati anche noi nella mischia, pur con i limiti che la nostra squadra, soprattutto causa la ristrettezza della «rosa», avrebbe dovuto accettare. Ma abbiamo avuto troppi avversari contro, di quelli che non puoi guardare negli occhi. Non a cosa pensare, se sia stato fatto per danneggiare noi o per favorire altri...».

CHIUSO ORMAI IL DISCORSO PROMOZIONE

Le sole incertezze nella zona salvezza

Penultimo atto del campionato cadetto, che attende i responsi del campo per mettersi poi in attesa di quella tavolino. Alcuni verdeti sono già stati emessi, in testa e in coda: l'Ascoli è già promosso, sia pure contestato in extremis dal tifosi per avere mollato un punto all'ultima Sambenedettese e così pure il Brescia, promosso dopo aver beccato due gol a Cagliari. Resta il Vicenza, cui basta un punto per considerarsi promosso. In basso il Monza è sceso in C dopo avere raccolto scarse soddisfazioni, causa soprattutto una partenza al rallentatore.

Le incertezze riguardano dunque solo il nome delle altre tre retrocesse, con la riserva mentale di scoprire anche chi andrà effettivamente in serie A (Triestina, Empoli, Cesena) guadagnandosi il quarto posto, oppure potrà salvarsi in extremis, sfruttando i guai del chiacchieratissimo

Perugia, che Giacomini ha mollato in tempo per conoscere un'altra retrocessione d'ufficio dopo quella patita con il Milan. Un affronto che per la sua serietà professionale certamente non si meritava.

Veniamo dunque in breve alle partite odierne. E partiamo dal fondo, stavolta. Il Monza cercherà gloria a spese di un Ascoli demotivato e pagato ormai di quanto ha fatto e ottenuto. Per il Catanzaro invece duello mortale con la Lazio, al cui guai societari ormai pressanti si aggiungono quelli di una classifica lacrimevole. Ed era partita per vincere il campionato, cerchiamo di ricordarlo da queste parti. La Sambenedettese ospita il Palermo ed è un altro confronto diretto terribile. Un solo punto separa le due squadre, ma quella che ha più probabilità di soccombere è proprio la Samb.

Trasferta difficile per il Perugia, che rende visita al regalizzato Bologna, reduce dal successo a Genova. Non è improbabile un nuovo successo dei rossoblu, che metterebbe obiettivamente in serie difficoltà il già inguaiato complesso umbro. Ancora risalendo la classifica, eccoci all'impegno del Pescara, che si gioca a Vicenza una fetta di serie B. Se il Vicenza, in un'ultima impennata di orgoglio dovesse vincere, al Pescara resterebbe poche probabilità di salvarsi. Domenica prossima, occorre appena ricordarlo, ospiterà la Triestina.

Neanche il Cagliari è al sicuro, matematicamente, e rischia parecchio a Empoli. Tifare Cagliari è d'obbligo, ma l'Empoli è squadra terribile e lo dimostrerà fino in fondo. Punta alla serie A, nonostante i suoi 45 mila abitanti. In posizione semitranquilla anche il Catania, che oggi sicuramente non perderà a Cremona, per mettersi al sicuro. E un punticino forse riuscirà a guadagnarselo anche il Campobasso a Brescia, con le rondine ormai svolazzanti verso i climi caldi della serie A. Il confronto da sberleffare è il confronto da sberleffare, un pareggio farà felici entrambe.

D. d. R.

R.

SCONFITA LA NAVRATILOVA - OGGI PERNFORS SFIDA IL GRANDE LENDL

Parigi sorride a Chris Evert

SuperBingo: oggi a Lignano la finale

PARIGI — Chris Evert ha confermato nella finale degli Internazionali di Francia che la sua eterna sfida con la Navratilova la vede ancora premiare sui campi in terra rossa.

Quello di ieri era il sessantesimo incontro ufficiale tra le due regine del tennis mondiale che ora vede in vantaggio la Navratilova per 36-33. Ma sulla terra rossa il divario tra le due giocatrici è tutto a favore delle Evert che con questa affermazione agli Internazionali di Francia conduce per 9-2.

E dire che l'incontro era cominciato nel migliore dei modi per la Navratilova che pressando l'avversaria sin dal primo gioco la costringeva a giocare nervosamente e ad alcuni banali errori. In breve la testa di serie numero uno si portava sul 4-0 e concludeva facilmente la prima partita

per 6/2.
Ma la Evert, nel frattempo, aveva cominciato a registrare la profondità dei suoi colpi. Dal primo gioco del secondo set, si è assistito a un incontro più equilibrato in cui si infilavano gli scambi da fondo campo a tutto vantaggio della Evert che dopo aver pareggiato le sorti nel secondo set si ripeteva nella terza e decisiva partita conquistando per la sesta volta il prestigioso torneo parigino.

L'incontro è stato molto apprezzato dal numeroso pubblico presente che per la quarta volta ha potuto assistere a Parigi a una finale Evert-Navratilova (e precedenti finali erano state vinte due dalla Evert e una dalla Navratilova).

Oggi si gioca la finale maschile tra Ivan Lendl e il sorprendente svedese Michael Pernfors.

Due gradiscani si scontreranno oggi nella finale della seconda tornata del Grand Prix SuperBingo. Sono Tiziano Godeas e Maurizio Del Frate. L'incontro si svolgerà alle 15.30 sul campo del Tennis minigolf club a Lignano Sabbiadoro.

Ieri si sono disputate le semifinali. Nella prima Tiziano Godeas ha battuto Polegotti 6-1, 2-6, 6-2; nella seconda Maurizio Del Frate si è sbarazzato del lignanese Marino Bidin con il punteggio di 6-7, 6-3, 6-3. Impeccabile la condotta del direttore di gara Giuliano Righetto e del giudice arbitro Marina Righetto.

Il vincitore della finalissima di oggi accenderà, come già

quello della tornata muggesina del Grand Prix SuperBingo, al Master finale, nel quale si incontreranno le rappresentative de «Il Piccolo», de «La Nazione» e de «Il Resto del Carlino».

Per il Master finale sono in palio premi da capogiro. Al vincitore andrà infatti una Volkswagen Polo, al secondo una Vespa Piaggio 125, al terzo un viaggio a Londra e al quarto un sistema Hi-Fi.

La vincitrice del Master femminile si aggiudicherà invece una pelliccia di volpe della Groenlandia, mentre per i piazzamenti successivi sono in palio nell'ordine un viaggio a Londra, un sistema Hi-Fi e una bicicletta.

Jager Tonic Cup

Sui campi del T.C. Triestino proseguono gli incontri della Jager Tonic Cup. Questa mattina si concluderanno gli ottavi di finale, con il seguente orario: ore 9: Mandruzzato-Cucchi e Beni contro il vincitore di Puglia-Franco; ore 10.30: Guzzo-Puggiotto; ore 12: Procentese-Visintin S. Nel pomeriggio saranno disputati i quarti di finale.

Questi i risultati di ieri: Sciorcia-Padoan 6-4, 1-6, 6-0; Puggiotto-Portione 6-2, 6-1; Procentese-Nolda 7-5, 6-3; Benedetti-Maranzana 6-1, 6-4; Visintin-Frontino 6-2, 6-1; Cucchi-Del Conte 0-6, 6-1, 6-2; Pizzolito-Nacmas 7-6, 6-3.

CANTORE RL TERZO INCOMODO NELLA MARATONINA IN NOTTURNA A MONTEBELLO

Durbin sfida Damelspit sotto i riflettori

Durante la gara si getta da un ponte

INDIANAPOLIS — Incredibile epilogo di una corsa dei 10.000 metri femminili a Indianapolis. La detentricice del record universitario americano, Kathy Ormsby, dopo aver corso i due terzi dei 10.000 metri previsti, è uscita improvvisamente dallo stadio e dopo aver percorso 800 metri si è gettata da un ponte facendo un volo di 17 metri. Le sue condizioni, secondo i medici che la stanno curando, sono preoccupanti.

Kathy Ormsby ha colto tutti di sorpresa con questo suo gesto e anche i suoi genitori non riescono a dare una spiegazione all'accaduto.

Si parte stasera (inizio 20.45) con i convegni illuminati dalla luce artificiale. Montebello inaugura le «notturne» presentando un buon programma di corsa a piedi al centro una maratona sui tre giri di pista, il Premio Piemonte, che verterà sul tema dell'inseguimento.

In veste di principale inseguiremo il 5 anni Damelspit, il figlio di Spitfire Hanover che non ha potuto dimostrare, causa un errore improvvisamente marcato sulla seconda curva, i suoi indiscutibili mezzi all'esordio sulla pista triestina. Ora, Damelspit punta ad una pronta rivalsa in questa inusuale competizione sulla distanza, rendendo 40 metri a Dadler, Borgo del Pri, Crino Effe, Daviggia, e 20 metri a Durbin, Ayfon Om e Cantore RL, un terzetto di meriti questo che potrebbe mettere in discussione il suo essere.

aveva ottenuto non poche soddisfazioni. Il sauro possiede i mezzi per correre alla grande e rappresentare l'insidia maggiore per Damelspit, però è evidente che per poter mettere in discussione il risultato non dovrà concedersi divagazione alcuna. A percorso netto (di entrambi, si intende), Damelspit e Durbin potrebbero spiongiare faville in questa prova di mezzofondo.

Terza forza della corsa, il biondo Cantore RL. Anche al figlio di Balbueno si chiede una giravolta perfetta fra i nastri per poter correre da protagonista. Ultimamente Cantore RL si è comportato

bene sulla media distanza, vincendo il sottoculo del «Memorial Jeger», e venendo poi battuto da Diastilo e Armbrò Butler in quello del Derby del 4 anni.

Dopo la terza favorita, va citato Ayfon Om, esemplare vincitore a sorpresa della Tris bolognese, mentre fra i parienti alto start, Crino Effe convince per l'attitudine alla distanza più di Borgo del Pri e Daviggia, di Dadler, scipione come non mai domenica scorsa, può essere atteso ad un buon comportamento, sempreché metta la testa a posto.

Corsa spettacolare in definitiva, e per la distanza, che ormai si può considerare inedita, e per la qualità dei protagonisti principali. Abbiamo già detto che Damelspit e Durbin sono i preferiti, potendo contare su allungo e grinta superiori, e che Cantore RL si appresta ad indossare i panni del terzo incomodo che gli calzano a pennello. Ora attendiamo la pista confermi questi dati di fatto inoppugnabili, perché in fin dei conti, è sempre lei quella a cui spetta decidere.

Allievi in apertura, di scena i 4 anni. Ci piace Equino, ma anche Elmast ed Edman possono correre bene. Di buona statura il successivo ingaggio riservato ai pulcini di 3 anni. L'agile Fianona dovrà guardarsi da Fressby, Florida Jet e Frutute Jet che non le renderanno la vita facile; se ulteriormente progredita, la figlia di Pershing potrebbe contenere i minacciosi, e validi, avversari.

La Totip presenta Camatari e Malareo in veste di scontati favoriti.

Mario Germani

I nostri favoriti
Premio Alessandria: Equino, Elmast, Edman.
Premio Novara: Fianona, Fressby, Florida Jet.
Premio Cuneo (Totip): Camatari, Malareo, Dardande.
Premio Vercelli: Aforisma, Ascardo, Boiga Jet.
Premio Torino: Formast, Frusson Jet, Fuzzas.
Premio Piemonte: Damelspit, Durbin, Cantore RL.
Premio Biella: Caiuria, Carbon Coke, Cio a Jesolo.
Premio Asti: Excot ed Ausa, Eltravator, Erikas.

Ippodromo di Montebello
OGGI - ore 20.45
8 TRIS MONTEBELLO ED UNO SPLENDIDO SUPERHANDICAP SUI 2.500 METRI

sportFLASH

Coppa Italia: «andata» alla Sampdoria
GENOVA Nella finale d'andata della Coppa Italia la Sampdoria ha battuto la Roma 2-1.

PALLANUOTO - SERIE B

Lerici-Triestina 9-10

Moto: altro morto sull'isola di Man

ISOLA DI MAN — Il circuito dell'isola di Man ha fatto un'altra vittima, la quarta nel giro di 11 giorni. Si tratta dell'inglese Andy Cooper, 32 anni. Prima di lui avevano perduto la vita sulla pista che vanta il triste primato del più alto numero di incidenti mortali, i connazionali Brian Ogden e Alan Jarvis, e il nord-irlandese Gene McDonnell. Dal 1908, anno della sua realizzazione, il circuito dell'isola britannica è costato la vita a 140 centauri.

La Tris a Cavrato

Non c'è stato spazio per i penalizzati nella Tris patavina, la prima del ciclo in notturna, e il solo Calamaro, del nastro intermedio, è riuscito a entrare nella terna al seguito di Cavrato, che Sante Mescalchin ha ben manovrato alle spalle della batistrada Cedrina per dominarla in arrivo, e del bolognese Becello, autentica sorpresa della corsa. Quarto si è piazzato Drage Bi, mentre fuori quadro hanno concluso sia Ciro di Jesolo, sia lo svedese Amigo Hill che non ce l'ha fatta a recuperare la tripla penultima.

Totalizzatore: 133; 34, 79, 59: (610 massima). Monte premi Tris lire 1.107.610.000, combinazione vincente 1-7-11.
Quota lire 6.492.886 per 116 vincitori, dei quali 15 a Trieste, 10 presso l'Agenzia Ippica Tergeste, 5 presso la Sala corse Monti.

Ciclismo: Visentini vince a Firenze

FIRENZE — Il vincitore del Giro d'Italia Roberto Visentini, confermando il suo particolare stato di forma, si è aggiudicato anche il circuito ciclistico «Città di Firenze», disputato in notturna, sulla distanza di 70 chilometri, nelle vie del centro cittadino, affollate da circa 80 mila spettatori.
All'ultimo giro Visentini è uscito di forza dal gruppo e ha vinto, staccando di dieci secondi, nell'ordine, Dante Morandi e Cesare Cipollini e di 25" Francesco Moser, giunto quarto.

Canottaggio: regata a Isola d'Istria

Organizzato dal V. Argo di Isola d'Istria, si svolge oggi, sulla marina prospiciente la cittadina istriana, il meeting di canottaggio internazionale sospeso il 25 maggio per cattivo tempo. Parteciperanno al completo il Ce Saturnia vincitore domenica scorsa a Barcola, il Gs Ravaglio, la Stc Adria; la Sc Nettuno, la Sc. Timavo, la Sg Clivdin, la Sc Trieste il Ce Mn. Suro e la Sn Pullino.

Si è svolta frattanto lungo la riva di Barcola, organizzata dalla Federregionale canottaggio, la fase provinciale del G.D.G. che ha dato i seguenti risultati:

1.a serie: 1.0 Cerni-van Alessandri; 2.0 Fatt Marco; 3.0 Pillar Marco, 2.a serie: 1.0 Feriga Michele; 2.0 Pelos Barbara; 3.0 Cassler Chiara. 3.a serie: 1.0 Jersettig Davide; 2.0 Conti Mario; 3.0 Busato Fabio. 4.a serie: 1.0 Pilat Roberto; seguono: Pelos Francesco, Stacul Gilberto e Petrini Massimo.

Trofeo Atletica Altopiano

Oggi, su un percorso di km 21,097 si svolgerà a Prosecco l'ormai classica maratona denominata «IV Trofeo Atletica Altopiano» organizzata dalla Società Atletica Altopiano Trieste e riservata alle categorie Fidal-Amatori. La quota di iscrizione è di lire 4000 e per i concorrenti, ognuno dei quali riceverà una maglietta-ricordo, il ritorno è previsto per le ore 8 a Prosecco, località Campo Sacro. La partenza verrà data alle ore 9 e la gara si svolgerà sul percorso Campo Sacro-Prosecco-Campo Sacro-Gabrovizza-S. Pelagio-Frepotto-Samatorza-Sales-Sgonico-Gabrovizza-Campo Sacro.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL 26 E 27 GIUGNO IN PIAZZA DELL'UNITÀ

Due serate triestine con il «Festivalbar»

Star italiane e straniere — Quattro show su Canale 5

Il Festivalbar, la grande manifestazione itinerante che da più di vent'anni scandisce le nostre estati musicali, quest'anno farà tappa a Trieste. Giovedì 26 e venerdì 27 giugno, in Piazza Unità, davanti alle telecamere di Canale 5 e a una folla presumibilmente di molte migliaia di persone, due delle otto serate della rassegna saranno infatti dedicate al pubblico triestino e regionale.

L'edizione 1986 del Festivalbar comincia venerdì 13 e sabato 14 giugno a Siena, in Piazza del Campo. Giovedì 19 punta a Sud, e cioè a Napoli. La settimana seguente arriva a Trieste. Nei giorni 3 e 4 agosto si trasferisce a Bergamo. E come ogni anno va a concludersi all'Arena di Verona, il 6 settembre.

Vediamo il cast, che è ancora una volta ricchissimo. Faranno parte della carovana autentiche star straniere come Joan Armatrading e Steve Winwood, tutta una serie di cantanti e gruppi inglesi e americani che sono fra i preferiti dai giovanissimi (gli Alphaville, Baltimora, Celeste, F. R. David, gli Erasure, Samantha Fox, Paul Hardcastle, gli Honk Kong Syndicate, i Level 42, Limahl, Kissing the Pink, Picnic at the Whitehouse, Taffy, Tracy Spencer, i Church, Linda Wreath...). e naturalmente una nutrita schiera di protagonisti della musica leggera di casa nostra: Eros Ramazzotti, Anna Oxa, Loredana Berté, Nada, Garbo, Cristiano De André, Dori Ghezzi, Fiorella Mannoia.

Il ministro Degan a «Linea verde»

ROMA — I dati sulle sacche di radioattività ancora esistenti in Italia verranno valutati dal ministro della Sanità Degan a «Linea verde» in onda oggi su Raidue dalle 10 alle 12.15.

Alla trasmissione parteciperà anche il presidente della Regione Lombardia Guzzetti che, intervistato da Fazzuoli, dirà come stanno le cose.

Zuccheri, i Righiera, Carrara, Linda Di Franco, i Meccano, Ivan Cattaneo, Valerie Doré, Scialpi, i Via Verdi e altri nomi ancora in via di definizione.

Questi artisti non parteciperanno a tutte le tappe della manifestazione, ma si alterneranno (quindi a Trieste non li vedremo tutti, ma comunque buona parte).

«Era da tanti anni che volevo tornare a Trieste con il Festivalbar — afferma Vittorio Salveti, patron della manifestazione — che negli anni Sessanta aveva fatto tappa alla «Caravella» di Sestiana. Piazza Unità è una delle più belle piazze d'Italia, non la scopro certo io, e quest'estate abbiamo potuto inserirla nel nostro giro grazie all'interessamento e alla collaborazione della vostra Azienda di sog-

giorno e del Comune di Trieste.

«Sarà una grande festa musicale — continua Salveti — monteremo il palco con le spalle al palazzo del municipio e sistemeremo delle telecamere sui palazzi circostanti. Dalle due serate triestine saranno tratti ben quattro show televisivi che verranno poi trasmessi da Canale 5 fra luglio e agosto».

L'ingresso alle due serate sarà gratuito, e questo «piccolo particolare» costituisce certamente la miglior garanzia per l'affluenza del pubblico. Le premesse per il buon esito della manifestazione di sono insomma tutte. E il 1986 rischia veramente di essere ricordato in futuro come l'anno della musica leggera a Trieste.

Carlo Muscatello

In campo aperto



Milano — Patrizia Rossetti e Piero Albertini sono i conduttori della rubrica per gli agricoltori «Campo aperto» che va in onda ogni domenica alle ore 12 su Retequattro (Ansa/Photo)

AL POLITEAMA ROSSETTI CON UN PROGRAMMA «MITTELEUROPEO»

Inquietante Immaginario mahleriano nel concerto sinfonico di Weickert

La rivelazione del baritono Thomas Hampson, interprete di classe straordinaria

Finalmente un programma intelligente: uno spicchio netto di storia e di cultura ritagliato su quello che rimane dei gloriosi resti della «tradizione» mitteleuropea triestina. Il confronto ravvicinato tra la vitalistica volontà «positiva» di Richard Strauss e il quasi oboe — ma quanto diverso — paesaggio di Mahler. Questa, dei cicli mahleriani, ci pare la sola programmazione sinfonica tracciata dal «Verdi» con lodevole precisione e nella giusta prospettiva.

«Des Knaben Wunderhorn» non è soltanto uno stupendo ciclo di Lieder sinfonici; è il patrimonio musicale stesso e insieme la riserva spirituale inesauribile, cui attinge la poetica mahleriana.

La freschezza della lirica popolare immersa in una onefonia strumentale di inquietu-

dini, si carica di trasalimenti, di sottili deformazioni, d'improvvisi sbalzi, di preme come da una finestra aperta, di un divenire frammentario eppure straordinariamente compatto nel suo significato di memoria del passato e di amaro presagio del futuro.

Alle soglie del nuovo secolo

Mahler configura una sorta di ultima spiaggia di una spiritualità e di una cultura sulle quali incombe — fra apparenze felici, gioiose, ironiche e apparenze di ambigua marzialità — il senso struggente della Morte: nella ballata tragica della fame, memore del dialogo «Erlkönig» schubertiano, ma anche in «Revele».

dove il Volkslied nasconde il visionario notturno di un'A-pocalisse.

Su questo screziato Notturmo galleggia l'Immaginario di Mahler con i suoi contrasti e con gli echi di un'innocenza smarrita nel vocalizzo circolante in «Wer hat dies Liedlein erdacht?» o nelle movenze viennesi della piccola leggenda del Reno, che l'altra sera Ana Pusar ha intonato deliziosamente. Pur nei limiti del suo spessore vocale, il soprano sloveno ha cantato con eleganza e proprietà. Ha avuto solo la sfortuna (si fa per dire) di avere al suo fianco Thomas Hampson, autentica rivelazione della serata.

La statura interpretativa del giovane baritono americano è parsa stupefacente per l'omogeneità delle qualità vocali, la bellezza e l'incisività del fraseggio, la sensibilità modulante della mezzavozze, il senso toccante dell'evocazione drammatica, la comunicativa. Se la temperatura del concerto ha toccato vertici estremi, è in gran parte merito suo.

Su un piano di seria professionalità la lettura del direttore Ralf Weickert — esperto della letteratura musicale fra tardo-romanticismo e «Jugendstil» — il quale ha ottenuto dalla nostra orchestra, in una partitura insidiosissima, tutta «allo scoperto», un ammirabile impegno. Meno felice e meno approfondita l'esecuzione del poema straussiano «Cosi parlò Zarathustra».

Sono — queste — imprese accessibili a orchestre abituate alla frequentazione assidua di tali partiture, o ad orchestre che abbiano sul podio, e per il periodo adeguato, un direttore in grado di portare il compimento a una concertazione «ultima». Qui invece la chiarezza prodigiosa dell'invenzione straussiana si è tradotta in una lettura piuttosto affannosa e spesso accidentata, benché affrontata dall'orchestra con grande generosità. Caldissimo il successo in un Politeama con molti spazi vuoti.

Gianni Gori

A MONFALCONE CON L'ORCHESTRA E IL CORO DI LUBIANA

I turbamenti di Mozart smorzati da Jörg Demus

MONFALCONE — Lo scrupolo filologico che determina la vita artistica di Jörg Demus, la sua coerenza interpretativa, sono le qualità che più lo mettono al riparo dagli scivolamenti di gusto e di linea quando è alle prese con l'universo espresso da Mozart. Al cospetto di accenti luminosi, la gioia di Demus non diventa mai sfrenata, se la mestizia sfiora la pagina, non diventa mai strazio.

Tornato sul palcoscenico del Comunale dopo la preziosa serata al fortepiano, Demus è stato protagonista, assieme all'Orchestra della Radiotelevisione di Lubiana, del Concerto in re minore di Mozart, centrando, lui al pianoforte e Nanut alla guida di una compagine attenta e consapevole, quei toni di verità in spirituale adesione con l'as-

sunto.

C'è un accenno di minaccia all'inizio del concerto, con disseminati sentimenti drammatici, ma fa bene Demus a risolverli con superiore pacatezza d'animo, a tendere al sereno.

Il concerto mozartiano, fatto rientrare nel ciclo solo per l'inserimento delle cadenze beethoveniane, queste sì dettate da troppo zelo e da eccessiva ammirazione per la partitura, si è giustificato da sé, luminoso e terso tanto da provocare la felicità negli ascoltatori e il loro entusiastico consenso.

La serata è partita sulle orme di Beethoven, in una cornice particolarmente movimentata e spettacolare anche per la presenza del Coro di Lubiana impegnato nella Fantasia op. 80 e nelle due

Cantate su testo di Goethe «Meeresstille» e «Glückliche Fahrt». Il musicista non poteva certo temere il contrasto delle due atmosfere delineate dal poeta e indubbiamente efficace è stata la realizzazione del Coro (istruito da Mirko Cuderman).

Il pianista Demus nella fantasia si è giustificato da sé, luminoso e terso tanto da provocare la felicità negli ascoltatori e il loro entusiastico consenso.

La serata è partita sulle orme di Beethoven, in una cornice particolarmente movimentata e spettacolare anche per la presenza del Coro di Lubiana impegnato nella Fantasia op. 80 e nelle due

FRA I TEMI DI «DOMENICA IN...»

Come invecchiare nel modo migliore

ROMA — Lucille Thompson, la novantenne «nonnina del karate» che è stata ospite di «Domenica in...» la scorsa settimana ha suscitato molte curiosità e perplessità. Nel corso della trentasettesima puntata della trasmissione di Raiuno condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e il trio Lopez-Marchesini-Solenghi, in onda oggi dalle 14 alle 19.50, il prof. Francesco Antonini, direttore dell'Istituto di gerontologia e geriatria dell'Università di Firenze, parlerà di come invecchiare nel modo migliore e della possibilità di controllare, con l'avanzare dell'età, la propria creatività e il proprio corpo.

In diretta dall'Istituto don Orione di Roma si seguirà la cerimonia inaugurale dei campionati italiani per handicappati: il Pontefice riceverà da Pietro Mennea una fiaccola che passerà simbolicamente ad un atleta handicappato dando così il via alle gare. Durante la cerimonia, sarà posta anche la prima pietra per il primo centro sportivo italiano per portatori di handicap.

In collegamento da New York Yasmine Khan, figlia di Rita Hayworth e dell'Ag Khan, promotrice della fondazione nata per combattere il morbo di Alzheimer, la terribile malattia da cui è stata colpita anche la madre. In studio Lydia Scuderi, presidente della fondazione e il prof. Luigi Amaducci.

A che punto sono nella società italiana, sotto il profilo legislativo, i rapporti uomo-donna? Ne parlerà la senatrice Elena Marinucci, presidente della commissione nazionale per la realizzazione della parità dei sessi.

Cooper virginiano



Roma — Gary Cooper e Mary Brian in una scena del film «L'uomo della Virginia» (The Virginian, 1929), diretto da Victor Fleming, che va in onda oggi alle ore 14.50 su Raidue

CHI È IL BELLO DI «MIAMI VICE»?

Johnson deve tutto alla nuova immagine

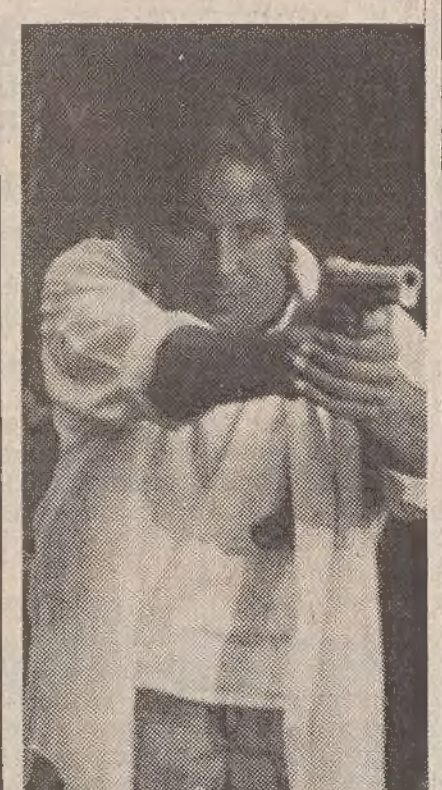
ROMA — Don Johnson, il «detective» Sonny Crockett della serie televisiva «Miami Vice», è stato giudicato uno dei dieci uomini più belli del mondo da una giuria di dive della tv americana. Nella vita reale è stato un drogato, un ladro di auto, uno sbadato. Oggi è ricco, famoso e molto elegante. Gli spettatori di mezzo mondo hanno decretato al fortunato ciclo di telefilm uno dei più grandi successi degli ultimi anni.

Il pubblico italiano sembra trovarsi perfettamente in linea con quello degli altri paesi, tanto che «Miami Vice», in onda la domenica alle 20.30 su Raidue, sta facendo registrare costantemente un alto indice di ascolto.

Al centro dei telefilm sono le avventure di due brillanti poliziotti (l'altro protagonista è Philip Michael Thomas nei panni del detective Ricardo Tubbs) impegnati in una lotta senza quartiere contro le più pericolose organizzazioni criminali che infestano Miami.

«Miami Vice» — ha scritto il «Financial Times» — «è una serie diversa da tutte quelle che si sono arrivate da oltre oceano: la componente più importante è finora stata la narrazione. In «Miami Vice» invece, sono più importanti i «particolari»: la musica, i vestiti, l'ambientazione, le automobili. Il produttore dei telefilm ha affidato l'immagine di Don Johnson alla pluridecorata (di Oscar) Milena Canonero, che fa la spola tra il «set» e Milano, dove attinge la «materia prima» di «Miami Vice» direttamente dal «Signori del Made in Italy».

Sconosciuto fino a poco tempo fa, Don Johnson, proprio grazie a quest'immagine accuratamente costruita, è passato, da un giorno all'altro — sulla copertina di «Time» e poi su quelle di «Newsweek», di «Rolling Stone» e, in Italia di «Max». L'attore è già stato anche immortalato sulla striscia di Gary Trudeau «Doone-



sbury», ha ricevuto l'invito delle più importanti trasmissioni televisive d'oltre oceano ed è stato imitato da Johnny Carson, una celebrità negli Usa.

Polemiche sulla Tosca di Miller al «Maggio»

FIRENZE — Nel «49.0 Maggio musicale» — in corso fino a luglio — slitterà anche la «prima» della «Tosca», stavolta la colpa è di un muro realizzato a Londra per la scenografia; un muro che è risultato troppo pesante: due tonnellate anziché 750 chilogrammi. Così «Tosca», regia dell'inglese J. Miller, direttore di Zubin Mehta, che del «49.0 Maggio» è anche responsabile artistico, anziché il 19 andrà in scena il 21 giugno con repliche il 22, 25, 27 e 29.

Sul «Maggio '86» si è sviluppata, frattanto, un'altra polemica fra Giovanni Allanti (vicecapogruppo dc al Comune e membro del consiglio di amministrazione dell'ente lirico) e il sovrintendente del teatro, Giorgio Vidorio, unitamente al regista Miller.

Pallanti aveva criticato l'ambientazione di «Tosca» passata dall'epoca napoleonica al 1943 e trasformando, a esempio, il capo della polizia papalina in un ufficiale delle SS.

Vidorio ha difeso l'opera di Miller.

DA OGGI SU RAIDUE LA SERIE «OCCHIO AL SUPEROCCIO» DI LOUIS DEL GRANDE

Il Woody Allen televisivo ha inventato l'ennesimo detective d'origine italiana

ROMA — Prende il via oggi una nuova serie di telefilm (25 episodi) che andranno in onda in una collocazione oraria particolarmente cara al pubblico di Raidue: alle 18.40 di ogni giorno. Titolo: «Occhio al superocchio».

Si tratta di una serie di genere poliziesco/avventuroso, di sottile e sfondo rosa-romantico, il più delle volte addirittura comico, imperniato intorno a un personaggio inedito: Louis Ciccone, un giovane vicino ai quaranta, antieroe per eccellenza, di origine italiana (anzi più esattamente nato in Italia e ancora più esattamente nei sobborghi di Napoli), e «trapiantato» a Toronto. Il padre di Louis, di professione fornaio, gira per la città col camioncino delle consegne con su scritto in italiano «Pa-ne fresco» o «ignara». Tra questi, una strana insolita grande qualità: Louis «vede», vede cose e fatti anche lontani nel tempo e nello spazio. Un dono inestimabile per il mestiere che fa — vede spesso il vero

come vengono ancor più «colorate» dall'uso del dialetto napoletano.

Louis, speranza e spesso di disperazione della «Gazzetta di Toronto» — giornale per il quale lavora — viene proprio dal suo lavoro messo a contatto con fatti di sangue e con ambienti poco raccomandabili: ma è più spesso la sua natura, più che la difficile professione, a cacciarsi in situazioni terribili.

Louis è un ragazzo sveglio, acuto e ottimo inseguitore di indizi, apparentemente insignificante, ma fondamentalmente: ma è, nello stesso tempo, maldestro, caotico, disordinato, rumoroso, rompicapo, uno che si parla addosso a «mitragliatrice».

E questo è un guaio, perché le sue vere qualità passano, almeno a prima vista, inosservate o ignorate. Tra queste, una strana insolita grande qualità: Louis «vede», vede cose e fatti anche lontani nel tempo e nello spazio. Un dono inestimabile per il mestiere che fa — vede spesso il vero

assassino nell'atto di aggredire e uccidere la vittima ma non ostentando difficoltà di prendere sul serio.

Louis è grasso, pelato, porta grandi occhiali, non guida la macchina e scrocca passaggi qua e là, malvestito, spieghiatto, ridicolo. In mezzo alla folla dei poliziotti di origini italiane è il più italiano di tutti: parla con un forte accento (come Baretti); è insistente e disordinato (come Colombo) e, come Colombo, adora la sua famiglia: è attaccatissimo al suo lavoro (come Petrosino).

La moglie di Louis, Marge (sono «separati in casa»), è anche lei di origine italiana e anche lei rumorosa, esagitata e confusionaria.

I due fratelli Louis e Marge sono irresistibili e l'attrice impersona Marge è la vera compagna di vita di Louis. Del Grande, protagonista e ideatore della serie, nonché conduttore delle sceneggiature insieme con David Barlow. Del Grande ha lavorato e lavora moltissimo a Hollywood e ha

preso parte a molti film (è apparso in un ruolo secondario anche in «Atlantic City»).

La serie «Occhio al superocchio» ha avuto un grandissimo successo alla televisione americana e la più qualificata stampa americana ha chiamato Louis Del Grande «il Woody Allen televisivo», «il più divertente dei detective televisivi da Colombo in qua» e via dicendo.

Il regista, George McGowan, ha lavorato a Hollywood alla realizzazione di serie tv come il già conosciuto «Starsky e Hutch».

I dialoghi italiani sono stati affidati alla penna di Manlio Santanelli. La direzione del doppiaggio è di Elisabetta Bucciarelli. La voce del protagonista è di Francesco Vatra: quindi Claudio Giamatti, Angiola Baggi, Gigi Reder e Linda Sini.

■ DELITTI DEL CUORE — Sam Shepard è interprete, con Jessica Lange, Sissy Spacek e Diane Keaton, di «Crimes of the heart» (Delitti del cuore), il nuovo film di Bruce Beresford.

SPETTACOLO DELUDENTE IN DISCOTECA

Quelle di «Drive in» erano meglio in tivù

MONFALCONE — Eppure la proposta era allettante, nemmeno che uno show delle ragazze del «Drive in». E in più, compresa nel pacchetto offerto da una nota discoteca di Monfalcone, una serata danzante.

Un filone, quello dell'intrattenimento «baillo più spettacolo», che il locale ha inaugurato da tempo e che la settimana scorsa ha visto alla ribalta la discussa Ciccolina.

Questa volta, dal vivo, venivano offerte le provocanti girls della trasmissione più seguita tra le produzioni dei network privati italiani. Un richiamo niente male, accentratore dalla pubblicità che ha tappezzato di manifesti Monfalcone e i centri vicini e che, come era prevedibile, ha funzionato. Per di più, se popolarità era lo spettacolo, tali sono stati anche i prezzi, con il risultato di un pubblico assai eterogeneo e numeroso al punto da riempire il grande spazio coperto.

Superate a suon di «liscio» e revival nella sala centrale e di

rock e disco-musica negli altri spazi, le due-tre ore di attesa, a mezzanotte inoltrata ecco finalmente le bellissime. Gambe lunghe, fisico, come vuole il copione, da neomaggiore anni '80, inguarnate nel lezioso costume rosso, bianco e blu, le tre introdotte dalla sigla della trasmissione televisiva, si presentano per Patrizia, Toli e Luciana.

Dai due-trento giovanotti ammassati sotto il palco si alzano i primi commenti. Ma le ragazze sono piuttosto veloci e il fanno star buoni prendendoli un po' in giro. «Siamo tutte fidanzatissime!», «Siamo venute qui per conoscerle e giocare un po' con voi», dicono, intercaldando quasi ogni frase con l'«O.K.» di rigo-

re. E cominciano i giochi. Quello delle sedie con i quattro più veloci a salire sul palco e quello dell'equilibrio, che stende a terra il primo concorrente, tra i commenti divertiti e soddisfatti della platea. E premia il secondo e più ascoltato giovanotto.

Dopo i giochi lo spettacolo pensiamo, e infatti le tre si mettono a ballare ma evidentemente qualcosa non funziona. «Ci hanno sbagliato la musica» dirà poi con il suo marcato accento milanese Patrizia, e a noi non resta che vedere le tre che non riescono ad andare d'accordo in sala da canzonieri. Intanto dalla platea si intensificano i commenti, assai pesanti, a dire il vero, dei maschietti pressati sotto il palco e qualche timido «Basta!» dalle retrovie.

Finito il balletto le tre avversono che è terminato anche il loro show. Per la cronaca riferiamo che i premi consistevano in una consultazione al bar.

Quasi senza applausi la platea si scioglie e la serata continua danzante. Il «Drive in» è meglio sul piccolo schermo, la domenica sera.

Vi. Va.

Benedetti Michelangeli non andrà a Vienna

VIENNA — Arturo Benedetti Michelangeli ha disdetto i concerti in programma a Vienna per il 13 e il 15 giugno. Lo sostituirà Friedrich Gulda, il quale prenderà il posto anche di Rudolf Serkin il cui concerto era in programma il 14 giugno e che ha dovuto rinunciare per malattia.

BELLISSIMO CONCERTO VENERDI SCORSO AL RIDOTTO DEL VERDI

Quando suona il pianista Canino c'è sempre qualcosa da imparare

«Magro, dal volto scavato, avanza sul palco con passo tridimensionale insicuro e sorride con grazia verso il pubblico; al pianoforte siede in posizione abbastanza bassa tale da avere i gomiti sotto la tastiera e attacca subito (gesto divertito e brillantezza sonora) la Marcia in do magg. K408 di Mozart...». Potrebbe aprirsi così, in un ideale albo d'oro, il ricordo del recital tenuto venerdì scorso nella sala del Ridotto di via S. Carlo da Bruno Canino, pianista completo, attivamente sia nella veste solistica che in quella cameristica e assiduo sostenitore della musica contemporanea.

Attraverso la sua intelligenza d'interprete c'è sempre qualcosa da imparare; questa volta l'occasione per farlo veniva offerta da «i concerti di primavera 1986» organizzati dall'Associazione Musicisti Giuliani, il Cea e la sede regionale della Rai.

E dal momento che con Canino la critica è portata a

riflettere ai livelli più alti del panorama musicale, durante l'esecuzione di alcuni brevi pezzi mozartiani con quel suono pungente ma non secco, abbiamo pensato immediatamente a... Glenn Gould! Scherzi della memoria e dell'ascolto disattento o possibilmente reale di un confronto? Muovendoci sul piano delle ipotesi avallate solo dalle icone discografiche del geniale pianista canadese scomparso pochi anni fa, un nesso tra Canino e Gould potrebbe esistere proprio nella maniera di suonare, d'incidere il tasto, di misurare il peso ed infine nella lettura del «classico».

Ma con il procedere della serata la nostra impressione svaniva e il concertista italiano ci indicava come ciò che nel suo illustre collega suona dissacratorio e bizzarro. In lui si presentò solo apparentemente provocatorio, la conferma di questo «tradizionalismo» appariva chiara nella Sonata K 311, splendidamente

scandita e vicina all'improvvisazione (Andante con espressione) o al virtuosismo teatrale (Rondo).

Quasi un cambiamento di fondale scenografico e nel secondo «atto» del concerto Canino si trasformava stilisticamente in un raffinato Fauré (chissà se Gould l'avrebbe fatto?) a tinte evanescenti. Applausi entusiastici e bis.

Sergio Cimarosti

Lorin Maazel si è sposato

MONTECARLO — Il direttore d'orchestra Lorin Maazel si è sposato il 6 giugno con l'attrice tedesca Dietlinde Turban, nel municipio di Montecarlo.

Il maestro Maazel, che ha 56 anni, è al suo terzo matrimonio. La sua giovane moglie (28 anni) è invece alla sua prima esperienza coniugale. Il loro incontro risale a tre anni fa. Maazel è attualmente impegnato in una tournée.

CONCERTO CORALE A SAN DORLIGO

Voci bianche di Maribor esperte nei «pianissimi»

Nel quadro delle manifestazioni del «Giugno in musica e pittura» organizzato dal circolo culturale V. Vodnik e giunto alla quinta edizione, in cui si propone un originale abbinamento fra musica e arte figurativa, al teatro «F. Preseren» di S. Dorligo della Valle ha sostenuto un concerto il «Coro di voci bianche di Maribor» (Jugoslavia).

In questo complesso, sorto nel 1964, affluiscono le voci di una sessantina di bambini dagli otto ai sedici anni che possono vantare importanti successi internazionali ai concorsi di Arezzo, Varna, Neerpelt, L'Aia, Montreux, fortunate tournée nei principali paesi europei, programmi alla Bbc, incisioni discografiche, ecc.

La notevole professionalità acquisita dal coro si notava anche dal programma particolarmente impegnativo e vario. Intonatissimo, tecnicamente preparato, etero in modo incredibile nei «pianis-

simi» (e lo dimostrava soprattutto nei sofisticati effetti a tutto campo di «Il canto del polifonista Jacobus Gallus e nelle trasparenti composizioni degli ungheresi Z. Kodaly e L. Bartos) il coro alternava brani classici ai canti tradizionali sloveni, serbi, croati, macedoni, carinziani, cecchi proposti in brillanti trascrizioni.

Di notevole effetto il terzo atto dal «Plauto magico» di Mozart e il delicato «Cigno» di Saint-Saëns, eseguiti con l'accompagnamento della pianista Nevenka Hohnke e inoltre alcune bellissime pagine tratte dalla famosa «Ceremony of Carols» di Britten.

L. B.

■ PETTEGOLEZZO — Secondo un insistente pettegozzo politico Gian Paolo Cresci, l'amministratore delegato della Sacis non riconfermerà nel consiglio nazionale della Democrazia cristiana dopo il 17.º congresso del partito, l'asce-rebbe l'incarico. Alla Sacis andrebbe il professor Giuseppe Rosini, anche lui democristiano, direttore della terza rete televisiva della Rai.

Appuntamenti

Oggi

Bruno Leonardo Gelber al Comunale

MONFALCONE — Oggi alle ore 20.30 al Teatro Comunale nell'ambito del festival «Il pianoforte di Beethoven» il pianista Bruno Leonardo Gelber eseguirà la Sonata in Do maggiore op. 2.3, la Sonata in Do minore op. 13 «Pathétique», la Sonata in Do minore op. 10.1, la Sonata in Mi bemolle maggiore op. 31.3.

Domani

La famiglia a «Undicetrenta»

Domani a «Undicetrenta» s'inizia un ciclo di cinque incontri radiofonici aventi per tema la famiglia. Ospite fisso sarà la psicologa Laura Mullich.

La rubrica, che si avvale del contributo telefonico degli ascoltatori (basta comporre il numero 62822 di Trieste), è curata da Bruno Damiani e Tullio Durigo con la collaborazione di Mario Mirasola.

I quotidiani ad «Altra frequenza»

Il ciclo settimanale di «Altra frequenza», la trasmissione radiofonica delle 15.45, da domani si occuperà dell'attività e dei problemi dei quotidiani regionali.

Prossimamente

Riabilitazione a «Nazioni vicine»

Martedì 10 giugno alle ore 14 a «Nazioni vicine», il programma radiofonico settimanale realizzato da Liliana Ulessi ed Euro Metelli, proporrà tra l'altro un servizio dal Centro di riabilitazione del cardiopatico dell'Ospedale Gervasutta di Udine e

Ippodromo di Montebello
OGGI - ore 20.45

8 TRIS MONTEBELLO ED UNO SPLENDO SUPERHANDICAP
SUI 2500 METRI

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

RAIUNO

- 10.00 Speciale linea verde. A cura di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minoli (11).
- 11.00 Dal santuario del «Beato Giacomo» in Bitetto (Bari) Santa Messa. Regia di Ciro Sammartino.
- 12.00 Segni del tempo. Settimanale di attualità religiosa.
- 12.15 Linea verde. Di Federico Fazzuoli. Regia di Vito Minoli.
- 13.00 Tg L'Una. Quasi un rotocalco per la domenica a cura di Alfredo Ferruzzi. Regia di A. Tanzi.
- 13.30 Tg 1 Notizie.
- 13.55 Tg 2 - Ore tredici.
- 14.00 Domenica in... condotta da Mino Damato con Elisabetta Gardini e con la partecipazione di Massimo Lopez, Anna Marchesini e Tullio Solenghi. Regia di Leone Mancini. Cronache e avvenimenti sportivi a cura di Paolo Valenti.
- 14.35 Domenica in... Notizie sport.
- 15.35 Domenica in... Discoring '86/86. Di Antonello Caprino. Presenta...

RADUE

- 10.00 I concerti di Radue. Appuntamento mensile con le orchestre della Rai. Concerto dell'orchestra di Roma della Rai. Musiche di Luciano Berio dirette dall'autore. Regia di Cirina.
- 10.50 Body body. Con Barbara Bouchet. Regia di Angelo Zito.
- 12.00 Mattinée - Al cinema di domenica. Charlie Chan: Giallo su giallo. A cura di Nedo Valdi. «CHARLIE CHAN A HONOLULU» (1935). Film. Regia di H. Bruce Humphreys, con Sidney Toler, Philip Brooks.
- 13.00 Tg 2 - Ore tredici.
- 13.25 Tg 2 - I consigli del medico di Luciano Onder.
- 13.30 Piccoli fans. Programma di Sandra Milo e Sylvia Del Papa. Regia di P. Leoni.
- 14.30 La luce delle stelle lontane. Inediti da Hollywood. «L'UOMO DELLA VIRGINIA». Film (1929). Regia di Victor Fleming, con Gary Cooper, Walter Huston, Mary Brian.
- 16.20 Tg 2 - Diretta sport. Imola. Autociclismo F. 3000: da Salzbürging (Austria) in Eurovisione - Motociclismo 125 e 500 cc.

RAITRE

- 9.05 Tutto Gavi. 4.a puntata. «La vita dal 1931 al 1934». Commedia «Quella buonanima». Gavi coautore. Il teatro genovese, di Mauro Mancini e Vito Molinari, da un'idea di Arnaldo Bagnasco. Regia di Vito Molinari.
- 11.30 I cantautori e... 11.a puntata. «Il mare» conduce Bruno Lauzi, con Umberto Bindi, Gino Paoli, Enrico Ruggeri.
- 12.25 Tenco '86. 2.a puntata. «Canzoni d'autore a Sanremo» a cura di A. Bagnasco. Regia di C. Giannotti.
- 13.00 Da Monterrey (Messico): Campionati mondiali di calcio: Polonia-Portogallo (1). Regia di P. Leoni.
- 14.45 Tg 3 diretta sport. Da Salzbürging (Austria). Motociclismo 250 cc. Da Parigi tennis Internazionali di Francia.

CANALE 5



- Gregory Peck
- 8.50 Telefilm: Alice.
- 9.15 «La frontiera dello spirito».
- 10.00 «Come stai», rubrica sulla salute condotta da Aba Cernato.
- 11.00 «Antiprima» - Programmi per sette sere.
- 11.30 Superclassifica show.
- 12.20 «Punto 7» - Dibattito su argomenti di attualità condotto da Arrigo Levi.
- 13.30 Film: «IL GRANDE PECCATO». Con Gregory Peck e Ava Gardner. Regia di Robert Siodmark. (1957) drammatico.
- 15.35 Film: «IL SOLE SORGE ANCOR» con Tyrone Power e Ava Gardner. Regia di Henry King. (1957) drammatico.
- 18.00 Telefilm: Signori e signore, buonasera.
- 19.30 Telefilm: Love boat.
- 20.30 Sceneggiato: «Da qui all'eternità», con Natalie Wood, Kim Basinger, William Devane (2.a puntata).
- 22.30 «Monitor», settimanale di attualità curato e condotto da Guglielmo Zuconi.
- 23.30 «Punto 7», condotto da Arrigo Levi (replica).
- 0.30 Telefilm: Gli inafferrabili.

ITALIA 1

- 8.30 Bim bum bam (cartoni animati).
- 10.30 Basket campionato Nba.
- 12.00 Telefilm: Manimal.
- 12.45 Grand prix: settimanale televisivo pista-strada/circa (1.a puntata).
- 14.00 Desay televisione, a cura del Desay gang.
- 15.00 Telefilm: Legmen.
- 17.00 Telefilm: La banda del sette.
- 18.00 Telefilm: I ragazzi del computer.
- 19.00 Telefilm: Muppet babies. Occhi di genio.
- 20.30 Il meglio di Drive in, con Enrico Beruschi, Ezio Grego, Giancarlo D'Angelo, Lory Del Santo.



- James Caan
- 22.20 Film: «UNA STRANA COPPIA DI SIBIRIA», con Alan Arkin, James Caan, Regia di Richard Rush. (1974), poliziesco.
- 0.30 Telefilm: Strike force.
- 1.20 Telefilm: Cannon.
- 2.10 Telefilm: Gli invincibili.

TELEQUATTRO

- 19.30 Speciale regione (r.).
- 19.45 Telequattro sport in studio
- 22.20 Telequattro sport notte in studio Marco Luchetta.

BARBARA

- 8.00 Vetrine in tv.
- 8.35 Si o no. Programma condotto da Pippo Franco e Piers Basso.
- 12.00 L'ora dell'aperitivo.
- 13.00 Vetrine in tv.
- 15.00 Telefilm: Settima strada.
- 16.00 Vetrine in tv.
- 20.00 «Sherlock Holmes», telefilm.
- 20.30 Film.
- 24.00 «Combata», telefilm.

TELEPADOVA

- 8.30 Sabato insieme, presenta Marisa Del Frate.
- 12.30 Rubrica: Commercio e turismo.
- 13.00 Telefilm: Nero Wolfe.
- 14.00 Film: «LA PELLE DEGLI EROI», regia di Hal Bartlett, con Alan Ladd e Sidney Poitier (guerra).
- 15.30 Telefilm: Bret Maverick.
- 16.30 Telefilm: Settima strada.
- 17.30 Telefilm: Alle soglie del futuro.
- 18.30 Cartoni animati.
- 20.30 Film: «PIERINO COLPISCE ANCORA», con Lino Banfi.
- 22.30 «Giorgio».
- 23.00 Vetrine in tv.
- 24.00 Film: «LA STORIA DI TOM DESTROY».

TELEEUROPA

- 13.00 Servizi speciali di Teleuropa: Mexico insieme.
- 13.30 La civiltà dell'amore, rubrica religiosa.
- 14.00 Film: «STRESS».
- 15.30 Big screen: anteprime cinematografiche.
- 16.00 Musical box: 60' di musica da vedere (1.a parte).
- 17.00 Telefilm.
- 18.00 Patchwork: mode di moda.
- 20.00 Musical box (2.a parte).
- 21.00 Telefilm.
- 22.00 Zoom: dibattito d'attualità condotto da Giuseppe Nicotri.
- 23.00 Reporter: rotocalco.

TVM

- 16.00 Cartoni animati.
- 17.50 Telefilm Cowboy.
- 18.40 Tvm notizie.
- 19.00 Tvm notizie.
- 19.50 Cartoni animati.
- 20.30 Film: «PADRONI DELLA CITTA'».
- 22.10 Film: «MALA AMORE E MORTE».
- 23.00 Tvm notizie.
- 23.50 Tvm notizie.

- tano Anna Pettinelli, Mauro Micheloni, Sergio Mancinelli. Regia di Francesco Boserman.
- 17.20 Domenica in... Notizie sport.
- 18.20 Domenica in... Notizie sport.
- 19.00 Domenica in... 30.00 minuto.
- 18.55 Domenica in... Campionato italiano di calcio. Sintesi di un tempo di una partita di serie B.
- 19.50 Domenica in... Studio.
- 19.55 Che tempo fa.
- 20.00 Telegiornale.
- 20.30 «LE STELLE NEL FOSSO» (1979). Film di fantasia. Regia di Pupi Avati, con Lino Capolicchio, Gianni Gavan, Carlo Delle Piane.
- 22.10 La domenica sportiva. Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata.
- 22.50 In collegamento via satellite con Nezahucyotl (Messico) campionati mondiali di calcio: Uruguay - Danimarca. Nell'intervallo: Tg 1 - Notte - Che tempo fa.

RAITRE

- 18.10 cc. Super mundial '86. A cura della redazione sport del Tg 2. Servizi dal Messico. Commenti di E. Bearzot, M. Platini e il «Telebeam».
- 18.35 Occhio al Supercoppio. Telefilm. «Posso avere le travegole ma non sono matto».
- 19.45 Telegiornale 2.
- 19.50 In collegamento via satellite con Quetaro (Messico): campionati mondiali di calcio. Germania Ovest-Scoczia. Nell'intervallo Tg 2 Telegiornale.
- 21.50 Telefilm: Il piacere di saperne di più. Di Aldo Bruno e Giovanni Minoli. Regia di Sergio Spina.
- 23.00 Tg 2 - Stasera.
- 23.10 Tg 2 - Trentatré. Settimanale di medicina di L. Onder.
- 23.40 Tg 2 - Monografie: Il parco della Maremma, di G. Guerrini e I. Bosch, regia di P. Mechini (1.a p.).
- 0.15 Tg 2 - Stanotte.

RAITRE

- 18.00 Tg 3.
- 18.20 Sport regione. Edizione della domenica a cura delle redazioni regionali.
- 19.40 Dalla discoteca Brooklyn di Perugia: «La domenica è spettacolo». 5.a puntata. Programma a cura di A. De Liquoro. Regia di M. R. La Morgia.
- 20.30 Domenica gol. A cura di A. Biscardi.
- 21.50 Tg 3 Nazionale.
- 22.00 In collegamento via satellite con Toluca (Messico): campionati mondiali di calcio. Belgio-Iraq.
- 23.50 Tg 3 - Nell'intervallo: il giro del mondo in 80 giorni.
- 0.15 Campionato di calcio di serie B.

RETEQUATTRO

- 8.30 Telefilm: Strega per amore.
- 9.00 Film: «IO SUI PADRE», con Evi Maltagliati ed Ermanno Spalla. Regia di Mario Bonnard. (1939), commedia.
- 10.30 Film: «I GUAI DI PAPA», con Bob Hope, Lilo Pulver, Michele Mercier. Regia di Jack Arnold. (1938), commedia.
- 12.00 Campo aperto - Rubrica di agricoltura.
- 13.00 Ciso ciso, cartoni animati.
- 15.00 Telefilm: I gemelli Edmondo.
- 15.20 Telefilm: Il principe delle stelle.
- 16.15 Telefilm: I ragazzi di padre Murphy.
- 17.05 Telefilm: Huckleberry Finn e i suoi amici.
- 17.30 Telefilm: Amici per la pelle.
- 18.20 Telefilm: Cassie e company.
- 19.15 Retequattro per voi: Antiprima dei programmi.
- 19.30 Telefilm: New York New York.
- 20.30 «Il buon paese», gara spettacolo condotta da Claudio Lippi con la partecipazione di Ric e Gian.
- 22.20 Telefilm: Masquerade.
- 23.20 Telefilm: Insieme.
- 0.40 Telefilm: Mod squad.
- 1.30 Telefilm: Alfred Hitchcock presenta.

RTA ANTENNA-TMC

- 11.30 Documentario: Il grande rinoceronte ucraino.
- 12.20 Speciale regione (r.).
- 12.40 Promozione «Paffa».
- 13.00 Messico '86 (replica): Polonia-Portogallo (0 Spagne-Iraq).
- 15.00 Tmc sport. Tennis: In Eurovisione e in diretta da Parigi Torneo internazionale Roland Garros, finali: Andre Agassi: Gran premio d'Austria.
- 19.40 Sport news.
- 19.50 Film: «SIBIRIA», in diretta da Toluca; Belgio-Iraq.
- 22.50 Messico '86, in diretta da Quetaro: Germania-Scoczia.
- 23.50 Messico '86, in diretta da Nezahucyotl: Uruguay-Danimarca.

Programmi radio

- RADIOUNO
- Giornali radio: 8, 10.16, 13, 19, 23.03. Onde verde, viene trasmessa alle ore 8.57, 7.57, 10.13, 10.57, 12.56, 16.57, 18.58, 21.50, 23. Notiziario del Gr1 in collaborazione con: Germania Occ., Scoczia. 21.50, 23.22 dell'Act. 6.11.55: Stereo di Renzo Nissim; 7.30: Cuto evagelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Messico '86. Speciale del Gr1; 8.40: Gr1 copertina; 8.50: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Santa messa; 10.19: Varietà; 10.30: Le piace la radio; 10.50: Anteprima di «Sottotono»; 10.58: Onde verde Europa; 14.30: Tototrio; 14.30: Microscopio che passione; 15.30: C. e Carta bianca stereo; 17.22: Tutto il calcio minuto per minuto; 19.25: Ascolta si fa; 19.30: Punto di incontro; 19.55: Il pool sportivo presenta: Messico '86, il campionato mondiale di calcio minuto per minuto: Germania Occ. e Onda verde regione; 21.58: Stagione lirica di Radiouno - Saper dovrete, giù a premi di I. Lirini; «Gianni Schicchi», un atto di G. Puccini.
- RADIODUE
- Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30, 6.45: Il mondo cattolico; 6.55: I titoli del Gr2; 7.55: Bollettino del mare; 7.55: Que via Mexico; 8.05: Radiodue presenta: Sintesi quotidiana del programma; 8.15: Oggi è domenica, rubrica religiosa; 8.45: Musica proibita; 9.35: La strana casa della formica morta; 11: L'uomo della domenica: Gianni Locatelli; 12: Mille e una canzone; 12.45: Hit parade 2; 14: Programmi regionali; Gr2 al Mondiale di calcio; 20.05: Il pescatore di perle; 21: Quel blu (diploma di blu); 21.30: Lo specchio del cielo, autoritratti segreti; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: Buonanotte Europa. Uno scrittore e la sua terra: Geno Pampaloni; Dolce Maremma, Maremma amara, di F. Bolzoni.
- STEREODUE
- 14.30: Stereodue; 15.30, 16.30, 18.25: Gr2 notizie; 16.30, 18.20: Domenica sport; Il C. Segnale diale di calcio; 20.05, 23.55: Fm musica; 21: Gr2 appuntamento; 21.30: Disconviuto; 22.30: Radiodue.
- STEREOUNO
- 14.30: Carta bianca stereo; 17.22: Tutto il calcio minuto per minuto;

TELECAPODISTRIA

- 12.30 Campionati mondiali di calcio. Polonia-Portogallo (r.).
- 15.00 «PER UN CORPO DI DONNA». Film poliziesco. Con Robert Wagner, Myr Taylor, Moore, regia Ron Winston.
- 16.00 Cartoni animati: Pegaso Kid.
- 17.05 «COME BIANCANEVE», film per ragazzi.
- 18.30 Il meglio del computer, documentario.
- 19.00 La casa grigia, sceneggiato di 12 puntate.
- 20.00 Campionati mondiali di calcio: Belgio-Iraq; Germania-Scoczia (invasiva diretta).
- 22.00 Dentro al Mondiale: commenta la Germania-Scoczia di Lario Castagner, conduce in studio Gianni Caracul.
- 24.00 Campionati mondiali di calcio: Uruguay-Danimarca (diretta).

PORDENONE

- 12.00 Wanna Maroni (proposte compositive).
- 13.00 Il prezzo della settimana. Rassegna di tappeti orientali.
- 13.30 Campionati mondiali di motociclismo: 500. Cronaca diretta.
- 14.20 Telegiornale.
- 14.25 Disegni animati.
- 14.50 Campionati mondiali di motociclismo: 250. Cronaca diretta.
- 15.30 In eurovisione da Parigi: torneo internazionale di tennis. Campionati mondiali di calcio: Polonia-Portogallo (replica).
- 16.30 Telegiornale.
- 16.50 Greenpeace, pazzi o eroi? (documentario).
- 18.45 Del corpo allo spirito: rubrica religiosa.
- 19.00 Vetrine sport.
- 19.30 Telegiornale.
- 20.00 I gialli delle serie «noir».
- 21.35 Ribalta di grandi pianisti.
- 22.20 Campionati mondiali di calcio: Belgio-Iraq; Germania-Scoczia (in diretta).
- 23.50 Telegiornale.
- 23.55 Campionati mondiali di calcio: Danimarca-Uruguay.
- 1.45 Telegiornale.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

BEEHIVEN

Oggi alle ore 20.30

BRUNO LEONARDO GELBER

pianoforte

Sonate op. 2.3, op. 13, op. 10.1, op. 31.3

Prevedita biglietti alla cassa del Teatro (ore 10-12 e 17-19). UTAT di Trieste - Agenzia Appiani di Gorizia - Agenzia Ferrari di Udine

TEATRO COMUNALE DI MONFALCONE

BEEHIVEN

Martedì 10 giugno 1986 ore 20.30

JESS TRIO WIEN

Elisabeth Kropfisch, violino

Stefan Kropfisch, violoncello

Johannes Kropfisch, pianoforte

In programma: I Sinfonia in Re maggiore op. 36; Trio in Si bemolle maggiore op. 37; «Arduca»

Prevedita biglietti alla Cassa del Teatro (ore 10-12 e 17-19). UTAT di Trieste - Agenzia Appiani di Gorizia - Agenzia Ferrari di Udine

POLITEAMA ROSSETTI (Teatro G. Verdi). Stagione sinfonica «Primavera 1986». Venerdì alle ore 20.30 (turni A e B) Cammina Burana di Orff. Direttore Gustav Kuhn, solisti B. Poschner, H. Hiestermann, P. Rafferty.

POLITEAMA ROSSETTI (Teatro G. Verdi). Stagione sinfonica «Primavera 1986». Sabato alle ore 18 (turno S) Cammina Burana di Orff. Direttore Gustav Kuhn, solisti B. Poschner, H. Hiestermann, P. Rafferty.

TEATRO CRISTALLO. Venerdì 13 alle ore 20.30 Saggio di danza classica delle allieve della scuola di Lucia Pecorari.

ARISTON. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15. Palma d'Oro per la migliore regia al Festival di Cannes 1986: «Fuori orario» di Martin Scorsese, con Griffin Dunne, Rosanna Arquette, Linda Fiorentino, Teri Garr. Dall'autore di «Taxi Driver» una irresistibile e divertente avventura notturna nel cuore di New York. V.m. 14. 2.a settimana di successo. N.B.: fino a domenica 8/6 referendum per il miglior film della stagione.

SAIA AZZURRA. Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15. A grande richiesta torna sullo schermo «Innamorarsi», stupendamente interpretato da Robert De Niro e Meryl Streep.

Oggi sul piccolo schermo

«Le stelle nel fosso» di Avati

Torna finalmente in tv, dopo un lungo oblio che, secondo i critici, è ingiustificato, il film di Pupi Avati «Le stelle nel fosso», girato nel 1970 dall'autore di opere molto popolari come «Noi tre» e «Una gita scolastica». L'espressione «finalmente» appare giustificata dal singolare destino di questo fantastico apologo: distribuito al cinema quando Avati conquistava la popolarità in tv con «Jazz band», «Le stelle nel fosso» restò completamente ignorato e anche per la maggior parte dei critici costui, solo alcuni anni più tardi, una piacevole riscoperta. Poi un lungo silenzio che il regista stesso non si spiega: «È strano - dice - dal momento che oltre a essere fra i miei film uno dei più personali, si inserisce bene nella scala di altri che invece sono piaciuti sia nelle sale che in tv».

L'ambientazione è una cascina padana del Settecento dove vivono, come se le donne non esistessero, un padre e quattro figli. Il singolare «menage» procede tranquillo finché non arriva una strana ragazza che suona il pianoforte e fa teneramente innamorare i quattro ragazzi. Solo troppo tardi essi scopriranno che, come in molte fiabe, dietro quel velo d'angolo sa nascondere la realtà della morte. Non uno spettro crudele ma un triste e struggente destino.

La nera messaggeria è Roberta Paladini (poi rivista in «Cinema»), mentre tra gli spasmantici si notano uno stralunato Lino Capolicchio, Carlo Delle Piane e Gianni Cavina.



Lino Capolicchio

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE RIVIERA

A Grignano un ambiente accogliente in riva al mare. Specialità pesce e frutti di mare. Vini selezionati. Tel. 224341. Parcheggio e ascensore (chiuso martedì).

RISTORANTE TRIESTE - PUNTA SOTTILE

Tel. 271192. Questa sera suona «Lo Zodiaco».

RISTORANTE ASTAREA

Ventennegio. Chiude per ferie dal 17 giugno al 21 agosto.

MUNDIAL MEXICO - BASOVIZZA

Tv gigante da Lilli Trattoria Posta. Tel. 226125.

TRATTORIA EX ELIO

Zindis. Nuova gestione. Cucina casalinga. Tel. 271031.

GREEN PARK

Ristorante con giardino aperto fino alle 2. Via Cisternone 21, tel. 417618.

STASERA LISCIO AL DANCING PARADISO

Trieste, via Flavia. Bus 20-21. Dalle 21 con l'orchestra FORZA 4. Liscio e revival. Ingresso lire 5000.

DISCOTECA LA CAPANNINA

Aperto tutti i giorni, la domenica pomeriggio dalle 15.30 alle 19.

VALENTINIS GARDEN CLUB - MONFALCONE

Questa sera ballo liscio con DENIS BIASIN. Discoteca con i migliori dj. Tel. 0481/470443.

VIDEOCLUB 7 NANI

Durante la settimana ingresso gratuito (escluso sabato).

FILMS DA VEDERE

NAZIONALE 1

Inizia la «Rassegna dell'orrore»

OLTRE L'URLO DEL DEMONIO

◆◆◆

NAZIONALE 2

Dal regista de «La storia infinita»

IL MIO NEMICO

◆◆◆

NAZIONALE 3

4.0 MESE

9 SETTIMANE E 1/2

SAIA AZZURRA. Ore 17.30, 19, 20.30, 22: «Rendez-vous». Palma d'oro al Festival di Cannes per la miglior regia. V.m. 18 anni.

FINCE. Ore 17.30, 19, 20.30, 22.15: «Noi e l'amore». I fatti e gli avvenimenti di questo film, per quanto inverosimili e scioccanti, sono veri e realmente accaduti. Per la scabrezza degli argomenti trattati si sconsiglia la visione alle persone particolarmente sensibili. V.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 17, ult. 22.15: Trionfo di pubblico al Festival di Cannes per «Hannah e le sue sorelle» con Woody Allen che ha regalato un'elegante cinematografia all'amore con Michael Caine, Mia Farrow, Maureen O'Sullivan, Max von Sydow.

MIGNON. 16, ult. 22.15: «La signora in rosso». Ritorna il più applaudito e divertente capolavoro di Gene Wilder con l'esplosiva Kelly Le Brock. Colonna sonora di Steve Wonder in Dolby-stereo.

NAZIONALE 1. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: Rassegna film orrore: «Oltre l'urlo del demone» con G. Harrison. V.m. 14. In SuperDolby Stereo.

NAZIONALE 2. 15.30, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Il mio nemico». Il nuovo film di Wolfgang Petersen, il regista de «La storia infinita». Una grandiosa, fantastica avventura. Per tutti.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20, 22.15: «9 settimane e 1/2». 4.0 mese.

CAPITOL. 15.30: seconda settimana! Saranno famosi? Certamente sì, se non altro per le pazzie pazze ritate che vi fanno fare gli alludenti futuri medici di «Scuola di medicina». Technicolor. Utime repliche.

VITTORIO VENETO. 16.15, 17.45, 19.15, 20.45, 22.15: la tanto attesa, la tanto discussa, «La Bonne» in versione originale con Florance Guerin, Katrine Michelsen. Un film di Salvatore Samperi. V.m. 18 anni.

ALCIONE

Tel. 304832

«Spie come noi»

di JOHN LANDIS

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «L'acqua d'acciaio» con Jason Gedrick e David Suchet.

TEATRO COMUNALE. Festival «Il pianoforte di Beethoven». Concerto del pianista Bruno Leonardo Gelber. Prevedita biglietti alla cassa del Teatro ore 10-12, 17-19.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «Sogni bagnati di mia zia».

PALMANOVA

GARIBOLDI. 16: «Orge VII strada».

ITALIA. 16: «Innamorarsi». Con Robert De Niro.

GORIZIA

CORSO. 16-22: «Alan Quatermain e le miniere di Re Salomone».

VERDI. 16-22: «Il sole a mezzanotte».

VITTORIA. 16-22: «Fammi male amore mio». V.m. 18 anni.

OROSCOPO DI OGGI



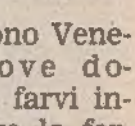
ARIE

Il biquintile Sole-Marte vi aiuterà ad arrivare a ciò che desiderate da tempo senza grandi sforzi.



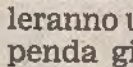
TORO

Le stelle vi regaleranno una stupenda giornata. Sappiate approfittare di questa occasione irripetibile.



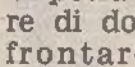
GEMELLI

Mercurio verrà contrastato da Nettuno e Saturno ma sarà Plutone a neutralizzare gli effetti negativi.



CANCRO

Potrebbe capitare un regalo inaspettato. Evitate di mangiare frutti di mare crudi o cibi conservati.



LEONE

Contatti utili e piacevoli con gente del mondo dello sport, militari o persone forti ed atletiche.



VERGINE

Oggi vi verranno delle utili idee per portare a termine un progetto al quale ci tenete da tempo.



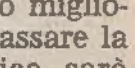
LIBRA

Il modo migliore di passare la domenica, sarà di uscire con gli amici cari e di divertirsi spensieratamente.



SCORPIONE

Un improvviso incontro oggi vi farà cambiare le vostre idee per qualcosa che riguarda la casa o i figli.



Continuaz. dalla 16.a pagina

PANORAMICO Rozzoli soggiorno cucinotto camera bagno terrazzo box recentissimo. FAREO 729824. 17/22

PERFETTO due stanze tinello cucinotto bagno poggiorio cantina ascensore 54.000.000. FAREO 729824. 17/22

PRIVATAMENTE vendo zona S. Giacomo cucina 2 camere bagno ripostiglio automezzo. Telef. 773773-75430. 57623/22

PRIVATO vende appartamento 4 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, balcone, posto macchina, vista panoramica. C. III piano ascensore. Tel. 420175 ore 14-20. 57715/22

PRIVATO vende appartamento decennale 70 mq più eventuale box paraggi Ronchetto. Tel. 824791. 57646/22

PRIVATO vende appartamento IV piano zona San Vito panoramico mq 90 circa 70.000.000. Tel. 574391-30908. 57615/22

PRIVATO vende appartamento Molino a Vento 8 VI piano panoramico 2 camere poggiorio, cucina tipo soggiorno, riscaldamento centrale, ascensore, bagno ottimo stato. Tel. 575690. 57615/22

PRIVATO vende appartamento mq 70 casa d'epoca zona Giardin Publico ottime condizioni. L. 47.000.000 trattabili. Tel. 574216. 57698/22

PRIVATO vende tristanze centralissimo recente cucina servizi accessori altro bistanze cucina vista mare zona S. Vito. Tel. 422740. 57695/22

PRIVATO vende villino zona Barcola esclusi intermediari. Tel. 411116 pomeriggio. 57671/22

PROGETTOCASA Moreri, casetta panoramicissima, soggiorno, bistanze, triservizi, cucinotto, terrazzo, 98.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Pam, panoramico, camera, cucina, servizio, ripostiglio, 17.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze Pam, terreno edificabile 4023 mq, trattative riservate. 767548. 24/22

PROGETTOCASA adiacenze piazza Borsa appartamento uffici, ampia metratura, trattative riservate. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO Scala Santa ultime disponibilità cucina 2 stanze servizio da 25.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO MORERI recente ario cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio poggiorio. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO GHIRLANDAIO luminosissimo cucina abitabile soggiorno camera bagno ripostiglio automezzo 43.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO PASCOLI adiacenze, graziosa mansarda 55 mq circa rimodernata. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona IPODROMO perfetto cucinotto soggiorno una stanza bagno terrazzo abitabile. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ZUGNANO recentissimo panoramico soggiorno cucinotto matrimoniale bagno terrazzo cantina posto macchina in garage. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO automezzo salotto cucina matrimoniale cameretta bagno 45.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona S. MARCO ampia cucina con angolo cottura camera cameretta bagno cantina terrazzo 41.500.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO PRONTINGRESSO cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiorio cantina 53.500.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FOSCO piano automezzo appartamento 85 mq circa da ristrutturare 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI buone condizioni soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiorio cantina 53.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI soleggiato cucina soggiorno 2 camere bagno cantina automezzo. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMEN-TRALE appartamento luminoso solo 40.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona VICO spazioso soggiorno cucina 3 stanze bagno cantina 68.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE ascensore automezzo appartamento 160 mq parzialmente da sistemare 80.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI signorile cucina salone 3 stanze doppi servizi terrazzo cantina box. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI ascensore ufficio appartamento 110 mq circa ascensore riscaldamento 55.000.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PERDINANDO panoramissimo perfetto cucina salone tre stanze stanzetta servizi poggiorio possibilità garage. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO PERUGINO signorilissimo spazioso salone cucina 4 camere bagno poggiorio cantina. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO OPICINA recente cucina salone con ampia mansarda abitabile saloncino cucina camera cameretta servizi terrazzo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO vende in via Caboto 20 ex Fabbrica diamiferi capannoni industriali, frazionabili in varie metrature. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO FARO villa nuova affacciata sul golfo di sposta su 2 piano più mansarda ampio seminterrato 1.300 mq giardino 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO VISOGI-NO appartamenti indipendenti in ville bifamiliari primingressi splendida vista mare. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO COMMERCIALE recentissimo panoramico appartamento 140 mq circa più taverna sottostante di 100 mq con ampia terrazza giardino. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA villa recentissima nel verde salone cucina 3 stanze servizi tavernetta garage cantina giardino. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO ROZZOLI ultimi primingressi anche panoramici minimo contante rimanenza mutuo regionale concesso cucina una stanza bagno terrazzo posto macchina. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO SISTIANA recentissimo saloncino, cucinotto matrimoniale bagno terrazzo 40 mq posto macchina in box. 630174. 12/22

RABINO 762081 San Giacomo mini appartamento affittato ottimo investimento. 14.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Castagneto recente camera tinello cucinotto bagno balcone. 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera mansarda Rossetti soggiorno con caminetto matrimoniale cucina servizi. 55.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due letto cucinotto bagno. 61.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico camera stanzetta cucina servizio automezzo. 24.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero atico con mansarda vista mare box. 163.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo soggiorno camera cameretta cucina bagno automezzo. 93.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Madonna soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno. 35.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Negrelli soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio. 35.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero mansarda ristrutturata bistanze cucina abitabile bagno. 31.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Crispi soggiorno due letto cucina bagno automezzo. 45.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Giacomo recente soggiorno matrimoniale cucinotto bagno terrazzo automezzo. 53.000.000. 14/22

ROIANO soggiorno due stanze cucinotto bagno poggiorio piano alto ascensore. FAREO 729824. 17/22

ROMANS D'Isonzo privato vende appartamento mq 86 2 camere salone con caminetto cantina garage. Tel. 0431/90208. 3096/22

ROZZOLI in palazzina recente appartamento 100 mq ultimo piano panoramissimo vendesi con mutuo. Telefonare 912661. 57678/22

SIMI 772629 Tigor (adiacenze) luminoso ingresso, salotto, stanza, cucina, bagno 30.000.000. 3096/22

SIMI 772629 Rossetti. Monocale con bagno e cucina separati 20.000.000. 3096/22

SIMI 772629 luminoso 2 stanze cucina abitabile servizi separati cantina. 35.000.000. 3096/22

SIMI 772629 S. Giovanni ottimo soggiorno letto cucina bagno balcone soffitta 45.000.000. 3096/22

SIMI 772629 S. Giovanni ottimo stanza stanzetta cucina ingresso ripostiglio cantina. Termotomatonno 58.000.000. 3096/22

SIMI 772629 G. Pubblico 3 stanze grande cucina bagno ripostiglio cantina 55.000.000. 3096/22

SIMI 772629 Barcola posti macchina in garage. Prezzi interessanti. 3096/22

SIMI 772629 Roiano luminoso stanza stanzetta soggiorno cucina abitabile bagno ingresso balcone cantina 59.000.000. 3096/22

SIMI 772629 Stadio (zona) piano alto soggiorno stanza stanzetta cucinotto bagno balcone cantina 56.000.000. 3096/22

SIT UNIVERSITA' adiacenze alloggio perfettissimo in lussuosa costruzione recente cucinotto soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio poggiorio soffitta 72.000.000. 729862. 22/22

SIT BOCEZIONALE 56.000.000 130 mq zona GIAMICIAN in casa d'epoca completamente ristrutturata appartamento secondo piano automezzo buone condizioni. 729863. 22/22

SIT COMMERCIALE panoramissimo recente alloggio con terrazzo cucina soggiorno matrimoniale singola bagno 90.000.000. 729862. 22/22

SIT villa padronale ampia metratura zona UNIVERSITA' ottime condizioni giardino proprio 500 mq trattative riservate nostri uffici previo appuntamento. 729863. 22/22

SIT DUINO in piccola palazzina cucina saloncino due stanze bagno. 729862. 22/22

SIT CAMPO S. LUIGI seminuovo cucina arredata saloncino camera cameretta doppi servizi più taverna con servizio 119.000.000. 729863. 22/22

SIT OCCASIONE mini alloggio panoramico perfettissimo modernamente arredato con gusto zona giorno salotto matrimoniale bagno ripostiglio 39.000.000. 729862. 22/22

SIT AFFARONE causa trasferimento all'estero vendesi alloggio zona Sazio recente cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiorio ripostiglio 48.000.000. 729863. 22/22

SIT VIA DELL'ISTRIA piano alto recente ascensore cottura tinello camera cameretta terrazzetta bagno ripostiglio 49.000.000. 729862. 22/22

SIT SEVERO recente mini alloggio panoramissimo 38.000.000. 729863. 22/22

ST. IMM. Studio Immobiliare V. Donata 3, 61718. Panoramico. Recente costruzione. Grande cucina abitabile, disimpegno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 balconi 40.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. Luminoso piano alto zona V.le Miramare. 2 grandi stanze letto, cucina abitabile, bagno, ingresso, armadio a muro 40.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. Recente in zona tranquilla. Ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagno, ripostiglio, balcone soffitta. Perfette condizioni 53.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. Ospedale (zona) Piano alto ampia metratura. Soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina abitabile, ingresso, bagno, ripostiglio 45.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. Panoramico appartamento in casetta. Soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, ingresso bagno, terrazzo verandata e scoperta 72.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. P.zza Vico Termautonomo. In ottimo stato d'epoca. Saloncino, matrimoniale, stanzetta, tinello con cucinotto, ripostiglio, bagno 61.000.000. 27/22

ST. IMM. 61718. Perugia (adiacenze) in stabile decennale (cucina) vista golfo varie garanzie con mansarda giardini privati garage tel. 60251. 3096/22

TERRENO pianeggiante completamente recintato con muretto carico 30.000.000. Rabino 762081. 14/22

TERRENO SISTIANA mq 950 circa. COSTRUIBILE, acqua, luce, VENDE ESPERIA Battisti, 4 tel. 750771. 3087/22

STUDIO 4, 728334 Commerciale IV salone matrimoniale servizi box terrazzo. 3100/22

STUDIO 4, 728334 Gortan panoramico soggiorno tre stanze servizi terrazzi cantina posto auto. 3100/22

STUDIO 4, 728334 inizio Viale soggiorno stanza servizi IV 35.000.000. 3100/22

STUDIO 4, 728334 Barriera palazzo signorile salone tre stanze bistriviti. 3100/22

STUDIO 4, 728334 Eremo casetta panoramica 80 mq giardino possibilità ampliamento. 3100/22

STUDIO 77 vende casetta ultimo stato semicentrale: tre stanze, cucinotto, tinello, servizi separati, cortile. Prezzo 80.000.000. Telefonare 629565. 3079/22

STUDIO 77 vende soleggiato mq 66 semicentrale: due stanze, cucinotto, servizi separati, poggiorio, autoriscaldamento. Prezzo 840.000 al mq. Telefonare 62955. 3079/22

TARVISIO monolocale panoramico giardino venduto permuta Grado. Tel. 040/30175. 57557/22

TERRENI carsici, adatti roulotte, pianeggianti, alberati accessibili macchina, zona Monte Grisa. Telefono 213888. 3099/22

TERRENI OPICINA lotti da 1000-2000 mq lottizzati per ville indipendenti, singole o accostate. Per visione progetti tel. 306571. 3069/22

TERRENO pianeggiante completamente recintato con muretto carico 30.000.000. Rabino 762081. 14/22

TERRENO SISTIANA mq 950 circa. COSTRUIBILE, acqua, luce, VENDE ESPERIA Battisti, 4 tel. 750771. 3087/22

VESTA via Bologna piano secondo luminoso stanza stanzetta cucina bagno poggiorio riscaldamento centrale ascensore 730344. 3044/22

VESTA zona Pam piano quinto senza ascensore stanza stanzetta soggiorno angolo cottura bagno poggiorio riscaldamento centrale 730344. 3044/22

VIA Commerciale camera cameretta cucina bagno panoramico. 29.000.000. possibilità mutuo. Tel. 301531, 17-19.30. 3070/22

VIALE Miramare Stazione appartamenti occupati due tre stanze. Facilitazioni pagamento. Tel. 227237. P.A. 309/22

VICINANZE parco Revoltella privato vende vista mare salone, 3 stanze, doppi servizi, ripostigli, terrazzi, rifiniture lussu, posti auto garage. Escluso agenzie. Lire 150.000.000 trattabili. Lr. 912408 ore pasti. 305/22

VILLA unifamiliare nuova vendesi privato Sistiana, terreno 1000 mq, 299924. 304/22

VIP 64112. Via dell'ISTRIA adiacenze libero vista mare ultimo piano cucina soggiorno due matrimoniali bagno ripostiglio terrazzino cantina posto moto coperto 63.500.000. 26/22

VIP 65834. FLAVIA libero recente cucinotto soggiorno camera cameretta bagno ripostiglio cantina. 48.000.000. 26/22

VIP 64112. VESPUCCI libero recente cucinotto tinello matrimoniale bagno ripostiglio poggiorio, cantina. 38.000.000. 26/22

VIP 65834. San FRANCESCO libera soffitta da restaurare cucina camera cameretta ripostiglio bagno poggiorio. 23.000.000. 26/22

TARTARO

Combattilo anche tu, rimuovendo efficacemente la placca: ogni giorno!

Il tartaro, un problema per denti e gengive che deriva dalla placca trascurata ed indurita sul bordo gengivale. Solo il dentista può rimuoverlo. Ma prima potete intervenire voi, tutti i giorni a casa vostra, combattendo con efficacia la continua riformazione della placca.

Mentadent vi consiglia i mezzi di prevenzione dentale: le pastiglie rivelatrici Mentadent

Test per vedere la placca, lo spazzolino Mentadent Plus

per rimuoverla, il filo interdentale Mentadent Floss per asportarla anche tra dente e dente,

e lo specchietto Mentadent Control per controllare anche dietro i denti.

Contro placca e tartaro, prevenire è meglio che curare.

mentadent

mezzi di prevenzione dentale

PRIVATO vende in villino bifamiliare, appartamento 110 mq: salone, due stanze, cucina, doppi servizi, terrazzo e cantina. Termotomatonno. Giardino 5000 mq. Telefonare 231933. 57560/22

PRIVATO vende locale d'affari libero 100 mq servizi due fori finestra cortile molti usi. Tel. 61344 mattino. 57536/22

PRIVATO vende Severo perfetto bistanze cucina ripostiglio 32.000.000. Telefonare 567042. 57532/22

PRIVATO vende zona Pam 2 stanze bagno angolo cottura ripostiglio riscaldamento centrale. Telefono 69091. 57560/22

PRIVATO vende tricamere cucina bagno ripostiglio poggiorio 80 mq 3.0 piano riscaldamento centrale ascensore silenzioso Campo Marzio. Tel. 759551. 57571/22

PROGETTOCASA Bonomea, recentissimo, panoramico, salone, triservizi, bistriviti, cucina, terrazzo, lavagna, box. 220.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Boccaaccio mansarda luminosa, soggiorno, camera, cucina, servizio 29.500.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Rotonda Boschetto, recente, soggiorno, camera, cucina, bagno, terrazzo. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Strada Opicina, rifinitissimo primingressi ampia metratura, terrazzo, box. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Revoltella, primingressi, salone, camera, cucina, bagno, termotomatonno. 79.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA centralissimo, restaurato, tinello, angolo cottura, bistanze, bagno, 42.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Runglingrande prestigiosa villa ampia metratura rifinitissima, garage, parco. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Manna, luminoso, soggiorno, camera, cucina, servizi, balcone. 50.000.000. 767548. 24/22

PROGETTOCASA Servola casetta camera, cucina, bagno, cortile, termotomatonno. 29.000.000. 767548. 24/22

QUADRIFOGLIO zona Bazzoni palazzo mediosignorile cucina soggiorno stanza stanzetta bagno cantina 45.000.000. 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO MIONI panoramico, spazioso, ampia cucina una camera soggiorno bagno terrazzo. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO D'AZEGLIO automezzo salotto cucina matrimoniale cameretta bagno 45.500.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO zona S. MARCO ampia cucina con angolo cottura camera cameretta bagno cantina terrazzo 41.500.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO ROIANO PRONTINGRESSO cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiorio cantina 53.500.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona FOSCO piano automezzo appartamento 85 mq circa da ristrutturare 45.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO VASARI buone condizioni soggiorno 2 camere cameretta cucina bagno poggiorio cantina 53.500.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO S. LUIGI soleggiato cucina soggiorno 2 camere bagno cantina automezzo. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO SEMEN-TRALE appartamento luminoso solo 40.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO zona VICO spazioso soggiorno cucina 3 stanze bagno cantina 68.000.000. 630174. 12/22

QUADRIFOGLIO CENTRALE ascensore automezzo appartamento 160 mq parzialmente da sistemare 80.000.000. 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO ROSSETTI signorile cucina salone 3 stanze doppi servizi terrazzo cantina box. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO BATTISTI ascensore ufficio appartamento 110 mq circa ascensore riscaldamento 55.000.000. 630171. 12/22

QUADRIFOGLIO zona PERDINANDO panoramissimo perfetto cucina salone tre stanze stanzetta servizi poggiorio possibilità garage. 630171. 12/22

RABINO 762081 libero Roiano alta matrimoniale cucina abitabile bagno 20.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero San Sergio prontingressi soggiorno camera cameretta cucinotto servizi balcone automezzo. 65.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta da ristrutturare matrimoniale cameretta cucina servizio. 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Petronio soggiorno due letto cucina servizio 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Rozzoli vista mare soggiorno due camere cucina bagno balconi posto macchina. 38.800.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta indipendente soggiorno camera cameretta cucina servizio. 125.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero D'Annunzio soggiorno camera cameretta cucina bagno balconi automezzo. 44.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero signorile vista mare salone due camere cucina balconi. 112.000.000. 14/22

RABINO 762081 libera casetta Aurisina bistanze cucina bagno mansarda. 78.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Marconi soggiorno matrimoniale cucina bagno automezzo. 44.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero D'Alvino ammobiliato camera cucina abitabile servizi. 27.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Forta camera due camerette cucina abitabile servizio. 42.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Gazeri soggiorno camera cameretta cucina bagno automezzo. 41.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Calicci soggiorno camera cameretta cucina bagno. 37.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico soggiorno matrimoniale cucina abitabile servizio. 28.800.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale luminoso prontingressi soggiorno bistanze cucinotto bagno automezzo. 56.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Istria recente matrimoniale cucina abitabile bagno. 33.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centralissimo signorile soggiorno camera cameretta cucinotto bagno automezzo. 125.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Chiusani camera cucina abitabile bagno ripostiglio. 29.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Severo affittato soggiorno camera cameretta cucina bagno balcone. 34.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Valmura triservizi cucinotto bagno balcone ripostiglio. 62.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero adiacenze D'Annunzio soggiorno camera cameretta bagno automezzo. 41.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale due saloni cucina letto cucina servizi. 185.000.000. 14/22

RABINO 762081 Flavia affittato recente soggiorno camera cucina bagno 38.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero centrale camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo. 27.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Viale due camere soggiorno cucina bagno cantina. 68.000.000. 14/22

RABINO 762081 libero Vico tre camere cameretta cucina bagno ripostiglio. 56.500.000. 14/22

RABINO 762081 libero Muggia signorile saloncino 2 letto cucina doppi servizi poggiorio posto macchina. 148.000.000. 14/22

RIVIERA 224426 via Montebello I piano con giardino appartamento 78 mq 3 letto soggiorno cucina abitabile recente. 3093/22

RIVIERA 224426 S. Pelagio casa rustica 110 mq parzialmente ristrutturata con 720 mq terreno. 3093/22

RONCHI appartamento in casetta bifamiliare 3 camere cucina soggiorno giardino posto macchina. Grimaldi 0481/45283. 1000/22

SIMI 772629 Giulia termotomatonno 3 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina 70.000.000. 3096/22

SIMI 772629 decennale saloncino 2 stanze cucina doppi servizi ripostiglio balconi 90.000.000. 3096/22

SIMI 772629 recente in palazzina soggiorno 2 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio terrazzo balcone box 110.000.000. 3096/22

SIMI 772629 Rossetti 4 vani cucina abitabile bagno ingresso ripostiglio soffitta 45.000.000. 3096/22

SIMI 772629 Università 2 stanze stanzetta cucina servizi cantina 34.000.000. 3096/22

SIMI 772629 C. Alberto (zona) signorile 4 stanze stanzetta grande cucina servizi separati ripostiglio balcone cantina. 45.000.000. 3096/22

SISTIANA recente splendida vista mare bistanze salone con caminetto cucina servizi poggiorio box auto. Inoltre villette a schiera con giardino. Immobiliare Ferlan 299137. 3013/22

SIT Studio Immobiliare Trieste no Srl Passo Goldoni 2 vende PIAZZA PUECHER adiacenze piano alto cucinotto poggiorio soffitta piano alto 41.000.000. 729862/229863. 22/22

SIT VIOLO CASTAGNETO adiacenze piano alto cucinotto tinello soggiorno due stanze servizio con doccia terrazzino soffitta 42.000.000. 729863. 22/22

SIT S. GIOVANNI recente grande cucina soggiorno matrimoniale bagno due poggiorio ripostiglio 56.000.000. 729862. 22/22

SIT COESTIERE terreno edificabile 1800 mq vicinissimo al mare con strada privata vendesi prezzo interessante. 729863. 22/22

SIT S. GIACOMO 36.000.000 cucina soggiorno matrimoniale bagno. 729862. 22/22

SIT FILZI mansardina in prestigiosa casa d'epoca 16.000.000. 729862. 22/22

SIT CHIAROLA bellissimo panoramico alloggio perfetto cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio veranda. 729862. 22/22

SIT AFFARONE solo 45.000.000 cucina soggiorno tre stanze cucina servizio doccia ripostiglio automezzo. 729863. 22/22

SIT STRADA DI FIUME recente perfettissimo cucina soggiorno stanza stanzetta bagno ripostiglio due poggiorio 71.000.000. 729863. 22/22

SIT CHIAMPONE bellissimo alloggio sul mare con grande mansarda cucina saloncino due letto doppi servizi terrazzo solo 117.000.000. 729862. 22/22

SIT recente perfettissimo panoramico cucina soggiorno matrimoniale bagno terrazzetta 45.000.000. 729863. 22/22

SIT uso studio CENTRO città alloggio ampia metratura in bella casa d'epoca ascensore 80.000.000. 729862. 22/22

SIT SEVERO cucina soggiorno tre letto bagno terrazzo semiarredato con mobili su misura perfetto 123.000.000. 729863. 22/22

SIT ROIANO adiacenze epoca signorile piano alto ampia metratura autoriscaldamento ascensore panoramico. 729862. 22/22

SIT SCOGGIO recente nel verde cucina soggiorno due stanze bagno terrazzo cantina. 729863. 22/22

SIT CONTI modesto alloggio cucina stanza servizi 17.000.000. 729863. 22/22

SIT PONTEROSSO epoca signorile panoramico sulla piazzola alloggi ampia metratura ristrutturazione salone due stanze bistriviti box cantina possibilità mutui. 3100/22

SIT adiacenze BASOVIZZA casetta su due piani 500 mq corte possibilità ampliamento. 729862. 22/22

SIT ALTIPIANO vendesi terreni edificabili prezzo interessante. 729862. 22/22

SIT PERUGINO recente piano alto cucina soggiorno due letto doppi servizi ripostiglio due terrazzi 88.000.000. 729863. 22/22

ST. IMM. 61718. Prestigiosi appartamenti con mansardina stabile completamente restaurato con ascensore 3, 4 stanze, saloncino, cucina, doppi servizi, ripostigli. Descrizione e piantine presso ns. uffici. 27/22

ST. IMM. 61718. Prestigiosi primingressi con mansarda in Colle S. Vito con prospetto golfo. Quattro, cinque stanze letto, salone, cucina, tripli servizi, stenditori, terrazzi, box auto. Visione piantine presso ns. uffici. 27/22

STUDIO Bg 272500 Rossetti seminuovo quattro stanze servizi terrazzo giardino box. 16/22

STUDIO Bg 272500 Matteotti occasione due camere salone cucinotto tinello bagno 59.000.000. 16/22

STUDIO Bg 272500 Carlo Alberto tre camere soggiorno cucina servizi ripostiglio due terrazzi riscaldamento autonomo. 16/22

STUDIO Bg 272500 Villa Carsia seminuovo quattro stanze servizi terrazzo garage giardino. 16/22

STUDIO Bg 272500 Muggia Villetta recente 1000 metri giardino 115.000.000. 16/22

STUDIO 4 Palerina 8, 728334 S. Giusio stabile in completa ristrutturazione salone due stanze bistriviti box cantina possibilità mutui. 3100/22

STUDIO 4, 728334 Piccardi Commerciale con giardino. 3100/22

STUDIO 4, 728334 Strada Friuli lo ingresso attici con mansarda impianti box terrazzi. 3100/22